anno XLIX n. 4 150 lire 23/29 gennaio 1972

RADIOCORRIERE

QUARANTA ANNI DI VITA IN UNA FOTO

I più famosi reporter del mondo in TV

IL FENOMENO INARDI VISTO DAL REGISTA DEL RISCHIATUTTO

Minnie Minoprio alla TV in «Sai che ti dico?»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 4 - dal 23 al 29 gennaio 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Se il '71 le ha dato la popolarità, con le mossette dell'ormai famosa sigla musicale di Speciale per noi, Minnie Minoprio chiede al '72 la conferma delle sue doti di versatile soubrette. L'occasione le è venuta da Sai che ti dico?, *lo show del sabato sera di cui Minnie è protagonista insieme con Raimondo Vianello, la Mondaini e la Zanicchi.*

Servizi

Dibattiti

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

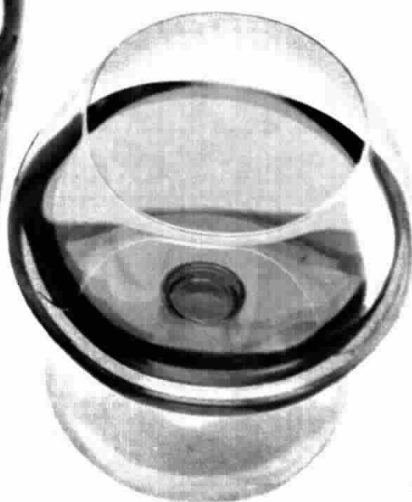
LETTERE APERTE *al direttore*

Addio al pianoforte

« *Caro direttore, ho diciannove anni, frequento l'Università e sto per diplomarmi in pianoforte. Ho letto la risposta del signor Fait ad una lettera del maestro Mascagni, e sebbene nel complesso mi ritrovi a pensare nello stesso modo, vi sono delle affermazioni che mi sembrano un po' troppo categoriche. Non intendo assolutamente dargli dell'ignorante o dell'ipocrita come il signor Dente di Padova; ma chiedo più che altro dei chiarimenti: probabilmente l'ho frainteso. Si tratta di questo: dopo aver citato Busoni — " Genii pianistici furono Beethoven, Chopin e Liszt (...) Dei più famosi pianisti viventi si può affermare tranquillamente che in questo senso non hanno aggiunto nulla " — egli precisa: " E nel 1912 Bartók e Strawinsky vivevano, e Debussy aveva quasi completato la propria opera pianistica ". E — aggiungo io — Ravel aveva già scritto* Jeux d'eau, *la* Sonatina, Ma mère l'oye *e* Gaspard de la nuit. *Ora non mi sembra giusto sottovalutare a tal punto il genio musicale e pianistico di questi autori: siamo proprio sicuri di poter confermare, a sessant'anni di distanza, l'asserzione di Busoni? Sappiamo bene che Brahms fu più d'una volta fischiato e che spesso Chopin fu spinto da amici troppo pedanti a " normalizzare " delle armonie stimate contrarie all'usanza e alla " convenienza ". D'altra parte oggi, a qualche mese dalla morte di Strawinsky, non siamo ancora in grado di giudicarlo in tutta la sua grandezza: come avrebbe potuto farlo Busoni più di mezzo secolo fa? Non vorrei esser presa per un'avanguardista esaltata, denigratrice dei classici: sono una " fan " di Bach non meno che di Schumann, Chopin, Satie e Berg. Soltanto non mi sento in diritto di affermare, per esempio, che Bartók non ha detto niente di nuovo in letteratura e tecnica pianistica: mi sembra un'asserzione discutibile, come l'opinione del signor Fait su alcuni grandi autori italiani. Dice egli: " (...) Chiedere che a Bolzano i pianisti si cimentino in pagine di Casella, Malipiero, Petrassi e Dallapiccola serve unicamente alla conoscenza di questi ultimi musicisti, ma non di certo a far capire se i suddetti pianisti sappiano o no suonare lo strumento. A ciò sarebbe sufficiente sentire da loro la ' Fuga ' dalla Sonata op. 106 di Beethoven ". Mi permetta di dire che, giudicando così, un Artur Rubinstein non saprebbe " suonare lo strumento ": in realtà ci sono stati dopo Beethoven altri " pianismi " impostati in altro modo, ma non per questo meno validi. E perché uno, per aver interpretato bene Beethoven, dovrebbe necessariamente saper suonare anche Chopin o Debussy? E perché uno che offra delle ottime versioni di altri autori e non di Beethoven non può essere considerato un grande pianista? La musica esiste ancora — non so per quanto, purtroppo — ma esiste e offre ancora autori non inferiori agli antichi, come dopo Dante sono nati poeti, e non pochi, per nulla inferiori a lui. Io credo piuttosto che noi siamo in grado di capire solo molto più tardi, in seguito all'esperienza, ciò che il genio può intuire in un momento di ispirazione, e perciò nei confronti dell'artista dobbiamo armarci, in primo luogo, di una grande umiltà* » (Silvia Tarabocchia - Trieste).

Risponde Luigi Fait:

« Nella risposta da lei citata, gentile signorina Tarabocchia, io ho riferito, ma non sempre condiviso, il pensiero di Busoni. L'ho riportato solo perché il maestro Mascagni invocava questo stesso musicista quale pianista-compositore da cui attendersi lumi e insegnamenti. E mi premeva ricordare che, al contrario, nella vita pratica, Busoni si era generalmente limitato all'esecuzione di propri lavori nonché a quella dei romantici e alla trasformazione di musiche clavicembalistiche, violinistiche od organistiche di Bach in opere essenzialmente pianistiche.
Se ho detto che Bartók e Strawinsky vivevano nel 1912, mi è parso di muovere una specie di rimprovero al Busoni, il quale nel proprio repertorio preferiva ignorarli, non credendo eccessivamente alle loro maniere pianistiche. Ma, forse, il maestro aveva ragione. Ripensandoci bene, i due avevano sfruttato il pianoforte nelle sue peculiarità percussive, decimandone spavaldamente i valori lirici. E quali altri " valori " potremmo poi registrare in Cage, in Bussotti, in Stockhausen, quando essi si volgono al pianoforte per i loro esperimenti? Le è giunta la notizia sull'ultima apparizione di Bussotti a Roma? In un suo brano " per pianoforte " ho visto alcuni mimi agitarsi attorno allo strumento. Non lo suonavano davvero accademicamente, bensì con pugni e con sberle feroci. Tra saltelli, inchini e tremolii si sono quindi spogliati e, in slip, hanno deposto i vestiti sul pianoforte stesso. Essere all'avanguardia non significa dare il via a siffatti " numeri " di varietà, ma intuire che un messaggio musicale è quasi sempre legato, già nella sua interiorità, ad uno strumento specifico: " messaggio " che il pubblico ha il diritto di ricevere nella sua completezza e non allo stato sperimentale.
Avviene oggi che sul pianoforte (ma anche su altri strumenti) si vuole montare a tutti i costi un linguaggio sonoro che appartiene per sua natura ad altri mondi espressivi, tra cui quelli, rispettabilissimi, dell'elettronica. Ci vuole insomma il coraggio morale di staccarsi dal pianoforte; così come, alla scoperta dell'elettricità, si è avuta l'accortezza di non fissare le lampadine sopra i ceri. In definitiva, molti che si credono all'avanguardia si trovano, lungo il cammino dell'arte, assai più indietro di un qualsiasi " canzonettaro " e preferiscono, nostalgici, che la cera si liquefi sotto il calore elettrico (quando a ciò basta un vecchio stoppino acceso), piuttosto che rinunciare alle candele stesse.
Ed è ovvio che si distingua una gamma di " pianismi ", tra cui quelli di Debussy e di Ravel; ma non di certo quelli di Malipiero e di Petrassi, per citarne soltanto due. Malipiero ha, sì, scritto lodevolissima musica per pianoforte, ma non si tratta di musica " pianistica ": l'autore non è pianista, e in campo strumentale le sue conoscenze più profonde e dirette sono nel violino e nel

segue a pag. 4

segue da pag. 2

fagotto. Nei suoi studi giovanili e della maturità, il pianoforte occupa un posto più che secondario. E Petrassi, diplomatosi adulto in organo e in composizione, non ha mai dimostrato per il pianoforte particolari affetti. Si tratta di compositori che, come il più autorevole Gustav Mahler, hanno avvertito l'impossibilità di comunicare pienamente attraverso il pianoforte.
Un grande pianista, infine, anche se si perfeziona in Beethoven o in Chopin, in Liszt o in Debussy, è sempre in grado — a mio giudizio — di rivelarsi attraverso una qualsiasi pagina "pianistica", antica o recente. E le auguro, attenta lettrice triestina, di ascoltare, un giorno, Rubinstein (nonostante i suoi 86 anni!) nell'*Opera 106* di Beethoven. Armata di grande umiltà, avrebbe ancora qualcosa da imparare, sia che le capiti prima del diploma in pianoforte, sia dopo ».

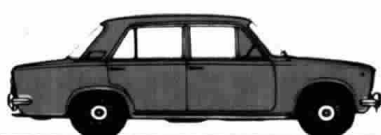
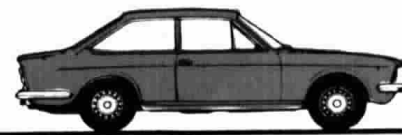
LETTERE APERTE

Pop '72

« *Egregio signor direttore, devo innanzitutto congratularmi con lei e con il suo giornale, certamente unico nel suo campo. Questo fino a quando si limita a trattare degli argomenti circoscritti in un campo che non si allontana troppo dalle varie cose che riguardano i programmi televisivi e radiofonici; quando invece si cerca di entrare in un campo nel quale non si è specializzati, sono evidenti le varie pecche. Mi riferisco, in modo particolare, al servizio riguardante il Pop nel 1972 (numero 47). A parte cose secondarie (i Black Sabbath sono 4, quella di Tony Iommi, e non Iommili, nei Jethro Tull, è stata un'apparizione quanto mai fugace), c'è un particolare che mi ha stupito: il definire i* Led Zeppelin *un complesso decaduto, ieri famoso ed oggi (testuali parole) ultimo nel referendum di* Melody Maker. *C'è da notare, innanzitutto, che il complesso degli Zeppelin secondo il referendum è 3° e non ultimo come si vuol far credere. Inoltre tra il penultimo referendum (nel quale il suddetto complesso figurava 1° in senso assoluto) e quello recente, i Led Zeppelin non hanno inciso alcun LP, mentre dei tanto decantati E.L.P. e Crosby, Stills, Nash & Young sono usciti vari LP* (After the gold rush - *Neil Young;* The Stephen Stills *2° - Stephen Stills;* 4 way street - *C.S.N.Y.;* Tarkus - *E.L.P., ed altri ancora). Inoltre, quello di criticare aspramente i complessi d'avanguardia, l'uso dei sintetizzatori e di altri strumenti che vengono definiti "urtanti", è frutto di una mentalità sbagliata che, purtroppo, si sta sempre più radicando. Per mettere le mani su un "Moog" è necessaria una certa dose di esperienza e di bravura, il che è ben diverso dal comporre canzonette commerciali (tanto decantate peraltro) dei vari Beatles e Rolling Stones (bravi, senza dubbio, ma che ormai sono pezzi da museo). Un'altra ed ultima constatazione riguarda lo scioglimento dei Beatles. Mentre da una parte si esaltano le incisioni di Ringo Starr, Paul McCartney ed Harrison (come* It don't come easy *e* Ram, *mostruosamente orrende, e* My sweet Lord, *meravigliosa canzone di George), si parla in modo poco esaltante di Lennon, parlando di lui come di un poveretto che cerca di farsi strada, ignorando che ha inciso un disco* (Plastic Ono Band) *che è semplicemente magnifico e che ha scalato le classifiche di tutto il mondo, e l'altro, il recente* Imagine *(e non* Imaginate) John Lennon, *che è di una levatura gigantesca* » (Emmanuele Bazzano - Lamezia Terme).

Risponde S. G. Biamonte:
« Le osservazioni del lettore Bazzano mi hanno fatto pensare a quei tifosi di calcio che vedono rosso quando leggono un articolo in cui si parla della loro squadra prediletta senza dire che è formata dai migliori giocatori del mondo. Infatti nel mio articolo che inaugurava nel numero 47 l'inchiesta sul Pop '72 del *Radiocorriere TV* non c'era neanche una frase di quelle che il lettore vuole contestare.
Secondo Bazzano, avrei scritto testualmente che i Led Zeppelin sono ultimi nel referendum di *Melody Maker*. Il mio articolo diceva invece che "i Led Zeppelin, i Rolling Stones, i Pink Floyd e i Who... sono stati largamente soppiantati dal quartetto americano di Crosby, Stills, Nash & Young e dal trio inglese di Emerson, Lake & Palmer". Inoltre, non ho criticato aspramente i complessi d'avanguardia e l'uso dei sintetizzatori, né li ho definiti urtanti. Ho riferito semplicemente un dato di fatto indiscutibile, e cioè che gli strumentisti pop, in mancanza di una nuova musica, cercano di produrre nuovi suoni.
In questo quadro s'inserisce appunto l'uso del sintetizzatore che — spiegavo — "è un apparato elettronico che può scomporre e riprodurre praticamente qualunque suono... creando anche effetti sonori astratti e imprevedibili, volta a volta suggestivi o urtanti".
Si capisce poi che l'uso di un "Moog" non è una cosa da niente, e nel mio articolo si poteva leggere appunto che è necessaria una certa specializzazione, che i tecnici sono ricercatissimi, che il costo dei complessi aumenta proprio per questo, ecc.
Altro punto: i Beatles e il loro scioglimento. Le canzonette dei Beatles e dei Rolling Stones sono certamente "commerciali", come dice il lettore, ma non mi pare che quelle dei gruppi dell'ultima ondata siano state incise su dischi per la gloria, né che possano essere considerate alla stregua di opere d'arte. Quanto a Paul Mc Cartney, Ringo Starr e George Harrison, non ho "esaltato" le loro incisioni (il lettore dovrebbe sapere che le persone adulte e serie non "esaltano" mai cose del genere). Ho ricordato semplicemente che sul mercato del disco avevano avuto più fortuna di quelle di John Lennon, del quale peraltro non ho mai parlato come d'un povero derelitto. Al contrario, a proposito del microsolco che sta tanto a cuore a Bazzano, ho scritto che "potrebbe farlo tornare fra i best-seller".
C'è infine la questione delle inesattezze che però non mi riguarda, perché le didascalie delle illustrazioni non le ho preparate io, ma il redattore che ha curato l'impaginazione dell'articolo.
Per concludere, non spettava a me scrivere le successive puntate dell'inchiesta (che infatti è stata portata avanti da altri articolisti), ma è evidente che il concetto che può avere sul mio conto un lettore così sbadato mi lascia assolutamente indifferente ».

Ossigeno e altitudine

« *Egregio direttore, vista la sua cortesia nel rispondere alle più svariate domande dei suoi lettori, mi permetto disturbarla anche io per una questione che forse potrebbe interessare anche altri. E' sorta in famiglia una discussione circa la quantità di ossigeno che ci circonda e che respiriamo normalmente alle varie altitudini. Orbene io insisto nel dire che a livello del mare esiste una quantità di ossigeno maggiore che in altura e che, proporzionalmente, più in alto si sale, più troviamo aria meno ossigenata. Se è vero che in montagna ci sono boschi e vegetazioni varie che emettono una notevole quantità di ossigeno, è anche vero che tale fenomeno può verificarsi anche sul litorale marino laddove esistono estensioni di terreno con pinete o altri tipi di piante. Ora, piante a parte, a me*

sembra di aver ragione tanto più che se leggiamo le storie delle grandi scalate possiamo notare che le grandi spedizioni sono munite tutte di bombole di ossigeno, appunto per la mancanza di tale elemento proporzionalmente all'altezza raggiunta. Grato della sua cortese attenzione, la ringrazio e la saluto cordialmente » (Francesco Battistoni - Roma).

In qualunque manuale di fisica e di chimica si può leggere che, più in alto si sale, più l'aria si va rarefacendo, e perciò diminuiscono gli elementi che la compongono, particolarmente l'ossigeno, l'azoto e l'argo. Alle altezze superiori ai 70 km. dal suolo l'ossigeno e l'azoto vengono gradatamente sostituiti dall'idrogeno e dall'elio.

LETTERE APERTE

La statura dei toscani

« *Egregio signor direttore, con ritardo ho letto sul n. 43 del* Radiocorriere TV *l'articolo di Antonino Fugardi, riguardante l'andamento dell'altezza media degli italiani, per regione, negli ultimi 100 anni. In realtà, per questo, sono riportati soltanto due dati: quello del 1870 e quello riguardante i tempi attuali, soffermandosi l'articolista principalmente sull'accrescimento generale degli italiani. Nell'articolo da voi pubblicato la regione Toscana, di cui voglio qui principalmente occuparmi, messa al 2° posto nel 1870, è chiaramente agli ultimi (forse l'ultimo?) per i tempi attuali. Le altre regioni mantengono posizioni reciproche costanti. Per cui si deduce che l'indice di accrescimento per la Toscana è stato inferiore all'indice delle altre. Devo dire, in proposito, di aver acquisito i seguenti dati: 1) su* Conoscere, *pubblicazione a carattere divulgativo dei Fratelli Fabbri, in un articolo specifico, ben chiaro e preciso, sulla misura media attuale degli italiani, la regione Toscana è messa ai primi posti, non ricordo se al 2° o 3°, ma forse più al 2°, subito dopo il Friuli. 2) Durante una trasmissione radiofonica di* Classe Unica *l'estensore, qualificato, diceva (cito a memoria) che "l'altezza media degli italiani ha andamento crescente da Sud a Nord, facendo eccezione la Toscana che è ai primissimi posti". 3) Ancora alla radio, in una trasmissione del ciclo* Il circolo dei genitori, *l'estensore, qualificato (naturalmente), dice (cito ancora a memoria) che sarebbe auspicabile che l'altezza dei giovani italiani si avvicinasse a quella acquisita dalla Toscana (cito il senso delle parole). Per cui io mi ero fatto una precisa convinzione su questo argomento, essendo fuori discussione l'attendibilità delle notizie sopra riferite. Invece i dati da voi pubblicati non concordano con quelli sopra detti, per cui si deduce che la variazione, cioè il passaggio dai primi agli ultimi posti, per la regione Toscana, è avvenuto nell'intervallo di tempo tra l'uscita dei dati sopra detti e la pubblicazione dei vostri; cioè repentinamente, una frana, che però non viene da voi rilevata. Dato che ho molti dubbi e perplessità in proposito, le sarei molto grato se potesse darmi altre informazioni e spiegazioni, per esempio la data di quando è cominciata questa inversione di tendenza e l'altezza attuale media, in m., cm. e mm., spettante a detta regione, l'unica ad avere un'imponente variazione statistica. E se vi fosse stato errore da parte vostra, di voler pubblicare la rettifica, poiché, a mio sommesso parere, molta parte degli italiani, me incluso, hanno bisogno di essere educati e quindi molto chiaramente e non approssimativamente informati. Gentilissimi ossequi* » (Renato Cecioni - Firenze).

Risponde Antonino Fugardi:

« Se ci fosse stato un regresso così forte nella statura media dei toscani, tanto da portarli agli ultimi posti — come dice il gentile lettore Cecioni — nella graduatoria delle regioni, l'avrei sottolineato, data la rilevanza del fenomeno. Se non l'ho fatto è perché tale regresso non c'è stato. E' accaduto invece che nel dattiloscritto è saltata l'indicazione della Toscana per una banale disattenzione, di cui chiedo scusa al signor Cecioni (che ringrazio della segnalazione) e agli altri lettori. Il testo esatto (n. 43 - pag. 135 - ultima colonna - 56° rigo) doveva essere questo: "...la statura media più alta si riscontra nella regione Friuli-Venezia Giulia (m. 1,74 e 4 millimetri) seguita dal Trentino-Alto Adige (m. 1,72 e 6 millimetri), 'dalla Toscana (m. 1,72 e 2 millimetri)', dal Veneto...". La Toscana è, insomma, al terzo posto. I dati, naturalmente, sono quelli dell'Istituto Centrale di Statistica ».

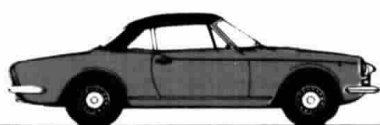
Lord americano

« *Egregio signor direttore, sono una ragazzina tredicenne, assidua lettrice di* Radiocorriere TV. *Mi sono rivolta a lei, che stimo molto, per rivolgerle una domanda alla quale lei, assai più esperto di me, potrà facilmente rispondere. Il protagonista principale della serie di film americani,* Hawaii: squadra cinque-zero, *Jack Lord, è americano, oppure inglese, come afferma una mia amica? E se mi potrà dare qualche notizia su questo bravissimo attore le sarò eternamente grata* » (Maria Grazia F. - Roma).

Jack Lord è americano. E' nato infatti a New York il 30 dicembre di un anno che non sono stato autorizzato a rivelare. La sua età, però, potrà desumerla da quanto sto per dirle di lui. Vive a Oahu, nelle Hawaii; è sposato con Marie Denard, una ex disegnatrice di moda. Ha combattuto nella guerra di Corea. Dopo di che ha fatto l'ufficiale nella marina mercantile. Ha studiato alla New York University, dove è stato anche un ottimo giocatore di football americano (che è un po' diverso dal nostro gioco del calcio). Ha frequentato anche l'Academy of Fort Trumbull. E' alto metri 1,87 e pesa 83 kg. Ha occhi azzurri, capelli castani, gli piace la pittura ed è un appassionato collezionista, pratica la pesca subacquea e gradisce la cucina esotica. E' soddisfatta?

« Il campiello »

« *Gentilissimo direttore, ho seguito con grandissimo piacere la magnifica* Turandot *televisiva, e vorrei ora esprimerle un desiderio che "covo" da lungo tempo. Non potrei sperare di vedere, un giorno o l'altro sul video, quel gioiello musicale che è il* Campiello *di Wolf-Ferrari? Venezia è oggi tanto "di moda" (mi scusi l'espressione), e la bella commedia goldoniana più la musica di Wolf-Ferrari la ripresenterebbero così viva e vera agli occhi di tutta Italia che penso non sarebbe affatto fuor di luogo riproporla, dopo tanto tempo, agli ascoltatori* » (Flora Lodola Riccardi - Milano).

Temo di doverla disilludere, gentile lettrice, poiché fra le opere che saranno trasmesse prossimamente in TV, l'incantevole *Campiello* non figura. In generale, i responsabili delle programmazioni musicali televisive preferiscono puntare sulle opere di larghissimo repertorio, quelle cioè che sono più familiari alla massa dei telespettatori, come la *Turandot*, come *Lucia di Lammermoor*, *Rigoletto* e via dicendo. In seguito, se davvero, come si spera, il pubblico s'interesserà sempre di più a questo genere di trasmissioni, il repertorio verrà ampliato con altre opere di minore popolarità. In ogni modo, mi farò interprete del suo desiderio presso il Servizio Musica TV. Non si sa mai.

IL MEDICO

L'EDEMA POLMONARE

Una gentile lettrice di Bolzano ci ha chiesto delucidazioni circa l'edema polmonare e circa la sua cura. Noi aderiamo subito alla richiesta. L'edema polmonare acuto si inserisce nella definizione di scompenso cardiaco; il quadro clinico dell'edema polmonare acuto consegue all'insufficienza improvvisa del ventricolo sinistro del cuore e si verifica in soggetti malati di cuore, nei quali il ventricolo sinistro è sottoposto a un sovraccarico abnorme di pressione o di volume (nel primo caso l'edema, cioè l'imbibizione acquosa dei polmoni, si verifica nel corso di ipertensione arteriosa o di stenosi aortica, che è un vizio di cuore; nel secondo caso l'edema polmonare si verifica nel corso di altri due vizi di cuore: l'insufficienza aortica e l'insufficienza mitralica).

Un particolare tipo di edema polmonare acuto è quello che colpisce i portatori di stenosi mitralica molto serrata, per cui il sangue stenta moltissimo a passare dall'atrio sinistro al ventricolo sinistro del cuore; tale ostacolo meccanico al passaggio del sangue, costituito dalla valvola mitrale fortemente ristretta, provoca un accumulo enorme di sangue nel piccolo circolo o circolo polmonare.

L'edema polmonare può comparire in seguito a insufficienza ventricolare sinistra acuta conseguente ad una trombosi nei vasi coronarici (i vasi che irrorano il cuore) e cioè ad infarto del cuore. Questa particolare condizione si accompagna o si complica spesso con collasso circolatorio (abbiamo già parlato, in un precedente articolo, dello shock).

Lo scompenso acuto, improvviso, del ventricolo sinistro e quindi l'edema polmonare possono anche conseguire a un grave disturbo di cuore, chiamato tachicardia parossistica, che comporta un aumento nella frequenza dei battiti cardiaci fino a 200-300 al minuto primo.

L'insufficienza del ventricolo sinistro si può verificare nella cosiddetta glomerulonefrite acuta (malattia dei reni della quale abbiamo già scritto su queste colonne e che si manifesta con sangue nelle urine ed elevazione della pressione arteriosa del sangue), che è quindi da considerare una delle cause dell'edema polmonare.

Un'altra condizione che può scatenare un edema polmonare è quella che si verifica in corso di trasfusione di sangue o di fleboclisi (introduzione di liquidi nelle vene) troppo abbondanti e troppo rapide specie in cardiopatici predisposti allo scompenso ventricolare sinistro.

Altra causa di edema polmonare in soggetti cardiopatici predisposti sono i processi broncopneumatici acuti.

E' importante tenere presenti le varie cause che sono alla base dell'attacco di edema polmonare acuto perché, come è ovvio, nei singoli casi le cure devono mirare, nei limiti del possibile, ad elidere quelle cause.

L'insufficienza acuta del ventricolo sinistro provoca un brusco accumulo di sangue nel circolo polmonare; la massa sanguigna circolante nei polmoni aumenta in tal modo da provocare un aumento di pressione nelle vene e nei capillari polmonari; quando tale pressione supera un determinato limite (30 mm circa) si rompe, nei capillari polmonari, un equilibrio fisico, e si verifica la trasudazione di liquido negli alveoli polmonari (che di solito sono ripieni di aria ossigenata): ed ecco l'edema polmonare.

Qual è la cura dell'edema polmonare acuto? Questo è il secondo quesito postoci dalla nostra lettrice e al quale rispondiamo di seguito. Innanzitutto — come è facile immaginare da quanto abbiamo fin qui scritto — l'edema polmonare acuto costituisce un tipico esempio di terapia d'urgenza; il trattamento deve essere attuato rapidamente, giacché è in gioco la vita del paziente e perciò non vi devono essere esitazioni nel somministrare i farmaci adatti e necessari.

La terapia deve avere un triplice scopo: sedare il sistema nervoso molto eccitato in questi pazienti, ridurre la massa sanguigna circolante nei polmoni, aumentare la forza di contrazione del muscolo cardiaco. Per sedare il sistema nervoso, il farmaco più importante è la morfina; il malato di edema polmonare acuto è infatti un malato molto spaventato e agitato; la morfina lo calma e gli provoca uno stato di distensione muscolare generale che facilita la respirazione. L'uso della morfina deve essere naturalmente fatto con molta cautela in quanto può provocare depressione del centro respiratorio specie in soggetti ammalati di affezioni broncopolmonari croniche, nei vecchi, negli alcoolisti, nei soggetti in scadenti condizioni generali. Oltre alla morfina occorre, in caso di scompenso acuto del ventricolo sinistro, somministrare la strofantina allo scopo di migliorare la forza di contrazione del muscolo cardiaco. Superata la fase acuta dello scompenso ventricolare sinistro ed esauritosi l'effetto della strofantina, è necessario proseguire la cura con la digitale, anche per bocca.

Il salasso è indicato nella maggior parte dei casi, per sottrarre sangue al circolo polmonare sovraccarico. Si devono sottrarre almeno 250 centimetri cubici di sangue molto rapidamente con un apposito ago chiamato ago da salasso.

Accanto alla morfina, alla strofantina, al salasso bisogna aggiungere la somministrazione di ossigeno, la quale deve essere generosa e somministrata con un apposito apparecchio, che si chiama maschera d'ossigeno. Anche i diuretici devono essere opportunamente usati allo scopo di sottrarre, per la via dei reni, liquidi all'organismo, che ne è sovraccarico.

Quando infine, alla base della crisi di edema polmonare, vi è una crisi di aumento della pressione arteriosa, è consigliabile ricorrere a farmaci che siano capaci di abbassare tale pressione (reserpina, guanetidina, ecc.). Fondamentale rimane comunque l'eliminazione della causa o delle cause che hanno provocato la crisi di edema polmonare acuto (stenosi mitralica, stenosi aortica, malattie dei reni, ipertensione arteriosa, ecc.).

Mario Giacovazzo

DALLA PARTE DEI PICCOLI

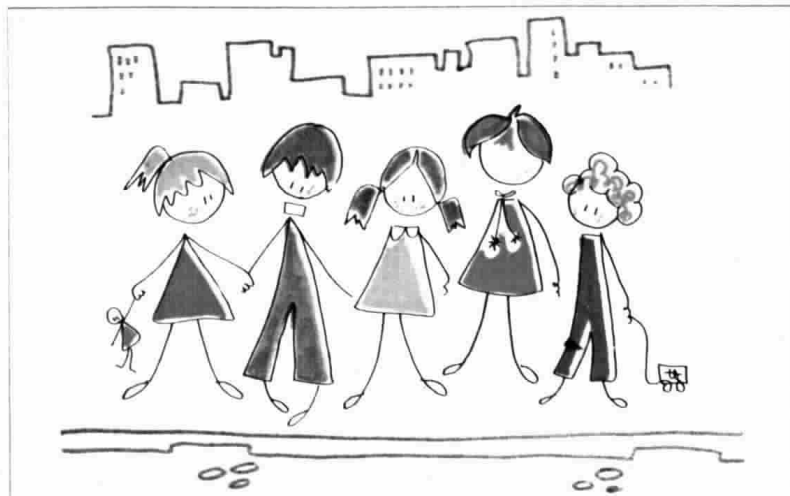
Al giorno d'oggi sono molti i ragazzi che non sanno a chi rivolgersi se si trovano in difficoltà con i compiti scolastici. I genitori lavorano e, quando sono in casa, difficilmente riescono a dare loro un aiuto efficace. Talvolta non hanno potuto studiare, ai loro tempi; talaltra hanno dimenticato le materie scolastiche. Comunque molte cose sono cambiate, nel mondo e nella scuola, e le loro cognizioni sono invecchiate. Proprio per venire incontro a questo problema è sorto a Roma il « Centro Didattico Telefonico ». I ragazzi romani, facendo un numero di telefono, possono avere le spiegazioni necessarie per risolvere un problema in cui si sono arenati o per colmare una lacuna. Ma il numero di telefono del Centro viene dato solamente a quei ragazzi che abbiano sottoscritto un abbonamento annuo. Se otterrà i necessari finanziamenti il Centro si propone di offrire un servizio gratuito o quasi, e di estendere la sua attività ad altre città. Sebbene non siano mancate le critiche molti hanno visto favorevolmente questa iniziativa. Oramai tutti ci si orienta verso un tipo di insegnamento che non si basa su inutili fatiche ma tende a mettere in grado i ragazzi di comprendere le materie di studio nel modo più rapido e vivace. Non si dà più importanza alla fatica, insomma, ma si guarda al risultato. Ed è sicuramente meglio che un ragazzo trovi dall'altra parte del filo un insegnante che cerchi di fargli comprendere una cosa, anziché un compagno che detti frettolosamente la soluzione di un esercizio. Il Centro svolge la sua attività attraverso insegnanti giovani e aggiornati, si avvale di una ricca biblioteca ed ha come presidente un insigne pedagogista, Luigi Volpicelli.

Cosa leggono i ragazzi d'oggi

Cosa leggono i nostri ragazzi? Quanto le mutate condizioni di vita, il progresso tecnologico e la crescente divulgazione hanno inciso sui loro gusti e sulle loro preferenze? Quali sono i libri che dovrebbero figurare in una biblioteca per ragazzi? A queste domande si propose di dare risposta il *Programma di ricerca AZ* avviato nel 1965 dal Centro Didattico Nazionale di Studi e Documentazione, poi sviluppato e in parte continuato autonomamente dall'Istituto di Pedagogia dell'Università di Trieste. Una parte dei risultati del lavoro vennero pubblicati nel 1967 nel n. 6 dei *Quaderni del Veltro* e nel 1970 nel quaderno n. 6 dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Trieste. In margine al *Programma AZ* è stata ora condotta un'indagine su *Gli interessi di lettura nella scuola media* della regione Friuli-Venezia Giulia sotto gli auspici del Centro Didattico Nazionale di Studi e Documentazione di Firenze e dell'Istituto di Pedagogia della Facoltà di Magistero dell'Università di Trieste. L'indagine, pubblicata da Olschki, è stata condotta da Maria L'Abate Windmann, direttore di Sopraintendenza Bibliografica, e da Marta Gruber, insegnante di scuola media, su un campione di 36 comuni. In questi comuni i ragazzi della terza media hanno riempito dei questionari e le loro risposte sono state poi elaborate dal Centro Meccanografico dell'Università di Trieste. Dall'indagine è risultata una netta preferenza per i volumi che trattano i problemi del mondo odierno, dai rapporti umani alle vicende della storia più recente, come per i volumi di informazione e divulgazione scientifica. E' anche risultato però che i ragazzi hanno una serie di interessi latenti assai più ampi di quanto essi stessi non credano, che potrebbero svilupparsi se opportunamente sollecitati. Il volume contiene anche interessanti suggerimenti per una migliore strutturazione delle biblioteche per ragazzi.

Una scuola a tempo pieno

Il problema dei compiti pomeridiani, delle letture dei ragazzi, dell'uso del loro tempo libero, viene affrontato da Nicola D'Amato in un interessante romanzo, *La repubblica dei Robinson* (Paravia). Nicola D'Amato è uno dei pionieri dei « parchi-Robinson », quei parchi-gioco in cui un animatore guida i ragazzi a un uso creativo e democratico del loro tempo libero. D'Amato aveva già tradotto in romanzo questa sua esperienza, e ne era nato *I ragazzi del Parco Robinson* (1970). Ne *La repubblica dei Robinson* egli immagina di trasportare i criteri che reggono i «parchi Robinson» all'interno della scuola stessa. Ma non lo fa creando una scuola nuova. Preferisce prendere la nostra scuola così com'è, con tutte le sue pesantezze. E immagina che il suo esperimento si svolga nell'ambito di un doposcuola ideato da una minoranza di maestri e voluto dai ragazzi tra mille difficoltà e incomprensioni. La sua è insomma una scuola a tempo pieno, in cui al mattino si svolgono le lezioni regolari e al pomeriggio si sperimenta l'autogestione dei ragazzi, che si incaricano delle pulizie come di dare ripetizione ai compagni, mettono in comune i propri giochi e ne creano di nuovi con le loro mani. Maestri e ragazzi vi ritroveranno i propri problemi di ogni giorno, e suggerimenti utili a tutti coloro che vorrebbero cambiare la scuola ma non hanno la libertà di farlo. Bisogna anche dire che il romanzo è scattante e divertente, che si legge, insomma, d'un fiato. E' un invito a tutti per tentare un doposcuola libero e nuovo, come primo passo per un rinnovamento più radicale della scuola stessa.

Teresa Buongiorno

DISCHI CLASSICI

Dedicato a Liszt

VLADIMIR ASHKENAZY

La « Decca » ha pubblicato di recente un microsolco interamente dedicato a musiche di Liszt. Le interpreta un pianista notissimo, Vladimir Ashkenazy, del quale la Casa inglese ha in catalogo per lo meno una ventina di esecuzioni, in molti casi d'eccezionale interesse. Questo suo «recital» lisztiano comprende alcuni pezzi tratti dai *12 Etudes d'exécution transcendante* (precisamente, *Prélude, Molto vivace, Paysage, Feux follets, Wilde Jagd, Allegro agitato, Harmonies du soir*) e inoltre il *Mephisto-walzer* e l'*Impromptu* dedicato alla principessa Gortschakoff. Un vero peccato è che gli *Studi* non siano tutti: mancano infatti *Mazeppa, Vision, Eroica, Ricordanza, Chasse-neige*. Ora, mi sembra che sarebbe stato opportuno scegliere decisamente tra la cosiddetta « miscellanea » e l'integrale: perciò conveniva registrare o una serie di pagine pianistiche lisztiane di vario carattere o tutti e dodici gli *Studi*. Ma così il disco perde gran parte del suo interesse, per colpa di una mutilazione che toglie alla pubblicazione il suo valore documentario.
Veniamo all'interpretazione di Ashkenazy ch'è un pianista, come tutti sappiamo, di fama ormai consolidata. Due mani felici che dominano il passo acrobatico senza fatica, una robustezza di tocco che trae dalla tastiera un bel suono, un gioco di ottave, di terze, di accordi, di arpeggi, di trilli abbagliante. Sono, codeste, qualità indiscutibili del pianismo di Ashkenazy. E sono, anche, qualità indispensabili a chi voglia giungere a un'esecuzione lisztiana degna di memoria. In effetto, nel nuovo microsolco, ci sono momenti che restano impressi: qua e là vien fatto di pensare a Horowitz, alla sua imperiosità, al suo piglio, ai suoi slanci fiammanti. Ecco, a dispetto di « tempi » sempre un po' più mossi di quanto il testo musicale richieda, una chiarezza assoluta in *Feux follets*, ecco un'urgenza folgorante, ma non incontrollata, nell'*Allegro agitato molto, in fa minore*, che davvero danno l'esatta misura delle virtù del pianista, delle sue capacità acrobatiche che non vengono soltanto da una particolare scioltezza muscolare, ma da una perfettissima aderenza dell'interprete al testo, da una sua « presenza » viva, nella musica. Tuttavia, non sempre la pagina lisztiana risulta così accentuata e netta: e si ascolti *Wilde Jagd* in cui il tema in mi bemolle maggiore non ha il giusto slancio. Un critico discografico tedesco, Ingo Harden, ha sollevato un dubbio: cioè che Ashkenazy abbia il timore di abbandonarsi a un pathos d'antica moda, inaccettabile dal gusto del nostro tempo. Non credo: mi sembra piuttosto che Ashkenazy proceda a sbalzi grandiosi e in questa sua focosa veemenza non sempre riesca a sollevarsi, per ciò che riguarda l'ispirazione interpretativa, alla medesima altezza.
Il microsolco è tecnicamente pregevole, tenuto conto però della diabolica difficoltà di ottenere, nelle registrazioni pianistiche, un « sound » limpido e vivo. La sigla di vendita del disco è questa: SXL 6508. Versione stereo.

Paganini inedito

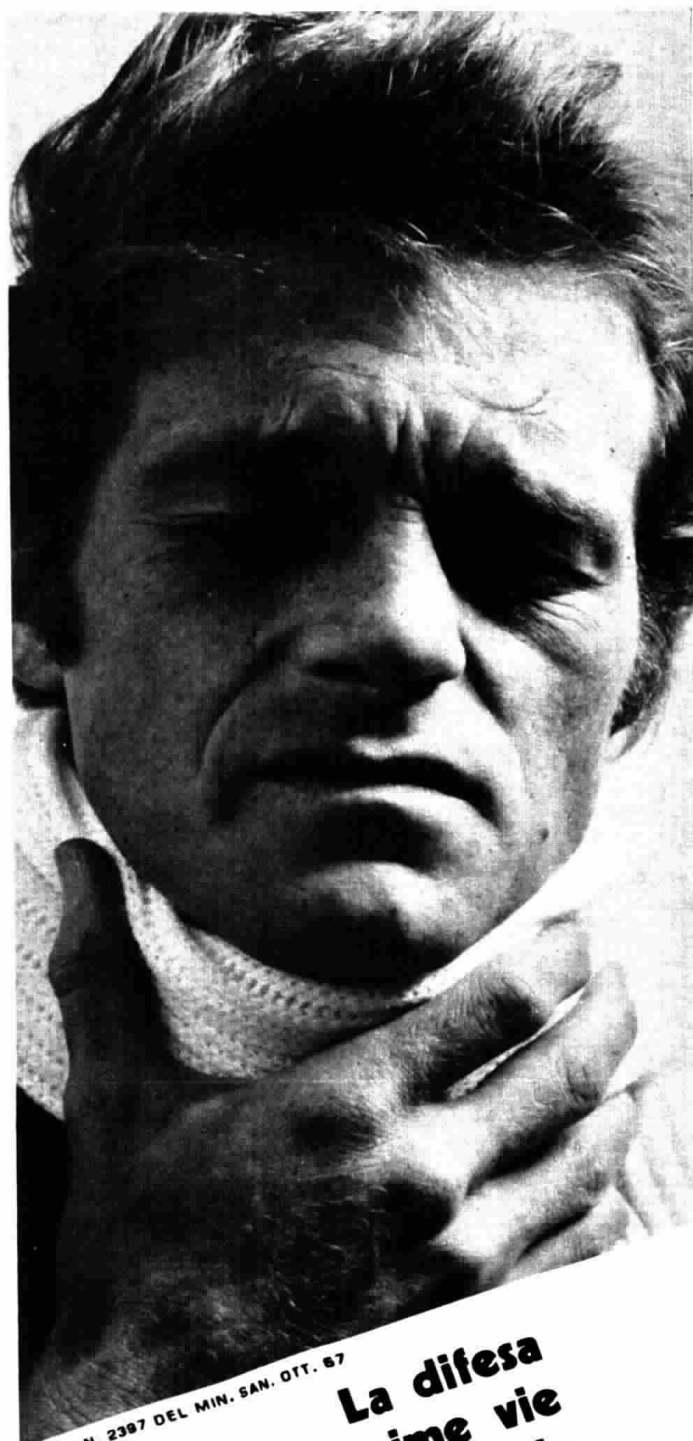
Grandi consensi ha suscitato nella critica discografica internazionale la comparsa dell'attesissimo *Concerto n. 3 per violino e orchestra* di Paganini registrato dalla « Philips » in un microsolco siglato 6500 175. Si tratta di un'opera recentemente riscoperta, di cui il *Radiocorriere TV* ha dato ampia notizia in occasione della prima esecuzione italiana avvenuta lo scorso ottobre a Milano. Si sa che di tale memorabile manifestazione sono stati protagonisti il violinista Henrik Szeryng e la « London Symphony Orchestra », diretta da Alexandre Gibson. Oggi, a soli tre mesi di distanza, il *Terzo* di Paganini è entrato nella circolazione musicale, arricchendo la letteratura del violino e colmando una lacuna del repertorio paganiniano.
Szeryng, inutile ripeterlo, è un virtuoso di altissimo rango, un interprete di gusto esemplare, sempre agli antipodi della sentimentalità esasperata, ed elegante e pudico anche là dove la passione gonfia la pagina musicale. Il suo straordinario strumento, un Guarneri del Gesù, soprannominato « Le Duc », ha restituito la vita alla bella pagina, al « migliore di tutti i concerti » del maestro genovese, stando al parere di Szeryng. L'orchestra, diretta da Gibson, ha seguito il solista con movenze precise, scattanti, senza mai sommergerlo nelle grosse ondate dei « tutti ». Segnalo volentieri questo microsolco ai lettori, non solo per il suo valore artistico, ma per il suo indiscusso interesse documentario.

Primo concerto

La « Deutsche Grammophon Gesellschaft » ha pubblicato in un microsolco stereo, siglato 2530 112, una fra le pagine più popolari ad eseguite del repertorio pianistico: il *Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23* per pianoforte e orchestra di Ciaikovski. L'interpretazione di tale pagina è affidata alla solista Martha Argerich e alla Royal Philharmonic Orchestra diretta da Charles Dutoit.
Com'è noto, le edizioni discografiche del *Concerto n. 1* ciaikovskiano sono assai numerose. Anche la «DGG» ha in catalogo la splendida versione con il pianista Sviatoslav Richter e Herbert von Karajan. Assai interessante, oltre al microsolco « RCA » con Horowitz-Toscanini dei cui meriti è superfluo parlare, è il disco con Vladimir Ashkenazy e la London Symphony guidata da Lorin Maazel. La stessa casa ha in catalogo altre edizioni di spicco, per esempio quella con Clifford Curzon e la Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti (un microsolco su cui varrebbe la pena di soffermarsi più a lungo), l'altra con il compianto Julius Katchen e la « London » diretta da P. Gamba, e infine l'edizione con Ivan Davis e la Royal Philharmonic Orchestra, diretta da H. Lewis. Aggiungiamo il microsolco « EMI » con Karajan sul podio dell'Orchestra di Parigi e Alexis Weissenberg allo strumento solista. Con ciò non abbiamo esaurito l'elenco dei dischi dedicati a una partitura che, popolarità a parte, è una gemma della letteratura musicale per pianoforte e orchestra.
L'interpretazione di Martha Argerich ha suscitato fra i critici discografici parecchia perplessità. E' stato detto — e scritto — che la giovane pianista argentina non ha il vigore, la veemenza, il piglio trascinanti che occorrono per affrontare una pagina in cui il virtuosismo non è solamente nella rischiosità dei passi pianistici, ma nello spirito, nel fuoco di cui tali passi sono animati. In effetto la Argerich del grandioso « allegro » iniziale non ha la forza muscolare di pianisti che irrompono come uragani nel vivo della musica: ma i grandi accordi con cui l'opera si apre, hanno a mio parere sufficiente profondità e non sono perciò né « stimbrati » né deboli. Martha Argerich è una pianista intelligente, ha una preparazione tecnica di superiore livello, ha sensibilità, ha gusto. Qualità che spiccano in questa sua interpretazione (soprattutto nell'« Andantino » centrale). Il microsolco, dunque, è a mio giudizio interessante anche per merito di un'orchestra che ha slancio ritmico, finezza di coloriti, in un rapporto assai equilibrato con lo strumento solista. Nel retro busta del disco la nota di presentazione è a cura di U. E. Kraemer. Il microsolco è tecnicamente valido.

Laura Padellaro

Sono usciti

- MENDELSSOHN: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana » - Sogno di una notte di mezza estate:* Suite. (Orchestra della « Suisse Romande », diretta da Ernest Ansermet). « Decca », Stereo SPA 153.
- F. SCHUBERT: *Sonata in do minore D. 958* (op. postuma). *Sonata in si maggiore D. 575* (op. postuma, 147). (Wilhelm Kempff, pianoforte). DGG 2530148, stereo-mono).

DISCHI LEGGERI

Shalom con Iva

IVA ZANICCHI

Iniziato con le canzoni di Theodorakis e con quelle di Aznavour, Iva Zanicchi sta portando avanti, con un nuovo long-playing sui canti ebraici, un importante discorso su mondi musicali che, nonostante abbiano radici nel bacino del Mediterraneo, sono sempre rimasti un po' lontani dal gusto e dalla comprensione del nostro pubblico. Il 33 giri (30 cm.), edito dalla « Ri.Fi. », con il titolo *Shalom*, è stato preparato dalla cantante emiliana nel periodo in cui stava battendosi per giungere al traguardo finale di *Canzonissima*: un arco di alcuni mesi dedicato interamente a penetrare il significato e a rendere l'atmosfera di una mezza dozzina di brani che appartengono a periodi storici diversi ma che, nel loro insieme, riescono a darci un'immagine attendibile del folklore, e non solo di quello, del popolo ebraico. L'impresa, cui hanno collaborato Ezio Leoni ed Enrico Intra, ci sembra riuscita ed il calore e la partecipazione della Zanicchi sono una riprova che, se alle doti artistiche s'aggiunge l'impegno, anche le nostre cantanti possono toccare traguardi di valore internazionale.

Quelli di «Stasera sì»

Ci hanno accompagnati per una lunga serie di serate alla TV con canzoncine e sketches, presentando cantanti e attori con quel garbo e quella serietà professionale che sono una delle loro caratteristiche più spiccate. Parliamo del Quartetto Cetra, il sempreverde della canzone italiana, che al termine degli appuntamenti televisivi ha raccolto su un 33 giri (30 cm. « Carosello ») dal titolo *Un L. P. per te* non solo le due sigle di *Stasera sì* (incise su un 45 giri), ma anche una gran parte delle canzoni eseguite nel corso dello stesso programma, di tipo estremamente vario, che vanno dalla impegnata *Angela*, alla folkloristica *Evviva lo scopone*, dalla maliziosa *Né Mariè* al divertimento vocale di *Scale e arpeggi*. Ne è nato così un disco estremamente vario che ripresenta il complesso vocale italiano più popolare in ottima forma.

I classici di Dylan

Per Bob Dylan, mostro sacro della canzone americana, siamo già in tema di rievocazioni. Dopo la comparsa del suo ultimo 45 giri con *Watching the rive flow* e *Spanish is the loving tongue* (45 giri « CBS »), testimoni dell'evoluzione ultima del cantautore, la « CBS » ha edito i primi due volumi — cui certamente faranno seguito numerosi altri — dell'« opera omnia » di Bob Dylan con il titolo *Bob Dylan's greatest hits*. Si tratta di dischi di eccezionale interesse, in quanto raccolgono le canzoni del suo primo periodo di protesta quando, agli inizi degli anni Sessanta, rivoluzionò completamente il panorama della musica leggera americana.

Sempre più difficile

Patty Pravo sembra essersi impegnata in una corsa verso mete forse non ancora ben definite, ma che la costringono a prove sempre più ardue. Il suo ultimo 33 giri (30 cm. « Philips ») dal titolo *Per aver visto un uomo piangere e soffrire, Dio si trasformò in musica e poesia*, ne è una controprova. Mai infatti prima d'ora la cantante veneziana aveva tentato di dar fondo a tutte le sue qualità canore con tanta caparbia volontà, riuscendo a toccare limiti che finora non aveva mai raggiunti, sia dal punto di vista interpretativo che da quello vocale. Le si era spesso rimproverato di tentare di cavarsela nei passaggi difficili con eccessiva disinvoltura: ora invece gli ostacoli li cerca e li supera di slancio. Nel suo long-playing sono raccolte

PATTY PRAVO

canzoni di difficile esecuzione, ed ogni volta, proprio quando sembra stia lì per cadere, Patty spicca il volo. Dall'insieme emerge il ritratto di una cantante che si è saputa rinnovare e che ora ha assimilato uno stile modernissimo che la ripropone come personaggio di primissimo piano.

Roma senza Belli

« Una Roma senza Belli, bulli, coltelli, Pinelli, ciumache, ciumachelle, passatelle, botticelle? D'accordo, Sergio, proviamoci ». Ecco quanto ha scritto Ghigo De Chiara per presentare il nuovo disco di Sergio Centi *Roma '71*. E lui ci ha provato, con l'aiuto di alcuni tra i più noti autori radiotelevisivi italiani, da Dino Verde ad Antonio Amurri, da Maurizio Costanzo a Franco Torti, allo stesso De Chiara, a Leone Mancini, a Giulio Perretta, Belardini e Moroni, Castellano e Pipolo per finire con i genovesi Paolini e Silvestri. Il tema era quello di costruire delle canzoni in linguaggio romano moderno, anziché in romanesco, fuori da tradizioni stantie, che fossero più aderenti allo spirito della Roma moderna. L'esperimento è riuscito? Il pronunciarsi in merito tocca soprattutto ai romani, ma è certo che per chi sta fuori della città questa « cronaca » cantata appare attendibile. Tanto più che ad esserne l'interprete è Sergio Centi, che, dopo aver creato le linee melodiche per le canzoni, ne è interprete come chitarrista e come cantante con quella classe che tutti gli riconoscono. Il 33 giri, 30 cm., è edito dalla « Cetra ».

Lei e i cantautori

Uno dei problemi più grossi che devono affrontare oggidì i cantanti è quello di trovare canzoni valide e adatte al proprio stile. Molti dei migliori autori sono anche cantanti e naturalmente si riservano il meglio, lasciando solo le briciole a quelli che sono diventati, dopo essere stati i loro migliori alleati, dei concorrenti. Donatella Moretti è riuscita a spezzare la consuetudine riuscendo a raccogliere dodici canzoni che undici diversi autori hanno scritto per lei. L'elenco comprende Battisti, Fabrizio De André, Bongusto, Cucchiara, Endrigo, Farassino, Gaber, Lauzi, Paoli, Remigi e Bindi: tutti insieme le offrono la possibilità di esprimere le proprie possibilità artistiche in una vasta gamma di stili, di ritmi e di umori, che diventano il pregio maggiore di *Storia di storie* (33 giri, 30 cm. « King »), l'ultimo disco di Donatella Moretti. La quale, impegnata a fondo in un compito tutt'altro che facile, è riuscita a dimostrare, oltre le doti canore che tutti le riconoscono, anche notevoli capacità interpretative.

B. G. Lingua

Sono usciti

- VARIATIONS: *Down the road* e *Love me* (45 giri « Durium » - DE 2765). Lire 900.
- JOHNNY DORELLI: *Mamy blue* e *E penso a te* (45 giri « CGD » - 137). Lire 900.
- THE TREMELOES: *Hello Buddy* e *My woman* (45 giri « CBS » - 7294). Lire 900.
- PAOLO E I CRAZY BOYS: *La mia colpa è di amare Maria* e *Angela* (45 giri « Italdisc » - IT 221). Lire 900.
- EROS: *Rain train* e *I can see it* (45 giri « Philips » - 6118024). Lire 900.
- THE NEW SEEKERS: *Never ending song of love* e *Cincinnati* (45 giri « Philips » - 6006125). Lire 900.
- NEW TROLLS: *La prima goccia bagna il viso* (parti 1ª e 2ª) (45 giri « Cetra » - SP 1460). Lire 900.
- WESS: *Peccato!* e *La notte è troppo lunga* (45 giri « Durium » - CNA 9328). Lire 900.
- GRAZIELLA CIAIOLO: *Svegliarsi una mattina* e *Amen* (45 giri « Cetra » - SP 1461). Lire 900.

Confetture Cirio e...viaaa!

Confetture Cirio. Una colazione piena di sole e ricca di energia.

Frutta fresca, sana, maturata al sole: Cirio la sceglie e la prepara per voi.

Ciliege, albicocche, pesche, amarene.

Confetture Cirio. Energia per colazione.

Magnifici regali con le etichette Cirio! Per sceglierli richiedete il nuovo catalogo illustrato "CIRIO REGALA" a - CIRIO, 80146 Napoli

LINEA DIRETTA

Il ritorno di Mina alla radio e alla televisione

Mina è tornata al lavoro dopo la nascita della secondogenita Benedetta. Eccola negli studi milanesi dove si registra « Andata e ritorno », rubrica radiofonica quotidiana da lei presentata al mercoledì e al venerdì. Nella foto sopra, Mina è con (da sinistra) Marcello Marchesi, un altro dei presentatori della rubrica, il regista De Palma e il curatore dei testi Umberto Simonetta. Rivedremo poi la cantante in TV, nella nuova trasmissione « A qualcuno piace il flauto » e come ospite di « Teatro 10 »

5 MINUTI INSIEME

Sulla montagna

ABA CERCATO

Che bello poter passare un giorno sulla neve! Le giornate cominciano ad allungarsi, la neve è abbondante, non fa freddo, perché non andare a sciare? Dopo una settimana di lavoro respirare aria pura e soprattutto distendere i nervi è proprio quello che ci vuole. Però prima di poter godere dei benefici della montagna bisogna superare qualche ostacolo, preparare per esempio l'attrezzatura. Dopo le feste i pantaloni sono un po' stretti, le camicie tirano un po' e poi avete fatto caso che le cose, che avevamo comprato con tanto entusiasmo l'anno scorso, quest'anno con il fatto che non vanno più di moda ci sembrano anche brutte? I guanti: spariti, i calzerotti: accorciati (a forza di lavarli). Tuttavia con un po' di pazienza si riesce a preparare la valigia e a caricare il tutto in macchina, scarponi e sci compresi; a questo punto l'abitacolo si restringe. Assomiglia ai calzerotti.
Così si parte finalmente, ma per poco, perché regolarmente si dimentica qualcosa di importantissimo che ci costringe a fare marcia indietro. Pazienza, siamo di buon umore e non ce la prendiamo, anzi siamo allegri, cantiamo, ridiamo, finché non dobbiamo fermarci per montare le catene, momento in cui il nostro famoso senso dell'umorismo improvvisamente ci abbandona. Non c'è mai un distributore in prossimità di una strada di montagna ghiacciata. Comunque ad un certo punto si arriva, ma dove? In coda alla fila di macchine che si avviano lentamente verso il piazzale di parcheggio. E qui cominciamo a provare tanta nostalgia per il bel traffico cittadino e a innervosirci. Bisogna abbandonare la vettura su un lato della strada, molto ma molto lontano dalla seggiovia e proseguire a piedi, con gli scarponi da sci durissimi che pesano un quintale e ci fanno camminare come papere e gli sci in spalla, vale a dire due sci e due racchette perciò quattro cose lunghe che non rimangono mai unite, anzi amano dividersi a forbice distruggendo la nostra spalla-appoggio. Nonostante tutto eccoci finalmente alla seggiovia; si fa per dire perché coloratissima sulla neve si snoda una lunga coda formata da sciatori in attesa del turno di salita. Avanzando passo passo ci si può divertire guardando lo sbarco dei fortunati che erano già saliti in cima, i bambini che sembrano palle rivestite di plastica e le signore, quelle vere, che in visone lungo stanno mollemente adagiate sulle sedie a sdraio rivolte al sole con la crema sul viso e magari con lo specchio di carta stagnola per prendere meglio la tintarella. Nonostante le apparenze vi assicuro che ad un certo punto si riesce a salire sulla seggiovia e conquistare la vetta. Il guaio è che in pochi secondi si è di nuovo a valle ad occupare il triste posto di ultimo della fila. E così via, ma per non più di tre volte, se tutto va bene, perché ormai si è fatta sera e gli impianti non funzionano più. Il giorno dopo, però, tornando in ufficio diremo con un'incredibile faccia tosta: « Sono stanco morto, ieri ho sciato tutto il giorno! ».

A chi credere

«Ogni volta che mi reco dal parrucchiere ho modo di leggere molti giornali e in ognuno trovo un oroscopo. Spesso differiscono l'uno dall'altro, ma allora a chi devo dare retta?» (P. F. - Firenze).

E' evidente, a nessuno! L'oroscopo è una di quelle cose che si leggono e si dimenticano dopo pochi secondi, per fortuna, altrimenti sarebbe un bel guaio se ci dovessimo lasciare influenzare. Adesso poi pretendono anche di cambiarci il segno zodiacale. « Lei non è più un Toro », mi hanno detto, « è diventata un Ariete ». « Chi, io? Ma voi siete matti! Sono Toro da trent'anni e Toro voglio rimanere, con tutti i miei bei difettoni che non mi toglierà mai nessuno. E perché poi dovrei prendermi anche quelli dell'Ariete? ».
Piccola parentesi: vorrei sapere come mai tante donne i giornali li leggono solo dal parrucchiere; possibile che nessuna li comperi? C'è da augurarsi che abbiano bisogno spesso di lavarsi i capelli, magari va a finire che riescono anche a leggere un quotidiano.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Sono molto ricchi di proteine (ben il 12,10%).

Ma la ricerca Gerber è andata oltre: le proteine dei biscotti Gerber sono molto piú digeribili.

Questa è la prova di laboratorio:

Gerber Baby Foods — **CENTRO RICERCHE**

TEST PROVA DI DIGERIBILITA' PROTEICA DEI BISCOTTI GERBER

SEZIONE	RICERCA N°	CODICE RICERCA	DATA INIZIO RICERCA
NUTRIZIONE	8/7	AP 04/05	23 aprile 1971

METODOLOGIA: Simulazione del processo digestivo in presenza di pancreatina nelle condizioni di temperatura e tempo fisiologici

PARAMETRO DI VALUTAZIONE: Determinazione dell'indice di digeribilità in funzione dell'azoto alfaminico liberato

TEMPERATURA	TEMPO	P. H.	QUANTITA' SOSTANZE
37°	4 ore	8.8	1 X campione

SOSTANZE ANALIZZATE	PROVA AP/04	PROVA AP/05	MEDIA DELLE PROVE AP 04/05
CAMPIONI	GRADO DI DIGERIBILITA'	GRADO DI DIGERIBILITA'	GRADO DI DIGERIBILITA'
	mg. azoto alfaminico	mg. azoto alfaminico	mg. azoto alfaminico
BISCOTTI GERBER	6,7	5,6	6,1
BISCOTTI MARCA X	3,1	2,9	3,0
BISCOTTI MARCA Y	2,7	2,4	2,5
BISCOTTI MARCA Z	2,6	3,2	2,9

NOTE: Contenuto totale di azoto inizialmente presente: biscotti Gerber 1,94%; biscotti X 1,57%; biscotti Y 1,61%; biscotti Z 1,93%.

CONCLUSIONI
I dati emersi dalle analisi delle due prove dimostrano che la digeribilità proteica dei biscotti Gerber si posiziona a livelli nettamente superiori a quella degli altri biscotti analizzati.

DATA FINE RICERCA: 25 maggio 1971

L'ANALISTA

IL DIRETTORE

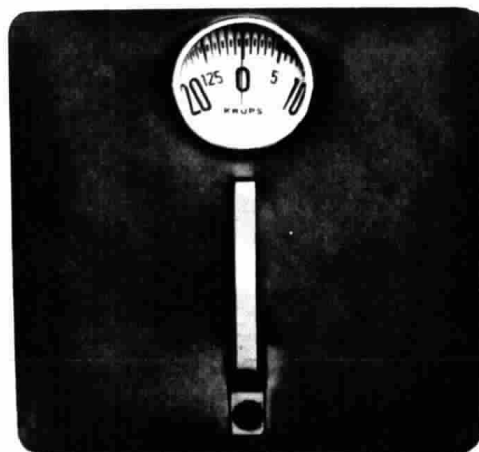
Adesso credete ancora che un biscotto valga l'altro per la sua crescita?

Questa prova di digeribilità non lascia dubbi. Le proteine dei biscotti Gerber sono risultate molto, molto piú digeribili.

E questo vuol dire che il bambino può sfruttare una maggiore quantità di proteine e soprattutto può digerire queste proteine piú facilmente, senza affaticare il suo organismo delicato.

Con i biscotti Gerber la Ricerca Scientifica ha trovato il modo migliore di offrire al bambino un piú alto valore nutritivo, per aiutarlo a crescere di piú.
Parlatene col vostro Pediatra o col vostro Farmacista.

Gerber Baby Foods

Chiedete di Gerber al vostro Pediatra.

ELEZIONI IN AMERICA

Si mette in moto in queste settimane la fragorosa carovana delle elezioni presidenziali americane, una lunga rincorsa, una gara ad ostacoli che da marzo a novembre, dalle « primarie » del New Hampshire fino alla consultazione popolare d'autunno, mobilita in varie forme l'intera opinione pubblica di quella sconfinata democrazia. E' un evento politico che contiene aspetti per noi insoliti, e forse talvolta incomprensibili: in due secoli di storia indipendente, gli Stati Uniti sono andati creandosi, con il vigore e l'originalità dei popoli nuovi, una tradizione politica completamente autonoma e diversa dalle democrazie parlamentari europee. Sicché l'elezione sembrerebbe trasformarsi talvolta in uno spettacolo, o in un braccio di ferro economico, o in un confronto di personalità: e invece non è questo, o almeno non è solo questo. Perché al fondo del problema, poi, c'è il traguardo ambito e difficile della carica più potente del mondo, il seggio presidenziale alla Casa Bianca di Washington. L'anno elettorale americano si presterebbe a considerazioni e pronostici politici, che questa pagina non è solita ospitare. Ma l'elezione presidenziale americana presenta anche altri aspetti non meno importanti, e che possono servire da spia del costume civile d'un popolo. Raccontare l'accidentato percorso che un candidato deve compiere, significa anche capire quale idea della democrazia e quale immagine pubblica prevalgano in America. Dunque, in America i partiti hanno un peso relativo: non costituiscono il serbatoio dell'ortodossia ideologica, tanto è vero che non è infrequente il caso di passaggi clamorosi da uno all'altro dei due partiti principali. Gli apparati locali, la tradizione, la forza dei governatori, dei senatori, o dei sindaci locali, sono le spinte massime che il partito può prestare ad un candidato: il quale per il resto deve fare tutto da solo, conquistare alleanze e varare strategie, facendo attenzione a non commettere errori, a non scontentare il Sud segregazionista ma neppure il Nord integrato e industriale, a non apparire sulla costa del Pacifico troppo legato agli ambienti dell'Est intellettuale e politico, e a non sembrare nella raffinata Nuova Inghilterra troppo provinciale o rustico.

Compito difficile

Creare un'« immagine » credibile del candidato è il compito più difficile, e ad esso si sacrificano immensi patrimoni, ad esso si dedicano esperti di pubblicità, tutti coloro che — come raccontava un celebre e crudele libro — sanno bene « come si vende un presidente ». Si vende a chi? Alle folle più eterogenee e distratte, all'elettorato più composito e disperante che un uomo possa immaginare dinanzi a sé: con quasi incredibili dislivelli di mentalità e di abitudini in una nazione che è un continente, fra ricchi e poveri, bianchi e negri, giovani e adulti, cittadini e campagnoli; un elettorato che comprende i discendenti dei pionieri, gli immigrati di tutte le nazioni del mondo, le grandi minoranze razziali, i contadini delle immense pianure agricole, le folle universitarie californiane, i severi abitanti degli Stati montani, le sterminate moltitudini cittadine. Gente d'ogni razza, setta, religione e livello culturale. Per molti mesi, i più raffinati e potenti mezzi di convincimento, i più abili « opinion makers », i giornali e le reti televisive bombarderanno con un tappeto di informazioni chi, a novembre, andrà a schiacciare il pulsante elettronico in una delle migliaia di cabine elettorali da una costa all'altra.

Senza pietà

Ma il cerimoniale per giungere a quel giorno è lungo e tortuoso. Ci sono le elezioni primarie, cioè le prime gare ad eliminazione in alcuni Stati, dove i diversi candidati si misurano all'interno dei partiti per stabilire chi abbia maggiori consensi popolari. Le primarie sono state definite da Theodore White, lo storico delle presidenze americane, come « il più originale contributo americano all'arte della democrazia ».
Ma sono anche vere guerre civili, aspre e costose, che eliminano senza pietà. Esse fanno spesso giustizia delle ambizioni sbagliate, dei sogni prematuri, dei candidati più deboli, e indirizzano l'interesse dei gruppi più potenti verso i candidati che hanno serie probabilità di prevalere. Si va così dalle nevi di marzo nel New Hampshire montanaro e isolazionista al sole del giugno californiano, in uno Stato diagonalmente opposto, spalancato ed eccessivo. E basta ricordare che nel 1968 le primarie videro l'affermazione di uno sconosciuto come Eugene McCarthy nel New Hampshire e la morte di un Bob Kennedy ormai vincente nella California. Chi sopravvive (non solo fisicamente, ma politicamente) alle primarie, si presenta nel clamoroso teatro delle Convenzioni dei due partiti, in agosto. Quest'anno si svolgeranno a Miami e ad Atlantic City. E qui i partiti, dopo giornate di traumatica lotta, di discorsi, di celebrazioni, di « spettacolo » politico per noi sorprendente, scelgono un candidato unico. Non vi è nulla di elusivo, di taciuto, di sottinteso, nella politica americana. Tutto, nel bene e nel male, è aperto dinanzi agli occhi della nazione. Le Convenzioni, dice ancora White, sono « il culmine della mitologia e della leggenda della vita politica americana », il grande incontro degli uomini potenti di ogni Stato che scelgono quello fra loro che ha più probabilità di battere il rivale dell'altro partito. Una Convenzione è un'esperienza politica indimenticabile. Poi, viene la lunga campagna dei due partiti l'uno contro l'altro, fino al voto popolare e all'insediamento.

Andrea Barbato

"Sono stufa di sentirti dire che ho l'alito cattivo!"

Lui, e le sue storie sul mio alito.

Non sei la prima. Anche il mio ragazzo si tirava indietro.

Ma che fare...

Cara, ma oggi non c'è più problema.
Oggi c'è Super Colgate con Alito Control: per un bacio dato ne ricevi cento.

super Colgate CON GARDOL®
NUOVA FORMULA "ALITO CONTROL"

Con il nuovo Super Colgate il vostro alito vince la prova bacio

perché solo Super Colgate ha la nuova formula "ALITO-CONTROL*"

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

1447/71

Due grandi firme del reportage fotografico, Bob Capa e George Rodger, a Capri dopo lo sbarco di Anzio

Chi sono, come vivono, come lavorano, come muoiono i fotoreporter inviati di guerra: a loro è dedicata la prima puntata di un nuovo programma televisivo sugli assi dell'obiettivo

Un

Guerra civile in Spagna: il miliziano ucciso. E' una famosa foto di Bob Capa

L'obiettivo di George Rodger entra nel lager di Belsen, in Germania: la guerra è finita, non l'orrore per i delitti nazisti. Qui a fianco: una foto di Heidmann a Zarka, dove i feddayn distrussero tre aerei sequestrati. Heidmann fu il solo fotografo che poté riprendere la scena dell'esplosione

di Giuseppe Bocconetti

Roma, gennaio

Avvicinatevi a una qualsiasi edicola di giornali: vi troverete esposti dieci, venti tipi di pubblicazioni che si occupano di fotografia e di macchine fotografiche. E' la moda. La tecnologia ha reso possibile la fabbricazione di apparecchi fotografici elettronici pressoché perfetti. Basta possedere un minimo di gusto, di sensibilità nella scelta delle inquadrature e dei soggetti da riprendere: il resto avviene automaticamente. Un esempio: *Il libro della fotografia a colori*, di Andreas Feininger, è divenuto un best-seller in ciascuno dei Paesi dove è stato tradotto. Anche da noi. E' una sorta di Bibbia per chi voglia incominciare, ma anche per chi abbia scelto la fotografia come mestiere. La passione per la fotografia è come una malattia. Costosa (per chi la segue seriamente, anche a livello dilettantistico) e contagiosa. Paradossalmente, però, nella misura in cui fare fotografie è diventato più semplice, meno probabilità si hanno di diventare bravi fotografi.

Fotografare è « vedere », « intuire », « descrivere » e « capire ». Far capire agli altri. A certi livelli, il fotografo può paragonarsi al narratore che, in luogo delle parole, si serva delle immagini. In mano a certi fotografi (del passato come del presente), l'apparecchio fotografico assume la funzione di un « terzo occhio », che consente di fermare sulla pellicola « certe » immagini, « certe » intuizioni, gli aspetti nascosti dietro gli avvenimenti e che solo l'intelligenza, l'abitudine ad esercitarla, riescono a percepire.

Azzeccato, su misura, dunque, il titolo della trasmissione in quattro puntate (della durata di un'ora ciascuna), realizzata da Piero Berengo Gardin per la nostra televisione: *L'occhio come mestiere*. Il programma ha anche un sottotitolo: *Il moderno reportage fotografico*; e la prima puntata s'annuncia come *Obiettivo guerra*. Non sarebbe stato praticamente possibile rifare la intera storia di questo mestiere affascinante sin dagli inizi, con il poco tempo che il programma ha a disposizione. La prima forma di giornalismo fotografico, infatti, risale alla guerra di Crimea, con Roger Fenton. Il programma circoscrive un periodo preciso, che va dagli anni Trenta, a cavallo delle due guerre, ad oggi. E di questo arco di tempo ci offre un panorama antologico pressoché completo. Se non lo è del tutto, è perché molto materiale è andato disperso e tanti « maestri » dell'obiettivo non sono più. Prende l'avvio dal momento in cui il mezzo fotografico, e dunque un modo nuovo di fare fotografie, escono dalla fase artigianale, in coincidenza con lo sviluppo dell'editoria d'informazione, e specialmente dei settimanali illustrati, grandi consumatori di fotografie. Il progresso tecnico poi ha reso possibile la fabbricazione di apparecchi fotografici sempre più piccoli e maneggevoli, con obiettivi perfezionati, e la contemporanea produzione di pellicola sempre più sensibile. « Ermanox » si chiamava la prima macchina fotografica formato « 24 x 36 », alla quale seguì poi la « Leica », cavallo di battaglia di tutti gli inviati. Fu il tedesco Erich Salamon ad offrire i primi esempi di come la fotografia potesse intervenire nell'attualità per interpretarla, con curiosità, con intelligenza ed anche con indiscrezione. E fu ancora lui ad intuire ciò che sarebbe diventata la fotografia, oggi. E poiché il più ricco mercato della fotografia, a quel tempo, era negli

discorso senza parole

Una foto di Paul Schutzer durante un rastrellamento di guerriglieri vietcong

Così Heidmann, da una finestra dell'Hotel Intercontinental di Amman, ha visto una scena della guerra tra esercito giordano e profughi palestinesi. Nell'albergo rimasero assediati giornalisti di tutto il mondo. A sinistra: due marines soccorrono un ferito a Huè. La foto è di McCullin

Le fotografie che pubblichiamo, rarissime se non inedite, sono state estratte dai fotogrammi di lavorazione di « L'occhio come mestiere » e sono tutelate da copyright

Stati Uniti, lì si trasferirono Salamon ed altri « maghi » della Leica, tra cui Weber e Man. E tutti trovarono ospitalità nella redazione del più importante settimanale illustrato: *Time-Life*.

La nostra televisione è la prima (che si sappia) a trattare l'argomento, in modo così ampio. Ma al di là del fatto spettacolare, legato alla macchina fotografica, la trasmissione si propone di mostrare l'uomo fotografo, il giornalista che « vede » e racconta, che offre una sua personale interpretazione dell'avvenimento di cui è testimone. L'uomo con le sue idee, e le confronta con quanto gli capita sotto lo sguardo. Il pubblico, più che vedere, ha bisogno di capire. Far capire: ecco la battaglia che il fotografo combatte tutti i giorni, professionalmente, e in ogni angolo del mondo, spesso con il sacrificio della vita, come è accaduto a molti. I giornalisti fotografi di cui *L'occhio come mestiere* si occupa sono una cinquantina, con una scorta di oltre duemila fotografie e documenti, reperiti in ogni parte del mondo. Sono tutte foto in bianco e nero ricavate da negativi originali. Tuttavia, la trasmissione non è, né vuol essere, una mostra di « belle fotografie ». Piuttosto un racconto avvincente d'una continua avventura vissuta in pace e in guerra, dove c'era un avvenimento, un personaggio, un'immagine che meritavano (e meritano) di essere raccontate.

Quattrocentosettantacinque sono le fotografie di Bob Capa, un ebreo ungherese, considerato ancora oggi il maggiore fotoreporter di guerra di tutti i tempi. *L'occhio come mestiere* ne mostrerà alcune, tra le più note ed anche meno note. Antifascista, Capa — il cui vero nome è Andrea Friedman — partecipò alla guerra civile spagnola, al conflitto cino-giapponese nel '38, alla battaglia sul Reno durante l'ultima guerra mondiale, al conflitto arabo-israeliano del '48 e fu in Indocina, all'epoca dell'occupazione francese. Era a Diem-Bien-Phu nel 1954: una mina anticarro concluse tragicamente la sua vita. Sempre nella prima puntata, si parlerà di altri « maestri ». Come Larry Burrows, inglese, morto in Vietnam, nel '71; il tedesco Gerd Heidmann, uno dei giovani del giornalismo fotografico, appartenente allo « staff » del settimanale amburghese *Stern*; l'americano Paul Schutzer, morto a Gaza durante la guerra tra l'esercito giordano e i guerriglieri palestinesi: un colpo di bazooka sulla fronte. Impressionanti le fotografie ricavate dalla pellicola ritrovata nella sua « Leica ». Sempre nella prima puntata del programma, vedremo le fotografie del giapponese Kyoichi Sawada, ucciso anche lui in guerra, e dell'americano B. Douglas Duncam, già biologo ed ex marine. Inviato di guerra, visse i giorni drammatici dell'assedio della collina « 861 », a Khe-Shan, testimoniando, con la sua macchina fotografica, tutti i momenti di quella che fu definita la più dura battaglia dei venticinque anni di guerra in Vietnam. Ultimo ospite: Donald Mc Cullin, colui che ha preso il posto di Capa nella graduatoria dei maggiori reporter di guerra. Inglese, di famiglia poverissima, è stato anche in prigione: la sua è stata un'infanzia molto difficile. Di ognuno, comunque, Piero Berengo Gardin e Mino Monicelli racconteranno, oltreché il lavoro, la vita, l'esistenza che erano e che sono costretti a condurre, si capisce, nei dati essenziali. Conclude la prima puntata un servizio realizzato nel New Jersey, dallo stesso Berengo Gardin, nella scuola militare americana dei reporter di guerra.

L'occhio come mestiere *va in onda martedì 25 gennaio alle ore 22, sul Nazionale TV.*

Il campionissimo del «Rischiatutto» TV visto dal regista della trasmissione

Massimo Inardi, campionissimo del «Rischiatutto», nella sua casa di Bologna. Sono con lui la moglie Graziella e il figlio Giovanni, studente di liceo e, come il padre, appassionato cultore di musica classica

Un concorrente dotato non di facoltà telepatiche ma di una vastissima cultura e di una memoria eccezionale. Freddo e controllato ma ricco di calore umano. L'auto trasformata in «sala da concerto»

di Piero Turchetti

Milano, gennaio

«A Inardi ci chiederei di passarmi una visita, perché mi sento sempre male», «Mago, mandami la salute», «Ho idea che Inardi abbia qualcosa al di fuori di sé». Questo hanno dichiarato alcune persone, gente semplice intervistata nelle strade per la nuova rubrica radiofonica *Speciale per Rischiatutto*. Inardi, infatti, è apparso a molti come una specie di «mago» televisivo. Come può indovinare i rischi e rispondere prontamente a quasi tutte le domande poste da Mike Bongiorno, potrebbe anche operare per la salute e la felicità di qualsiasi persona. Molti pensavano che potesse avere la facoltà di leggere a distanza, nel pensiero di Bongiorno, le risposte alle domande degli esperti. E' da osservare che tutti i fenomeni telepatici fin qui controllati avvengono nella sfera affettiva, tra persone che si conoscono molto bene (esempio: madre-figlio), e i risultati sono stati sempre piuttosto generici e imprecisi. Comunque, nella trasmissione, abbiamo voluto interrompere il contatto diretto Bongiorno-Inardi stabilendone piuttosto un altro Inardi-Sabina per il controllo delle risposte. E Inardi, se ha brillantemente superato le misure anti-telepatia, meglio note come «operazione palette», è però incappato in quell'Agrippa che non è il Menenio da lui citato, bensì Marco. Di conseguenza la puntata viene ripetuta

Piero Turchetti

Menenio ha potuto più delle palette

con gli stessi concorrenti e le stesse materie, e ciò per non danneggiare l'avversario che, se fosse stata riconosciuta non valida la risposta, avrebbe avuto in quel momento a sua disposizione una somma maggiore di quella spettante a Inardi e sarebbe quindi passato a condurre il gioco.

Tornando a Inardi, che resta il fenomeno da esplorare del *Rischiatutto*, c'è gente che dice: « Io a questa storia del fluido non ci credo, sa molto di più di quello che vince », « E' un uomo che è esperto in tutte le materie », « Col *Rischiatutto* ha avuto la possibilità di dimostrare la sua personalità e la sua plurima scienza », « Ha tutta la fortuna appresso a lui ». E così si accendono dispute in famiglia: chi lo vuole « mago » e chi lo considera solo un « mostro », una persona eccezionalmente dotata.

Chi è dunque questo dott. Inardi? Chi, come me, lo frequenta settimanalmente per ragioni professionali e lo conosce sin dal giorno nel quale si presentò alle selezioni per partecipare al *Rischiatutto*, lo considera un concorrente straordinariamente colto e dotato di una eccezionale memoria. Mi ricordo che alle selezioni ci stupì: su cento domande fattegli rispose esattamente a novantasette e a tre rispose imperfettamente, dando tuttavia, in seguito, altre notizie che dimostravano ugualmente la sua conoscenza della materia. Aggiungendo poi particolari alle risposte mostrava di possedere non nozioni superficiali, ma una vera cultura. Certo, in alcuni, il sapere che Inardi si dedica alla parapsicologia e il vederlo, durante il *Rischiatutto*, in certi atteggiamenti di forte concentrazione quando risponde alle domande, producono l'impressione che occupandosi egli di fenomeni di parapsicologia possegga anche facoltà extrasensoriali. Cosicché Massimo Inardi, per loro, entra a far parte, in qualche modo, della folta schiera di veggenti, cartomanti e maghi.

Il dott. Inardi, invece, è un positivista accanito che applica un metodo scientifico e che vuole prove ben controllate di tutti questi fenomeni. Pur essendone affascinato, è molto cauto e prudente nel riconoscere valide certe manifestazioni.

Freddo e scientificamente distaccato ma fino ad un certo punto, perché non rinuncia ad esprimere il suo calore umano ed a comunicarlo. Non lo fa certamente con la forza di uno slancio romantico ma con una ben pasciuta e cordiale immagine di « normalità ». Scienza e buone tagliatelle alla bolognese.

E nella sua vita privata come si traduce questa normalità? Massimo Inardi è un medico di 44 anni che vive con una bella e intelligente moglie, Graziella, da lui sposata nel 1954 dopo 6 anni di fidanzamento, e con un figlio sedicenne, Giovanni, che vuole fare il medico pure lui. Questa la sua giornata: si sveglia al mattino presto con un caffè, un altro prima di uscire ed altri sei o sette nell'arco della giornata. E' puntualissimo nel suo lavoro di medico, al Compartimento ferroviario di Bologna. Alla sera si concede un paio d'ore di relax davanti al televisore. La cura del bilancio familiare la affida tutta alla moglie, considerata « la regina della casa ». E' ordinato nel suo disordine, mentre la moglie è ordinatissima; si fa consigliare da lei per la scelta di un abito o della cravatta ma odia l'incertezza, l'attesa, l'imprevisto. Nel timore di sorprese pianifica e programma, ad esempio, un viaggio e confessa di divertirsi di più a prevederlo che a farlo. Andrebbe volentieri sulla Luna per senso di avventura, ultimo retaggio delle letture dei libri di Salgari fatte da ragazzo. Guida volentieri l'auto ed in modo, dice, sportivo. Questa macchina è anche la sua sala da concerto, poiché l'ha dotata di un riproduttore stereo a cassette.

Massimo Inardi ha cominciato a consumare musica, si può dire, assieme alle prime pappine essendo la madre valente pianista e insegnante, sino a poco tempo fa, al Conservatorio romano di S. Cecilia. Musica e libri, anche. Le sue letture sono state tante e nei campi più svariati, ovviamente, ma soprattutto sono state fatte con metodo. La sua assimilazione però non è da calcolatore elettronico, è fatta alla luce di una attenzione alla storia dell'uomo. Il suo interesse lo spinge quindi anche a tentare di penetrare oltre i normali sensi dell'uomo. Ecco lo studio della parapsicologia e il desiderio di controllare personalmente i fenomeni extrasensoriali come la veggenza, la psicometria, la telepatia, ecc. Abbiamo parlato diverse volte insieme di questi esperimenti e, a quel che ho capito da profano, mi sembra che siano fenomeni abbastanza rari al giorno d'oggi, perlomeno quelli seriamente controllati.

Si tratta comunque di tentativi di grande interesse; lasciamo parlare Inardi: « Posso ricordare brevemente alcuni esperimenti controllati dal nostro gruppo di studio bolognese. Un soggetto interessantissimo, per esempio, è stato studiato e controllato già nel 1953. Si tratta di una donna che faceva la lettura della mano o delle impronte della mano fotografate oppure leggeva la mano senza vedere il soggetto, cioè vedendo solo due mani che uscivano da un diaframma dietro al quale era nascosto il soggetto. Veniva invitata una persona da uno di noi che quella sera poi si asteneva dall'intervenire per non creare sospetti contatti telepatici; il soggetto era pregato di non dire niente, di non parlare assolutamente; si accomodava dietro il paravento e lasciava passare le mani attraverso un foro. La donna riusciva a dettare una trentina di responsi sul passato, sul presente e sul futuro del soggetto. I responsi, verificati in seguito da noi, risultarono esatti nella misura dell'80 per cento.

Un altro esempio: una vecchietta di Portocivitanova Marche, protagonista di fenomeni strani. Entrava in trance e viaggiava. " Andava " sul luogo dove noi la mandavamo e ci doveva riferire quello che aveva visto. Abbiamo fatto una volta questo esperimento: uno di noi, che era assistente alla clinica ostetrica dell'Università di Bologna, si era informato se il letto numero X della corsia Y era occupato o libero. La vecchietta poi, in trance, ha fatto il viaggetto richiesto, ha " visitato " a suo modo la persona occupante il letto in questione ed è venuta a dire, con parole sue, la diagnosi dell'ammalata. Poi abbiamo controllato: tutto corrispondeva effettivamente a quello che la donna ci aveva detto e descritto ».

All'estero lo studio della parapsicologia è abbastanza seguito. Ci sono infatti in Europa due cattedre universitarie statali a Friburgo e a Utrecht e, in America, due cattedre in università private. Concludendo, il dott. Inardi è un serio ricercatore e un serio concorrente al *Rischiatutto*. Semmai, è il « mago del *Rischiatutto* » se si intende con la parola « mago » l'antichissima definizione del sapiente.

Questa fotografia che Massimo Inardi ha portato negli studi TV durante il « Rischiatutto » è stata ottenuta impressionando la pellicola con onde mentali. Inardi si dedica da anni allo studio dei fenomeni extrasensoriali

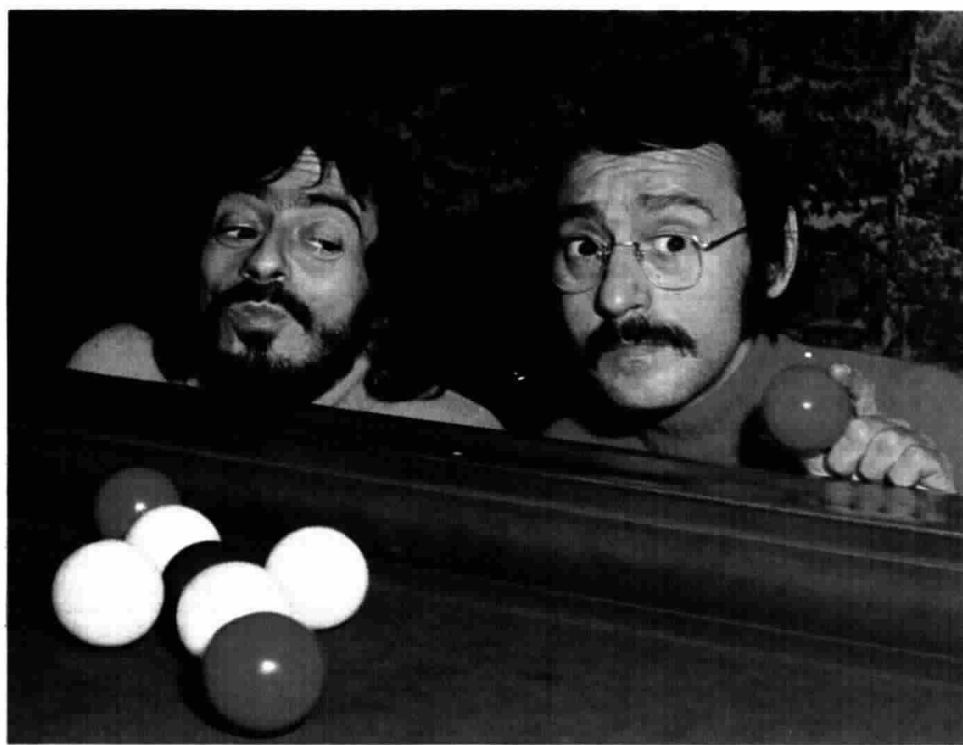
Rischiatutto *va in onda tutti i giovedì alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Mino Reitano fra Pippo (a sinistra) e Mario (a destra) Santonastaso in uno sketch di « Qua la mano, Mino ». Nella foto a fianco, ancora il duo Santonastaso

Un'altra scenetta di « Qua la mano, Mino » recitata da Mario e Pippo. I due comici, che abitano a Bologna, sono nati a Vicenza da genitori napoletani

In bilico tra surrealismo e torte in faccia

Fotoavventure torinesi del duo Santonastaso (a Torino è stato registrato lo show al quale prendono parte). Nella foto qui a fianco, Pippo (l'equilibrista) e Mario con, sullo sfondo, la Mole Antonelliana. Sotto, la coppia è stata riconosciuta da un vigile urbano: dalla speranza di una richiesta d'autografo al dispiacere di « conciliare ». Nell'ultima scenetta, un'impegnativa partita a boccette

Pippo e Mario Santonastaso, il duo lanciato in TV da Marcello Marchesi, tornano sul video nello show a puntate «Qua la mano, Mino». Breve storia di una carriera cominciata per divertimento

di Donata Gianeri

Torino, gennaio

Si chiama Pippo ed ha l'aspetto compassato e pignolo del ragioniere; d'altronde, sino a un anno fa, era l'impiegato modello di una ditta di elettrodomestici. Ma è proprio quest'aria appuntita di chi è solito fare i conti dietro una scrivania, visibilmente accentuata dagli occhiali con montatura sottile, dal gesto flebile delle mani, dalla narice vagamente schifata, a conferire un insolito sapore ai suoi sketches. Il fratello Mario ha invece qualche precedente nel mondo dello spettacolo — faceva l'orchestrale —, come dimostrano la faccia scavata da giorni di dura gavetta e la « panoplia » da TV che lo caratterizza, capelli lunghi e pulloverino striminzito, sti-

I fratelli Santonastaso in « Qua la mano, Mino ». Pippo, a sinistra, è l'elemento comico del duo; Mario, il cantante-spalla

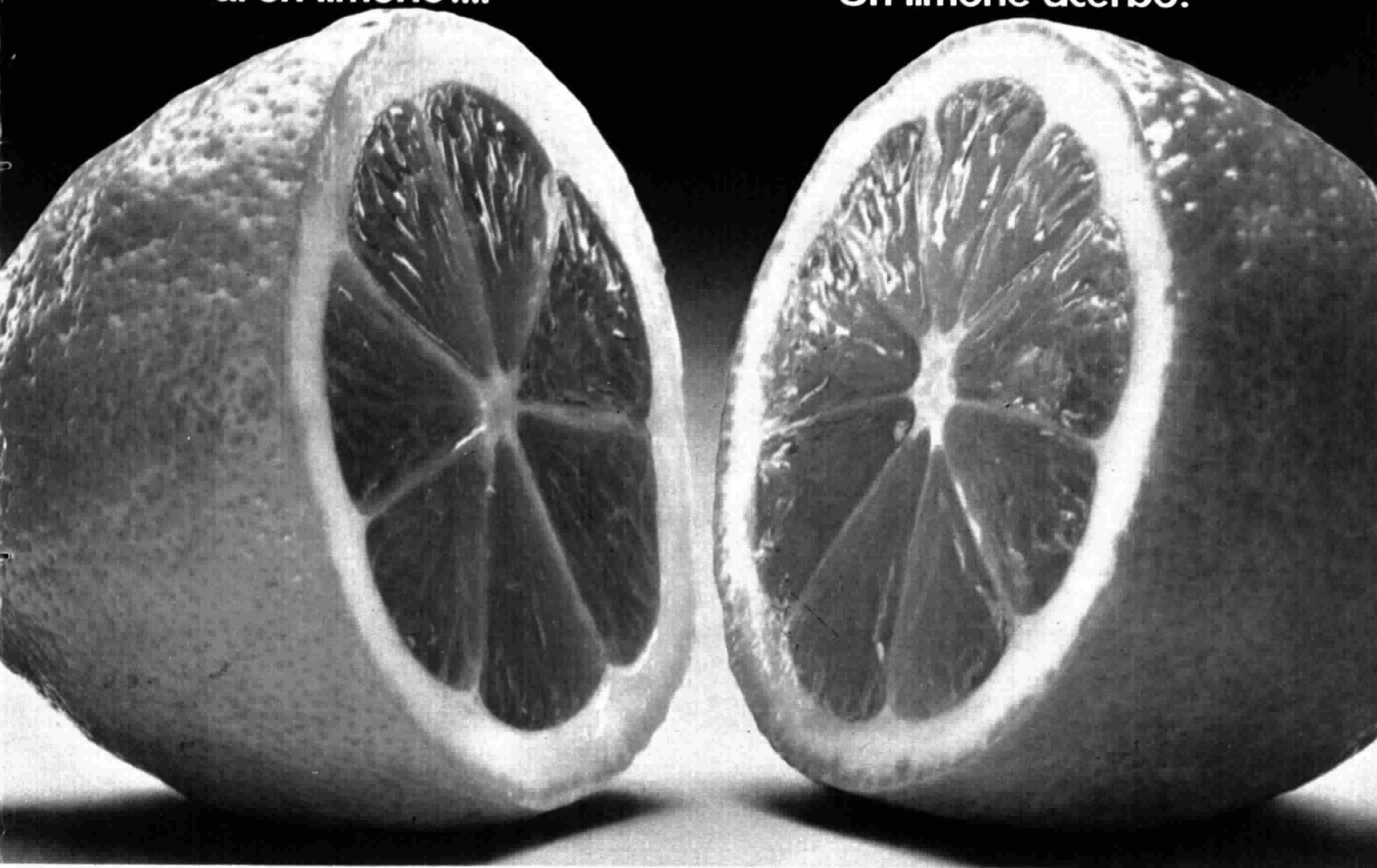
vali e gilet con contorno di frange. Insieme formano la coppia Santonastaso, cognome difficile, che nessuno sa ancora bene come sia composto, se si tratti cioè dei due nomi separati da una lineetta, Santo l'uno, Anastasio l'altro, o che so io. Il pubblico non ha ancora fatto in tempo ad appropriarselì; ma se il loro successo continua i dati anagrafici verranno elargiti in pasto alle masse, unitamente ai loro hobbies, ai segni zodiacali e al colore preferito dei calzini. Oggi è ancora presto: sono sulla breccia soltanto da un anno e mezzo. E ci sono arrivati per caso, senza nemmeno passare dall'anticamera d'obbligo, il cabaret. I fratelli Santonastaso hanno infatti debuttato a Bologna (città in cui vivono; ma sono nati a Vicenza da genitori napoletani) nei salotti, esibendosi il mercoledì sera davanti agli amici e alle mogli degli amici che applaudivano sorseggiando bicchierini di marsala all'uovo: « Soltanto una volta all'anno », dice Pippo, « recitavamo davanti a un vero pubblico, nel teatro parrocchiale di Bologna. Alla fine ci ritrovavamo tristissimi e come svuotati, poiché quelle due ore di spettacolo ci eran costate sei mesi di preparazione ». Fu da un giorno all'altro che l'hobby si trasformò in mestiere: e all'insaputa del ragionier Pippo che continuava a tener scrupolosamente separati gli sketches dagli elettrodomestici, affidando ai primi il compito di divertirlo, ai secondi quello di fargli sbarcare il lunario. Mario, invece, continuava a svolazzare, attratto come una falena dalle luci dei palcoscenici e avendo saputo che Marchesi era in cerca di volti nuovi per la TV decise di affrontare il provino e chiese al fratello di accompagnarlo. Pippo, da impiegato ligio qual era, si prese un giorno di permesso e partì, convinto

In bilico tra surrealismo e torte in faccia

di dover essere lo « chaperon »; e solo mentre facevano anticamera seppe che, nel provino, era compreso anche lui. « Fu uno scherzo da prete », dice oggi, « ma finì nel modo migliore ». Il provino andò bene e i fratelli Santonastaso vennero scritturati per *Ti piace la mia faccia?*, insieme ad altri quindici sconosciuti. Dopo, vennero *Per un gradino in più*, sedici puntate, e *Stasera sì* (con i Cetra); quindi *Qua la mano, Mino*: pioggia d'impegni imprevisti che si abbatté su di loro come grandine. Presto, il ragionier Pippo si trovò davanti al dilemma: un lavoro sicuro, e oscuro, con tredicesima, mutua, previdenza, pensione, ferie pagate, o un mestiere incerto che oggi c'è e domani non c'è? Era arduo decidere con una famiglia alle spalle e due figli piccoli da sfamare e vestire. Perciò, chiese consiglio al principale che, come nei romanzi d'appendice, si mostrò buono e comprensivo, dicendogli di buttarsi tranquillamente a mare, tanto un posto fra le lucidatrici lo avrebbe ritrovato sempre. E Pippo fece il tuffo, tornando a galla benissimo: « In un anno e mezzo, abbiamo partecipato a quasi trenta trasmissioni. E non riusciamo neppure a renderci conto di quel che ci sta succedendo; quando ci fermano per la strada e chiedono autografi, allora e solo allora comprendiamo che la nostra vita è cambiata. Che stiamo significando qualcosa. Ma è tutto ancora talmente vago e abbozzato che se dovesse finire domani ed io fossi costretto a ridiventare l'impiegato che ero, ci riuscirei tranquillamente, senza il minimo shock ».

Cose che si dicono, naturalmente: in realtà, entrambi sono attaccatissimi a questo nuovo mestiere. E in modo tale che quando gli chiedono di esibirsi gratis in qualche posto, essi fanno il loro bravo spettacolo di due ore, come se fossero regolarmente pagati: questo perché il loro antico svago non è ancora diventato del tutto un lavoro. Dei due il vero comico è Pippo: Mario, che ha una bellissima voce, canta accompagnandosi con la chitarra, mentre il compito del fratello è quello del rompiscatole, che interrompe di continuo, si impone, si fa scappare l'acuto fuori tempo. E tutte le loro gags sono montate più o meno allo stesso modo, anche se poi hanno sviluppi imprevedibili: « La pulce », lo sketch che li ha lanciati, è tutto mimato, senza dialogo. Inizia sempre con Mario che suona e Pippo che, passando di lì per caso, si ferma ad ascoltare in estasi: quindi riesce a sedersi accanto all'altro e dopo averlo interrotto più volte e seccato a morte ottiene il permesso di cantare con lui. A questo punto, lo disturba una pulce e comincia a grattarsi, prima con fare distaccato e discreto, quindi senza più ritegno, tirando su i calzoni e mettendo in mostra i pedalini a righe. Dopo essersi divincolato come una biscia riesce ad acchiappare la pulce tra due dita e questa gli sussurra all'orecchio che è bravissima nei salti mortali; quindi esibizione della pulce invisibile che compie acrobazie straordinarie da una gamba all'altra seguita con interesse dai due finché Pippo, con aria annoiata, la schiaccia. Allora Mario lo guarda severo, indicandogli l'uscita; tutto è ormai finito tra loro. Uno spirito tenuto sempre sul filo del rasoio, qualcosa di mezzo tra Ionesco e Buster Keaton, tra il surrealismo e la torta in faccia: « Io gli do la battuta », dice Mario, « lui risponde con l'espressione del viso. Le idee di base ci nascono nei momenti più impensati, in treno, sull'aereo, in trattoria ». Quindi diventano scenette che i due provano nel tinello, davanti agli amici di un tempo; via via che le provano, nascono le battute e nessuno sketch è mai definitivo, ma rimane sempre aperto, affidato all'improvvisazione. « Succede così che scenette di quattro minuti oggi durino persino mezz'ora; procediamo anche ai tagli, naturalmente, abolendo i punti in cui la gente sorride a vantaggio di quelli in cui ride ». Spesso, il surrealismo tocca punte acute e se Mario deve accordare il violoncello, Pippo gli da il « la » con una trombetta, poi comincia a far gesti, più su, più giù, sinché diventa un posteggiatore e continua con « giri di qua », « giri di là », « avanti », « indietro », mentre l'altro, in luogo di un violoncello, si trova in mano un fischietto, trasformandosi in vigile urbano. Certo non era uno spirito facile per sfondare; ma, incredibilmente, ci sono riusciti. Dice Mario: « Per noi, il luogo più adatto è l'ambiente piccolo, raccolto, tipo cabaret, anche se il nostro non è un umorismo da cabaret, visto che non comunichiamo niente, cerchiamo soltanto di far ridere senza toccare il sesso, né la politica. Però, riusciamo anche a dare serate sulle piazze, di fronte a migliaia di persone che stanno attentissime e ridono: la prima volta, lo confesso, avevamo una gran paura di non farcela a tenere lo spettacolo davanti a un pubblico così sterminato e così lontano. Ma venne una serata indimenticabile a Capena, vicino a Roma; come per incanto si creò un'atmosfera intima, da salotto e potemmo produrci in un silenzio di tomba, con il pubblico che seguiva persino le espressioni mimiche, senza perdere un gesto. Di solito, nelle serate sulle piazze, cerchiamo di intrattenere la folla parlando, raccontando storielle, facendo gli imbonitori ed è un po' come essere nella gabbia dei leoni, se ti fai prendere contropiede, sei perso ». Arrossisce, temendo di aver parlato troppo o di aver magari detto qualcosa che non va. Lui, anzi loro, non sono abituati alle interviste, ne avranno avute due al massimo, su un quotidiano bolognese. E Mario, malgrado i suoi precedenti di uomo di spettacolo, è rimasto timidissimo, si scusa di continuo, col regista, gli operatori, i cameramen, ha sempre paura di disturbare, d'essere arrivato troppo presto o troppo tardi. Il suo unico tratto « osé » è quello di bere whisky, ma lo fa senza troppa convinzione, forse pensando che rientri negli usi di un certo mondo: Pippo, invece, è rimasto all'acqua minerale e al bicchiere di latte. L'unica volta che un suo ammiratore fervente, durante una pausa dello spettacolo, gli fece trangugiare uno scotch ignorando le sue ripulse, lui, dopo averlo bevuto d'un fiato come una medicina, andò a sbattere contro il primo pilastro situato sul suo cammino, precipitò a faccia in avanti sulla scaletta che portava in palcoscenico e quando finalmente poté raggiungere il partner, eseguì il suo numero con le gambe che gli facevano cilecca e incredibili occhi da pesce bollito. Ma ottenne così uno dei maggiori successi della sua carriera.

Donata Gianeri

Qua la mano, Mino *va in onda domenica 23 gennaio alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.*

Merito

pagliette saponate con tutto il potere sgrassante dei limoni acerbi

Merito ha la freschezza dei limoni acerbi
Merito ha la brillantezza della paglietta
Merito ha la pulizia del sapone

provatelo: solo 100 Lire

Merito
6 PAGLIETTE SAPONATE AL LIMONE
SOLO L. 100 ANZICHÉ L. 120

publinter wpt 1/72

Due registi, un commediografo e il direttore centrale del

Hanno partecipato al dibattito (da sinistra): Renato Castellani (il regista della « Vita di Leonardo da Vinci »); Vittorio Cottafavi (che ha diretto il teleromanzo di fantascienza « A come Andromeda »); il commediografo e sceneggiatore Diego Fabbri e il direttore centrale dello spettacolo TV, Angelo Romanò

IL FUTURO DEL TELEROMANZO

È ancora valida o si è logorata la formula dello sceneggiato a puntate? Esistono e quali sono le nuove tendenze? Puntare su vicende di evasione o su temi della realtà quotidiana? Quale è la disponibilità del pubblico?

Roma, *gennaio*

Nessun'altra forma di spettacolo, forse, più che la televisione avverte con maggior pesantezza il logorio delle formule. Si pensi allo show musicale, alle rubriche giornalistiche che tentano continuamente strade nuove. E' possibile che anche la formula del romanzo sceneggiato a lungo metraggio sia oggi da rivedere, se addirittura non sia da considerare del tutto superata? Dall'epoca de Il dottor *Antonio di Ruffini, regìa di Casella, sono trascorsi diciotto anni. Quello, nel 1954, fu il primo esempio di romanzo sceneggiato TV. Ebbene, quali sono stati da allora ad oggi i mutamenti più significativi — se di mutamenti sostanziali si può parlare — nel modo di raccontare al pubblico una vicenda a puntate?*
In tempi più vicini a noi — prendiamo gli ultimi quattro anni — le tendenze più evidenti sembrano essere sostanzialmente due: la prima costruisce il racconto in chiave tradizionale (se di tradizione si può parlare, trattandosi di uno strumento di comunicazione giovanissimo come la televisione); la seconda, invece, tenta sullo schema tradizionale alcune innovazioni. Si tratta di una semplice impressione o esiste veramente un duplice binario?
Dai risultati del Servizio Opinioni della RAI si rileva che accanto all'alto gradimento di ... E le stelle stanno a guardare, *quota 80, c'è il* 78 di Leonardo. *Venti milioni di spettatori il primo e quattordici milioni il secondo. Senza stabilire dei paragoni, peraltro impossibili, qual è oggi l'indice più significativo sulla disponibilità del pubblico televisivo per i contenuti e per la formula del romanzo sceneggiato?*
Nella programmazione 1972 sono già previsti numerosi sceneggiati, di varia ispirazione e di differente durata. Qualche esempio: il Pinocchio *di Luigi Comencini (sei puntate), il* Marchese di Roccaverdina *di Fenoglio (tre),* Donnarumma all'assalto *di Marco Leto (due),* I demoni *di Bolchi (cinque);* Con rabbia e con dolore *di Cesarano e Fina (cinque),* Il bivio *di Campana e Vaime. Quali indicazioni si possono trarre anche da questi spettacoli appena annunciati?*
In una parola qual è oggi il futuro del romanzo sceneggiato?
Sono queste le domande che il Radiocorriere TV *ha posto nel corso di una tavola rotonda, proprio mentre sono in programmazione due racconti a puntate di particolare impegno,* l'Eneide *di Franco Rossi e* A come Andromeda, *diretto da Vittorio Cottafavi. Alla tavola rotonda hanno preso parte il professor Angelo Romanò, direttore centrale dello spettacolo TV, i registi Vittorio Cottafavi e Renato Castellani, e lo scrittore, commediografo e sceneggiatore Diego Fabbri, che ha curato l'ultima opera, in ordine di tempo, di Dostoevskij per la TV,* I demoni. *Ha presieduto il dibattito il direttore del* Radiocorriere TV, *Corrado Guerzoni, lo ha curato il giornalista Antonio Lubrano.*

Diego Fabbri

Mi pare che il problema vada posto da due punti di vista: di chi propone qualcosa al pubblico e di chi si preoccupa di ciò che il pubblico vorrebbe secondo certe sue esigenze. Secondo me, tutto dipende da questo. Dovendo accontentare più di dieci milioni di persone, in media, dovendo soddisfare le loro esigenze, si tratta di toccare certi punti che riguardano i dati fondamentali, i dati cioè permanenti che sono nell'animo della gente; di toccare, voglio dire, le corde classiche, i sentimenti elementari, il lato eroico dell'uomo e tutto quello che per la sua immediata accessibilità riguarda la totalità degli spettatori. Che poi lavori così differenti come ... *E le stelle stanno a guardare, Leonardo* o *I fratelli Karamazov* ottengano in pratica lo stesso indice di gradimento dipende dal fatto che il pubblico trova in ognuno di questi tre racconti — a gradi differenti, a livelli artistici differenti — la risposta a certe sue esigenze permanenti, l'esigenza di un aspetto avventuroso e più melodrammatico da una parte, l'esigenza dell'identificarsi e di partecipare alle avventure, anche queste straordinarie, di un uomo come Leonardo, o di trovare manifestati dei contrasti elementari a un livello drammatico come sono appunto quelli dei Karamazov. Però, secondo me, l'esigenza fondamentale cui dovrà sempre rispondere — ieri in una forma, oggi e domani in un'altra — questo certo tipo di spettacolo televisivo rimarrà la stessa. Si tratterà tecnicamente di presentarlo in un modo piuttosto che in un altro, ma saranno delle diversità, a mio avviso, dei miglioramenti tecnici piuttosto che dei miglioramenti di fondo.

Vittorio Cottafavi

Proprio per prospettarci il futuro di questo tipo di spettacolo, dovremmo ricordare quelli che, grosso modo, sono i filoni del romanzo sceneggiato. Possiamo definire romanzo sceneggiato sia la trasposizione di opere letterarie, sia gli originali culturali, gli storici, sia il romanzo-inchiesta: recentemente un bell'esperimento in proposito è stato *Dedicato a un bambino*, ritrasmesso, mi pare, dopo soli otto o nove mesi...

Angelo Romanò

Scusi, Cottafavi, se apro subito una parentesi, ma sono affezionatissimo a questo esperimento. Abbiamo trasmesso *Dedicato a un bambino* la prima volta nel gennaio 1971 sul Nazionale, contro il *Rischiatutto* sul Secondo. Allora fu seguito da un pubblico di tre-quattro milioni di spettatori, con un alto in-

segue a pag. 26

lo spettacolo TV alla tavola rotonda del nostro giornale

Fra i romanzi sceneggiati che andranno in onda entro il 1972 figura « I demoni » di Dostoevskij, adattamento di Diego Fabbri (che ha partecipato alla tavola rotonda del « Radiocorriere TV ») e regìa di Sandro Bolchi. Ecco una fotografia scattata durante le riprese del teleromanzo. Vi sono riuniti sei fra i principali interpreti: in piedi, Loredana Savelli, Giulia Lazzarini e Luigi Lamonaca; seduti: Lilla Brignone, Alberto Terrani e Paola Quattrini

« I demoni » sarà trasmesso in cinque puntate. Del grande scrittore russo sono state portate sul video numerose e importanti opere: da « Delitto e castigo » (1954) a « I fratelli Karamazov » (1969). Nelle foto, ancora da « I demoni »: qui sopra Lilla Brignone e Gianni Santuccio; a sinistra Warner Bentivegna e Luigi Vannucchi (attuale protagonista di « A come Andromeda »)

Perché il romanzo sceneggiato incontra i favori di un pubblico sempre più vasto

segue da pag. 24

dice di gradimento, superiore all'80. E perciò, sia per rispondere a richieste e a critiche, sia per convinzione, abbiamo deciso questa seconda utilizzazione sul Nazionale; è accaduto così che *Dedicato a un bambino* ha praticamente quadruplicato il suo pubblico: 15 milioni e 700 mila spettatori con un gradimento di 78. Sono lieto che lei, Cottafavi, lo abbia ricordato.

Cottafavi

Ci tenevo a ricordarlo perché è uno dei pochi esempi di sceneggiati originali. Purtroppo gli originali, scritti apposta per la televisione, sono rarissimi. In Inghilterra la maggioranza degli sceneggiati, sia di una che di più puntate, nasce da opere scritte apposta per la TV. Sovente sono di livello mediocre, ma questo non vuol dire, l'importante è che nascano proprio per il mezzo televisivo.
L'origine dello sceneggiato a puntate non è televisiva ma cinematografica: i « serial » erano film a puntate di un'ora e mezzo ciascuna. Questo tipo di letteratura cinematografica morì praticamente o quasi con il sonoro. E non bisogna pensare che il « serial » fosse soltanto opera indegna o di basso livello perché abbiamo un « serial » che figura tra i classici del cinema, *Sinfonia nuziale* di Eric von Stroheim.
Certi autori possono chiedere spazi che il cinema non concede. Ecco perché la televisione in un certo modo si surroga al cinema. Ma a parte la diversità del mezzo tecnico, la differenza tra cinema e televisione è interna. Penso che da un pezzo noi ragioniamo per categorie estetiche in materia televisiva quando in realtà dovremmo ragionare per categorie psicologiche. Nella comunicazione televisiva abbiamo un rapporto personale...

Renato Castellani

Esatto. Quello che sostengo io...

Cottafavi

... c'è un'intimità tra noi che parliamo come autori e lo spettatore che riceve, tanto personale che lo spettatore fa fatica a pensare che mentre lui riceve queste comunicazioni al tempo stesso le ricevono milioni di spettatori, fatica a soffermarsi su questo pensiero perché non se ne rende conto. C'è un'altra cosa importantissima: ed è la dimensione. Io penso con angoscia al giorno in cui avremo i grandi schermi televisivi (roba inevitabile a breve scadenza) perché lo schermo televisivo di oggi ha le dimensioni del primo piano che sono quelle fisiologiche dell'uomo, cioè ha un piano colloquiale, non ha una testa che prevale sulla mia testa, ma esattamente le dimensioni naturali, sui ventisette-ventotto centimetri, o quanti sono...

Castellani

Mi fa un enorme piacere che Cottafavi dica esattamente le cose che io sostengo da una quantità di tempo. Dissento appena da una cosa: dal fatto che lo spettatore non sappia che altri nello stesso tempo stanno vedendo ciò che lui vede. Io credo anzi che si crei una specie di platea elettronica. Ma a parte questo ho sempre pensato che il rapporto televisione-spettatore è come il rapporto del lettore con il libro. Ecco perché alla televisione si possono dire cose che al cinema non si direbbero mai, proprio delle cose di autore, un colloquio diretto tra l'autore e lo spettatore. L'unica differenza sta nel fatto che mentre il libro uno lo legge da solo ed è assolutamente staccato, nella televisione c'è questo passo più aderente ai tempi, diciamo, per cui si sa che c'è tutta una enorme massa di gente che a quella data ora è seduta davanti alla televisione a vedere quella stessa cosa.
Per di più, se consideriamo il rapporto tra film e spettatore da una parte e tra televisione e spettatore ci accorgiamo che mentre al cinema c'è un insieme di persone eterogenee, davanti al televisore c'è solamente una persona o un piccolo gruppo familiare composto di persone che hanno le stesse abitudini, grosso modo la stessa educazione, più o meno lo stesso modo di pensare. E quindi, anche se sono quattro o cinque, è come se l'autore televisivo si rivolgesse praticamente a un'unica persona.

Cottafavi

Se è vero che il rapporto personale su un piano psicologico, e non in base a categorie estetiche, comporta questa intimità tra il programma trasmesso e chi lo riceve, è chiaro che il romanzo sceneggiato diventa « l'appuntamento », l'occasione di ritrovare volti già conosciuti, una storia già iniziata, rimasta sospesa, che si riprende. Questo, alla fine di ogni puntata, è uno stimolo all'attesa delle successive. Lo sceneggiato, con i suoi silenzi infrasettimanali, concede allo spettatore la possibilità di mettersi anche in posizione polemica nei riguardi dei personaggi stessi, cioè egli può condividere od opporsi: nasce un vero rapporto dialettico. Ecco perché penso che la forma sceneggiata a più puntate sia particolarmente adatta a stimolare nello spettatore una certa libertà di giudizio, una presa di posizione. Vorrei dire che come promozione dello spettatore è una delle forme più profonde, più acute, anche più civili.
Per gli spettatori meno maturi esiste però un condizionamento più o meno profondo, più o meno cosciente. Sul piano della persuasione i romanzi sceneggiati hanno una forza meno evidente dei servizi filmati ma più subdola e tenace, dunque più pericolosa. Gli autori, appartenendo se pur involontariamente alla schiera dei persuasori, nella coscienza di produrre questo condizionamento devono diventare operatori e strumenti di libertà: libertà di giudizio, libertà di comunicazione, libertà di informazione. Le stesse scelte, per quanto riguarda gli sceneggiati più recenti, suggeriscono che siamo già su questa strada, anche se ancora limitatamente. Io mi auguro che col terzo e col quarto programma televisivo che avremo un giorno si possa ampliare il discorso in maniera che la promozione del pubblico avvenga sempre più a vari livelli.

Castellani

Un pubblico che è assetato di sapere. I dodici, sedici, venti milioni di spettatori della TV hanno — a mio avviso — una gran voglia di imparare. Uno degli stimoli da cui è partita l'idea di fare il *Leonardo* è stata l'edicola del giornalaio di Grottaferrata. Un giorno ero lì e vedevo della gente che comperava « I maestri del colore ». Mi sono chiesto: ma perché questa gente compera « I maestri del colore »? Che gliene importa a questi di Bruegel, o di quello che sia? Forse perché se lo vogliono tenere in casa come un bel quadro o come un bel libro che costa poco? No, perché comperano anche delle enciclopedie. E allora? Allora la realtà è che la gente, quasi inconsciamente, ha una sete spaventosa di imparare. E, secondo me, questa sete ha un fondo morale molto, molto importante, che è quello che mi dà fiducia nell'uomo.
La gente oggi ha un senso di colpa, di possedere troppo, di avere un benessere che in fondo non merita, perché la sua statura morale è molto più bassa del benessere di cui gode. Non so se mi spiego. Allora, vuole mettersi alla pari, vuol cercare di migliorare. Insomma, il ragazzo del mio giardiniere che la mattina scende di casa, monta sulla sua motocicletta e vrrr... vrrr... parte per andare a scuola, inconsciamente sente che dietro questi suoi atti c'è tutta l'enorme, mostruosa, favolosa organizzazione del mondo moderno, che è il prodotto, diciamo, di una grossa élite. L'enorme massa che usufruisce di questi beni vuole anch'essa far parte dell'élite ed imparare.

Radiocorriere TV

Forse, più che senso di colpa, è la consapevolezza che, a vari livelli, le famiglie italiane hanno della severità del processo selettivo, il quale impone un certo grado di cultura, di maturità. E poi i pubblici televisivi in Italia sono due e se nei grandi centri urbani certi aspetti relativi alla modernizzazione possono essere più sentiti, nella vastissima realtà extraurbana milioni di spettatori si attendono soprattutto un racconto sulla loro condizione umana.

Romanò

E' proprio questa, credo, la spiegazione del successo del romanzo sceneggiato. E' vero che ci sono in Italia due strati sociali fortemente differenziati. Ma è anche vero che dentro il romanzo sceneggiato ci sono funzioni che operano e si incontrano al di sopra del livello sociologico. Esse sono la funzione fabulatrice, che soddisfa l'esigenza della fantasia, e la funzione informativa che soddisfa la ragione e che è altrettanto importante anche laddove è più nascosta e indiretta. Sono funzioni che rispondono all'uomo « tout court »: semmai il loro dosaggio, la loro articolazione, le modalità del loro combinarsi e aggregarsi sono correlati a differenti situazioni socioculturali. In ogni caso una delle caratteristiche primarie e distintive della televisione consiste nel fatto che nelle forme dello spettacolo, anche dello spettacolo apparentemente più evasivo, essa ha un alto grado di contenuto informativo. I sociologi sostengono giustamente che la società italiana è stata traumatizzata dall'avvento della televisione; ma la rivoluzione culturale (chiamiamola così) che ha coinciso con l'avvento della televisione non è avvenuta con le trasmissioni attraverso cui passava uno schema intellettuale già elaborato, bensì con *Canzonissima*, con *Lascia o raddoppia?*, queste grandi sagre popolari in cui poteva riconoscersi proprio lo strato meno culturalizzato della popolazione e quindi lo strato su cui lo stimolo alla trasformazione incideva di più.
Le due funzioni che si incontrano dentro il romanzo sceneggiato ri-

La tavola rotonda sul futuro del romanzo sceneggiato si è svolta nella sede commediografo Diego Fabbri; i registi Vittorio Cottafavi e Renato Castellani;

romana del « Radiocorriere TV ». Da sinistra: il direttore del nostro giornale, Corrado Guerzoni; lo scrittore e Angelo Romanò, direttore centrale dello spettacolo TV. Di spalle, a sinistra, il giornalista Antonio Lubrano

spondono a due attese altrettanto vitali, la fantasia e l'informazione. Perché è vero, secondo me, quello che dice Castellani: che la gente chiede di essere informata e sviluppa esigenze sempre più sottili in questo senso, perché capisce che la sfida della società è questa. Il futuro dell'umanità infatti si gioca sull'informazione. Ma è anche vero che senza la fantasia, senza lo scatto creativo del linguaggio, non ci sarebbe stata storia per l'uomo, e non ci sarebbe futuro.

Fabbri

Io che ho avviato la chiacchierata, sono rimasto poi un poco in silenzio perché condivido le cose che sono state dette fin qui. Ho la sensazione però che stiamo facendo un'analisi, del resto utilissima, di quello che è la televisione nei confronti di altre forme di comunicazione e di come la televisione risponde a certe esigenze moderne dell'uomo, piuttosto che occuparci del futuro del romanzo sceneggiato. Ora io non credo alla diversità sostanziale degli uomini nelle varie epoche, ma credo appena alla diversità delle forme in cui si manifestano o si recepiscono certe cose, poiché credo alla identità, alla permanenza dell'uomo. Dalla Grecia in poi, secondo me, l'uomo non è cambiato assolutamente. Fra l'uomo che oggi vede ed è condizionato da questa massiccia serie di spettacoli televisivi e i contadini della mia terra che leggevano e sapevano a memoria Dante, e nelle aie se lo comunicavano durante le sere di primavera e d'estate, non ci sono differenze sostanziali. Allora non c'era la radio né la televisione. Eppure essi si riunivano per dare sfogo al loro bisogno di fantasia e di poesia. Quindi posso convenire con Castellani che l'uomo è cambiato nelle sue forme esterne, ma non nei sentimenti. I sentimenti sono rimasti gli stessi, immutabili.

Castellani

Però scusa, Fabbri, noi abbiamo parlato del rapporto tra spettacolo e spettatore. E oggi, bisogna dirlo, si tratta di un rapporto nuovo. Il rapporto fra spettacolo e spettatore dalla Grecia in poi è stato un rapporto di élite, quasi sempre...

Fabbri

No, no, gli anfiteatri greci non erano certamente affollati di ricchi...

Castellani

Ma ci andavano cinque, diecimila persone. Oggi, davanti a un televisore si riuniscono quindici, persino ventisette milioni di persone...

Romanò

Credo che abbia ragione Castellani. Nella storia dei popoli occidentali la cultura è stata sempre, almeno finora, un fatto elitario. Per questo la tecnologia dell'informazione di massa pone problemi così gravi.

Fabbri

Però si è insistito qui sul fatto nuovo del condizionamento, quindi della trasformazione dell'uomo attraverso i grandi mezzi di comunicazione che quotidianamente lo bombardano. Ebbene, io dico: stiamo attenti, perché l'uomo è un essere estremamente resistente; per quanto sia bombardato, è estremamente reattivo. Egli rimane sempre lo stesso. Il discorso che abbiamo iniziato era: perché il romanzo sceneggiato raccoglie da anni tanto successo e quali sono le nostre previsioni per il futuro? Io rispondo che il romanzo sceneggiato offre una possibilità di arricchimento immediato e personale a tutto quel pubblico che vede nel corso della giornata, o nel corso della settimana, moltiplicata o diminuita quella carica umana a cui naturalmente aspira. Tanto è vero che tutte le volte che per scelte non felici o per esecuzioni irritanti la critica ufficiale ha giudicato scarsissimi certi programmi dal punto di vista estetico, il pubblico ha decretato ugualmente il loro successo: perché il pubblico semplice, che pur è capace di apprezzare un fatto artistico, non è poi così preparato, criticamente, da scartare qualcosa perché artisticamente meno felice; trova egualmente, cioè, in questi racconti, in questi personaggi, l'esaltazione, l'arricchimento, il riempimento di un vuoto che la vita moderna in particolare determina in lui. E il giorno in cui per varie considerazioni, o per varie alienazioni, noi restringeremo lo spazio lasciato ai sentimenti, alle passioni, alle idee allo stato di rapporto, alle idee allo allo stato drammatico di combattimento (questo è infatti il romanzo sceneggiato: contrasto e relazione tra personaggi, contrasti e relazioni tra sentimenti e idee), noi probabilmente faremo qualcosa di negativo per l'equilibrio dell'uomo. Ma non me ne preoccupo molto: sono convinto che l'uomo si difenderà da solo, giacché la sua forza è tale che ristabilirà da solo un proprio equilibrio.

Radiocorriere TV

E sui contenuti del romanzo sceneggiato qual è la vostra opinione?

Cottafavi

Noi ricorriamo spessissimo ai grandi personaggi e alle grandi opere, sovente non molto vicini a noi, che comunque hanno in comune l'uomo, ma facciamo troppo poco forse per rappresentare quello che è il nostro mondo. Ora si potrebbe obiettare: il nostro mondo non ha bisogno di essere rappresentato o è sgradito al pubblico. Be', io credo di no, sono convinto del contrario. Il richiamo ad uno dei pochi esempi televisivi in cui ci si è avvicinati alla realtà quotidiana, è bastato a dimostrare che il gradimento nello spettatore c'è. Ma soprattutto mi sembra importante sottolineare una altra cosa: come ogni autore, in fondo, mi sento un moralista più che un narratore. Cioè il moralismo è un difetto implicito in chi vuole comunicare qualcosa agli altri, perché non rinunzia all'essenza della comunicazione che è investire il mondo morale dell'uomo con il quale si vuole comunicare. Ebbene, noi vediamo che quanto più ci allontaniamo dalla nostra realtà di ogni giorno, tanto più lo spettatore è capace di evadere dal proprio mondo.

Quanto più noi rappresentiamo eroi avventurosi, belle storie d'amore di un mondo lontano dal nostro, tanto più lo spettatore può facilmente identificarsi con un mondo che ignora, con dei personaggi che non conosce e non gli corrispondono. Quindi assume, in effetti, una posizione immorale. Pragmaticamente immorale, intendiamoci. Se invece rappresentiamo lui stesso, lui spettatore, lui protagonista della vita di ogni giorno, egli si troverà in difficoltà ad evadere, quindi sarà tanto più esatto e buon giudice di se stesso e potrà assumere quelle cariche, quelle tensioni di ordine morale e civile che gli consentiranno di procedere in una strada di maturazione umana, di civiltà, di progresso. Insomma, quanto più noi rappresenteremo il nostro mondo, tanto più otterremo un risultato morale. Quindi bisognerebbe portare l'attenzione dello spettatore su quella che è la realtà quotidiana e non concedergli troppi straniamenti che sono utili sì, forse anche necessari, all'equilibrio psichico dell'individuo, ma se diventano esclusivi, causano degli scompensi ancor più gravi in una società alienante come l'attuale. Perciò proporrei un'alternanza maggiore con temi e problemi che ci riguardano veramente da vicino e che rappresentano noi stessi nel nostro momento attuale.

Per chiarire meglio ciò che si dovrebbe fare in prospettiva e gli ostacoli che si incontrano attualmente, vorrei citare un esempio. Se facciamo la storia di Carlo Marx, i problemi di ordine politico e sociale diventano abbastanza modesti, superabili. Ma se facciamo la storia di uno che segue le idee di Marx, oggi, diventa subito un problema enorme, spaventoso. In altri termini, non è grave Marx né la sua opera, è grave l'applicazione quotidiana del suo pensiero. Ho citato Marx ma potrei citare Gesù. Se cerchiamo di rappresentare una problematica cristiana, nostra, di oggi, andiamo incontro a problemi e ostacoli insuperabili. In tutta la mia carriera televisiva, ormai quindicennale, una sola volta ho realizzato un programma nel quale si toccava la parte più segreta e profonda dell'anima: *Processo a Santa Teresa*. Perché? Perché sono temi considerati estremamente scabrosi, difficili, pericolosi. Tutto quello che si riferisce alla coscienza, che investe la coscienza, è sospetto. Non a noi che facciamo la televisione, è sospetto a quei centri di potere che necessariamente influenzano, più o meno direttamente, lo strumento televisivo. Ecco perché in ultima analisi per arrivare a parlare dello sceneggiato del futuro, dobbiamo dire per prima cosa che gli interventi dei centri di potere siano ridotti al minimo, cioè a quel tanto che è indispensabile, giacché nella dialettica del fare è logico che intervengano anche i centri di potere,

segue a pag. 29

segue da pag. 27

ma nella dialettica del fare, ripeto, non come imposizione o condizionamento di ciò che si deve fare.

Romanò

La funzione dei centri di potere dovrebbe essenzialmente essere quella di creare spazi di libertà, di garantire spazi di libertà.

Castellani

Non ci facciamo illusioni. Via via che accresceremo il processo di identificazione diretta, personale, storica direi, tra chi guarda e ciò che guarda, avremo certamente da tener conto del fenomeno di lacerazione del pubblico, e quindi di conseguenza assisteremo alla riduzione dei consensi.

Romanò

Il fatto che la televisione abbia enunciato in modo così acuto il problema dei rapporti tra creazione culturale e potere è, secondo me, un evento di enorme portata nella situazione della società italiana. La televisione ha permesso all'uomo di cultura di affrontare in maniera diretta quei problemi della società che una volta affrontava in forme fondamentalmente metaforiche. D'altra parte in questo quadro concettuale noi siamo di fronte a molti dilemmi. Per riagganciarmi alle cose dette da Cottafavi e da Castellani riprenderei due temi. Quello posto da Cottafavi mi interessa molto in quanto produttore di programmi. Egli dice: bisogna che la televisione sia più sistematica nell'affrontare nel romanzo sceneggiato i temi del presente, in modo da permettere una identificazione creatrice di tensioni fra lo spettatore e la rappresentazione.
Io rispondo che, nella breve storia della televisione, la dinamica dei generi è più intensa di quanto noi, che ci stiamo dentro, siamo disposti a ritenere. Per deformazione professionale, noi vediamo la televisione che stiamo facendo, non quella che « diviene ». All'interno di questa dinamica non c'è dubbio che la tendenza è verso lo sceneggiato originale. Cito il primo esempio che mi viene in mente, una produzione che andrà in onda tra poco, che si chiama *Con rabbia e con dolore*, di Giorgio Cesarano e Giuseppe Fina: una storia d'amore ambientata nel nostro tempo e nella quale si inserisce il discorso della contestazione urbanistica. Detto con molta approssimazione, è la storia di un architetto che si pone il problema della sua professione in termini di etica sociale. E questo è un tipo di soluzione. Un altro è quello dello sceneggiato più volte citato in questa tavola rotonda: *Dedicato a un bambino* è infatti il primo di una serie di trasmissioni. La prossima sarà dedicata a un pretore, anzi una pretoressa, che esercita in un paese della provincia piemontese. Qualche anno fa, programmi come questi sarebbero stati impensabili.
La tendenza, ripeto, è in questo senso, per il futuro. Vorrei però anche dire che bisogna porsi di fronte a questi problemi non con rigidezza, ma con libertà e con rispetto per il pubblico. I nostri amici tedeschi, per esempio, non sceneggiano i classici della letteratura. Essi hanno una concezione della televisione che è quella della scuola di Francoforte. Adorno dice: la cultura di massa è una cosa e la cultura è un'altra cosa; che la cultura di massa faccia la cultura di massa. Secondo me, questa concezione è sbagliata. Nessun codice comanda che la televisione deve essere soltanto gialli, quiz e canzoni. I *Karamazov* e l'*Odissea*, l'*Eneide* e *Gli Atti degli Apostoli*, sono imprese che vanno affrontate nella misura in cui questi grandi testi contengono l'uomo, informano sull'uomo, sulla sua natura più profonda. Questo è, mi pare, l'aspetto del discorso di Fabbri che va condiviso. Noi dobbiamo sì puntare sullo sviluppo del filone di attualità, informare cioè, attraverso lo spettacolo, sui problemi dell'uomo contemporaneo; ma dobbiamo anche fornire, io credo, allo spettatore questo spessore della storia dell'uomo che è esaltato dentro i grandi testi della letteratura.

Perché il romanzo sceneggiato incontra i favori di un pubblico sempre più vasto

Castellani

D'accordo che bisogna rappresentare anche i problemi di oggi. Mi dispiace molto, però, che questo sia venuto fuori soprattutto come il malvezzo di rappresentare solo i diritti della gente.
Noi non rappresentiamo mai i doveri della gente. Ora, diritti non ne abbiamo nessuno, dal primo all'ultimo. La cosa terribilmente immorale della nostra società è che questa è una società basata sui diritti. Una società morale è basata invece esclusivamente sui doveri. Personalmente mi dà molta noia tutta questa valanga di diritti che la televisione ci butta addosso, perché alla fine sono diritti malintesi, mal compresi. Ora questo sembrerà un discorso del più orrendo reazionarismo. Può darsi. Ma non m'importa...

Romanò

Per tranquillizzare Castellani, debbo ricordare che la televisione è normalmente accusata del contrario, cioè di propagandare i doveri più che i diritti.

Radiocorriere TV

All'inizio Fabbri ha detto che la formula del romanzo sceneggiato si modificherà in futuro soltanto in senso tecnico. Dai registi si può sapere allora che cosa prevedono, quali mutamenti sul piano del linguaggio, nel modo di raccontare, si possono configurare fin d'ora?

Castellani

La televisione è diversa dagli altri strumenti di comunicazione, il cinematografo, per esempio, proprio perché tecnicamente è diversa. E la tecnica televisiva condiziona il linguaggio. La televisione richiede cioè delle forme che, secondo me, sono diverse dalle forme normali. Ecco perché nel *Leonardo* c'era Bosetti, che certamente non mi sarebbe mai venuto in mente per il cinema, in altre parole non avrei sentito l'esigenza di quel ruolo specifico se avessi dovuto realizzare un film su Leonardo. Perché? Non lo so; so soltanto che inconsciamente, quasi, viene di esprimersi in un modo diverso, pensando che la televisione è una certa cosa. Ed io credo che in futuro le tecniche saranno certamente diverse con il mutare delle esigenze di chi racconta. Come saranno? Ciascuno risolverà il problema come crede.

Cottafavi

E' da escludere che oggi si possa teorizzare una evoluzione del linguaggio televisivo...

Fabbri

Un miglioramento, sul piano delle scelte culturali, dei contenuti, a mio avviso c'è stato. Questa evoluzione è stata possibile anche perché il pubblico ha permesso delle scelte via via più importanti, più impegnative direi, più ardue. Il pubblico televisivo che due anni fa ha ascoltato assorto e con estremo interesse, ventitré minuti di monologo, *La leggenda del Grande Inquisitore* nei *Fratelli Karamazov* è indubbiamente un pubblico che ha dimostrato un tale vertice di ricchezza interiore e di attenzione di fronte al quale il fatto tecnico scompare totalmente. Ora, dunque, bisogna riconoscere che la televisione ha dato nei confronti del pubblico prove che per me sono altissime: l'*Odissea*, per esempio, il *Leonardo*. E mi pare che proprio dai tanti tipi di esperienze televisive possa derivare questo mutamento, questo miglioramento. Ed è la strada che bisognerebbe a mio avviso continuare a percorrere, una strada nella quale non si verifica mai ciò che obietta Cottafavi sostenendo: « Non ci lasciano certi spazi liberi, non possiamo dire tutto ». Per quello che mi riguarda, nessuno mi ha mai detto niente. Nei vari romanzi televisivi a cui mi è capitato di collaborare come sceneggiatore, ho fatto anche delle cose coraggiose, sia pure confortato dalla personalità dell'autore che stavo in quel momento adattando, e non sono stato mai tagliato né limitato. Del resto, ci sono delle cose estremamente audaci che Castellani ha fatto raccontandoci la verità di certi risvolti della vita di Leonardo, ma credo che nessuno si sia sognato di obiettargli qualcosa. Certo, quando rappresentiamo taluni aspetti della problematica moderna, ecco che subito Castellani dice: « io sono per i doveri, non per i diritti ». Secondo me, è questa la chiave dell'eventuale discordia. Prendiamo ad esempio *I demoni* di Dostoevskij, che stiamo realizzando con Bolchi. Nei *Demoni* il problema politico della rivoluzione sociale con gli autentici attentati, viene portato alla ribalta televisiva e copre tutta l'area del romanzo: ebbene, sono convinto che nessuno avrà qualcosa da dire perché il problema è trattato da Dostoevskij a un livello e a un grado tale in cui, appunto, ripeto, l'uomo si sente permanente, si sente durevole. Non è l'uomo di oggi, di ieri o di domani. E' l'uomo come tale, nella sua moralità politica e sentimentale, che si trova a dare dei giudizi che prescindono dalla situazione storica contingente. Ecco perché ritengo che il proseguire in questa strada sia tipico della televisione, e perché credo che proprio su questa strada la televisione può raggiungere meglio quei fini di civilizzazione a cui deve tendere.

Radiocorriere TV

Un ultimo problema infine, che è di oggi e di domani: la fedeltà al testo. Il romanzo sceneggiato, si è detto, deve rispondere alle esigenze dell'uomo permanente. Violenza massima, dunque, anche al testo letterario purché risulti fuori l'uomo?

Fabbri

No, non si tratta di fare violenza al testo, al monumento letterario. Io credo che nei testi o per lo meno in quelli sui quali mi sono trovato a lavorare per la televisione, ci sia già questo uomo permanente. Il mio sforzo (se poi di sforzo si può parlare) è stato proprio quello di rilevarlo, di allontanare casomai qualche scoria, qualche aspetto accidentale per mettere in evidenza l'aspetto principale. E siccome ognuno parla soltanto delle proprie esperienze, io mi sono semmai vantato di non aver aggiunto — mai — una sola battuta a Dostoevskij, ma di essermi servito solo e sempre di quello che lui aveva scritto anche nel dialogo, tranne — si capisce bene — qualche piccolo raccordo, per meglio articolare la sceneggiatura.

Romanò

Mi pare giusto, a questo proposito, parlare sia del pubblico sia degli autori. Il nostro pubblico è molto aperto e disponibile, è un pubblico che accetta una lettura a volte anche severa dei grandi testi. Penso ai *Buddenbrook*, per esempio: i telespettatori lo hanno gradito molto. Non diciamo come hanno gradito i *Promessi sposi* dei quali abbiamo realizzato una sceneggiatura estremamente rispettosa. Se ci pensiamo un momento, quella dei *Promessi sposi* è una favola banale, si potrebbe veramente raccontare nella chiave del fumetto. Noi invece l'abbiamo raccontata senza cambiare una parola del testo manzoniano e bisogna dare atto a Bolchi e a Bacchelli che hanno lavorato con una pazienza, con una umiltà e con una dedizione infinita su questo classico. Il pubblico accetta queste cose con una prontezza, con una sensibilità di cui va tenuto conto in ogni momento del nostro lavoro; e che, mentre ci gratificano, ci fanno sentire la delicatezza del nostro compito di programmisti.
La seconda cosa che voglio dire riguarda gli autori. Agli autori io non le faccio nemmeno queste raccomandazioni di fedeltà al testo. Sono implicite nel nostro rapporto. Ci sono qui tre testimoni. Su questo argomento, siamo d'accordo in anticipo che compiere in televisione queste operazioni significa cercare di attingere con la massima dignità, il massimo decoro, il miglior livello possibile.

Cottafavi

Nella trasposizione di un'opera letteraria, e questo particolarmente quando si tratta di romanzi sceneggiati, non si tratta — secondo me — di compiere un atto di fede, ma un atto di amore, cioè l'autore del copione deve compiere un atto di amore.

E su questa battuta, la nostra « tavola rotonda » si è conclusa. Quali, dunque, gli orientamenti emersi sul futuro del romanzo sceneggiato? Confermata la validità della formula per la sua completezza (divertimento e informazione), lo sceneggiato di domani attingerà sempre più spesso alla realtà quotidiana: si raggiungerà in tal modo un maggior equilibrio fra opere originali e opere letterarie. E' difficile, invece, configurare oggi l'evoluzione tecnica, il linguaggio del teleromanzo di domani, mentre è certa la disponibilità del pubblico sia quando lo si pone di fronte a vicende che rappresentano la condizione umana sia se attraverso una vicenda si rappresentano i problemi dell'uomo contemporaneo.

(a cura di Antonio Lubrano)

Un barista milanese ed uno di Roma in gara sulla pedana de «Il gioco dei mestieri»

Quiz alla crema caffè

Tre momenti della puntata de « Il gioco dei mestieri » dedicata ai baristi. Nella foto a sinistra in alto, il presentatore Luciano Rispoli con i due concorrenti, il romano Renato Nebbia ed il milanese Carlo Manzoni (con gli occhiali)

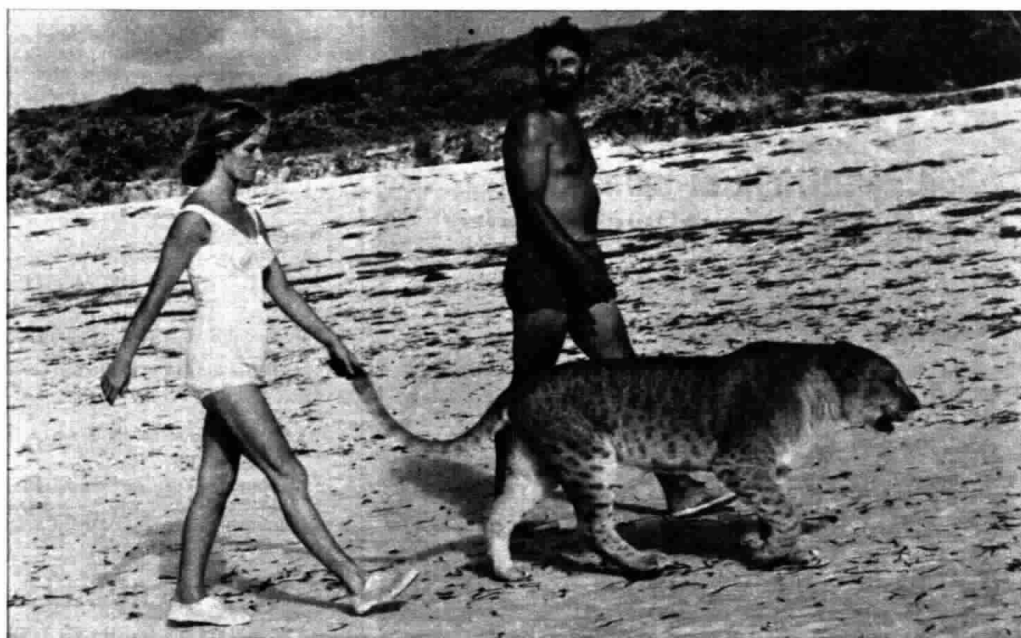
Torino, *gennaio*

Tocca agli esperti della crema caffè, i maghi del cocktail, i baristi, insomma, scendere sulla pedana nella terza puntata del Gioco dei mestieri, *l'originale quiz televisivo a premi condotto da Luciano Rispoli. Sono in gara il milanese Carlo Manzoni ed il romano Renato Nebbia e il confronto (domenica 23 gennaio, alle 12,30 sul Nazionale) non soltanto per la preparazione dei concorrenti, ma anche per la rivalità fra le due città, si annuncia combattutissimo. Nel* Gioco dei mestieri *si sono già sfidati i muratori: due torinesi, Carlo Marchese e Mario Sasso, vincendo il primo, come si dice, per poco più di un'incollatura, ultimando cioè le 18 caselle della « pista » mentre l'avversario raggiungeva la quindicesima. Poi si son visti i pescatori: il napoletano Giovanni De Martino e Giovanni Magnone di Novi Ligure. Ha vinto il partenopeo, mentre il pubblico — che è sempre composto di colleghi dei concorrenti, cioè tutta gente del « mestiere » — faceva un « tifo » simpaticamente partecipe.*

Squisito pittore di ballerine

I COLORI DI DEGAS

Mercoledì 26 gennaio

Il gioco delle cose, la rubrica trisettimanale destinata ai telespettatori più piccini, curata da Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli, dedica una puntata ad uno dei più deliziosi pittori francesi dell'Ottocento, al mistero dell'impasto dei colori, al mondo leggiadro della danza la cui apparente frivolezza è sostenuta da leggi ferree e disciplina inflessibile.
Ecco, nel vasto studio del Centro di produzione TV di Napoli, dove la rubrica viene realizzata, troviamo i presentatori Marco Dané e Simona Gusberti circondati da gruppi di bambini. Si parla di colori, Marco mostra alcuni tubetti e Simona spiega che vi sono racchiusi colori che sono « una imitazione dei colori che si trovano intorno a noi ».
La nostra TV non ha ancora i colori, ma si può ugualmente parlare di colori ai bambini, con riferimenti precisi alle cose che li circondano, che i piccoli spettatori possono immediatamente individuare: il verde delle foglie e dei prati, il bianco delle nuvole, la tinta di un'arancia, il rosso di una mela, o di una ciliegia, o di un pomodoro, e così via.
E l'arcobaleno? Quanti bambini hanno visto l'arcobaleno dopo la pioggia? L'arcobaleno ha sette colori, uno vicino all'altro e nascono dalla luce: infatti i raggi del sole, passando tra le goccioline d'acqua ancora sospese nell'aria, si scompongono in tanti colori, per l'esattezza, sette. Come si compongono in pittura tante gradazioni? Mescolando i colori tra loro, rimestando con la spatola, provando e riprovando per ottenere tonalità più chiare o più scure, effetti particolari, sfumature e luci.
Vi sono varie tecniche, quella della pittura ad olio, a tempera, a guazzo, ad acquarello... Ma ecco irrompere saltellando la scoiattolina Rosina, elegante in un abito di velo bianco, gonfio come una corolla. Bisogna fermarla e riportare il discorso sulla pittura. Simona suggerisce che si può parlare di pittura e di danza insieme: ecco una serie di bellissime diapositive che ritraggono scene di danza. Sono riproduzioni di alcune opere famose del pittore francese Degas (1834-1917), che fu uno degli esponenti dell'Impressionismo, movimento artistico sorto in Francia poco dopo il 1860 per opera di un gruppo di pittori, i quali, ribellandosi all'arte accademica, miravano a rendere le loro emozioni in luce e colori. Degas ritrasse vari aspetti della vita del suo tempo: corse di cavalli, lavoro di modiste, i caffè-concerto e le scene di danza con le piccole ballerine dell'Opéra. Il quadro *Scuola di danza*, con le fanciulle in tutù romantico, si animerà grazie all'intervento di alcune piccole ballerine della Scuola di danza classica del Teatro San Carlo di Napoli.
Così, l'informazione si unisce allo spettacolo, e, dopo la danza, le fanciulle risponderanno alle domande che, in nome dei bambini, rivolgerà loro Simona. E la svagata scoiattolina Rosina, che pensava di diventare di colpo una « prima ballerina », apprenderà quanto studio e quanto lavoro occorrano per arrivare ad eseguire un « assolo » e meritarsi l'applauso.

I coniugi Adamson (sono gli attori Virginia McKenna e Bill Travers) conducono a passeggio la loro « figlioccia », la leonessa Elsa protagonista del film « Nata libera »

Avventure vere nella foresta

LEONESSA AFFETTUOSA

Mercoledì 26 e giovedì 27 gennaio

Nel marzo dell'anno passato la rubrica *Avventura* presentò ai giovani telespettatori un servizio dal titolo *Una leonessa per Joy* realizzato da Mino Damato e Bruno Modugno. Nel corso di tale servizio veniva intervistata la signora Joy Adamson che da parecchi anni vive nel Kenia, dove suo marito George, che è alle dipendenze del Game Department, è addetto alla sorveglianza delle riserve.
I coniugi Adamson sono specializzati nell'allevamento di animali feroci, che considerano loro amici; e la signora Joy, pittrice e scrittrice, ha raccontato in un libro intitolato *Born free (Nata libera)* la storia vera di una leonessa, Elsa, da lei allevata. Un giorno un leone viene abbattuto e lascia tre cuccioli, che George Adamson si porta a casa chiusi in un cesto. Risolto il problema dell'allattamento, la signora Joy si dedica all'addomesticamento dei tre felini, prediligendo il più piccino dei tre, una minuscola leonessa che pare una gattina, che verrà chiamata Elsa e che dimostrerà un'eccezionale corrispondenza alle cure della padrona.
I problemi connessi con la crescita dei tre animali costringono gli Adamson ad inviarne due ad uno zoo europeo, mentre tengono con loro Elsa. Ma, nonostante la sua buona indole, l'affetto per i padroni ed il grado di domestichezza raggiunto, la leonessa Elsa, ormai adulta, provoca parecchi guai. Per cui le autorità danno l'ordine di disfarsi dell'animale, o abbattendolo, o inviandolo ad uno zoo, o rimettendolo in libertà. Joy e George scelgono quest'ultima possibilità: Elsa è nata libera e tornerà libera.
Affrontano perciò il non facile compito di educare Elsa alla sua vita naturale, le insegnano a difendersi, a cacciare, a superare le difficoltà della giungla. Riusciti nell'intento, gli Adamson hanno il piacere di constatare che Elsa, nonostante sia ormai perfettamente adattata alla vita selvaggia, non ha perduto la sua affezione per gli antichi padroni.
Il libro di Joy Adamson ha avuto grande successo, è stato tradotto in molte lingue e portato sullo schermo in un bellissimo film che ha lo stesso titolo, *Nata libera*, con la regia di James Hill. Ora il film verrà trasmesso dalla *TV dei ragazzi* in due puntate, mercoledì 26 e giovedì 27 gennaio; lo presenterà Bruno Modugno, il quale rievocherà il suo incontro con l'autrice.
Protagonisti del film sono due attori inglesi: Virginia McKenna e Bill Travers. Essi interpretano i personaggi di Joy e George Adamson (Virginia e Bill sono realmente sposati ed hanno tre magnifici ragazzi), ed assicurano che recitare in questo film è stata un'emozionante, indimenticabile esperienza.
Si son dovuti trasferire per molti mesi a Naramoro (Kenia), vivere una vita da esploratori, cacciatori, allevatori di animali feroci. Sotto la guida di una bravissima domatrice tedesca, Monica Gradischnig, hanno dovuto abituarsi alla vicinanza di leoni e leonesse, poiché il film racconta la storia di Elsa dai primi giorni della sua vita sino a quando, adulta, torna nella giungla.
La leonessa che fa la parte di Elsa si chiama Astra e con essa Virginia e Bill han dovuto trascorrere intere giornate, passeggiare nei boschi, saltare, bagnarsi insieme nel fiume, giocare con la palla, far colazione sul prato, riposare sotto gli alberi, come se si trattasse di un cagnolino educato e affettuoso. E poi, fare il lavoro inverso: insegnare alla leonessa ad esser feroce, ad aggredire, ad affrontare con forza e coraggio i pericoli della foresta.
Un lavoro estenuante e pericoloso, ma che ha dato risultati splendidi, momenti di pura gioia e sequenze piene di insolita e profonda suggestione.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 23 gennaio

CREPUSCOLO DI UN IMPERO, telefilm della serie *Il lungo viaggio di Terry, Raji e un elefante indiano*. Due cacciatori abusivi sono penetrati nella riserva di Hartaka ed hanno ferito gravemente l'elefante Maya. Il piccolo Raji è disperato, e Terry, per consolarlo, corre a chiedere aiuto ad un amico di suo padre, il colonnello Meredith, ex comandante dei Lancieri del Bengala... Il programma sarà completato dal cartone animato *La scalata al successo* della serie *Professor Baldazar*.

Lunedì 24 gennaio

LA LETTERA AZZURRA, telefilm della serie *Ragazzo di periferia*. Till è stato promosso, ma il suo amico Kurt è stato bocciato in storia e matematica. Il padre di Kurt è furioso, e il ragazzo scappa di casa e si rifugia presso Till, che lo nasconde provocando una serie di situazioni movimentate. Il pomeriggio dei ragazzi sarà completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 25 gennaio

CHICCO SALVA FRUMENTINO, racconto a pupazzi animati della serie *Il segreto della vecchia fattoria*. Frumentino ed i suoi fratelli gemono perché hanno fame e sete, perché i sassi e le erbacce li soffocano. Chicco arriva trafelato e, con l'aiuto della vecchia Tatuma, rimedia alla situazione. Per i ragazzi andrà in onda il settimanale *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 26 gennaio

NATA LIBERA, film tratto dal romanzo omonimo di Joy Adamson, interpretato da Virginia McKenna e Bill Travers, diretto da James Hill. Prima parte, presenta Bruno Modugno.

Giovedì 27 gennaio

FOTOSTORIE, rubrica per i più piccini a cura di Donatella Ziliotto. Verrà trasmesso il racconto dal titolo *Il giocattolo* di Romano Costa. Lo ha realizzato la fotografa-regista Bruna Amico. Seguirà il documentario *I fenicotteri* della serie *Alla scoperta degli animali* di Michele Gandin. Per i ragazzi andrà in onda la seconda parte del film *Nata libera*.

Venerdì 28 gennaio

I MONTI DI VETRO, quarta ed ultima puntata. Antonello Campodifiori canta la canzone-sigla *Il cavaliere solo e senz'armi*. Il re dei Fanes è irritato perché ha scoperto che sua figlia Dolasilla ama Occhio della Notte, nemico della sua gente. Ordina che il giovane sia fatto prigioniero, ma Dolasilla riesce a farlo fuggire e gli promette di non combattere più e di raggiungerlo appena possibile. La promessa non sarà mantenuta: Dolasilla tornerà a combattere accanto a suo padre e perderà per sempre Occhio della Notte. Per i ragazzi andrà in onda il terzo episodio del telefilm *Vacanze in Irlanda*.

Sabato 29 gennaio

IL GIOCO DELLE COSE. Argomento della puntata: « Cereali e macchine agricole ». Marco presenta una serie di fotografie di macchine agricole, quindi viene trasmesso un servizio filmato, *La trebbia del granoturco*, realizzato da Alberto Cà Zorzi. Per i ragazzi andrà in onda *La scaletta: musica e colori*, presenta Vittorio Salvetti.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Desio (Milano)
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Giorgio Cazzella
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 IL GIOCO DEI MESTIERI
Un programma di Paolini e Silvestri
condotto da Luciano Rispoli
Scene di Gianni Villa
Regia di Carlo Quartucci
Terza puntata
I baristi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Nuovo All per lavatrici - Amaro Ramazzotti - Invernizzi Invernizzina - Pocket Coffee Ferrero)

13,30
TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Dentifricio Delgado - Biscottini Nipiol V Buitoni - Vicks Vaporub - Harbert S.a.s. - Caprice des Dieux)

la TV dei ragazzi

IL LUNGO VIAGGIO DI TERRY, RAJI E UN ELEFANTE INDIANO
Terzo episodio
Crepuscolo di un impero
Personaggi ed interpreti:
Terry — *Jay North*
Raji — *Sajid Khan*
Col. Meredith — *Ivor Barry*
Joe — *Fred Beir*
Ram — *Prennath*
Regia di Hollingsworth Morse
Distr.: M.G.M.

17,35 PROFESSOR BALDAZAR
Un cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic
Ottavo episodio
La scalata al successo
Prod.: TV Jugoslavia

pomeriggio alla TV

GONG
(Pepsodent - Formaggio Certosino Galbani)

17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — COME QUANDO FUORI PIOVE
Spettacolo di giochi
a cura di Perani e Terzoli
condotto da **Raffaele Pisu**
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Giuseppe Recchia

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Linea Roberts per bambini - Kinder Ferrero - Cibalgina)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gran Ragù Star - Cioccolatini Bonheur Perugina - Macchine per cucire Singer - Rama - Dixi - Magnesia Bisurata Aromatic)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Olio di oliva Bertolli - Nuovo All per lavatrici - Crema per mani Atrix)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Cachet dr. Knapp - Camomilla Montania - Manifatture Cotoniere Meridionali - Pavesini)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Valda Laboratori Farmaceutici - (2) Omogeneizzati al Plasmon - (3) Fernet Branca - (4) Bagnoschiuma Vidal - (5) Olio di oliva Dante
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinestudio - 2) Unionfilm P.C. - 3) Tipo Film - 4) Unionfilm P.C. - 5) Film Makers

21 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:
ENEIDE
dal poema di Publio Virgilio Marone
Sesto episodio
Sceneggiatura di Arnaldo Bagnasco, Vittorio Bonicelli, Pier Maria Pasinetti, Mario Prosperi, Franco Rossi
Collaborazione al testo di Renzo Rosso
Consulenza letteraria di Carlo Bo, Luca Canali, Geno Pampaloni
Personaggi ed interpreti principali:
Enea — *Giulio Brogi*
Turno — *Andrea Giordana*
La Dea Venere — *Marilù Tolo*
La Dea Giunone — *Ilaria Guerrini*
Evandro — *Jaspar Von Oertzen*
Latino — *Janez Vrhovec*
Amata — *Anna Maria Gherardi*
Giuturna — *Carmen Scarpitta*
Ascanio — *Arsen Costa*
Achemenide — *Ljuba Kovacevic*
Madre Almone — *Mila Dari*
Iride — *Laura Belli*
La voce del narratore è di Riccardo Cucciolla
Scenografia e arredamento di Luciano Ricceri - Costumi di Luciano Ricceri e Ezio Altieri - Direttore della fotografia Vittorio Storaro - Musiche di Mario Nascimbene - Montaggio di Giorgio Serrallonga - Organizzatore generale Giorgio Morra - Prodotto da Ugo Guerra e Elio Scardamaglia - Regia di Franco Rossi
(Una coproduzione RAI - O.R.T.F. - BAVARIA FILM - LEONE FILM - DAIANO FILM)

DOREMI'
(Nuovo All per lavatrici - Sottilette Kraft - Dentifricio Colgate - Aspirina Bayer)

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata - Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Moplast - Candolini Grappa Tokaj)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-17,45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Elegis messinpiega - Penna Grinta - Gran Pavesi - Dash - Olio di semi vari Olita - Nesquik Nestlé)

21,15
QUA LA MANO, MINO
Spettacolo musicale
di Paolini e Silvestri
con **Mino Reitano**
Marianella Laszlo, Mario e Pippo Santonastaso
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Coreografie di Renato Greco
Scene di Gianni Villa
Costumi di Silvana Pantani
Regia di Stefano De Stefani
Seconda puntata

DOREMI'
(Lubiam moda per uomo - Aperitivo Aperol - Fagioli De Rica - Brandy Vecchia Romagna)

22,15 CARTEGGIO PRIVATO
a cura di Nino Borsellino e Piero Melograni
Regia di Sergio Spina
4° - L'esame di coscienza
Lettere di Renato Serra presentate da Warner Bentivegna e Renzo Giovampietro
Consulenza di Ezio Raimondi

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Immer die alte Leier
Vergangenreit und Gegenwart durch die satirische Brille gesehen
4. Folge: « Schwarze Künste »
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: BAVARIA

19,45 Barfuss durch die Hölle
Japanischer Fernsehfilm mit Takeshi Kato als Kaji und Yukiko Fuzi als Michiko
4. Folge
Regie: Takeshi Abe
Verleih: BETA FILM

20,40-21 Tagesschau

L'abbonamento
alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

23 gennaio

IL GIOCO DEI MESTIERI

ore 12,30 nazionale

Sulle diciotto caselle della « pista » de Il gioco dei mestieri *si battono oggi due baristi, due esperti della crema caffè e del coktail, uno di Roma e l'altro di Milano. Il confronto tra Renato Nebbia, romano, e Carlo Manzoni, milanese, si annuncia acceso — non soltanto per la preparazione dei due concorrenti, ma anche per ragioni di rivalità campanilistica — oltreché interessante per la vivacità e la curiosità del « mestiere » su cui si impernieranno le domande. Faranno il tifo, come di consueto, i colleghi dei due partecipanti, presenta Luciano Rispoli, i testi sono di Paolini e Silvestri, la regia è di Carlo Quartucci.* (Fototesto a pagina 30).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale e 16,45 secondo

Il campionato di serie A è giunto al giro di boa. Con la quindicesima giornata si chiude il girone d'andata e il turno non contempla partite capaci di rivoluzionare l'incerta classifica di vertice. Una giornata, cioè, abbastanza tranquilla per le squadre impegnate nella corsa allo scudetto. Anche il campionato di pallacanestro è entrato nella fase decisiva, e la lotta per il primato sembra ormai un fatto scontato. La prima giornata di ritorno presenta comunque incontri di alto interesse spettacolare. La pallacanestro, insieme con il calcio, resta sempre uno degli sport più televisivi, proprio per le sue doti di movimento. Per l'atletica leggera, si corre a San Vittore Olona il « Cross dei 5 mulini »; una prova fra le più tradizionali, ormai grande classica, che ha sempre premiato un atleta di valore assoluto. Una gara affascinante che si svolge in uno scenario particolare dove fanno da cornice quei vetusti cinque mulini (funzionanti durante la corsa) che danno il nome alla competizione.

COME QUANDO FUORI PIOVE

ore 18 nazionale

Per la dodicesima puntata del gioco condotto da Raffaele Pisu, arriva l'ispettore di Come un uragano: *il protagonista dell'intricato « giallo » di Durbridge era — tutti lo ricordano — Alberto Lupo. Eccolo qua, dunque, il simpatico e popolare attore, che attualmente sta girando l'Italia con Olga Villi in una scabrosetta commedia di Roussin, nel ruolo di ospite d'onore e giudice-arbitro. Per quanto riguarda direttamente la competizione, si rileva subito che nemmeno i lombardi di Valmadrera, la settimana scorsa, sono riusciti a detronizzare i ferratissimi concorrenti di Chieri. A questi, oggi, si opporranno i « magnifici venti » di Bagnone (Massa Carrara, Toscana), che avranno per madrina Nada, mentre ai chieresi tocca, per padrino, Nico Fidenco. Nada canterà* Tic e toc; *Nico,* Il colore dell'addio; *e canterà anche — alla sua maniera, si intende — Alberto Lupo, accompagnato in* La telefonata *dall'orchestra di Aldo Buonocore. Lo spettacolo è completato dai balletti di Marisa Ancelli e Valerio Brocca.*

ENEIDE: Sesto episodio

ore 21 nazionale

Turno, il vigoroso re dei Rutuli, torna a visitare i troiani e annuncia ad Enea che Latino lo sta aspettando a Laurento, un villaggio oltre le montagne. Una delegazione di troiani porta doni al re Latino, che insieme alla regina Amata e ad altri capi laziali riceve gli ospiti all'insegna della pace e dello scambio. Qualche giorno più tardi Enea avvia con Latino una contrattazione: i troiani avranno delle terre, pagando un prezzo dai raccolti per sette anni; all'ottavo anno ne diverranno possessori. Intanto fra gli indigeni già c'è chi teme che la mentalità guerriera dei troiani possa mettere a repentaglio la pace. Enea incontra poi Evandro, un greco che fu re dell'Arcadia e che dice di aver conosciuto in anni remoti Priamo ed Anchise. La dea Giunone, frattanto, sobilla oscuramente Amata a reagire contro Enea e contro la temuta possibilità che Lavinia vada sposa al figlio dello straniero. Amata a sua volta convoglia l'ansietà delle donne in un rito saturnale e dionisiaco in funzione antitroiana. Anche in Turno e nella sorella Giuturna si sviluppa un'analoga avversione verso gli stranieri ora fatalmente visti come invasori e latori di morte. L'occasione di guerra non tarderà a scoppiare: Ascanio uccide nel bosco il cerbiatto caro a Lavinia. La disgrazia è resa grave dalla morte di Almone, compagno di giochi della figlia di Latino. Il lutto dei laziali è grande; e Amata ha negli occhi la cupa follia degli eventi previsti. (Servizio alle pagine 82-83).

QUA LA MANO, MINO

ore 21,15 secondo

Seconda puntata dello show di Mino Reitano, affiancato dal consueto cast fisso: Mario e Pippo Santonastaso, Marianella Laszlo ed Enrico Simonetti nella duplice veste di direttore d'orchestra e di presentatore. L'ospite d'onore è Milva che ci farà ascoltare La filanda *mentre il complesso* Le particelle *esegue la canzone* Per amore. *Ma il protagonista resta il popolare Mino impegnato — dopo la retrospettiva dei suoi maggiori successi con i Ragazzi di Fiumana — nell'interpretazione di* Una chitarra, cento illusioni *e* Apri le tue braccia, abbraccia il mondo. *Reitano ricompare nel montaggio della canzone ridotta a film interpretando, non soltanto musicalmente,* Cento colpi alla tua porta. *Dopo l'esibizione della Laszlo in uno streap-tease, vedremo un monologo di Simonetti e un'ipotetica versione canora della sigla musicale del* Telegiornale. *Per concludere, ricordiamo gli sketches dei fratelli Santonastaso e i balletti di Renato Greco, introdotti da Enrico Simonetti.* (Vedere articolo alle pagine 20-22).

CARTEGGIO PRIVATO: L'esame di coscienza

ore 22,15 secondo

Prosegue, con una puntata dedicata a Renato Serra, il ciclo dei Servizi Culturali TV che intende offrire un panorama della cultura italiana agli inizi del Novecento attraverso gli epistolari di alcuni personaggi famosi dell'epoca. Il nome di Renato Serra è oggi legato soprattutto al suo testamento di scrittore, intitolato Esame di coscienza di un letterato *e pubblicato nella rivista fiorentina* La Voce *nell'aprile del 1915. Tre mesi dopo, il 20 luglio, Serra moriva in trincea, sull'altura del Podgora, in una delle prime battaglie della grande guerra. Nato a Cesena nel 1884, non amava muoversi dalla Romagna e scriveva lunghe lettere. Ci resta di lui un folto epistolario che ci rivela, forse più dei suoi saggi critici, gli interessi di un uomo che faceva della cultura e delle sue passioni letterarie uno strumento di conoscenza non solo di se stesso, ma della vita e dei problemi del suo tempo. L'epistolario, letto e commentato dagli attori Warner Bentivegna e Renzo Giovampietro, e illustrato con l'aiuto di fotografie, servizi filmati e documenti dell'epoca, ci mostra un intellettuale che avverte e giudica i mutamenti della sua società. Consulente per l'epistolario è stato Ezio Raimondi; sono stati intervistati, in qualità di esperti, Giulio Cattaneo, Cesare Garboli e Geno Pampaloni.*

RADIO

domenica 23 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Raimondo

Altri Santi: S. Clemente, S. Severiano, S. Ildefonso.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,55 e tramonta alle ore 17,16; a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 17,12; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1790, nasce a Bellano lo scrittore Tommaso Grossi.

PENSIERO DEL GIORNO: La contemplazione dell'universo insegna all'anima la parola che lo rivela. (G. Prati).

I chitarristi Mario Gangi (a sinistra) e Fausto Cigliano presentano alle ore 20,25 sul Nazionale il programma di riascolto « Andata e ritorno »

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Arialdo Beni. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Antologia Musicale »: « Gustav Mahler »,** a cura di Antonio Mazza. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le dimanche à Rome. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,05** Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Note popolari. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **9,30 Santa Messa. 10,15** Intermezzo - Informazioni. **10,30** Musica oltre frontiera. **11,30** Orchestre varie. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Complessi bandistici internazionali. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. **14,05** Momento musicale. **14,15** Casella postale 230, risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Colonna sonora. **15,45** Il cannocchiale. **16,15** Cabaret della radio 1970. **17,15** Canzoni per voi. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Strumenti e orchestre - Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Sassofoni. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15 Le cicale.** Radiodramma di Ingeborg Bachmann. Traduzione di Annamaria Carpi. Regia di Vittorio Ottino. **21,50** Ritmi - Informazioni. **22,05** Panorama musicale. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35 Alexander Scriabin:** Ventiquattro Preludi op. 11 (Pianista Evelyne Dubourg); Fragilità op. 51 n. 1; Preludio op. 51 n. 2; Poema alato op. 51 n. 3; Danza languida op. 51 n. 4 (Pianista Robert-Aleksander Bohnke). **14,50 La « Costa dei barbari »** (Replica dal Primo Programma). **15,15** Interpreti allo specchio. **16 Werther.** Opera in quattro atti di Jules Massenet. Libretto dal dramma omonimo di J. W. Goethe. Orchestra di Parigi diretta da Georges Prêtre. **18,10** Almanacco musicale. **18,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Carosello di orchestre. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** I grandi incontri musicali: **Holland Festival 1971.** Bernd Alois Zimmermann. Requiem für einen jungen Dichter. **21,25 Igor Strawinsky:** Capriccio per pianoforte e orchestra (Pianista Nikita Magaloff - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet). **21,45** Le muse in Svizzera. **22,15-22,30** Ultime note.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
F. Bertoni: Sinfonia in do maggiore, per due oboi, due trombe e archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Scaglia) • P. Mascagni: Iris: Inno al sole (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. N. Bonavolontà - M° del Coro N. Antonellini) • J. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico op. 26 (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • J. Offenbach: Da « Elena di Troia »: Prologo - Valzer - Divertimento - Notturno - Scena, Polka e Valzer - Finale can can (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. A. Dorati)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
G. Fauré: Pavane (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. J. Martinon) • P. Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

— *Same Trattori*

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - La posta di Padre Cremona

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Arialdo Beni

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **Mike Bongiorno** presenta:
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate
Selezione da Napoli, Firenze, Torino, Milano
Realizzazione di **Paolo Limiti**

11,35 **QUARTA BOBINA**
Supplemento mensile del **Circolo dei genitori**
a cura di Luciana Della Seta

12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Sunday (Frans Hoeke) • La mia scelta (Nuova Idea) • Qui comando io (Gigliola Cinquetti) • Maena (Computers) • Che pazzia (Tony Del Monaco) • Gypsy Tramps and Thieves (Cher) • Bella di giorno (Guido Renzi) • Ohio (Crosby, Stills, Nash e Young) • La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi)

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Pippo Baudo in giro per la città** presenta:
Jockey-man
Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello**

14 — **CAROSELLO DI DISCHI**
Hush (Woody Herman) • Respect (Organista Jimmy Smith) • Aquarius (Edmundo Ros) • La pioggia (Paul Mauriat) • Up cherry street (Herb Alpert) • Java (André Kostelanetz) • Samba torto (Antonio C. Jobim) • Anna (James Last) • Get back (Frank Chacksfield) • Open all night (Jerry Smith) • I like trumps (Sciltian Adams) • Carolina (Chitarrista Gilberto Puente) • Near you (Pianista e orchestra Joe Harnell) • Special trumpet (Tromba George Jouvin) • Mighty mouse (Mr. Bloe) • Hey Jude (Sassofonista King Curtis) • Cavaquinho (Organista Layman) • Non illuderti mai (Caravelli) • Landlady's wedding polka (Die Keferloher Banda Musikanten) • Down by the riverside (Ramsey Lewis) • Zorba's dance (Franck Pourcel) • Primavera (Augusto Martelli) • On my mind (Walter Wanderley) • Satisfaction (Ted Heath) • Samba do veloso (Zimbo Trio) • Have a Nice day (Count Basie) • Santo Antonio, Santo Francisco (Organista Giorgio Carnini) • Minuet from « Berenice » (Los Norteamericanos) • Mexican doll (Windsor Strings)
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

17,28 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Caterina Caselli** e **Lucio Dalla**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Sergiu Celibidache
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter »: Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (Molto allegro)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 69)

19,15 I tarocchi

19,30 **TV musica**
Sigle e canzoni da programmi televisivi
Cento campane, sigla di « Il segno del comando » • Sembra ieri, da « Due voci per il folk » • Dopo lei, da « Canzonissima '71 » • Another time another place, da « Cento di queste notti » • Coraggio e paura, da « Canzonissima '71 » • Un papavero, da « Speciale 3 milioni » • Io volevo diventare, da « Stasera insieme » • Far l'amor con te, Città verde, La ballata dell'uomo in più, da « Canzonissima '71 » • Raffaella, sigla chiusura di « Canzonissima '71 »

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **GANGI-CIGLIANO**
presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

20,45-21 **Sera sport**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dalla Sala delle Feste del Casinò di Sanremo
Jazz dal vivo
con la partecipazione del **Quartetto Bobby Hackett**
con **Guido Manusardi, Carlo Loffredo e Gil Cuppini**

21,45 **RICORDO DI CARLO JACHINO**
di **Mario Labroca**
Variazioni per orchestra su di un tema popolare caro a Napoleone I (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Pietro Argento)

22,15 **I demoni**
di **Fëdor Michajlovic Dostojewskij**
Traduzione di Alfredo Polledro
Riduzione radiofonica di Diego Fabbri e Claudio Novelli
21° ed ultima puntata

Il narratore	Dante Biagioni
Stepan Trofimovic	Gino Mavara
Sofia Matvjejevna	Marisa Fabbri
Varvara Petrovna	Elena Zareschi
Due contadini	Misa Mordeglia Mari Gastone Ciapini

Musiche di Sergio Liberovici
Regia di **Giorgio Bandini**

22,40 **LA STAFFETTA**
ovvero « uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Palco di proscenio

23,15 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Vianella e Claudio Baglioni**
Nistri-Vianello: Dolcemente teneramente • Polidoro: Come acqua nelle mani • De Angelis: Vojo er canto de 'na canzone • Rossi-Capitoni: Bikini blu • Pallavicini-Carrisi: 13 storia d'oggi • D'Ercole-Malfa: Una favola blu • Coggio-Baglioni: Vecchio Samuel • Baglioni-Coggio: Io una ragazza e la gente, Se... caso mai • Coggio-Baglioni: I silenzi del tuo amore
— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Morricone: Chi mai, dal film « Maddalena » (Ennio Morricone) • Wigley-Long: Tell me baby (M.A.S.K.) • Fletcher-Flett: Pigeon (Cliff Richard) • Tuminelli-Leoni: Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Bromhan: Only what you make it (Stray) • Cipriani: Monica (Stelvio Cipriani) • Guglielmi-Castiglione: Buonanotte amore (Guido Renzi) • Pallavicini-Janes: La filanda (Milva) • Mogol-Cavallaro: Oggi il cielo è rosa (I Camaleonti) • Lai: Theme from love story (Pianista Roger Williams)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Gianrico Tedeschi**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Quadrante

12,30 **La cura del disco**
Un programma di **Sergio Bardotti** con **Carlo Campanini**
— *Mira Lanza*

13 — IL GAMBERO
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **PARLIAMO DI CANZONI**
Un programma di **Sergio Endrigo** con la collaborazione di **Sergio Colomba**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti — *Oleificio F.lli Belloli*

17,30 CONCORSO CANZONI UNCLA
con la partecipazione di **Livio Berruti, Riccardo Chicco, Peter Kolosimo, Clara Grifoni, Franco Cerri**
Presenta **Daniele Piombi**
Quarta selezione
Realizzazione di **Gianni Casalino**
Canegallo-Barenz: Capirà (Luciano Tajoli) • Evangelisti-Vingioi: La notte se ne va (Lucia Altieri) • Carnelli-De Lorenzo: Perché te ne vai (Ennio Sangiusto) • Togni-Zamboni: Ti seguirò (Gloria Christian) • Casamassima-Casamassima: Non lo so (Nicola Arigliano) • Nuvola-Vercelli: Disegni di luce (Graziella Calì) • Phersu-Fabor: Fuori sulle gambe (Memo Remigi) • Lejour-Lombardi: Se tu balli con me (Tony Dallara)

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:

Formula uno
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica)
— *Star Prodotti Alimentari*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **STORIA E LEGGENDA DELLA COSTA AZZURRA**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
4. Le ultime follie e il turismo di massa

21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo
a cura di **Mino Doletti**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

Lando Buzzanca (ore 9,35)

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Voci di italiani all'estero.** *Saluti dei nostri connazionali alle famiglie in Italia*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **La Vestale**
Melodramma in tre atti di Victor Joseph Etienne de Jouy (Traduzione italiana di Giovanni Schmidt)
Musica di **GASPARE SPONTINI**

Licinio	Renato Gavarini
Giulia	Maria Vitale
Cinna	Alfredo Fineschi
Il Sommo Sacerdote	Giuliano Ferrein
La Gran Vestale	Elena Nicolai
Un Console	Albino Gaggi

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Fernando Previtali**
Maestro del Coro Gaetano Riccitelli

12,10 Manzoni ieri e oggi: una biografia di Maria Luisa Astaldi. Conversazione di Giacinto Spagnoletti

12,20 **Concerto d'organo**
Bartolomeo Monari: Sonata IX piena - Sonata X - Sonata XI per l'Elevazione (Organista Giuseppe Zanaboni) • Carlos Seixas: Fuga in la minore - Sonata in la maggiore (Organista Geraint Jones) • Johann Sebastian Bach: Partite diverse sopra « Sei gegrusset Jesu gutig » (Organista Karl Richter)

Lilla Brignone (ore 15,30)

13 — Intermezzo
Joaquín Rodrigo: Concerto-Serenata, per arpa e orchestra: Estudiantina (Allegro) - Intermezzo (Molto tranquillo) - Sarao (Allegro deciso) (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ernst Märzendorfer) • Pablo de Sarasate: Fantasia su temi della « Carmen » di Bizet (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Darius Milhaud: Quatraius valaisans (Ensemble Vocal « Philippe Caillard » diretto da Philippe Caillard); Saudades do Brazil, suite di danze per orchestra: Ouverture - Sorocaba - Botofago - Ipanema - Leme - Copacabana - Laraujeiras - Paysandù - Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

14 — **Musiche cameristiche di Gioacchino Rossini**
Sesta trasmissione
Quartetto n. 3 in fa maggiore: Allegro - Andante - Allegretto (Quartetto Melos Ensemble); Da « Soirées musicales »: La promessa - Il rimprovero - La partenza - L'orgia (Renata Scotto, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Da « Album de Chaumière »: Un cauchemar - Gymnastique d'écartément (Pianista Dino Ciani)

14,45 **Musiche di scena**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno d'una notte di mezza estate, musiche di scena op. 61 per il dramma di Shakespeare: Ouverture - Scherzo - Marcia degli Elfi - Canzone con coro - Intermezzo - Notturno - Marcia nuziale - Danza dei villani - Finale (Rita Streich, soprano; Diana Eustrati, contralto - Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro della Radio di Berlino diretti da Ferenc Fricsay)

15,30 **I Guss**
Tre atti di **Anne Caprile**
Traduzione e adattamento di Ugo Ronfani

Lei	Lilla Brignone
Lui	Gianni Santuccio

Regia di **Andrea Camilleri**

17,10 **I classici del jazz**

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **IL TRAMONTO DELL'OPERA D'ARTE**
a cura di **Giorgio Agamben**
4. La « non arte » dei dada

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Ludwig van Beethoven:** Quartetto in mi bemolle maggiore, per pianoforte, violino, viola e violoncello: Grave - Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò (Allegro ma non troppo) (Quartetto di Torino: Alfonso Mosesti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello; Luciano Giarbella, pianoforte)

19,15 **Concerto di ogni sera**
Henry Purcell: The Married Beau, suite dalle musiche di scena per la commedia di John Crowne (Orchestra da Camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp) • Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Paul Hindemith: Kammermusik n. 5 op. 36 n. 4 per viola e orchestra da camera (Violista Paul Doktor - Strumentisti dell'Orchestra Concerto di Amsterdam)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Il piano Marshall: un potente strumento per la ricostruzione dell'Europa
a cura di **Giancarlo Riccio**

20,45 **Poesia nel mondo**
Antologia di contemporanei italiani
a cura di **Maria Luisa Spaziani**
1. Due poeti del primo Novecento: Libero de Libero e Lucio Piccolo

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**

Marshall Mc Luhan: esploratore dell'apocalisse pop
Programma di **Maria Grazia Leopizzi**

22,30 **Poesia ritrovata**
a cura di **Paola Angioletti**

22,45 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Questa sera in Carosello della PASTA DEL CAPITANO vi verrà presentato dalla bella e simpatica Georgia Moll, da Carletto Dapporto (chi non lo conosce?) e dal Dott. Nico Ciccarelli che cura appunto la produzione del suo dentifricio PASTA DEL CAPITANO. Non perdete questo appuntamento con PASTA DEL CAPITANO perché Dapporto con le sue divertenti battute e la sua mimica vi metterà di buon umore.

Per mancanza di spazio in casa la signora Ferruccia Vicentini di Rovereto rinuncia a malincuore all'elefante vivo vinto con il concorso «elefante rosso» di Ariel il lav-a-freddo e si accontenta di vincere in cambio 2 milioni di lire in sterline d'oro

Come tutti sanno, Ariel il lav-a-freddo fa vincere con il concorso «elefante rosso» elefanti vivi — o a scelta 2 milioni di lire in sterline d'oro — a chi trova una delle due figurine contenute in un pacchetto di Ariel e raffigurante un elefante rosso.
Ora le figurine non sono più due. Ne è rimasta da trovare solo una. La prima, infatti, ha avuto la fortuna di trovarla la signora Ferruccia Vicentini di Rovereto, che è quindi la prima vincitrice del concorso «elefante rosso». Ora però, non essendo la signora Vicentini né moglie di un ammaestratore di elefanti, né possedendo a Rovereto una seppur piccola foresta personale dove poter mettere a dimora un elefante, è costretta giocoforza a rinunciare a un premio così mastodontico e... accontentarsi di vincere 2 milioni di lire in sterline d'oro. Ma chi sarà la fortunata signora che troverà nei pacchetti di Ariel la seconda figurina dell'elefante rosso? Chi si troverà cioè nella piacevole e al tempo stesso imbarazzante situazione di dover scegliere tra un elefante vivo e 2 milioni di lire in sterline d'oro?
Siamo tutti curiosi di saperlo. Sarà una consumatrice di Ariel che abita nel nord e nel sud d'Italia? O, addirittura, sarà una consumatrice di Ariel emigrata in questi giorni in Tanzania (Africa) che ha comprato un pacchetto di Ariel, ha trovato la figurina dell'elefante rosso e magari si sta già interessando per farsi spedire in Africa l'elefante vivo? Mistero più assoluto.
Di certo sappiamo solo che in questi ultimi frenetici giorni del concorso i pacchetti di Ariel il lav-a-freddo vengono comprati come noccioline. Evidentemente le donne italiane pensano saggiamente di fare due cose in una, cioè, cogliere l'occasione del concorso per farsi una buona scorta di Ariel in casa e poi, chissà, tentare la fortuna di vincere un elefante vivo o 2 milioni di lire in sterline d'oro.
Un premio, comunque vada, le consumatrici di Ariel il lav-a-freddo lo avranno senz'altro. E sarà la soddisfazione di vedere il loro bucato perfettamente pulito e i colori della roba colorata intatti. Perché Ariel lavando in acqua fredda... fredda lo sporco e non fa scolorire i colori della roba colorata.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di venerdì 21 gennaio)
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di sabato 22 gennaio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il fronte popolare
Consulenza di Enrico Serra
Realizzazione di Raffaele Andreassi e Nanni de Stefani
Prima parte
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
L'edile
di Leandro Lucchetti
Prima puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Shampoo Libera & Bella - Whisky Mackinlay's - Buitost Buitoni - Cioccolatini Bonheur Perugina)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
N'allez pas trop vite!
20ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and Connie moving furniture - Prima parte - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter in hospital - Prima parte - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Is he in London? - Seconda parte - Settima trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Il lavoro di studente - 3º Come si legge un giornale, a cura di Albino Ronco con la collaborazione di Valeria Longo - Regia di Liliana Verga - Coordinamento di Priscilla Contardi
16,30 Scuola Media Superiore: Didactica - Coordinamento di Alberto Pellegrinetti - Prima serie - Parola, immagine, apprendimento: l'audiovisivo, a cura di Ercole Arnaud, Luigi Faccini - 3º Dalla parola nasce l'audiovisivo - Realizzazione di Gigliola Rosmino

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Das Pronto - Piselli De Rica - Johnson & Johnson - Coral - Pavesini)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,05 RAGAZZO DI PERIFERIA
Dodicesimo episodio
La lettera azzurra
con: Jans Joachim Bohm, Rolf Bogus, Jlja Richter, Christian Muth, Jansi Joachmann, Regina Mahr
Regia di Wolfgan Teichert
Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

ritorno a casa

GONG
(Junior lacca sgrassante - Pollo Arena)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Fazzoletti Tempo - Dash - Omogeneizzati al Plasmon)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobecourt
Regia di Virgilio Sabel
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Amaro Cora - Camillo Corvi Farmaceutici - Olio di semi Topazio - Duplo Ferrero - Dinamo - Industrie Alimentari Fioravanti)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Cera Grey - Prodotti Nicholas - Aperitivo Cynar)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Rama - Endotén Helene Curtis - Vini Folonari - Elettrodomestici Ariston)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Caramelle Golia - (2) Doppio brodo Star - (3) Caffè Hag - (4) Pasta del Capitano - (5) Grappa Piave
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Exagon Film - 3) G.T.M. - 4) Cinetelevisione - 5) Mac 2

21 —
RISATE DI GIOIA
Film - Regia di Mario Monicelli
Interpreti: Anna Magnani, Totò, Ben Gazzara, Fred Clark, Edy Vessel, Gina Rovere, Toni Ucci, Mac Ronay, Kurt Polter, Gianni Bonagura, Carlo Pisacane
Produzione: Titanus

DOREMI'
(Spic & Span - Dado Knorr - Essex Italia S.p.A. - Brandy René Briand Extra)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Passport Scotch Whisky - Tic-Tac Ferrero)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Filetti sogliola Limanda - Té Star - Zucchi Telerie - Aspichinina - Dixi - Pneumatici Kleber)

21,15
CONTROCAMPO TV
a cura di Gastone Favero
redatto da Ugo D'Ascia e Giuseppe Giacovazzo
condotto da Enzo Forcella
Perché non vi fate capire?
Regia di Giuseppe Sibilla

DOREMI'
(Brandy Florio - Dentifricio Colgate - Motta - Gruppo Industriale Ignis)

22,15 STAGIONE SINFONICA TV
Johann Sebastian Bach: *Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore per 2 corni, 3 oboi, fagotto, violino piccolo, archi e clavicembalo:* a) Allegro - b) Adagio - c) Allegro - d) Minuetto - e) Polacca; *Concerto Brandeburghese n. 2 in fa maggiore per tromba, flauto, oboe, violino, archi e clavicembalo:* a) Allegro - b) Andante - c) Allegro assai
Orchestra Bach di Monaco diretta da **Karl Richter**
Regia di Arne Arnbom
Coproduzione: ZDF - ORF
(Ripresa effettuata nel Neuen Schloss Schleissheim di Monaco)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die gefahrlichste Stunde
Filmbericht von Marlene Linke
Verleih: ELAN FILM

19,40 Das Kriminalmuseum
«Die Ansichtskarte»
Fernsehfilm mit: Xenia Portner als Angelika Tressner
Erik Schumann als Markus Renn u.a.
Regie: Gedeon Kovacs
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Il 31 dicembre
è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

24 gennaio

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: L'edile

ore 13 nazionale

La testimonianza di un anziano lavoratore che ha esercitato la stessa professione per cinquant'anni, ci porta nel vivo dell'argomento trattato questa sera: l'attuale trasformazione dell'industria edilizia, che fa parte di un'inchiesta in tre puntate. Il mestiere dell'edile, infatti, come quello del sarto (che sarà trattato nelle successive tre puntate) ha subìto profondi mutamenti nell'arco degli ultimi anni. E' ormai superato il periodo in cui il lavoro edilizio aveva natura artigianale e veniva tramandato di padre in figlio, accentrandosi tutti gli aspetti e le fasi della lavorazione nella figura del capomastro. Ora la situazione, dovuta ad un ingente processo di industrializzazione e di meccanizzazione, ci pone di fronte ad una reale divisione del lavoro e ad una minuta specializzazione delle singole mansioni. Questo cambiamento notevole implica un problema di non minore rilevanza: quello dell'addestramento al nuovo modo di impegnarsi nel processo produttivo.

RISATE DI GIOIA

ore 21 nazionale

Gioia, soprannominata Tortorella, fa la generica a Cinecittà per sbarcare il lunario, e trova qualche innocente brandello di illusione dandosi le arie dell'attrice arrivata. La sera di Capodanno è invitata a cena da un gruppo di conoscenti che in realtà sono preoccupati soltanto del fatto d'essere in tredici, e che la cacciano via non appena l'arrivo di altri ospiti allontana da loro l'incubo del numero infausto. Tortorella resta sola con un attorucolo che le fa la corte, Umberto: ma Umberto ha altri progetti per la notte di San Silvestro: medita, in combutta con l'amico Lello, di approfittare dell'euforia generale per mettere a profitto la sua abilità di borsaiolo. Tra Umberto e Lello, che per evitare sospetti si dà perfino la pena di farle la corte, Tortorella è un innocente terzo incomodo la cui presenza ha l'effetto di mandare a catafascio tutti i tentativi di «lavoro» dei due compari; e con loro arriva fino all'alba, rimediando alla fine del vagabondaggio una insolente cacciata dalla ricca casa nella quale tutti e tre s'erano intrufolati. La donna è tutta presa dalle attenzioni di Lello, e Umberto tenta invano di farla ragionare sulla realtà. Lello va in chiesa, e lei appresso, in ammirazione: ma l'uomo, in verità, era entrato con l'intenzione di rubare una preziosa collana dalla statua d'una Madonna. Il furto è scoperto, e Tortorella, più innamorata che mai, se ne assume la colpa. Andrà in prigione: all'uscita, il giorno di Ferragosto, ad aspettarla non c'è Lello, ma il fedele Umberto. Risate di gioia *è il risultato della fusione cinematografica di due racconti di Alberto Moravia,* Risate di gioia *e* Ladri in chiesa. *E' stato diretto nel 1960 da* Mario Monicelli, *e lo interpretano* Anna Magnani *(Tortorella),* Totò *(Umberto) e* Ben Gazzara *(Lello). Monicelli tende a costruire una commedia dai risvolti amarognoli, una via di mezzo fra l'indagine di costume e la «tranche de vie» sottoproletaria: con un esito che la critica ha a suo tempo giudicato non del tutto positivo a cagione della non avvenuta fusione delle due intenzioni, sensibile soprattutto nel passaggio, abbastanza brusco e irrisolto, fra i toni francamente brillanti della prima parte e quelli viceversa drammatici, a volte addirittura sgradevoli e cupi, che il racconto via via assume nel corso del suo svolgimento. Quel che c'è di sicuramente attraente, nel film, è la presenza degli interpreti. Anna Magnani è alle prese con un personaggio che le sta a pennello, nell'irruenza come nell'ingenuità, nei lampi di malizia come negli abbandoni pieni di malriposta fiducia; e Totò disegna il suo povero Umberto con partecipazione costante, sulla linea di certi altri personaggi «tristi» che hanno sovente fatto da contrappunto alle più riuscite esplosioni di comicità clownesca, sorretta da quella misura di ritmo e da quella capacità di invenzione che hanno fatto di lui un comico dalla modernità straordinaria.*

CONTROCAMPO TV: Perché non vi fate capire?

ore 21,15 secondo

Il problema affrontato questa sera da Controcampo TV, *a cura di Gastone Favero, coinvolge l'interesse dell'intera classe dirigente, ma soprattutto di quella politica. L'unità d'Italia è avvenuta in un momento storico in cui il Paese era dominato da un'economia di tipo agricolo, con una cultura gestita da una ristretta élite. La nostra lingua, strumento essenzialmente mandarino, era parlata — secondo le recenti analisi dei linguisti — da non più di seicentomila persone nell'intero Paese: gli altri si esprimevano con il dialetto. Con l'avvento rapido e tumultuoso della rivoluzione industriale, dell'urbanesimo e dello sviluppo dei mezzi di comunicazione — giornali, cinema, radio, televisione, eccetera — la lingua diventa strumento di massa. Nonostante ciò, in numerosi campi il linguaggio, invece di popolarizzarsi, continua ad essere chiuso e ristretto a pochi, di difficile percezione. Questo si verifica per esempio nella letteratura, nella critica d'arte, nella politica e così pure nel giornalismo parlamentare e addirittura in quello sportivo. E' veramente curioso quanto accade nel mondo politico. Con il suffragio universale aumentano non solo gli elettori, ma altissima è da noi, forse più che in ogni altro stato europeo, la partecipazione alle urne per il voto: ecco una contraddizione tra la capacità di intervento politico e la capacità di comprensione del discorso politico. Quale ne è la ragione? Dietro alle fumosità e agli ermetismi di un vero e proprio gergo, si nasconde spesso un ritardo culturale e ideologico, si cela un vuoto tra pensiero e azione. Non si tratta soltanto di incomprensibilità di vocaboli, vi è innanzi tutto un cattivo uso del linguaggio per oscurare con ambiguità ed equivoci il senso di una linea politica. Ad accentuare il diaframma con l'opinione pubblica, si aggiunge il contributo dei giornalisti, che con troppa frequenza vengono meno al loro impegno di traduttori di questo gergo. La sostituzione progressiva della vecchia classe al potere e l'ingresso nella vita pubblica delle nuove leve giovanili con l'abbassamento del voto a diciotto anni consentiranno una rivoluzione salutare nella direzione della chiarezza e dell'autentica volontà di modificare il nostro mondo? Intorno a questi temi, oltre ad un gruppo di esperti, si sono cimentati negli studi del Telegiornale un uomo politico e un letterato. Precisamente: Giulio Andreotti e Alberto Arbasino, l'uno e l'altro notissimi al grosso pubblico.*

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22,15 secondo

Va in onda stasera la prima delle tre trasmissioni dedicate in TV ai celebri Concerti Brandeburghesi *di Johann Sebastian Bach. Tornano così alla ribalta quelle musiche strumentali nelle quali il maestro tedesco ha dato il meglio di se stesso, con battute eleganti e vigorose insieme, ricche di inventiva. Qui gli strumenti solisti, a fiato o a corda, dialogano con l'orchestra in maniera fantasiosa e brillante. Dei sei Concerti (1721) si eseguono ora (protagonisti i professori dell'Orchestra «Bach» di Monaco di Baviera diretti da Karl Richter) il* Primo *e il* Secondo, *tutti e due scritti nella tonalità di «fa maggiore». L'organico del primo prevede tre oboi, due corni, un fagotto e un violino in veste solistica accanto all'orchestra d'archi e ad un clavicembalo per il continuo. Di tutti i movimenti, che insieme formano una specie di «suite», il più suggestivo è l'Adagio, in cui l'autore ha espresso accenti di intenso dolore. Il* Secondo Concerto, *per flauto, oboe, tromba, violino, archi e clavicembalo, si presenta pure come un gioiello per la superba intensità espressiva. Sembra che Goethe, riferendosi a questa partitura, abbia detto che «la musica di Bach è un soliloquio di Dio prima della creazione».* (Vedere articolo alle pagine 72-73).

RADIO

lunedì 24 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Timoteo.

Altri Santi: S. Babila, S. Feliciano, S. Eugenio e Metello, S. Tirso.

Il sole a Milano sorge alle ore 7,54 e tramonta alle ore 17,17; a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 17,13; a Palermo sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 17,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, muore a Dramstadt il compositore Friedrich Flotow.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo ama, non perché sia suo interesse l'amare una cosa piuttosto che un'altra: ma perché l'amore è l'essenza dell'anima sua, perché non può non amare. (L. Tolstoi).

La violinista Yuuko Shiokawa prende parte al concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik, che va in onda alle ore 21,55 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Articoli in vetrina »,** rassegna e commenti di Gennaro Auletta - **« Istantanee sul cinema »,** di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 L'Eglise catholique et l'Eglise orthodoxe. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45 Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Meeresstille und Glückliche Fahrt, Ouverture op. 27 (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. **16,30** I grandi interpreti: Direttore Pierre Boulez. **Ludwig van Beethoven:** Cantata, Mare tranquillo e felice viaggio op. 112 (Coro John Alldis - New Philharmonia Orchestra); **Arnold Schönberg:** Tre Orchesterstücke (Orchestra del « Domaine Musical »); **Claude Debussy:** Printemps (New Philharmonia Orchestra). **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Passerella di strumenti. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Flauti delle Ande. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 L'Etoile.** Opera buffa in tre atti di Emanuel Chabrier. Parole di E. Leterrier e A. Vanloo. Orchestra e Coro della RSI diretti da Francis Irving Travis. **22** Informazioni. **22,05** Incontri. **22,35** Mosaico musicale. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia in la maggiore K. 201 (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Manuel De Falla:** El Amor Brujo, Suite (Radiorchestra diretta da Nino Antonellini); **Luciano Chailly:** Improvvisazione n. 9 per flauto, archi e batteria (Flautista Anton Zuppiger - Radiorchestra diretta da Pietro Argento) (Registrazione effettuata il 19-12-1968). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Serenate e divertimenti. **Leopold Mozart** (elab. E. Kleiber): Divertimento militare (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Ferruccio Busoni:** Divertimento per flauto e orchestra (Flautista Walter Vögeli - Radiorchestra diretta da Otmar Nussio); **Luigi Dallapiccola:** Piccola musica notturna (Radiorchestra diretta da Robert Feist). (Registrazione del Concerto pubblico effettuato allo Studio l'11-11-1966). **20,45** Rapporti '72: Scienze. **21,15** Orchestre varie. **21,50-22,30 La terza pagina:** « Acitrezza uno e due ». La terra dei Malavoglia a cinquant'anni dalla morte di Giovanni Verga. Un programma di Giovanni Strano, messo in onda da Luigi Faloppa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

G. P. Telemann: Suite in re maggiore, per archi e basso continuo (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. P. Argento) • G. Rossini: L'italiana in Algeri, sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. H. Albert) • L. Delibes: Coppelia, suite dal balletto (Orch. dei Concerti Colonne di Parigi dir. P. Dervaux) • B. Britten: Soirées musicales, divertimento su musiche di G. Rossini (Orch. New Symphony di Londra dir. E. Cree)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

C. Gounod: Marcia funebre per una marionetta (Orch. « Boston Pops » dir. A. Fiedler) • S. Prokofiev: Cenerentola, suite dal balletto (Orch. « Studium Symphony » di New York dir. L. Stokowsky)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**

a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— *Aperitivo Personal G.B.*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Endrigo-Enriquez-Endrigo: Io che vivo camminando (Sergio Endrigo) • Migliacci-Shapiro: Male d'amore (Nada) • Mogol-Bongusto: Il nostro amor segreto (Fred Bongusto) • Buster-Mogol-Bill: L'amore mio per te (Dalida) • Capaldo-Gambardella: Comme facette mammeta (Sergio Bruni) • Mogol-Battisti: Non credere (Mina) • Tariciotti-Marrocchi: Capelli biondi (Little Tony) • Pace-Panzeri-Pilat: Rose nel buio (Gigliola Cinquetti) • Calibi-Angiolini: Le colline sono in fiore (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Enzo Cerusico**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

Facchinetti-Negrini: Pensiero (I Pooh) • Bouwens: Rain (The May Fair Set) • Mogol-Battisti: Io e te da soli (Mina) • Capuano-Stott-Capuano-Rubirosa: Sacramento (Middle of the Road) • Gates: If (Bread) • Vanda-Young: St. Louis (Warhorse) • Celli-Decimo: E se tardavi era per comprarmi i fiori (Delia) • Bradford-Strong: Too busy thinking bout my baby (Mardi Gras) • Daiano-Jupp: Lei (Fausto Leali) • Pallini-Pareti: Okay, ma si va là (Nuovi Angeli)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Sanagola Alemagna*

13,45 **IL POLLO (NON) SI MANGIA CON LE MANI**

Galateo e controgalateo di **Umberto Ciappetti**

con **Carlo Campanini** e **Vittorio Congia**

Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Appuntamento con la musica

a cura di Carlo de Incontrera

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana

— Paolo Giaccio: Rubrica dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale

a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Il libro del mese: « Cent'anni dopo »: ossia dal romanzo d'appendice a oggi. Conversazione di Luigi Baldacci e Geno Pampaloni - Aldo Borlenghi: su « Il contesto » di Leonardo Sciascia - Aldo Rossi: Sergio Solmi e la letteratura fantastica

19,40 **Country & Western**

Voci e motivi del folk americano

Bond: Your old love letters (Billie Jo Spears) • Anonimo: Silly Bill (Mountain Ramblers) • Ireson: Western skies (The Wilder Brothers) • Anonimo: Skip to my lou (Lorne Green)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MAURIZIO COSTANZO**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

20,50-21 **Sera sport**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TEATRO-STASERA**

Rassegna degli spettacoli

a cura di **Lodovico Mamprin** e **Rolando Renzoni**

21,55 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Rafael Kubelik

Violinista **Yuuko Shiokawa**

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 131; Concerto in sol maggiore K. 216, per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò; Sinfonia in do maggiore K. 425 « Linz »: Adagio, Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Presto

Orchestra del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera

(Registrazione effettuata il 27 giugno dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera in occasione del « Würzburger Mozartfest 1971 »)

(Ved. nota a pag. 69)

Nell'intervallo:

XX SECOLO

Una grande antologia della filosofia moderna. Colloquio di **Tullio Gregory** con **Francesco Valentini**

23,40 **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gordon Lightfoot e Donatella Moretti**
Lightfoot: Poor little allison, Sit down young stranger, Monstrel of the dawn, If you coul read my mind, Summer side of life • De André: La canzone di Marinella • Caravati-Paoli: Sulla strada che porta al mare • Lauzi: Aspetto l'alba e ascolto Bach • Paoli: Addio • Testa-Remigi: Amore romantico

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini: La gazza ladra, sinfonia (Orch. Philharm. di Londra dir. Herbert von Karajan) • Giuseppe Verdi: La forza del destino: « Una suora » (Placido Domingo, ten.; Sherrill Milnes, bar. - Orch. Sinf. di Londra dir. Anton Guadagno) • Daniel Auber: Manon Lescaut: « C'est l'histoire amoureux » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge) • Francesco Cilea: L'Arlesiana: Lamento di Federico (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Nicola Rescigno)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Zia Mame**
di **Patrick Dennis** - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andreina Pagnani e Arnoldo Foà
11º episodio
Paddy: Arnoldo Foà; Zia Mame: Andreina Pagnani; Vera Charles: Renata Negri; Mary: Carla Tatò; Agnese: Anna Maria Sanetti; L'Editore: Dante Biagioni; Brian: Mario Bardella; Paddy giovane: Antonio Guidi
Regia di **Umberto Benedetto**
(Edizione Bompiani)

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Canzone degli amanti, Musica, Amore scusami, Vento corri..., la notte è bianca, Un rapido per Roma, Affida una lacrima al vento, Dan dan dan

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
Vecchioni-Massoulier-Popp: Uakadì uakadà (Nuovi Angeli) • Leiber-Spector: Spanish Harlem (Aretha Franklin) • Alford: Say the right things (Jumbo) • Cucchiara: Ragazzo mio (Tony Cucchiara) • Contini-Carletti: Suoni (I Nomadi) • Guglieri-Casagni: Non dire niente (Nuova Idea) • Forlay-G.P. & G.F. Reverberi-Barra: Cayenna (Strudel) • Montagné-Kent: The fool (Gilbert Montagné) • Pagliuca-Tagliapietra: Sguardo verso il cielo (Le Orme)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **PRIMO PIANO**
a cura di **Claudio Casini**
« Boris Christoff »

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

---

19 — **007 E GLI ALTRI**
Musiche e canzoni da film polizieschi

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Napoli**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Dritto e Rovescio**
di **Perretta** e **Torti**
Presentano **Giuliana Lojodice** e **Aroldo Tieri**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Gennaro Magliulo**

21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Savor (Santana) • Earth blues (Jimy Hendrix) • No sobstitute for love (Jimmy Smith) • Impressioni di settembre (P.F.M.) • Pony blues (Canned Heat) • You've got to move me (After Tea) • Flying home (Ella Fitzgerald) • Amor amor amor (Rod Mc Kuen) • Stateside the American way Jesus Saves (Rey Fenwick) • Quand'ero piccola (Mina) • Matrimony (Gilbert Sullivan) • Theme from shaft (Isac Hayes) • Morire dormire forse sognare (Patty Pravo) • Harlem (Bill Withers) • Love me (The Rascals) • L'aquila (Bruno Lauzi) • Do it for mother (Whistler) • Grande piano (Stack Ridge) • It's Just the way (Bee Gees) • Ex 345 (Hardin and York) • Eye to eye (Audience) • Sognare volare (Rosalba Archilletti) • Piri piri (Los Pesajeros) • Sacramento (Middle of the Road) • L'ultimo giorno d'amore (Free Born Trust) • Can't get enough of it (Three Dog Night) • The Arthor (Budgie) • Back from Korea (John Mayall) • Prehistoric sound (Osage Trible) • Scoobidad (Ginger Ale) • Insieme a te sto bene (Lucio Battisti) • I stand accused (King Curtis) • Santa Claus is comin' to town (Frank Sinatra) • Una lacrima del tuo dolore (Caterina Valente) • Hot rock (Black Sunday Flowers)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UN AMERICANO A LONDRA**
di **Pelham Granville Wodehouse**
Riduzione radiofonica di Alessandro De Stefani - Compagnia di prosa di Torino della RAI
1ª puntata

Sam	Mariano Rigillo
Pynsent	Iginio Bonazzi
Hash	Mario Valgoi
Lord Tilbury	Gino Mavara
Wrenn	Giulio Oppi
Kay	Nicoletta Languasco
Braddock	Mario Brusa
Voce della telefonista	Luciana Barberis

Regia di **Massimo Scaglione**

23 — Bollettino del mare

23,05 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— *Herman Wouk autore per ragazzi. Conversazione di Giovanni Passeri*

9,30 **Giovanni Battista Viotti:** *Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra: Moderato - Adagio - Agitato assai (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra Sinfonica del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Edo de Waart)*

10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 2 in mi minore per flauto e basso continuo: Adagio ma non tanto - Allegro - Andante - Allegro (Karl Bobzien, flauto; Sebastian Ludwig, viola da gamba; Margareta Scharitzer, clavicembalo) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa minore op. 65 n. 1, per organo: Allegro moderato e serioso - Adagio - Andante - Allegro assai vivace (Organista Carl Weinrich) • Paul Hindemith: Ottetto: Allegro moderato - Variazioni, Moderatamente mosso - Lento - Molto allegro - Fuga e tre danze (Valzer, Polka e Galop) (Ottetto della Filarmonica di Berlino)

11 — **L'opera sinfonica di Claude Debussy**
Seconda trasmissione
Images per orchestra: Gigues - Iberia (Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Un matin d'un jour de fête) - Rondes de printemps (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens); Nuages, notturno n. 1 per orchestra (Nuova Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Max Goberman)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Valentino Bucchi: Mirandolina, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci) • Alearco Ambrosi: Voices: Giglio (testo di Maria Grazia Tadolini) - Che ti dirò Signore (testo di Roberto Vittory) - Fede (testo di Maria Grazia Tadolini) (Jolanda Torriani, soprano; Elena Padovani, chitarra)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Archivio del disco**
Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro giocoso (Violinista Ginette Neveu - Orchestra Philharmonia diretta da Issay Dobrowen)

---

13 — **Intermezzo**
Giuseppe Jacchini: Trattenimento da camera per tromba, archi e basso continuo (Tromba Don Smithers - Orchestra da camera « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) • Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in do maggiore op. 9 n. 9 per due oboi, archi e basso continuo (Revis. di Franz Giegling) (Oboisti Heinz Holliger e Maurice Bourgue - Orchestra da camera « I Musici ») • Johann Dismas Zelenka: Concerto a otto in sol maggiore (Orchestra « Deutsche Bachsolisten » diretta da Helmut Winschermann) • Giovanni Bononcini: Sinfonia in re maggiore n. 10 per due trombe, archi e basso continuo (Trombe Don Smithers e Michael Laird - Orchestra da camera « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) • Johann Joachim Quantz: Concerto in sol maggiore per flauto, archi e basso continuo (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra «Antiqua Musica» diretta da Jacques Roussel)

14 — **Liederistica**
Franz Schubert: Quattro inni di Novalis: Wenige wissen - Wenn ich ihn nur habe - Wenn alle untreu werden - Ich sag'es jedem, dass er lebt (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Robert Schumann: Die Löwenbraut op. 31 n. 1 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Calvet e Quartetto Endres**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 per archi • Franz Schubert: Quartetto in mi maggiore op. 125 n. 2 per archi

15,30 **Dimitri Kabalewsky**
REQUIEM
In tre parti « per coloro che sono caduti nella guerra contro il fascismo », su testo di Robert Rozhdestvensky (Valentina Levko, contralto; Vladimir Valaitis, baritono - Orchestra Filarmonica di Mosca, Coro di Mosca e Coro dei ragazzi dell'Istituto di cultura dell'arte diretti dall'**Autore**)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,45 **Scuola Materna:** colloqui con le educatrici
18. Le attività del bambino dai tre ai sei anni: lo sviluppo dell'attività rappresentativa
a cura del Prof. **Mario Groppo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Fegiz: I noduli della mammella - G. Segre: I farmaci antifibrillatori - G. Righini: Le comete e le stelle cadenti - Taccuino

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Robert Schumann: Novelletta in fa diesis minore op. 21 n. 8 (Pianista Gyorgy Cziffra) • Maurice Ravel: Quartetto in fa maggiore, per archi: Allegro moderato, Molto dolce - Assai vivo, ben ritmato - Molto lento - Vivo e agitato (Quartetto d'archi di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello)

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Momento due**
di **Gennaro Pistilli**

Ronnie	Roberto Herlitzka
Dolly-Sammy	Laura Panti
Jim-Brian	Duilio Del Prete
Ann	Carmen Scarpitta
Gillian	Enrica Corti
Ben	Renzo Giovampietro

Regia di **Giorgio Pressburger**

Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobecourt
Regia di Virgilio Sabel
4ª puntata (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
I rapidissimi:
— *Quello che voglio sapere*
— *Ammanettatemi*
— *Il detective più silenzioso del mondo*
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Grappa Julia - Ava per lavatrici - Parmalat - Rasoi Techmatic Gillette)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Ma voiture est en panne...
21ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì)

16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo tecnico e scientifico, a cura di Renzo Titone - Storia della scienza e della tecnologia - 3ª I trasporti marittimi, a cura di Luca Lauriola con la consulenza di Alberto Mondini - Regia di Guido Arata - Coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Socrate, di Roberto Rossellini - Sceneggiatura di Roberto Rossellini e Marcella Mariani - Dialoghi di Jean Dominique De la Rochefoucauld - Musiche di Mario Nascimbene - Terzo episodio

per i più piccini

17 — IL SEGRETO DELLA VECCHIA FATTORIA
Chicco salva Frumentino
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Lettini Cosatto - Olio vitaminizzato Sasso - Gunther Wagner - Linea Baby La Far - Panforte Sapori)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò - Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom, con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mulé
Sniffles Gang
di Chuck Jones
9ª puntata

ritorno a casa

GONG
(Bagno Mio - ...ecco)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Giorgio Cazzella
seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO

GONG
(Stira e Ammira Johnson - Tortellini Star - Prodotti Nicholas)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio
a cura di Tilde Capomazza - Regia di Giuseppe Ferrara - *2ª puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Piselli Findus - Caffè Lavazza Qualità Blu - Lama Gillette Platinum Plus - Invernizzi Susanna - Brandy Vecchia Romagna - Benckiser)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Deodorante Sniff - Oro Pilla - Keramine H)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Coni-Totocalcio - Vov - Ava per lavatrici - Caffè Splendid)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cera Liù - (2) Confetture Arrigoni - (3) Venus Cosmetici - (4) Amaro Petrus Boonekamp - (5) Brooklyn Perfetti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Film Makers - 3) Gamma Film - 4) Gamma Film - 5) General Film

21 —
A COME ANDROMEDA
Originale televisivo di Fred Hoyle e John Elliot
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Inisero Cremaschi
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Dr. John Fleming — *Luigi Vannucchi*
Dr.ssa Madeleine Danway — *Gabriella Giacobbe*
Colonnello Geers — *Enzo Tarascio*
Judy Adamson — *Paola Pitagora*
Andromeda — *Nicoletta Rizzi*
Primo Ministro — *Guido Alberti*
Sottosegretario Osborne — *Arturo Dominici*
Generale Vandenberg — *Giampiero Albertini*
Ministro Charles Robert Ratcliff — *Edoardo Toniolo*
Prof. Ernest Reinhart — *Tino Carraro*
Dr. Hunter — *Gualtiero Isnenghi*
Dr.ssa Liz Ray — *Ida Meda*
Alex — *Dino Peretti*
L'infermiera — *Graziella Porta*
Annunciatore TV — *Gianni Bortolotto*
Generale Watling — *Franco Volpi*
Barnett — *Sandro Tuminelli*
Musiche di Mario Migliardi
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Andretta Ferrero
Regia di Vittorio Cottafavi

DOREMI'
(Margarina Star Oro - Grey Ceramik - Sanagola Alemagna - Shampoo Libera & Bella)

22 — L'OCCHIO COME MESTIERE
Il moderno reportage fotografico
di Piero Berengo Gardin
Testo di Mino Monicelli
Musiche di Domenico Guaccero
1ª - Obiettivo guerra

BREAK 2
(Vim Clorex - Martini)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA
Programma settimanale
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Rama - Cioccolatini Pernigotti - Deter'S Bayer - Simmy Simmenthal - Dentifricio Ultrabrait - Aperitivo Cynar)

21,15
HABITAT
L'uomo e l'ambiente
Un programma settimanale di Giulio Macchi

DOREMI'
(Camomilla Sogni Oro - Nuovo All per lavatrici - Aperitivo Biancosarti - Buitost Buitoni)

22,10 TONY E IL PROFESSORE
L'incontro
Telefilm - Regia di Lewis Allen
Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Geraldine Brooks, Marianna Hill, Jay Robinson, Skip Homeier, Hanna Landy, Brian Gorster, Ed Mc Namara, Barry Russo, Harvey Jason, Dan Ferrone, Jennifer Douglas, Christopher Graham, Austin Roberts, Allison McKay, Charles Irving, Peter Madsen
Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Folklore der Welt
Chorlieder
Ausführende: Singkreis J. E. Ploner

19,45 Krebs und Zelle
Fragen zu neuen Erkenntnissen
Wissenschaftlicher Filmbericht
von Frederic Vester u. Gerhard Henschel
Verleih: BETA FILM

20,25 Skigymnastik
Mit Manfred Vorderwülbecke
11. Lektion
Verleih: TELEPOOL
(Wiederholung)

20,40-21 Tagesschau

Il 31 dicembre

è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

Marianna Hill, una interprete di « L'incontro » della serie « Tony e il professore » (22,10, Secondo)

25 gennaio

A COME ANDROMEDA - Quarta puntata

ore 21 nazionale

Gabriella Giacobbe (a sinistra nella foto) e Nicoletta Rizzi

Il giovane scienziato John Fleming, del nuovo grande osservatorio di Bouldershaw Fell, in Inghilterra, ha captato un « messaggio » proveniente dalla nebulosa di Andromeda ed è riuscito a decifrarlo: si tratta delle istruzioni per costruire un supercalcolatore elettronico. L'impresa viene avocata dall'autorità militare che mette a disposizione di Fleming e dei suoi collaboratori il centro missilistico di Thorness. Nel « gioco » è pronta a intervenire una grossa organizzazione spionistica che, per carpire i segreti del supercalcolatore, si serve di uno degli assistenti di Fleming, Dennis Bridger. Nell'azione di controspionaggio è impegnata la graziosa Judy Adamson, che ufficialmente assolve il compito di press-agent di Bouldershaw Fell; essa è in contatto con un altro assistente di Fleming, Harries, il quale, però, viene assassinato. Qualche tempo dopo, anche Bridger è eliminato. Fleming, che aveva molta stima e amicizia per Bridger, non sospettandone l'ambiguità, è profondamente colpito; per questo, per l'invadenza del potere dei militari e soprattutto perché comincia a intuire i pericoli del supercalcolatore Fleming, nonostante la comprensione del suo direttore, professor Reinhardt, vorrebbe abbandonare l'impresa, ed ha vivaci dissidi con la biologa Madeleine Danway che invece segue con entusiasmo il terrificante lavoro del « mostro » costruito secondo le indicazioni del « messaggio ». Intanto, la microbiologa Christine Flemstad, chiamata a collaborare con la Danway, viene prima attratta e poi uccisa dal supercervello. Ora finalmente si capisce quali sono le vere intenzioni del mostro elettronico: creare la vita. Da esso, infatti, nasce, con le stesse sembianze di Christine (di differente, nell'aspetto, ha soltanto i capelli: biondi anziché bruni), un essere astrale. Si chiamerà Andromeda e in questa quarta puntata la vedremo prendere contatto col mondo degli umani: che cosa c'è dentro di lei? Qual è la sua missione? (Sullo sceneggiato vedere articolo alle pagg. 78-81).

HABITAT: L'uomo e l'ambiente

ore 21,15 secondo

Questa sera Habitat manda in onda 3 servizi. Il primo è « La macchina per abitare », che si occupa dell'edilizia economica e popolare e le ricerche che gli architetti fanno per trovare un modello di abitazione « per tutti », che non assomigli agli enormi casermoni in cemento armato, o agli alveari umani, dove proprio « l'uomo » non si ritrova più. Segue, poi, il 2° servizio realizzato da Ruggero Dugoni per il ciclo « Saper vedere l'urbanistica » dedicato all'architetto Bruno Zevi il quale illustra la situazione delle città quale era ieri, quale è oggi e quale potrebbe essere, o sarà, domani. Il terzo servizio riguarda il tram, questo vecchio mezzo di trasporto urbano ucciso dall'enorme sviluppo della motorizzazione privata non solo ma anche di quella pubblica. Si ritiene a buon diritto, invece, che i tram non siano affatto un mezzo superato. Intanto perché non è un mezzo inquinante e questo è importante; poi perché ha una capacità di trasporto maggiore di qualunque altro mezzo pubblico di superficie. La sua gestione costa molto meno rispetto all'autobus, per esempio. Infine, avendo dei percorsi obbligati, non costringe gli amministratori della città a studiare percorsi preferenziali con tutte le conseguenze che si portano dietro, anche perché sono pochi gli automobilisti che li rispettano. In molti Paesi, anche europei, si è verificata una rivalutazione del tram come mezzo di trasporto pubblico: lo testimonieranno con argomentazioni convincenti i direttori dell'ATAC di Roma e dell'ATAM di Milano. Il servizio è firmato da Vittorio Lusvardi e Nino Longobardi.

L'OCCHIO COME MESTIERE: Il moderno reportage fotografico

ore 22 nazionale

E' una trasmissione in 4 puntate realizzata da Piero Berengo Gardin. Il programma si propone, al di là del fatto spettacolare, legato alla macchina fotografica, di mostrare « l'uomo fotografo », il giornalista che vede e racconta, e che non si limita a inquadrare e a far scattare l'otturatore. Non è e non vuol essere una storia del giornalismo fotografico, che incomincia con la guerra di Crimea. E' piuttosto una raccolta antologica delle opere più interessanti di quanti — dagli anni Trenta ad oggi — hanno significato e significano qualcosa in un « mestiere » divenuto affascinante, per quanto rischioso. « Obiettivo guerra », tema della prima puntata, si occupa quasi esclusivamente dei reporter di guerra, anche di quelli che hanno pagato con la vita una sola fotografia, una sola testimonianza. Il motto del giornalismo fotografico moderno è: vedere, intuire, capire, descrivere. Far vedere e capire soprattutto agli altri, a noi. I « maestri » dell'obiettivo, di cui la prima puntata ci mostrerà le opere e ci narrerà l'esistenza, spesso drammatica ed avventurosa, sono: Bob Capa, considerato il maggiore reporter di guerra di tutti i tempi; Larry Burrows, inglese, morto nel Vietnam nel '71; Gerd Heidman, tedesco; Schutzer, ebreo americano, morto a Gaza, nel corso dei combattimenti tra le truppe giordane e i feddayn; il giapponese Kyoichi Sawada, detto anche « l'uomo di tutte le guerre »; B. Douglas Duncam, il primo che sia riuscito a fare un servizio « pacifico » nel Nord Vietnam; Donald Mc Cullin, forse uno dei maggiori fotografi di guerra viventi. Vedremo anche la scuola per reporter di guerra dell'esercito americano, nel New Jersey. (Vedere sul programma un articolo alle pagg. 16-17).

TONY E IL PROFESSORE: L'incontro

ore 22,10 secondo

Key Todd, una donna bella e ricca, è accusata di aver ucciso il marito. Al processo però viene assolta grazie alle conclusioni di una investigazione del prof. Woodruff e dei suoi studenti: da questo rapporto, infatti, risulta che la signora Todd non è mai entrata nella stanza dove il marito era stato ucciso. Per l'équipe degli allievi di Woodruff il caso però non è chiuso: essi infatti si mettono a studiare altri elementi in loro possesso e giungono a conclusioni diverse da quelle prospettate dal loro insegnante. Da quale parte allora si troverà la ragione?

Si è svolto a Milano, nei giorni 14, 15 e 16 ottobre, presso l'Hotel Sonesta, il secondo meeting internazionale dei distributori Polistil. Hanno preso parte ai lavori rappresentanti di 40 paesi.
Il board direttivo dell'azienda ha, in questa occasione, presentato i nuovi programmi produttivi, le nuove tendenze organizzative e commerciali tese a prevenire le aspettative ed il comportamento dei consumatori degli anni '70.

Nella foto: un momento dei lavori.

RADIO

martedì 25 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Paolo apostolo.

Altri Santi: S. Anania, S. Massimo, S. Donato, S. Sabino.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,53 e tramonta alle ore 17,18; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 17,14; a Palermo sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1726, nasce a Torino lo scienziato Giuseppe Luigi Lagrange.

PENSIERO DEL GIORNO: Non esiste il presente, e ciò che noi chiamiamo presente non è che la giuntura del futuro col passato. (Montaigne).

Il pianista Wilhelm Kempff partecipa al concerto sinfonico che va in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma. Direttore d'orchestra: Josef Krips

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **« O Sacrum Convivium »,** di autori francesi contemporanei. Coro del Collegio S. Giovanni di Cambridge (Seconda parte). 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Rinnovamento », profili di Ordini e Congregazioni Religiose,** a cura di Giancarlo Mingoli - **« Accanto ai nostri ammalati »,** considerazioni e suggerimenti del prof. Corrado Manni - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Oecuménisme en mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9** Radio mattina - Informazioni - Civica in casa. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** La tromba di Al Hirt. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Cori della montagna. **21** Viva l'Olimpo: **Le previsioni del mago Tiresia.** Fanta-rivistina mitologico-rievocativa d'attualità, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Ballabili - Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giovanni Croce:** Da « Triaca musicale »: « O gramo Pantalone » a sei voci; « Mascherata da Gratiani » a 4 voci (Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer); **Georg Philipp Telemann:** Concerto in re maggiore per tromba, archi e basso continuo (Solista Helmut Hunger); **Jean-Jacques Hauser:** Le arpe dell'estate, dalle Liriche di Pietro Salati per voce bassa e orchestra (James Loomis, basso; Simonne Sporck, arpa - Radiorchestra diretta da Paul Schmalz); **Giuseppe Verdi:** Giovanna D'Arco, sinfonia (Direttore Bruno Rigacci); **Ralph Vaughan Williams:** Flos Campi, Suite per solo, viola, coro a bocca chiusa e orchestra (Violista Renato Carenzio - Orchestra e Coro della RSI diretta da Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: **H. Witsenberg:** Suite in re maggiore; **Renoldus Popma Van Oevering:** Suite in do maggiore; **Gian Francesco Malipiero:** Sonata per flauto, oboe, clarinetto e fagotto. **20,45** Rapporti '72: Letteratura. **21,15 I concerti brandeburghesi di Johann Sebastian Bach:** n. 5 in re maggiore BWV 1050. **21,45-22,30** Rassegna discografica.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: da « I concerti delle stagioni » op. VIII: « La Primavera » (Revis. di G. F. Malipiero) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Rudolf Kempe) • Marco Enrico Bossi: Intermezzi goldoniani (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco Mander) • Manuel de Falla: La vida breve: Interludio e danza (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Gaetano Donizetti: La Favorita: Danza dall'atto II (Orch. « London Symphony » dir. Richard Bonynge) • Anatol Liadov: Kikimora, leggenda (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pietro Argento) • Bedrich Smetana: Moldava, n. 2 dal ciclo di poemi sinfonici « La mia patria » (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Migliacci-Lusini: T'amo con tutto il cuore (Gianni Morandi) • Argenio-Conti-Pace-Panzeri: L'altalena (Orietta Berti) • Pallavicini-Carrisi: Pensando a te (Al Bano) • Di Giacomo-De Leva: 'E spingule frangese (Miranda Martino) • Mogol-Battisti: Insieme a te sto bene (Lucio Battisti) • Backy: La primavera (Marisa Sannia) • Alpin-Donaggio-Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico (Pino Donaggio) • Nistri-Siffre: Souvenir del primo amore (Ricchi e Poveri) • Cipriani: Monica (Stelvio Cipriani)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Enzo Cerusico**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
Il Vangelo è vita: Padre Massimiliano Kolbe, a cura di Franca Casale. Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Negrini-Facchinetti: Tanta voglia di lei (I Pooh) • Bolan: Hot love (Tyrannosaurus Rex) • Tirone-D'Aversa-Ipcress: Vi sembra facile (Giuliana Valci) • Long-Mizen: Because I love (Majority One) • Brown-Wilson: Think about your children (Mary Hopkin) • Favata-Pagani-Favata: Spegni la luce (Simon Luca) • Don Black-Barry: Diamonds are forever (Shirley Bassey) • Nocera-Serengay-Arbik: Il bene che mi vuoi (Gli Uhl) • Hildebrandt-Winhauer: You can't have sunshine everyday (Rattles) • Mogol-Battisti: Eppur mi son scordato di te (Formula Tre)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **LE BALLATE DELL'ITALIANO**
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da **Maurizio Jurgens**
Musiche originali di **Gino Conte**

14 — **Giornale radio**
Flaminia Morandi e Pasquale Chessa
presentano:

BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Don Chisciotte è tra noi?
a cura di Gladys Engely
Consulenza del prof. Alessandro Martinengo dell'Università di Trieste
Regia di Ugo Amodeo

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:
Killer (Alice Cooper) • Quarto (Chicago) • First album (Fields) • Collector's (Colosseum) • Nursery cryme (Genesis) • Pictures at an exhibition (E.L.P.) • Imagine (John Lennon) • Deuce (Rory Gallagher) • Every good boys deserves a favour (Moody Blues) • Bangla Desh (George Harrison & Friends)

— Michelangelo Romano: nuovi cantautori italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **CONTROPARATA**
Programma di **Gino Negri**

19,30 **Questa Napoli**
Piccola antologia della canzone napoletana
Di Giacomo-Costa: Era di maggio (Luciano Rondinella) • E. A. Mario: Canzona appassiunata (Miranda Martino) • De Curtis: Torna a Surriento (Compl. a plettro Giuseppe Anedda) • Cioffi-Marigliano-Buonafede: Casarella 'e piscatore (Gloria Christian) • Anonimo: Lu cardillo (Sergio Bruni)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Stagione lirica della RAI**

Il demone
Opera in tre atti di Michail Lermontov (versione italiana di Giuseppe Vacotti)
Musica di **ANTON RUBINSTEIN**

Tamara	Virginia Zeani
Il demone	Nicola Rossi Lemeni
Il vecchio servo	Guerrando Rigiri
Gudal	Mario Rinaudo
Il messaggero	Angelo Marchiandi
Il principe di Sinodal	Agostino Lazzari
L'Aja di Tamara	Genia Las
Un angelo	Giuseppina Milardi
Uno zefiro	Katia Kolceva
Il custode	Filiberto Picozzi

Direttore **Maurizio Arena**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 68)

23,30 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Bruno Lauzi e Rosanna Fratello**
Lauzi-Lauzi: E dicono • Mogol-Battisti: E penso a te; Amore caro amore bello • Lauzi-Lauzi: Se tu sapessi; Ti ruberò • Rossi-Rossi: Un rapido per Roma • Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca • Albanese-Albanese: Vola vola vola • Salvatore-Salvatore: Pellegrinaggio a Monte Vergine • Testa-Sciorilli: Sono una donna non sono una santa

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **Prima di spendere**
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz ed Ettore Della Giovanna

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Zia Mame**
di **Patrick Dennis**
Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andreina Pagnani e Arnoldo Foà
12° episodio
Paddy — Arnoldo Foà
Zia Mame — Andreina Pagnani
Agnese — Anna Maria Sanetti
Brian — Mario Bardella
Paddy giovane — Antonio Guidi
Un cameriere — Ugo Maria Morosi
Regia di **Umberto Benedetto**
(Edizione Bompiani)

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Bagno di mezzanotte (Gilbert Bécaud) • Lu primmo ammore (Ombretta Colli) • Come stai (Modugno) • Le Mantellate (Ornella Vanoni) • In un palco della Scala (Quartetto Cetra) • Io che amo solo te (Sergio Endrigo)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
Kritzinger: There goes maloney (The Climax) • Casa: Uomo (Daniela Casa) • E. & R. Carlos-Pace: Jesus Christus (Roberto Carlos) • R. V. Leeuwen: Blossom lady (The Shocking Blue) • Cordell: Stone cross (Springwater) • Mussida-Pagani-Mogol: Impressioni di settembre (Premiata Forneria Marconi) • Whithead: That goes to show you (Racletts) • Levi-Carballo-Lee: Dum dum (Los Javaloyas) • Negrini-Facchinetti: Che favola sei (I Pooh) • Vincent-Delpech-Calabrese: Per un flirt (Michel Delpech)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Firenze**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Salto con l'Asta**
di **Faele** e **Castaldo**
Presenta **Paolo Ferrari** con **Loretta Goggi**
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Hope you're filling better, Rock and roll, Try a little understanding, Una donna, Realization, Harlem, Uomo, Uncle Jan, Goodbye chuel world, L'amore è tutto qui, Oh yoko, Good days have gone, Thanks, Ed io non parlo, Un falco nero, Piri piri, Mighty mighty and roly poly, L'aquila, My way of life, Ossession takingoff, There's an island, I've found my freedom, Laura, Balla Linda, I found a true love, We will, E' la fine della vita, Ma cosa fai, Time will be your doctor, Please doctor please, Preghiera, Hot rock, Wanna be a hero, Una ruga sul mio viso, I wanna be free

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UN AMERICANO A LONDRA**
di **Pelham Granville Wodehouse**
Riduzione radiofonica di Alessandro De Stefani
Compagnia di prosa di Torino della RAI
2° puntata
Sam — Mariano Rigillo
Hash — Mario Valgoi
Key — Nicoletta Languasco
Claire — Vittoria Lottero
Il gerente — Marcello Mandò
Il guardiaportone — Santo Versace
La signora Lippet — Misa Mordeglia Mari
Un poliziotto — Alfredo Dari
Un autista — Paolo Faggi
Braddock — Mario Brusa
Regia di **Massimo Scaglione**

23 — Bollettino del mare

23,05 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Poesie da ascoltare di Pietro Cimatti* *Conversazione di Maria Grazia Leopizzi*

9,30 **Franz Schubert:** *Sonata in la minore op. 42: Moderato - Andante poco mosso - Scherzo, Allegro vivace, Trio (un poco più lento) - Rondò, Allegro vivace (Pianista Wilhelm Kempff)*

10 — **Concerto di apertura**
Henry Purcell: The Prophetess, suite (Orchestra da Camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp) • Samuel Barber: Concerto op. 38 per pianoforte e orchestra (Pianista John Browing - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell) • Ralph Vaughan Williams: A pastoral symphony (Soprano Margaret Ritchie - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Gerardo Rusconi: Tre musiche per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Adriana Brugnolini, pianoforte); Moments for orchestra (in memoriam of Martin Luther King) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Cesare Brero: Sette preludi per pianoforte (Pianista Sergio Perticaroli)

11,45 **Concerto barocco**
Francesco Manfredini: Concerto grosso in do maggiore op. 3 n. 12 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Georg Friedrich Haendel: Concerto in la maggiore op. 7 n. 1 per organo e orchestra (Organista Marie-Claire Alain - Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart)

12,10 La letteratura fantapolitica. Conversazione di Raimondo Gonzales

12,20 **Concerto del baritono Andrzej Snarski e della pianista Ermelinda Magnetti**
Mieczyslav Karlowicz: Sei Liriche op. 1: Malinconia (testo di Kazimierz Gliuski); Dove le prime stelle (testo di Juliusz Slowacki); Sulla neve (testo di Maria Konopnicka); Delusione; Ricordo le chiare silenziose giornate; La mia anima triste - Sette Liriche op. 3: Parlami ancora; Cammina per i prati; Sul mare calmo (testi di Kazimierz Tetmajer); Dormi nel chiarore della notte (testo di Heinrich Heine); Prima della notte eterna (testo di Zygmunt Krasinski); Accetta le mie lacrime (testo di Jan Wasniewski); Non piangere su di me (testo di Jan Iwanski) • Karol Szymanowski: Quattro Liriche: Lontano è rimasto il mondo, op. 2 n. 1; Ogni tanto quando sogno, op. 2 n. 4 (testi di Kazimierz Tetmajer); Zulejka, op. 13 n. 4 (testo di Fryderyk Bodenstedt); Sono e piango, op. 5 n. 2 (testo di Jan Kasprowicz)

13 — **Intermezzo**
Michail Glinka: Il principe Kholmsky: Ouverture e marcia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Frédéric Chopin: Quattro Mazurke op. 24, per pianoforte: n. 1 in sol minore - n. 2 in do maggiore - n. 3 in la bemolle maggiore - n. 4 in si bemolle minore; Fantasia-Improvviso in do diesis minore op. postuma 66 (Pianista Arthur Rubinstein) • Sergej Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Eugen Goossens)

14 — **Salotto Ottocento**
Vincenzo Bellini: Bella Nice (Anna Moffo, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Gaetano Donizetti: La mère et l'enfant (Renata Scotto, soprano; Walter Baracchi, pianoforte); A mezzanotte (Anna Moffo, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Giuseppe Verdi: Stornello-Brindisi (Renata Scotto, soprano; Walter Baracchi, pianoforte); Lo spazzacamino (Anna Moffo, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
John Cage: Two pieces - Bacchanale - In the perilous night - Tossed as it is untroubled - A Valentine out of season - Music for Marcel Duchamp - Suite for toy - Dream (Jeanne Kerstern, pianoforte e pianoforte preparato)
(Dischi **CBS**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Josef Krips**
Pianista **Wilhelm Kempff**
Ludwig van Beethoven: Leonora, ouverture n. 3 in do maggiore op. 72 a) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la minore op. 90 «Italiana»
Orchestra Sinfonica di Londra

16,45 **Johann Sebastian Bach:** Ciaccona, dalla «Partita in re minore» per violino solo (Violinista Ivry Gitlis)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **GLI INFORTUNI SUL LAVORO IN ITALIA**
a cura di **Giuseppe Tolla**
4. Cosa si fa e cosa non si fa per rendere più sicura la vita nelle fabbriche e nella campagna
Interventi di Corrado Antiochia, Ferdinando Antoniotti, Sergio Collatina e Leo Collina

19,15 **Concerto di ogni sera**
Giovan Battista Lulli: Suite n. 3 in si bemolle maggiore • Luigi Boccherini: Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 «La casa del diavolo» (Revis. di Franco Gallini) • Carl Maria von Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74 per clarinetto e orchestra • Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20

20,25 **Bernardo Storace:** Capriccio sopra il pass'e mezzo - Romanesca - Aria sopra la spagnoletta (Clav. Mariolina De Robertis) • **Johann Christian Cannabich:** Quartetto in fa magg. op. 1 n. 5 (Quartetto d'archi della RAI)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1971 INDETTA DALL'UNESCO**
Siegfried Naumann: Due Cori: Mirum videtur sit factum iam diu? - Ingeni arbusta nata sunt, non obditu... (Coro da Camera di Stoccolma dir. Eric Ericson) • Enrique Raxach: Paraphrase (Contr. Ileana Melita - Orch. da Camera della Radio Olandese dir. Paul Hupperts) • Jouko Linjama: Missa de Angelis (Coro da Camera e Strumentisti della Radio Finlandese dir. Harald Andersén)
(Opere presentate dalle Radio Svedese, Olandese e Finlandese)

22,20 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

22,50 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì)

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio
a cura di Tilde Capomazza
Regia di Giuseppe Ferrara
2° puntata
(Replica)

13 — TEMPO DI SCI
Ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani
a cura di Marino Giuffrida

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Vim Clorex - Patatina Pai - Liquore Jägermeister - Miscela 9 Torte Pandea)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and Connie moving furniture - Seconda parte - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter in hospital - Seconda parte - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Orders from control - Prima parte - Ottava trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Le materie che non si insegnano - 3° Il fiume e l'uomo: Le fiumare, a cura di Giovanni Curreli con la collaborazione di Anna Orlandini - Regia di Laura Curreli - Coordinamento di Aldo Venturelli

16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiecchi - Banca centrale, di Vincenzo Visco, Bruno Rasia - Cartoons, di Emilio Garrone, Paquito Del Bosco

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Feltip Carioca Universal - Maionese Calvé - Linea Zecchino d'oro - Mugòlio spray - Rowntree)

la TV dei ragazzi

17,45 NATA LIBERA
dal romanzo di Joy Adamson
Prima parte
con: Virginia McKenna, Bill Travers, Geoffrey Keen, Peter Lukoye, Omar Chambati
Regia di James Hill
Distr.: C.E.I.A.D.

ritorno a casa

GONG
(Dentifricio Colgate - Formaggio Bel Paese Galbani)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG
(Cofanetti Caramelle Sperlari - Feltip Carioca Universal - Maionese Calvé)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro
6° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Tortellini Pagani - Dash - Banana Chiquita - Gran Pavesi - Goddard - Oleificio Belloli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Lampade elettriche Osram - Pantèn Hair Spray - Margarina Foglia d'Oro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Pizzaiola Locatelli - Magazzini Standa - Amaro Dom Bairo - Corifin C)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Confetto Falqui - (2) Telerie Zucchi - (3) Confetture Cirio - (4) Grappa Julia - (5) Lievito Bertolini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Bozzetto Produzioni Cine TV - 3) BL Vision - 4) Cinetelevisione - 5) O.C.P.

21 —
SEI DOMANDE PER GLI ANNI '70
3° - Ancora la fame?
di Paolo Glorioso e Luciano Ricci

DOREMI'
(Rabarbaro Zucca - Articoli elastici dr. Gibaud - Samo stoviglie - Biancheria per signora Playtex)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Arredamenti Sbrilli - Pepsodent)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Piselli De Rica - Omogeneizzati al Plasmon - Pento-Nett - Pannolini Lines Pacco Arancio - Espresso Bonomelli - Ava per lavatrici)

21,15
IL MISTERO DEL FALCO
Film - Regia di John Huston
Interpreti: Humphrey Bogart, Mary Astor, Peter Lorre, Sidney Greenstreet, Elisha Cook jr., Ward Bond, Lee Patrick, Jerome Cowan
Produzione: Warner Brothers

DOREMI'
(Kinder Ferrero - Ariel - Industria Italiana della Coca-Cola - Linea Roberts per bambini)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Der Löwe ist los
Ein Marionettenspiel von Max Kruse
mit der Augsburger Puppenkiste
2. Teil: « Der Sturm »
Regie: Harald Schäfer
Verleih: STUDIO HAMBURG
Woobinda
Ein europäischer Tierarzt in Australien
Fernsehserie mit Don Pascal u. Lutz Hochstraate
2. Folge: « Späte Einsicht »
Regie: David Baker
Verleih: OSWEG

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

L'abbonamento

alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

Humphrey Bogart, protagonista del film « Il mistero del falco » (ore 21,15 sul Secondo Programma)

TEMPO DI SCI

ore 13 nazionale

Nella odierna puntata della rubrica curata da Marino Giuffrida, Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani parleranno della Marcialonga, la manifestazione sciistica che, nata l'anno scorso sull'esempio della svedese Vasaloppet, conterà quest'anno ai nastri di partenza — alle ore 8 del 30 gennaio nella piana di Moena — oltre 4000 iscritti. La competizione che ha carattere sportivo nel senso più ampio della parola e non soltanto agonistico (anche se l'edizione di quest'anno ha un regolamento più severo e « tecnico » dell'anno scorso), si svolgerà nelle valli di Fassa e di Fiemme. Lo schieramento di partenza vedrà in prima fila le rappresentative nazionali, gli azzurri e gli atleti di prima categoria, in seconda posizione i classificati FISI e i primi 300 arrivati dell'anno passato, un terzo schieramento comprenderà gli altri appassionati. La presentazione della Marcialonga — che si varrà di filmati sulla scorsa edizione della gara e di interviste con gli organizzatori — servirà ad introdurre un discorso sul fondo, su questa disciplina alpina che sta ottenendo un sempre più esteso successo, discorso che verrà ampliato nelle successive puntate della rubrica.

SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 19,15 nazionale

Nella 6ª puntata viene presentata la situazione della donna nella Jugoslavia di oggi, situazione che, pur diversa da zona a zona, presenta alcune caratteristiche comuni di fondo. Il diritto al lavoro, il diritto di essere elette sono conquiste recenti di questo dopoguerra per la donna jugoslava, eppure hanno già profondamente modificato il tradizionale quadro in cui si svolgeva la sua vita. Ora il 20 % dei deputati dell'Assemblea federale sono donne, il 50 % dei lavoratori in quasi tutti i settori dell'industria sono di sesso femminile, eppure nelle campagne le donne analfabete sono ancora il 30 %, e per la mancanza di adeguate strutture di assistenza sociale non è facile per la donna seguire corsi di istruzione complementari che le permettano quella riqualificazione professionale da cui dipende l'avanzamento salariale.

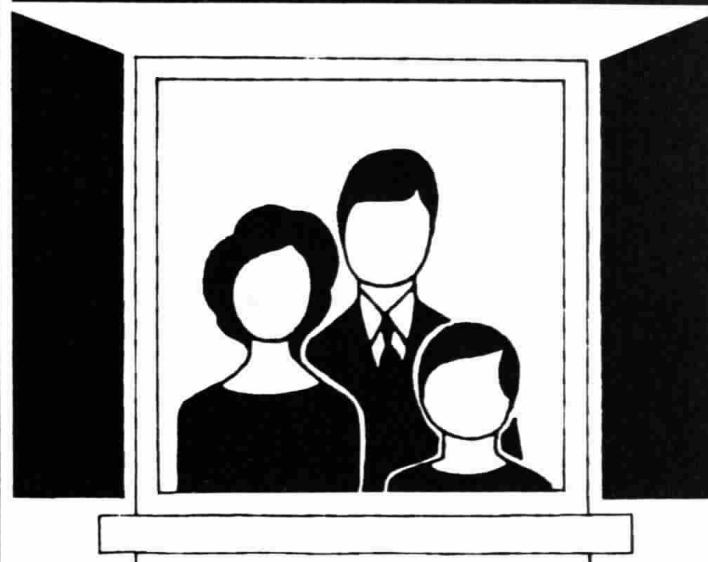
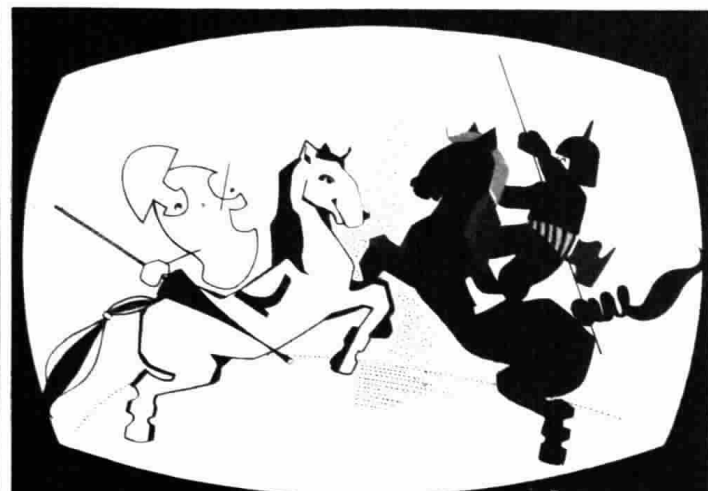
SEI DOMANDE PER GLI ANNI '70

ore 21 nazionale

Ancora la fame? *è il titolo dell'odierna puntata del ciclo televisivo di Paolo Glorioso e Luciano Ricci che riguarda l'immediato futuro dell'umanità. Come nelle precedenti puntate, l'argomento viene affrontato seguendo uno schema completamente nuovo: il tema della fame nel mondo viene messo in luce attraverso le vicende di alcuni personaggi, scelti perché tipici di una determinata realtà, i quali interpretano in forma sceneggiata la loro storia personale. I personaggi di questa puntata sono un obeso (si tratta d'un parigino che soffre perché si nutre troppo e male ed è in cura all'Hôtel-Dieu, nel reparto di dietetica diretto dal professor Derot), un pediatra (si tratta del prof. Monkeberg, che insegna all'Università di Santiago del Cile), una indonesiana (segretaria di un'organizzazione che conduce nell'Indonesia una campagna per il controllo delle nascite). Attraverso le storie di questi tre personaggi vengono esaminati i vari aspetti del problema della fame sia nei Paesi ad elevato sviluppo economico (supernutrizione e malnutrizione), sia nelle aree depresse del Terzo Mondo (denutrizione e problemi derivanti dall'eccessivo e incontrollato aumento della popolazione).*

IL MISTERO DEL FALCO

ore 21,15 secondo

Il mistero del falco, *anno di produzione 1941, è il primo film diretto da John Huston, regista destinato a entrare da grande protagonista nel novero degli autentici autori cinematografici. Huston scelse per l'esordio un classico della letteratura « gialla » più impegnata,* The Maltese Falcon *di Dashiell Hammett, nel quale campeggia la figura ambigua e violenta del detective Sam Spade, creazione-principe dello scrittore. (Nel film, Spade è uno straordinario Humphrey Bogart, attorniato da Peter Lorre, Sidney Greenstreet e Mary Astor). La vicenda vede Spade coinvolto nelle imprese di uno spregiudicato terzetto di avventurieri, due uomini e una donna, in lotta mortale fra loro e contro ogni possibile concorrente per il possesso di un favoloso « falcone maltese », una antica statuetta d'oro tempestata di diamanti. Il detective entra nel gioco non solo perché chiamato a tentare di sbrogliarlo, ma anche per poterne trarre il massimo possibile vantaggio personale. Tre uomini muoiono prima che il « falcone » sia rintracciato; ma quando ciò avviene, si scopre che esso non è che un'imitazione priva di valore. E la caccia ricomincia.* Il mistero del falco *ha la struttura e le calcolate cadenze di un « thriller », ma è molto più di questo. E' una parabola intorno al potere di attrazione che la ricchezza esercita sugli uomini, inducendoli ai sacrifici più pesanti e ai crimini peggiori, ma soprattutto intorno all'impossibilità di sottrarsi alla legge della lotta, una lotta cui ogni essere vivente è chiamato e che si conclude regolarmente nell'insuccesso e nello scacco. « Il falcone », ha scritto P. F. Paolini in un ottimo saggio sul cinema di Huston, « non tarda ad assumere l'entità e l'evidenza di un simbolo. Esso vuol significare da un lato la insana brama di ricchezza e dall'altro rappresenta la necessità di una lotta avente il fine in se stessa, come un fiume che non giunga mai alla foce, la fatalità che i Greci espressero nel mito di Sisifo ». Il tema della « lotta per la lotta » e non della « lotta per la vita », quello stesso che ha trovato recente e precisa definizione letteraria nell'opera (e nella vita) di Hemingway, è la costante morale di tutto il cinema di Huston (i cercatori d'oro beffati dalla sorte di* Il tesoro della Sierra Madre; *i rivoluzionari sconfitti dal caso di* Stanotte sorgerà il sole; *i gangsters traditi dalla loro stessa natura di* Giungla d'asfalto, *e via elencando fino al più strenuo e « inutile » dei lottatori, il capitano Achab di* Moby Dick); *ed è certo un cospicuo segno di coerenza che un simile atteggiamento già risalti, e con tanta chiarezza, nel primo dei film da lui firmati come autore. Il senso della lotta, dell'ingranaggio da cui l'uomo non può salvarsi, dell'illusione che muore e rinasce per insopprimibile esigenza, « sono ribaditi nel finale del film », ha scritto ancora Paolini, « allorché, chiuso il caso poliziesco, i fanatizzati ricercatori del falcone partono alla volta del Cairo, dove frattanto pare che il gioiello sia stato trafugato. Ribaditi e sigillati dall'ultima battuta di Peter Lorre che, richiesto di che cosa mai fosse fatto quel favoloso falcone maltese per essere causa di tanta cupidigia, risponde, con quella sua aria di dolorosa nonchalance: " di ciò di cui son fatti i sogni " ».*

Peter Lorre, ottimo interprete

RADIO

mercoledì 26 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Policarpo.

Altri Santi: S. Teogene, S. Paola.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,52 e tramonta alle ore 17,20; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 17,15; a Palermo sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1790, prima dell'opera *Così fan tutte* di Mozart a Vienna.

PENSIERO DEL GIORNO: Riva dello spirito umano, tutto passa davanti al tempo, e noi crediamo che sia lui che passa. (Rivarol).

Umberto Benedetto è il regista dello sceneggiato « Zia Mame » di Patrick Dennis: il 13° episodio va in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « I giovani interrogano »,** a cura di P. Gualberto Giachi - **« Xilografia » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Dans la Grande Salle d'audience. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **13,40** Orchestre varie - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05 La bionda di papà.** Commedia in un atto di Anna Bonacci. Nando: Vittorio Quadrelli; Dely: Mariangela Welti; La zia Rosalia: Olga Peytrignet; Il professor Gabelli: Fabio M. Barblan; La signorina Aly: Lauretta Steiner. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Alberto Canetta. **16,45** Dischi vari. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Il disc-jolly. Poker musicale a premi con il jolly del Radiotivu, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **21** I Grandi cicli presentano: **La Comune di Parigi del 1871:** Un'insurrezione prima della rivoluzione. Un programma di Jan Morello. Quarta ed ultima puntata. **21,40** Ritmi - Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Benjamin Britten:** A hymn to the Virgin per coro a cappella (Coro della RSI); **Johann Sebastian Bach:** « Jauchzet gott in allen landen », Cantata n. 51 per soprano solo, tromba obbligata e orchestra d'archi (Basia Retchitzka, soprano; Helmut Hunger, tromba); **Hugo Pfister:** Quintetto per fiati sul frammento del codice di Ottobeuren II 389 (Anton Zuppiger, flauto; Arrigo Galassi, oboe; Armando Basile, clarinetto; William Bilenko, corno; Martin Wunderle, fagotto); **Gioacchino Rossini:** Tre cori religiosi per voci femminili e pianoforte (Maria Grazia Ferracini, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte - Coro della RSI); **César Franck:** Les Eolides, Poema sinfonico (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35 Bela Bartok:** Sonata per violino e pianoforte n. 2 (Josef Szigeti, violino; Al pianoforte l'Autore). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Tribuna internazionale dei compositori. **20,45** Rapporti '72: Arti Figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Leopold Mozart: Sinfonia infantile (Orchestra da camera di Berlino diretta da Karl Gorvin) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore K. 137 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Adolphe Adam: Le roi s'amuse, danze per il dramma di Victor Hugo (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham) • Frédéric Chopin: Andante spianato e Grande polacca brillante op. 22, per pianoforte e orchestra (Pianista Nikita Magaloff - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Anton Dvorak: Rapsodia slava in re maggiore (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Zdravkovitch Gika) • Claude Debussy: Marcia scozzese (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Aaron Copland: Salon Mexico, balletto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bigazzi-Polito-Savio: Le braccia dell'amore (Massimo Ranieri) • Bardotti-Bracardi: Aveva un cuore grande (Milva) • Gaber: I bambini stanno benissimo (Giorgio Gaber) • Pace-Panzeri-Callegari: Il ballo di una notte (Caterina Caselli) • Murolo-Tagliaferri: Napule e Surriento (Roberto Murolo) • Carlos-Lauzi-Carlos: L'appuntamento (Ornella Vanoni) • Gagliardi-Giordano-Amendola: Accanto a chi (Peppino Gagliardi) • Wertmüller-Enriquez: Questo nostro amore (Rita Pavone) • Migliacci-Zambrini-Cini: La bambola (Enrico Simonetti)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Enzo Cerusico**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Il giro del mondo in cento fiabe, a cura di Maria Grazia Puglisi: I quattro figli del Conte Aimone - Tuttapoesia, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Tell me baby (Mask) • Amici (Pleasure Machine) • Balloon (Ramases) • L'uomo ferito (Wilma Goich) • Mighty mighty and roly poly (Mal) • Ti ricordi padre mio (Le Volpi Blu) • He's moving on (Dionne Warwick) • I got no time (Orange Peel) • Giallo rosso verde rosa (Patrick Samson) • Uakadi uakadà (I Nuovi Angeli)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Piccola storia della canzone italiana**
Quarta puntata: **anno 1921**
In redazione: Antonino Buratti
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi
Dirige la tavola rotonda Antonino Buratti
Al pianoforte: Franco Russo
La canzone finale è stata realizzata con la partecipazione dell'Orchestra ritmica di Milano della RAI
Regia di **Silvio Gigli**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i piccoli
Sul sentiero di Topolino
Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel
Regia di Ugo Amodeo

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:
Bangla Desh (George Harrison & Friends) • Flowers of evil (Mountain) • Meddle (Pink Floyd) • Quarto (Santana) • Pawn Hearts (Van der Graaf Generator) • Surf's up (Beach Boys) • Fragile (Yes) • Second (Curved Air) • Fearless (Family)

— Paolo Giaccio: Rubrica dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **Cronache del Mezzogiorno**

19,10 **APPUNTAMENTO CON PERGOLESI**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Da « La serva padrona », intermezzi in due parti di Gennarantonio Federico: Duetto finale
Serpina — Elvira Spica
Uberto — Gianni Socci
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

19,30 **Musical**
Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
Garinei-Giovannini-Kramer: Un po' di cielo, da « Carlo non farlo » (Renato Rascel) • Lerner-Loewe: I loved you once in silence, da « Camelot » (Percy Faith) • Trovajoli: Valentino tango, da « Ciao Rudy » (Armando Trovajoli) • Modugno: Simpatia, da « Mi è cascata una ragazza nel piatto » (Domenico Modugno) • Adams-Strouse: Night song, da « Golden boy » (Nina Simone) • Forrest-Blanche-Wright: Baubles, bangles and beads, da « Kismet » (Orchestra London Festival diretta da Stanley Black)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
Una sera in prova
Radiodramma di **Antonio Rossano**
L'autore — Giuseppe Porelli
La prima attrice — Giusi Raspani Dandolo
Il primo attore — Mario Scaccia
Un caratterista — Elio Jotta
L'attor giovane — Orso Maria Guerrini
L'attrice giovane — Emanuela Fallini
Un attore anziano — Gianni Tonolli
Un'attrice generica — Tina Maver
Al pianoforte: Claudio Valle
Regia di **Leonardo Bragaglia**

22 — Venti giorni in Alaska
Conversazione di Sebastiano Drago

22,10 **VETRINA DEL DISCO**
Peter Ilijch Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra: a) Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito - b) Andantino semplice - c) Allegro con fuoco (Pianista Martha Argerich - Royal Philarmonic Orchestra diretta da Charles Dutoit)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gianni Morandi e I Pooh**
Bardotti-Dalla: Occhi di ragazza • Paoli-Paoli: Che cosa c'è • Migliacci-Mattone: Com'è grande l'universo • Petaluma-Anonimo: Più voce che silenzio • Cassella-Cocciante: Buonanotte Elisa • Negrini-Facchinetti: Un caffè da Jennifer, Tanta voglia di lei, Pensiero, Il primo e l'ultimo uomo, Tutto alle tre

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **OPERA FERMO-POSTA**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Zia Mame**
di **Patrick Dennis**
Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andreina Pagnani e Arnoldo Foà
13° episodio
Paddy — Arnoldo Foà
Zia Mame — Andreina Pagnani
Agnese — Anna Maria Sanetti
Il Professor Pugh — Mico Cundari
Paddy giovane — Antonio Guidi
Regia di **Umberto Benedetto**
(Edizione Bompiani)

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Pallavicini-Janes: La filanda (Milva) • Detto-Donbacky: L'immensità (Johnny Dorelli) • Plante-Mogol-Aznavour: La Bohème (Gigliola Cinquetti) • Casagni-Guglieri: Non dire niente... (Nuova Idea) • Enriquez-Bacalov-Endrigo: La mia terra (Marisa Sannia) • Nisa-Calvi: Accarezzame (Roberto Murolo) • Pallini-Pareti: Okay, ma si va là (I Nuovi Angeli)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:
FORMULA UNO
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**

— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
A. Salis-L. Salis: Matrimonio (Salis) • Abeilhé-Rivat: See me (David Smith) • Davyack: The diamond hard blue apples of the moon (The Nice) • Pace-Panzeri-Pilat: California (Franco e Regina) • Barry-Black: Diamonds are for ever (Shirley Bassey) • Bardotti-Baldazzi-Scott: Strade su strade (Rosalino) • Hester: Whatcha see is whatcha get (Dramatics) • Albertelli-Fabrizio: Acqua fresca viole e sentimento (Maurizio e Fabrizio) • Lumni: Indian fig (Duke of Burlington)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **LA MARIANNA**
Divagazioni di una collaboratrice domestica raccolte da **Giovanni Gigliozzi**
con **Ave Ninchi** e **Aldo Fabrizi**
Regia di **Silvio Gigli**

19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà e Savino Bonito**

21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Incident at Neshabur (Santana) • Black dog (Led Zeppelin) • We will (Gilbert Sullivan) • Sacramento (Middle of the Road) • La mente torna (Mina) • My way of life (Choc) • Drinking no wine (Maedura) • Mighty mighty and roly poly (Mal) • Piri piri (Los Pesajeros) • L'amore è tutto qui (Piero Ciampi) • Baby won't you let me rock 'n' roll you (Ten Years After) • Lena (Curtis Knight) • Imagine (John Lennon and Plastic Ono Band) • I've found my freedom (Mac and Katie Kissoon) • I know I'll do it again (Demis) • L'aquila (Bruno Lauzi) • London city (Freedom) • Freedom (Jimi Hendrix) • Days of icy fingers (Engelbert Humperdinck) • Lacrime di marzo (Mia Martini) • Un falco nel cielo (Osage Trible) • To the sea (Mick Greenwood) • Anche per te (Lucio Battisti) • A man and a half (Wilson Pickett) • Scoobidad (Ginger Ale) • Ma cosa fai (Flashmen) • A word from big D (Fuzzy Duck Vocal Goest Star) • Sweet walkin' lady (Redwing) • Preghiera (Patty Pravo) • Eu pudesse voltar notempo (Roberto Carlos) • Look at yourself (Uriah Heep) • I love her so hallelujah (Humble Pie) • Una ruga sul mio viso (Franco Tozzi Off Sound) • E' la fine della vita (Le Impressioni) • Niagara (Megaton)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UN AMERICANO A LONDRA**
di **Pelham Granville Wodehouse**
Riduzione radiofonica di Alessandro De Stefani
Compagnia di prosa di Torino della RAI
3a puntata
Sam — Mariano Rigillo
Claire — Vittoria Lottero
Braddock — Mario Brusa
Regia di **Massimo Scaglione**

23 — Bollettino del mare

23,05 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Una cara amica di Ciaikowski. Conversazione di Dante Nutini*

9,30 **La Radio per le Scuole**
15 minuti nello spazio, a cura di Salvatore Ricciardelli e Lucio Bianco
Canti del IV Concorso Nazionale di canto corale, a cura di Luigi Colacicchi

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sonata in si bemolle maggiore op. 22, per pianoforte: Allegro con brio - Adagio con molta espressione - Minuetto - Rondò (Allegretto) (Pianista Wilhelm Backhaus) • Zoltan Kodaly: Quartetto n. 1 op. 2, per archi: Andante poco rubato, Allegro - Lento assai tranquillo - Presto - Allegro, Allegretto semplice (Quartetto Tatrai: Vilmos Tatrai, Mihaly Szucs, violini; Jozsef Ivanyi, viola; Ede Banda, violoncello)

11 — **Concerti di Franz Joseph Haydn**
Sesta trasmissione
Concerto in fa maggiore per lira organizzata, archi e due corni: Allegro - Andante - Finale (Solista Hugo Ruf); Concerto in do maggiore per oboe e orchestra: Allegro spiritoso - Andante - Rondò, Allegretto (Oboista Peter Pongracz - Orchestra della Radiotelevisione Ungherese diretta da Janos Sandor)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Tito Aprea: Toccata per pianoforte (Pianista Giuseppe La Licata) • Barbara Giuranna: Adagio e allegro da concerto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Pietro Argento) • Jacopo Napoli: Il tesoro, sinfonietta (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Itinerari operistici**
L'OPÉRA-COMIQUE
Prima trasmissione
André Modeste Grétry: Le jugement de Midas, ouverture (Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Leppard) • François Adrien Boieldieu: Le calife de Bagdad: Ouverture (Orchestra New Philharmonia diretta da Richard Bonynge) • Daniel François Auber: Fra' Diavolo: «Or son sola»; Manon Lescaut: «C'est l'histoire amoureuse» (Soprano Joan Sutherland - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) • Louis Ferdinand Hérold: Zampa: Ouverture (Orchestra New Philharmonic diretta da Leonard Bernstein)

13 — **Intermezzo**
Anton Dvorak: Cinque leggende op. 59 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • Jean Sibelius: Sonatina op. 80 per vl. e pf.; Humoresque, per vl. e pf. (Bronislav Gimpel, vl.; Giuliana Bordoni, pf.) • Ottorino Respighi: Rossiniana (Orch. del Festival di Vienna dir. Antonio Janigro)

14 — **Pezzo di bravura**
Jacques Pierre Rode: Dai 24 Capricci per vl. solo: n. 1 in do magg. - n. 3 in sol magg. (Vl. Cesare Ferraresi) • Johann Baptist Krumpholtz: Air et variations (Arp. Nicanor Zabaleta) • Rodolphe Kreutzer: Dai 42 Studi per vl. solo: n. 16 in re magg. - n. 39 in la magg. (Vl. Riccardo Brengola)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto di autore**
Alexander Glazunov
Stenka Razin, poema sinfonico op. 13 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); Concerto in mi bem. magg. op. 109 per sax contr. e orch. (Sax Georges Gourdet - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 35 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Coppola)
(Ved. nota a pag. 69)

15,30 **Musiche di Giannotto Bastianelli**
Natura morta (in morte di Alexander Scriabin) (Pf. Miriam Donadoni); Poema op. VIII, per due vl.i, v.la e vc. (Jean-Pierre Lacour, Stefania Titeica, vl.i; Ruth Morrow, v.la; Frances Marie Uitti, vc.); Concerti per due pf.i (Pf.e Miriam Donadoni e Piera Brizzi)

16,15 Orsa minore
Adesso che lo sai
Radiodramma di **David Campton**
Traduzione di Teresa Telloli Fiori
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Mary — Anna Caravaggi
Phillips — Gino Mavara
Il padre di Mary — Vigilio Gottardi
Julia — Maria Grazia Cavagnino
Iris — Aurora Cancian
George — Santo Versace
Voce femminile — Wilma D'Eusebio
Voce maschile — Iginio Bonazzi
Regia di **Gastone Da Venezia**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Saitta: Una nuova prospettiva sul Rinascimento italiano - T. Gregory: Una filosofia analitica della storia - T. De Mauro: Il dialetto veneziano del Settecento - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach: Concerto italiano in fa magg. (Pf. R. Casadesus) • L. van Beethoven: Trio in mi bem. magg. op. 70 n. 2 (Trio Haydn) • B. Britten: Sonata in do magg. op. 65 per vc. e pf. (S. Apolin, vc.; R. Kvapil, pf.)

20,15 **LA CINA SULLA SCENA MONDIALE**
2. Un nuovo modello politico-sociale
a cura di **Sandra Marina Carletti**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Aribert Reimann, pianoforte**
A. Schönberg: Erwartung, op. 2 n. 1 - Die Aufgeregten, op. 3 n. 2 - Geübtes Herz, op. 3 n. 5 - Verlassen, op. 6 n. 4 - Der verlorene Haufen, op. 12 n. 4 - Ich darf nicht dankend, op. 14 n. 1 - Sommermud, op. 48 n. 1 - Tot, op. 43 n. 2 • A. Webern: Vorfrühling - Gefunden - Bild der Liebe - Am Ufer - Dies ist ein Lied, op. 3 n. 1 - An Baches ranft, op. 3 n. 3 - Noch zwingt mich treue, op. 4 n. 2 - So ich traurig bin, op. 4 n. 4 - Ihr tratet zu dem Herde, op. 4 n. 5 • W. Fortner: Terzinen • A. Berg: Vier Lieder op. 2 (Reg. eff. il 10 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del «Festival di Salisburgo 1971»)

22,30 **MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

«AMBROGINO D'ORO» ALLA PLASMON

Si è tenuto a Milano, nell'Auditorium dell'Istituto Plasmon per l'Informazione e la Ricerca Dietologica, il 5° Convegno Nazionale di Studio promosso dall'Associazione Nazionale Genitori e Figli. Al Convegno, presieduto dal prof. Vittorio Zambotti dell'Università di Milano, sono stati discussi, alla presenza di qualificati esponenti della scienza medica, i complessi problemi riguardanti l'alimentazione infantile. I congressisti sono poi stati ricevuti alla Villa Comunale, dove l'assessore all'annona, dott. Lino Montagna, ha consegnato « Ambrogini d'Oro » al dott. Antonio Bagnulo, direttore generale dell'alimentazione al Ministero dell'Agricoltura, al prof. L. Nuzzolillo, direttore generale per l'igiene degli alimenti e nutrizione al Ministero della Sanità, e al dott. Aldo Tartarelli, amministratore delegato della Società del Plasmon (a destra nella foto). In tal modo, la Civica Amministrazione ha voluto dimostrare la gratitudine della città per chi, nella pubblica amministrazione e nell'industria privata, si dedica alla soluzione dei delicati problemi dell'alimentazione infantile.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro
6ª puntata (Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri - Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Coral - Gerber Baby Foods - Dentifricio Ultrabrait - Italiana Olii e Risi)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
N'allez pas trop vite!
20ª trasmissione - Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di mercoledì)

16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico, a cura di Renzo Titone: Scena e vita - 3° La commedia drammatica, a cura di Giorgio Prosperi con la consulenza di Franco Bonacina - Regia di Giuseppe Di Martino - Coordinamento di Carla Ghelli

16,30 Scuola Media Superiore: Guardare per vedere: Le immagini della pittura - Consulenza di René Berger - Regia di Roy Oppenheim - 3° Il mondo fantastico

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
coordinatore Leopoldo Machina
Il giocattolo
Soggetto di Romano Costa
Narratore Carlo Reali
Fotografia e regia di Bruna Amico

17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
Un programma di Michele Gandin
I fenicotteri

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Joker Junior - Saponetta Pamir - Scatto Perugina - Miniature Politoys - Pizza Star)

la TV dei ragazzi

17,45 NATA LIBERA
dal romanzo di Joy Adamson
Seconda parte
con: Virginia McKenna, Bill Travers, Geoffrey Keen, Peter Lukoye, Omar Chambati
Regia di James Hill
Distr.: C.E.I.A.D.

ritorno a casa

GONG
(Balsamo Sloan - Vim Clorex)

18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Serie speciale sull'orientamento
di Luca Ajroldi e Raffaele Siniscalchi - *Quarta puntata*

GONG
(Rowntree - Pannolini Lines Notte - Saponetta Pamir)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Alberto Culver - Biscottini Nipiol V Buitoni - Rex Elettrodomestici - Formaggio Certosino Galbani - Prodotti S. Martino - « Merito »)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Martini - Formitrol - Ace)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Brandy Stock - Estratto di carne Liebig - Pocket Coffee Ferrero - Pepsodent)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Dufour Caramelle - (2) Piselli De Rica - (3) Brandy Vecchia Romagna - (4) Lozione Linetti - (5) Alka Seltzer
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Pagot Film - 3) Gamma Film - 4) Gamma Film - 5) Mondial Brera Cinematografica

21 —
TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: DC-PCI

DOREMI'
(Dash - Wilkinson Sword S.p.A. - Pronto della Johnson - Aperitivo Cynar)

21,30 Piccole storie
Racconti napoletani
a cura di Italo Alfaro

LA COSCIENZA A POSTO
di Giovanni Guareschi
Adattamento televisivo di Vladimir Lundgren e Daniela Igliozzi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Antonio — *Ferruccio De Ceresa*
Anna — *Antonella Della Porta*
Vincenzo — *Gianni Musy*
Il tabaccaio — *Mario Laurentino*
Primo cliente — *Matteo Marino*
Secondo cliente — *Gino Maringola*
Il proprietario di caccia e pesca — *Franco Angrisano*
Terzo cliente — *Renato Devi*
Scene e arredamento di Paolo Petti
Costumi di Grazia Leone Guarini
Regia di Italo Alfaro

22,15 STASERA GABRIELLA FERRI
Programma musicale
Regia di Stefano De Stefani

BREAK 2
(Castagne di Bosco Perugina - Fernet Branca)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Clearasil lozione - Pocket Coffee Ferrero - Last Casa - Magazzini Standa - Pizzaiola Locatelli - Brandy Stock)

21,30
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Amaro Dom Bairo - Lavatrici Philco-Ford - Olio extravergine di oliva Carapelli - Lacca Elnett dell'Oreal)

22,30 IL MONDO A TAVOLA
Nona puntata
Gli agenti segreti della gastronomia
di Federico Umberto Godio e Giuseppe Maffioli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Zoos der Welt - Welt der Zoos
« Taronga - Park, Sidney »
Filmbericht von T. Borchers u. D. Seelmann
Verleih: BAVARIA

19,55 Am runden Tisch
Eine Sendung von Fritz Scrinzi

20,40-21 Tagesschau

Antonella Della Porta è Anna in « La coscienza a posto » di Giovanni Guareschi (21,30, Nazionale)

27 gennaio

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

I deodoranti sono pericolosi? E' la domanda cui cercherà di rispondere la puntata odierna di Io compro tu compri, *la rubrica dei consumatori a cura di Roberto Bencivenga con la regia di Gabriele Palmieri. Lo spunto l'ha dato la notizia proveniente dagli Stati Uniti della pericolosità di uno dei componenti di questo diffuso prodotto cosmetico, l'esaclorofene. Nelle farmacie italiane i prodotti di base di questa sostanza chimica sono oltre 400. I medici hanno riscontrato diversi effetti secondari dell'esaclorofene, come le dermatiti, gli eritemi e i vari pruriti. I tossicologi però sostengono che questi effetti sono sintomi di pericoli ben più gravi di tossicità, cioè capacità del prodotto a dare inconvenienti gravi anche se non facilmente documentabili. Interverranno nel dibattito numerosi consumatori e alcuni esperti. Conduce in studio Luisa Rivelli, che cura anche la segreteria telefonica della rubrica.*

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 18,45 nazionale

L'inchiesta di oggi è dedicata all'intero settore dei corsi di formazione professionale gestiti direttamente dal Ministero della Pubblica Istruzione. L'attività del Ministero, in questo campo, si articola in tre grandi branche. La prima riguarda l'istruzione dei periti tecnici. A questo riguardo, con i filmati girati negli Istituti che rilasciano diplomi per trovare occupazione nell'industria, veniamo a conoscenza di come il rapido sviluppo della tecnologia apra sempre nuovi orizzonti per le più varie specializzazioni. Un capitolo a parte riguarda la formazione professionale in agricoltura, tipo d'istruzione questo, molto interessante per i problemi che sorgono rispetto al passaggio dalla coltivazione tradizionale all'agricoltura industrializzata e che, sempre con maggiore urgenza, si presentano in molte zone dell'Italia. L'ultimo aspetto preso in considerazione è quello riguardante l'Istituto di attività marinare, che ha la sua sede a Torre del Greco, e si occupa dell'addestramento dei comandanti delle navi di piccolo tonnellaggio in navigazione nel Mediterraneo, e dei radiotelegrafisti.

Piccole storie: LA COSCIENZA A POSTO

ore 21,30 nazionale

Il signor Mario, un povero impiegato comunale, riesce non senza fatica a mettere da parte per le sue spese personali la modesta somma di ventimila lire. Felice di poter finalmente spendere dei soldi per i suoi piccoli desideri se ne va in giro a fare acquisti, senonché al momento di pagare in un negozio si sente dire dalla cassiera che una delle due banconote da diecimila è falsa. Il signor Mario è una persona onesta e non vuole certo passare per uno spacciatore di moneta falsa, perciò la delusione di poter soddisfare soltanto a metà i suoi tanto agognati piaceri è molto cocente. Si rassegna tuttavia a comperare tutto quello che può con il biglietto buono. Fa però una scoperta sconvolgente: per distrazione ha finito col pagare con la banconota falsa. Anche se è stato commesso senza una volontà precisa, il reato esiste.

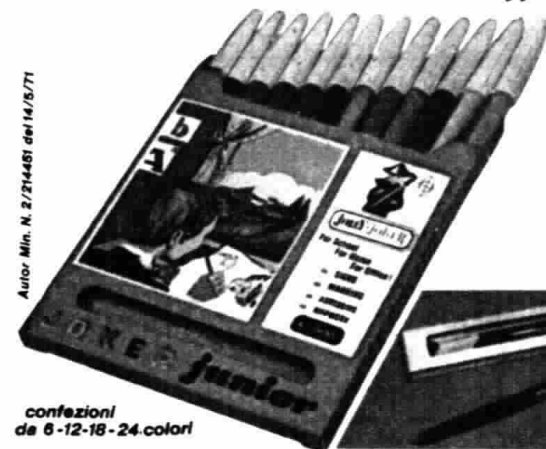
STASERA GABRIELLA FERRI

ore 22,15 nazionale

Gabriella Ferri, la cantante romana affermatasi come interprete di cabaret e di musica folk, torna sui teleschermi con questo special realizzato durante la registrazione del suo ultimo 33 giri. La Ferri vive attualmente a Caracas in Venezuela e soltanto saltuariamente vola a Roma per incidere dischi; in altri casi le registrazioni discografiche le fa a New York

IL MONDO A TAVOLA: Gli agenti segreti della gastronomia

ore 22,30 secondo

Le guide gastronomiche sono vendute annualmente in Italia in centinaia di migliaia di copie. I lettori sono molto esigenti: vogliono avere notizie esatte e attendibili su come e dove andare a mangiare durante le gite e le vacanze. Ogni casa editrice ha i suoi agenti segreti che visitano in incognito i ristoranti di tutta Italia per classificare e segnalare ai lettori con stellette e forchette, la qualità, la varietà dei cibi e il servizio offerto. Che potere hanno questi agenti segreti di influenzare con il loro giudizio lo sviluppo dell'economia e del turismo di una regione? In che misura i turisti riescono ad adattare il proprio stomaco alle specialità locali? L'offerta di piatti tipici regionali segnalata dalle guide incrementa notevolmente il turismo. Chi viaggia infatti vuol vedere panorami, città e monumenti, ma vuole anche sedersi a tavola due volte al giorno e provare nuove emozioni gastronomiche. Federico Umberto Godio e Giuseppe Maffioli gli autori di questa puntata, hanno intervistato tra gli altri gli artisti del Circo Orfei sulle possibilità di conciliare il gusto della tavola con la loro attività viaggiante.

RADIO

giovedì 27 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Crisostomo.

Altri Santi: Sant'Angela, S. Giuliano, S. Vincenzo, S. Vitaliano, S. Mauro.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,51 e tramonta alle ore 17,21; a Roma sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 17,17; a Palermo sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 17,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1922, muore a Catania lo scrittore Giovanni Verga.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutta l'anima, tutta l'intelligenza di una donna sono nel suo cuore. (R. de Gourmont).

Herbert von Karajan (nella foto con la moglie) è il protagonista del programma « I maestri dell'interpretazione », in onda alle 12,20 sul Terzo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Musiche per coro e orchestra di Giuseppe Verdi nel 71° anniversario della sua morte: « Stabar Mater » e « Te Deum »,** interpretate dal Coro e dall'Orchestra Philarmonica di Londra diretti da Carlo Maria Giulini. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Inchieste di attualità »,** opinioni e commenti su problemi d'oggi a cura di Giuseppe Leonardi. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Prêtres de demain. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni - Civica in casa. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Dischi. **13,25** Rassegna di orchestre - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05 ...gh'è de mezz la Pina.** Rivistina di Evelina Sironi. Regia di Battista Klainguti. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Ecologia '72. Pianeta terra: ... meno uno!; **18,30** **Christoph Willibald Gluck** (elab. H. Scherchen): Concerto per flauto e orchestra (Flautista Walter Vögeli - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Pianoforte e orchestre. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerti pubblici alla RSI: Ciclo « Porte aperte allo Studio 1 ». Clavicembalista Germaine Vaucher-Clerc - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Pierre Duvauchelle. **Claude Gervaise:** « Danses de la Renaissance »; **Jean-Baptiste Lully:** Le Fils, Ouverture et Danses per oboe e archi; **Michel Corrette:** Concerto per clavicembalo e orchestra; **Jean-Philippe Rameau:** « Airs de Danses de Dardanus »; **Marin Marais:** « Ouverture d'Alcyone » (Trascrizione Duvauchelle); **Johann Schobert:** Concerto per clavicembalo e orchestra; **Jean-Marie Leclair:** Suite dall'opera « Scylla et Glaucus » (Trascrizione Duvauchelle). Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Andrea Caporale:** Sonata in re minore per violoncello e pianoforte (Mauro Poggio, violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Johannes Brahms:** Tre intermezzi op. 117 (Pianista Jacqueline Mouron); **Camille Saint-Saëns:** Sonata in do minore per violoncello e pianoforte (Paul Burger, violoncello; Jacqueline Blancard, pianoforte); **Francis Poulenc:** Le Bestiaire (Lucienne Dalman, soprano; Marie-Louise De Marval, pianoforte); **Heitor Villa-Lobos:** Hommage à Chopin, Nocturne (Pianista Voya Toncitch). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** L'arpa. **Anonimo del XVI secolo** (arr. Ottorino Respighi): Siciliana; **François-Joseph Nadermann:** Sonata n. 4 per arpa; **Johann Ludwig Dussek:** Sonata; **Lucas Ruiz de Ribayaz:** Hachaz (Arpista Marie-Claire Jamet). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Da Losanna: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '72: Spettacolo. **21,15-22,30** Il gran teatro del mondo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giuseppe Tartini: Quartetto in sol maggiore (Quartetto d'archi Danese) • Ludwig van Beethoven: Allegro e Minuetto in sol maggiore per due flauti (Flautisti Franz Vester e Martino Bakker) • Domenico Scarlatti: Tre Sonate (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Mario Castelnuovo-Tedesco: Canzone siciliana sul nome di Gangi (Chitarrista Mario Gangi) • Witold Lutoslawski: Variazioni su un tema di Paganini, per due pianoforti (Duo pianistico Eden Bracha-Alexander Tamir) • Bela Bartok: Danze popolari romene (Arpista Susanna Mildonian) • Johannes Brahms: Sei danze ungheresi (Duo pianistico Sergio Lorenzi-Gino Gorini)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Beretta-Reitano: Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Salvatore: Pellegrinaggio a Monte Vergine (Rosanna Fratello) • Testa-Sciorilli: Non pensare a me (Claudio Villa) • Zanfagna-Alfieri: Estate addio (Gloria Christian) • Di Bari-Reverberi: La vita e l'amore (Nicola Di Bari) • Tuminelli-Leoni: Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola (Adriano Celentano) • Del Prete-Federesco-Nascimbene: Per due parole d'amore (Jula De Palma) • Rossi: Le mille bolle blu (Enzo Ceragioli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Enzo Cerusico**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Albertelli-Soffici: Casa mia (Equipe 84) • De Rurio: Letter of recommendation (Mardi Gras) • Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare (Giovanna) • Johnson-De Knight: The declaration (The 5th Dimension) • Serengay-Arbik-Zauli: Non sei solo (Flashmen) • M. Gibb-Mawrie: Everybody got to clap (Lulu) • Damele-Motta: Nella mente solo te (Le Volpi Blu) • Janne-Bell: Hai ragione tu (Marcella) • Davis-Hutch-West-Gordy: I'll be there (Jackson Five)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Il giovedì**
Settimanale in ponteradio
a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio**
Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa** presentano:

BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
C'è una visita per voi
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:
Flowers of evil (Mountain) • Quarto (Led Zeppelin) • Sunfighter (Grace Slick and Paul Kantner) • Other voices (Doors) • Islands (King Crimson) • Rainbow bridge (Jimi Hendrix) • E pluribus Funk (Grand Funk Railroad) • Waters of change (Beggars Opera) • Madman across the water (Elton John)

— Claudio Rocchi: « Spazio » in onda da Milano

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **LA « PRIMA » CONTESTATA**
a cura di **Mario Labroca**
La Traviata: Venezia 6 marzo 1853 (1°)

19,30 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
Dibattito a due: DC-PCI

21,45 **IL GIARDINO SIMBOLICO**
a cura di **Franco Ferrucci**
3. Flaubert e Zola

22,15 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale, a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

23,05 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,25 **CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA HANS PISCHNER**
Johann Sebastian Bach: Preludio in la minore; 15 Invenzioni a due voci (Reg. eff. il 17 maggio 1971 alla Sala Casella in Roma durante il concerto eseguito per l'« Accademia Filarmonica Romana »)

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Flaminia Morandi (14,05)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Sergio Centi e Astrud Gilberto**
L'ultima sigaretta, Alla finestra affaccete, Stamese zitti, Nina si voi dormite, Bella me fai morì • Argomenti, Tristeza, Ti mangerei, Here there and every where, Gli occhi miei
— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** ed **Ettore Della Giovanna**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Zia Mame**
di **Patrick Dennis** - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andreina Pagnani e Arnoldo Foà
14º episodio
Paddy: Arnoldo Foà; Zia Mame: Andreina Pagnani; Agnese: Anna Maria Sanetti; Il signor Babcock: Cesare Polacco; La signora Babcock: Wanda Pasquini; Il Professor Pugh: Mico Cundari; Paddy giovane: Antonio Guidi; Babcock Junior: Ugo Maria Morosi; Il Preside: Ivano Staccioli; Un Dottore: Cesare Bettarini; Tre Professori: Vittorio Donati, Carlo Ratti, Claudio Sora - ed inoltre: Lina Acconci, Ettore Banchini, Nella Barbieri, Giampiero Becherelli, Mario Cassigoli, Maria Grazia Fei, Francesco Saverio Marconi, Maria Grazia Sughi
Regia di **Umberto Benedetto**
(Edizione Bompiani)
— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
La mente torna (Mina) • Er più (Adriano Celentano) • Io volevo diventare... (Giovanna) • L'oro del mondo (Al Bano) • Mamy blue (Dalida) • Teresa (Sergio Endrigo) • Red roses for a blue lady (Bert Kaempfert)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Rizzoli Editore*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
Gérard-Bennett-Canarini: Butterfly (Daniel Gérard) • Albertelli-Taupin-John: Il primo passo (Tihm) • Smith: Don't let it die (Hurricane Smith) • King-Stern: It's too late (Carole King) • Santana-Moss-Brown: Everybody's everything (Santana) • Dalla-Pallottino: Un uomo come me (Lucio Dalla) • Vecchioni-Chinn-Chapman: Co-co (Annamaria Izzo) • J. & H. Feliciano: Come down Jesus (José Feliciano) • Werth-Williams: Eye to eye (Audience)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **RADIO OLIMPIA**
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972

18,20 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
— *Lubiam moda per uomo*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Torino**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Fuori il Secondo**
di **Paolini** e **Silvestri**
Presentano **Enrico Simonetti** e **Miranda Martino**
Orchestra diretta da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Se a cabo, Hi low, Johnny B. goode, Lacrime di marzo, The talk all the USA, Misty mountain hop, Imagine, Don't let me green grass fool you, Another time another place, Afternoon out, L'amore è tutto qui, Tell me baby, Carry it on at the end, La mente torna, Jesus Cristo, Un falco nel cielo, Cowboy, I want you to be my girl, L'aquila, Piri piri, Mighty mighty and roly poly, Harlem, Give me a sing, Laura (What you do), We will, L'ultimo giorno d'amore, I've found my freedom, Scoobidad, Io sì, P. F. Sloan, E' la fine della vita, Trafalgar, Follow the lamb, Can't get enough of it., Hot roch

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UN AMERICANO A LONDRA**
di **Pelham Granville Wodehouse**
Riduzione radiofonica di Alessandro De Stefani
Compagnia di prosa di Torino della RAI
4º puntata

Sam	Mariano Rigillo
Claire	Vittoria Lottero
Cornelius	Natale Peretti
Hash	Mario Valgoi
Lord Tilbury	Gino Mavara
Mabel	Wanda Benedetti
Soapy	Vigilio Gottardi
Una cameriera	Jole Zacco
Una voce	Alfredo Dari

Regia di **Massimo Scaglione**

23 — Bollettino del mare

23,05 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di **Anna Salvatore**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Stranieri illustri a Venezia: Carlo Luigi Secondat. Conversazione di Gino Nogara*

9,30 **Arthur Honegger:** *Sonata n. 1 per violino e pianoforte: Andante sostenuto - Presto - Adagio, Allegro assai (Virgilio Brun, violino; Teresa Zumaglini Polimeni, pianoforte)* • **Alan Hovhaness:** *Sei danze greche per armonica a bocca e pianoforte (John Sebastian, armonica a bocca; Renato Josi, pianoforte)*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo, Allegro - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Presto vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache) • Niels Wilhelm Gade: Elverskud, cantata op. 30, per soli, coro e orchestra, su testo di Christian Melbech, da una leggenda danese (Kirsten Hermansen, soprano; Gurli Plesner, contralto; Ib Hansen, baritono - Orchestra Sinfonica Reale Danese e Coro dell'Opera Reale Danese diretti da John Hye Knudsen)

11,15 **Tastiere**
Franz Liszt: Fantasia e Fuga sul corale « Ad nos, ad salutarem undam » (Organista Sebestyen Pécsi)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Alberto Ghislanzoni: Quattro Preludi per pianoforte: Allegro scherzando - In modo frigio - Violento - Vigoroso un po' sostenuto (Pianista Lea Cartaino Silvestri) • Rubino Profeta: Sonata per violoncello e pianoforte: Allegro marcato - Allegretto vivace - Adagio molto (Massimo Amfitheatrof, violoncello; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Eric Segal: Come sorse il verso omerico

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Direttore **HERBERT VON KARAJAN**
Johann Strauss jr.: Sul bel Danubio blu • Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 2: Pastorale - Intermezzo - Menuet - Farandole (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Richard Strauss: Salome: Danza dei sette veli (Orchestra Filarmonica di Vienna)

13 — **Intermezzo**
Edvard Grieg: Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte e archi (Quartetto Pro Arte Piano) • Camille Saint-Saëns: Sei Studi « per la mano sinistra » op. 135 (Pianista Aldo Ciccolini) • Emmanuel Chabrier: España, rapsodia (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

14 — **Due voci, due epoche**
Mezzosoprani **Gabriella Besanzoni** e **Grace Bumbry**
Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Stride la vampa »; Don Carlo: « O don fatale » (Orchestra della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka) • Georges Bizet: Carmen: « L'amour est un oiseau rebelle » (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Carlo Sabajno) • Peter Ilijch Ciaikowski: Giovanna d'Arco: « Adieu forêts » (Orchestra della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
César Franck: Sinfonia in re minore (Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da Herbert von Karajan)
(Disco **Emi** - **La voce del padrone**)

15,10 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Divertimento in si bemolle maggiore K. 229 per due clarinetti e fagotto (Emo Mariani, Raffaele Annunziata, clarinetti; Giovanni Graglia, fagotto)

15,30 **Novecento storico**
Ottorino Respighi: Le fontane di Roma, poema sinfonico: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra New Philharmonia diretta da Charles Münch) • Maurice Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da Seiji Ozawa) • Bela Bartok: Dance Suite (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

16,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Paul Valéry: il pensiero, il sogno, il tempo**
Programma di **Gianfilippo Carcano**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Luigi Boccherini: Sinfonia in do magg. (Orch. da camera di Roma dir. Francesco De Masi) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 9 in do min. per orch. d'archi (Orch. « The Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner) • Paul Dukas: La Péri, poema danzato (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ernest Ansermet) • Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Weber (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Claudio Abbado) • Vincenzo Tommasini: Le donne di buon umore, suite dal balletto su musiche di Domenico Scarlatti (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Der fliegende Holländer**
(L'Olandese volante)
Opera romantica in tre atti
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**

Daland	Karl Ridderbusch
Senta	Ingrid Bjoner
Erik	Sven Olof Eliasson
Mary	Regine Fonseca
Il pilota	Thomas Lehrberger
L'Olandese	Franz Crass

Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di mercoledì)

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
1ª puntata
(Replica)

13 — VITA IN CASA
a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pacca
Coordinamento di Fiorenza Fiorentino - Conduce in studio Franco Bucarelli - Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Siliderm Glyzerin - Formaggio Certosino Galbani - Ariel - Motta)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Ma voiture est en panne...
21ª trasmissione - Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and Connie moving furniture - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter in hospital - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Orders from control - Seconda parte - Nona trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Lavorare insieme - 3ª Azione di gruppo - Regia e coordinamento di Santo Schimmenti

16,30 Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di lunedì)

per i più piccini

17 — I MONTI DI VETRO
Telefilm
Sceneggiatura di Donatella Ziliotto, Piero Murgia e Sergio Tau
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Dolasilla: *Elisabeth Wolf*; Occhio della Notte: *Antonello Campodifiori*; L'uomo da un braccio solo: *Maurizio Tocchi*; Re dei Fanes: *Bruno Laner*; Vecchio del campo dei papaveri: *Giovanni Demetz*; Primo bambino: *Thomas Mohr*; Secondo bambino: *Karl Ramoser*; Spina de Mul: *Konrad Baumgartner*
Musiche di Egisto Macchi
Scene di Rosario Mayo D'Aloisio
Costumi di Franco Laurenti
Regia di Sergio Tau

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Caprice des Dieux - Dentifricio Delgado - Biscottini Nipiol V Buitoni - Vicks Vaporub - Harbert S.a.s.)

la TV dei ragazzi

17,45 EMMER IL GRANDE
Distr.: M.C.A.-TV
Prod.: Universal Cartoon

18 — VACANZE IN IRLANDA
di Noël Streatfeild
Terzo episodio
Uno strano ospite
Personaggi ed interpreti:
Zia Dymphna: *Wendy Hiller*; Sig.na Conagh: *Mary Miller*; Alex: *Hoagy Davies*; Penny: *Zuleika Robson*; Robin: *Mark Ward*; Naomi: *Laura Hartong*; Stephan: *Louis Selwyn*; Michael: *Alan Lake*
Sceneggiatura di Eric Thompson
Regia di Gareth Davies
Prod.: London Week End T.V.

ritorno a casa

GONG
(Tosimobili - Invernizzi Strachinella)

18,30 GIORNI D'EUROPA
Periodico d'attualità
diretto da Luca di Schiena
Coordinatori: Giuseppe Fornaro e Armando Pizzo

GONG
(Vicks Vaporub - Vasenol cura intensiva - Pasta Barilla)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di sociologia
a cura di Luciano Gallino - Regia di Claudio Rispoli - *6ª puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Fornet - ...ecco - Elegis messinpiega - Royal Dolcemix - Dado Knorr - Ava per lavatrici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(« Merito » - Maxi Kraft - Thé Lipton)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Piselli Findus - Krups Italia - Brandy Vecchia Romagna - Alberto Culver)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Doria Biscotti - (2) Industria Italiana della Coca-Cola - (3) Orzobimbo - (4) Moplen - (5) Kambusa Bonomelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Gamma Film - 3) Studio K - 4) General Film - 5) Vision Film

21 —
A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli - Conduce in studio Ennio Mastrostefano - Regia di Enzo Dell'Aquila

DOREMI'
(Duplo Ferrero - Il Banco di Roma - Brandy Stock - Cera Emulsio)

22 — SENZA TANTI COMPLIMENTI
Spettacolo musicale
di Leone Mancini
condotto da Donatella Moretti
con la partecipazione di Giampiero Boneschi - Scene di Filippo Corradi Cervi - Coreografie di Franco Estill - Regia di Antonio Moretti - **Quarta puntata**

BREAK 2
(Atlas Copco - Amaro Ramazzotti)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Maionese Calvé - Goletta 70 Mobili moderni - Biscottini Nipiol V Buitoni - Cremacaffè espresso Faemino - Vim Clorex - Sanagola Alemagna)

21,15 Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht

IL MATRIMONIO DI FIGARO
di A. C. Beaumarchais
Traduzione e adattamento televisivo di Massimo Franciosa e Massimo Andrioli
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Beaumarchais *Giorgio Albertazzi*
Il luogotenente *Mario Laurentino*
Bretuil *Gino Maringola*
Antonio *Franco Angrisano*
Basilio *Giacomo Piperno*
Marcellina *Lia Zoppelli*
Bartolo *Michele Riccardini*
Fantina *Letizia Frezza*
Cherubino *Giuseppe Crisolini Malatesta*
La contessa *Valentina Fortunato*
Il conte *Sergio Fantoni*
Susanna *Adriana Asti*
Figaro *Gigi Proietti*
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Sandro Sequi

Nell'intervallo:

DOREMI'
(Cioccolatini Bonheur Perugina - Pepsodent - Gambarotta - Dinamo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Claudio Monteverdi:
« Lettera amorosa »
Ausführende:
Kurt Deimann, Gesang
Ensemble « Musica antiqua »
Regie: Herbert Fuchs
Verleih: ORF

19,55 Der Bauer als Millionär
Zaubermärchen von Ferdinand Raimund
Originalaufführung der Salzburger Festspiele
in der Felsenreitschule
Regie: Dr. Alfred Stöger
1. Teil
Verleih: BETA FILM

20,30 Viel Spass mit Charlie Chaplin
Heute: « Charlie Chaplin in der Steinzeit »
Verleih: N. von RAMM

20,40-21 Tagesschau

Fra tre giorni

scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

28 gennaio

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

I rapporti tra suocera e nuora costituiscono un problema sempre attuale in molte famiglie. Discussioni causate da incomprensioni per diversità di esperienze e di mentalità, per gelosie e rivalità, turbano spesso l'atmosfera familiare. La situazione si aggrava, poi, nei casi di convivenza. Questo l'odierno argomento di Vita in casa. *Per realizzare il servizio, Gabriele Palmieri ha intervistato una coppia di coniugi di Crema, Corrado e Giovanna, con i quali ha analizzato i motivi che sono alla base delle frequenti discussioni e incomprensioni tra suocera e nuora e che spesso mettono in crisi anche i rapporti tra marito e moglie. Seguirà un dibattito in studio al quale parteciperanno un sociologo ed uno psicologo.*

GIORNI D'EUROPA

ore 18,30 nazionale

Tra le forze europee, chiamate alla realizzazione dell'unità del nostro continente, non esistono soltanto quelle politiche, sociali ed economiche. Spesso sono stati gli uomini di cultura e le esperienze artistiche e scientifiche di punta a dare un carattere europeo alla storia dei diversi Paesi. Continuando la rassegna delle componenti più importanti nella vita del nostro continente, il periodico d'attualità Giorni d'Europa *dedica un ciclo di tre numeri proprio al rapporto tra la cultura, l'arte, la scienza e l'Europa. Una galleria di personaggi è chiamata ad esprimere un giudizio su una serie di problemi come, ad esempio, l'esistenza o meno di una cultura europea attuale, i contatti e gli scambi esistenti tra gli intellettuali e gli artisti europei, il loro contributo per realizzare l'Europa unita. Le domande sono poste dall'attore Oreste Lionello, in un dialogo a distanza con gli intervistati. Il numero di oggi, realizzato da Giuseppe Fornaro ed Enrico Vincenti, tratta della cultura in generale e presenta, tra l'altro, interviste con l'editore francese Gallimard, il saggista inglese Cummings e l'antropologo italiano Tentori. Al servizio fa seguito la consueta nota d'attualità europea.*

SAPERE: Problemi di sociologia

ore 19,15 nazionale

La trasmissione si propone di illustrare il concetto di stratificazione sociale. La parola « stratificazione », ripresa dalla geologia, sta a indicare le principali disuguaglianze di origine sociale che esistono tra gruppi relativamente omogenei di persone, gruppi detti appunto « strati », o anche classi. Le disuguaglianze più importanti, via via prese in esame nel corso della trasmissione, sono quelle di ricchezza o di reddito, di potere, e di prestigio.

IL MATRIMONIO DI FIGARO

ore 21,15 secondo

« Il matrimonio di Figaro *è la rivoluzione in atto » ha affermato Napoleone che di rivoluzioni sapeva pur qualcosa. Il suo giudizio anticipava del resto, con una formula particolarmente incisiva l'opinione dei critici professionali a nessuno dei quali sfuggì la carica potenzialmente eversiva che scaturisce dalla prepotente vitalità del protagonista della commedia. Figaro infatti è l'eroe emerso dalla folla senza volto e senza diritti che, pur di realizzare il suo bisogno di esprimere con assoluta libertà il piacere di vivere a modo suo, non esita a scardinare ogni convenzione sociale e ad irridere qualsiasi autorità. Il popolare personaggio, che nel precedente* Barbiere di Siviglia *aveva combinato le nozze del conte di Almaviva con Rosina, in questa seconda commedia della trilogia, che risale al 1785, è impegnato a realizzare, con la stessa irrefrenabile e scaltra spregiudicatezza, la propria personale felicità. Figaro si è messo in testa di sposare Susanna, la cameriera di Rosina, che per merito suo diventa ormai contessa. Il suo progetto rischia di naufragare per la corte insistente che il volubile Almaviva, già stanco di Rosina, fa a Susanna. A complicare ulteriormente le cose, provvede la tenacia con cui Marcellina, alla quale Figaro aveva già fatto un'incauta promessa di matrimonio, insiste perché l'eroe tenga fede agli impegni assunti. Al concludersi di una movimentata sarabanda di intrighi, di equivoci, di colpi di scena, Figaro riuscirà a condurre in porto il suo disegno con soddisfazione di tutti, legittimando con un nuovo successo l'ansia dell'uomo comune di rimettere in discussione un costume sociale che pretenderebbe di sacrificare i diritti di molti al privilegio di pochi.* (Articolo alle pagine 74-76).

Gigi Proietti con Valentina Fortunato nella telecommedia

SENZA TANTI COMPLIMENTI

ore 22 nazionale

Giunti alla fine di questa rassegna di canzoni dei migliori scrittori, ecco stasera, per l'ultima puntata, il cosiddetto « padre dei cantautori »: Domenico Modugno che, da Napoli, ci farà ascoltare la sua voce accompagnandosi con la chitarra. Donatella Moretti, che ha dimostrato talento non solo nell'esecuzione di canzoni — stasera saranno Una casa piccola *di Tony Cucchiara e* Addio *di Gino Paoli — ma anche nella danza, questa volta si esibirà, insieme con molti ballerini, in uno sfrenato rock and roll. Un altro ospite che ha sempre ottenuto moltissimo successo è Lucio Battisti che farà un discorso sugli altri cantanti di questa sera e sui cantautori in genere. Una sua canzone, che ascolteremo da Donatella Moretti, è* Perché dovrei. *Infine, prima di passare a Gianni Magni, un ex componente del complesso « I Gufi », che si presenterà in veste di mimo, ci sarà un pot-pourri di vecchi motivi dei cantautori, certamente noti a molti telespettatori. Una parte della trasmissione è anche dedicata alla musica classica, con l'esecuzione di un concerto diretto dal maestro Boneschi.*

RADIO

venerdì 28 gennaio

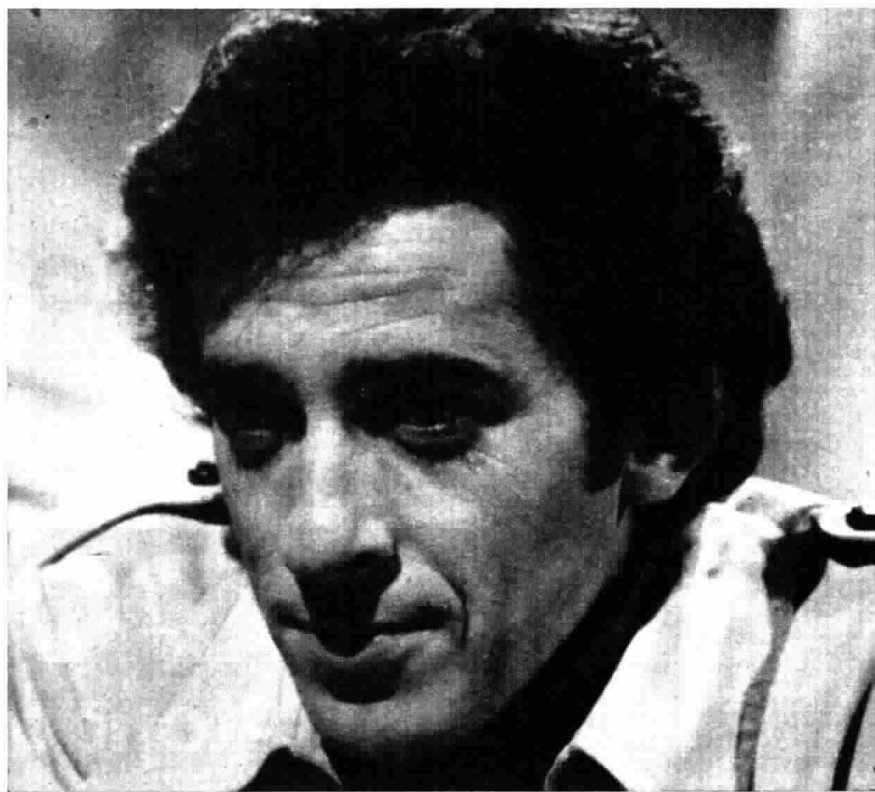
CALENDARIO

IL SANTO: S. Pietro Nolasco.

Altri Santi: Sant'Agnese, S. Cirillo, S. Flaviano, S. Valerio, S. Giacomo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,50 e tramonta alle ore 17,23; a Roma sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 17,18; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, muore a Moneglia il librettista d'opera Felice Romani.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita è un passaggio, il mondo è una sala di spettacoli; l'uomo vi entra, guarda, ed esce. (Democrate).

A Mariano Rigillo è affidata la parte di Sam in « Un americano a Londra » di P. G. Wodehouse, in onda alle ore 22,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Il pensiero teologico contemporaneo »**, di P. Pasquale Magni - **« Note Filateliche » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 La Foi et la loi. 21 **Santo Rosario.** 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino - Informazioni. **14,05** Radioscuola: Mosaico. **14,50** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **16,45** Tè danzante. **17** Radio gioventù, con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Motivi alla cetra. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** La RSI all'Olympia di Parigi - Informazioni. **22,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. **22,40** Girandola di canzoni. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Charles Gounod:** C'era un Re di Thule, dal « Faust », scena e aria di Margherita (Soprano Margherita Benetti - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Hector Berlioz:** La prise de Troie, frammenti (Soprano Régine Crespin - Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opera diretti da Georges Prêtre - Maestro del Coro Jean Laforge); **Adriano Lualdi:** La Grançeola, opera da camera in un atto da un soggetto di Riccardo Bacchelli. Dalmatina: Emilia Ravaglia, soprano; Marchetto: Ugo Benelli, tenore; Schiavone: Renato Capecchi, baritono - Radiorchestra diretta da Arturo Basile (Registrazione dell'11-10-1967). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Canne e canneti. Trasmissione a cura di Mario Maspoli. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Suona la Società Filarmonica di Arogno. **20,35** Dischi vari. **20,45** Rapporti '72: Musica. **21,15 Recital del tenore Stuart Burrows.** Musiche di Alessandro Scarlatti, Roger Quilter e Gabriel Fauré. Al pianoforte Luciano Sgrizzi. **21,45-22,30** Juke-box internazionale.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Luigi Boccherini: La ritirata notturna a Madrid (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolph Barchai) • Bedrich Smetana: Sarka, n. 3 dal ciclo di poemi sinfonici « La mia patria » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Raphael Kubelik) • Hector Berlioz: La Fata Mab, scherzo sinfonico (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Peter Ilijch Ciaikowski: La bella addormentata, suite dal balletto: Prologo - Introduzione e marcia - Passo d'azione - Passo di carattere - Panorama - Valzer (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Valentino Fioravanti: Le nozze per puntiglio, sinfonia (Revis. Terenzio Gargiulo) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) • Miklos Rosza: Serenata ungherese: Marcia - Serenata - Scherzo - Notturno - Danza (Orchestra Sinfonica MGM diretta da Arthur Winograd)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Vecchioni-Lo Vecchio-Intra: Un attimo (Iva Zanicchi) • La Bionda-Lauzi: Il coniglio rosa (Bruno Lauzi) • Rastelli-Gade: Gelosia (Betty Curtis) • Anonimo: Lu cardillo (Fausto Cigliano) • Shapiro: Chissà come finirò (Patty Pravo) • Modugno: Come hai fatto (Domenico Modugno) • Panzeri-Testoni-Seracini: Grazie dei fiori (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Enzo Cerusico**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

(Tutte le classi Elementari)

Tante lettere e un racconto: « Lo spaventapasseri » di Giuseppe Fanciulli. Adattamento di Midi Mannocci. Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **SPECIALE PER « RISCHIATUTTO »**

Un programma di **Piero Turchetti** e **Luisa Rivelli** con **Sabina Ciuffini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **I FAVOLOSI: SHIRLEY BASSEY**

a cura di **Renzo Nissim**

Brel-Mc Kuen: If you go away; Bradtke-Mayer-Mercer: Summer wind

13,27 **Una commedia in trenta minuti**

EDMONDA ALDINI in **« Odette »** di **Victorien Sardou**

Traduzione di Costanza Pasquali

Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

Onda verde

Libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti

Regia di Marco Lami

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:

Rough and ready (Jeff Beck) • Bangla Desh (George Harrison & Friends) • Fragile (Yes) • Nursery cryme (Genesis) • Pawn Hearts (Van den Graaf Generator) • Quarto (Led Zeppelin) • Quarto (Chicago) • Islands (King Crimson) • Surf's up (Beach Boys) • Flowers of evil (Mountain)

— Paolo Giaccio: Rubrica dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale

a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 OPERA FERMO-POSTA

19,30 **Musica-cinema**

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

Sherman: Chitty chitty bang bang, dal film omonimo (Franck Pourcel) • Age-Scarpelli-Monicelli-Rustichelli: Brancaleone alle crociate, dal film omonimo (Gianfranco Plenizio) • Amendola-Tommaso: Soli fra la gente, dal film « Lacrime d'amore » (Mal) • David-Bacharach: What's new Pussycat?, dal film omonimo (Quincy Jones) • Pagani-Ranieri-Newell-Ortolani: Con quale amore, con quanto amore, dal film omonimo (Catherine Spaak) • Martelli: Djamballa, dal film « Il dio serpente » (Augusto Martelli)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium di Torino

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore **Vittorio Gui**

Pianista **Christoph Eschenbach**

Christoph Willibald Gluck: Alceste, ouverture (Rev. Felix Weingartner) • Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: Sostenuto assai - Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace • Richard Wagner: Idillio di Sigfrido • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro presto)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 69)

Nell'intervallo:

Cultura ed espressione artistica nella Tuscania medioevale. Conversazione di Marinella Galateria

23,05 **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

23,25 **I COMPLESSI SI SPIEGANO**

a cura di **Marie-Claire Sinko**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con la Nuova Equipe 84 e Peppino Di Capri**

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Vincenzo Bellini: Norma: Casta Diva (Soprano Maria Callas - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin) • Luigi Cherubini: Medea: « Solo un pianto » (Mezzosoprano Teresa Berganza - Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « Tu, tu, amore? » (Montserrat Caballé, soprano; Bernabé Martì, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Zia Mame**
di **Patrick Dennis** - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andreina Pagnani e Arnoldo Foà
15° puntata
Paddy — Arnoldo Foà
Il signor Babcock — Cesare Polacco
Zia Mame — Andreina Pagnani
Pizzico — Daniela Nobili
Paddy giovane — Antonio Guidi
Alex — Dante Biagioni
Bill — Ugo Maria Morosi
John — Sebastiano Calabrò
Remington — Giampiero Becherelli
Il Biondino — Alessandro Berti
Il vecchio sorvegliante — Franco Luzzi
Regia di **Umberto Benedetto**
(Edizione Bompiani)

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Dino Verde** presenta:
Lei non sa chi suono io!
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Sanagola Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
Delaney-Bramlett: Never ending song of love (The New Seekers) • Gianco-Pieretti: Una storia (Gian Pieretti) • Doddson: Sweet city women (Stampeders) • Dylan: Mighty quinn (Kenny Woodman) • De André: Il pescatore (Fabrizio De André) • Broussara-Washington-Williams: Mr. Gib stuf (Jean Knight) • Conte: Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • Garinei-Giovannini-Rascel: Lo paradiso (Luigi Proietti) • Kaye-Sibert: Hot pants (Tony Lee Sibert) • Redding-Cropper: Dock of the bay (Brasil '66)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
Seguite il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **LICENZA DI TRASMETTERE**
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Milano**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Tiro al Milione**
di **Bongiorno** e **Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di **Pino Gillioli**

21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Savor (Santana) • Black dog (Led Zeppelin) • Sacramento (Middle of The Road) • Grande grande grande (Mina) • I want you to be my girl (Choc) • Piri piri (Los Pesajeros) • Carol (The Pawnshop) • L'amore è tutto qui (Piero Ciampi) • No substitute for love (Jimmy Smith) • Boogie music (Canned Heath) • Scoobidad (Ginger-Ale) • The lion sleeps tonight (Mia Martini) • L'aquila (Bruno Leuzi) • Preistoric sound (Osage) • Aman and half (Wilson Pickett) • Realization (Mandura) • Thunder lightning and rain (Patty Pravo) • Room full of mirror (Jimi Hendrix) • Prepare ye the way of the road (New Testament Gospel Singers) • Mighty mighty and roly poly (Mal) • I've found my freedom (Mac and Katie Kissoon) • Time will be your doctor (Fuzzy Duck) • Ma cosa fai (I Flashmen) • Please doctor please (Redwing) • Solid as a rock (Ella Fitzgerald) • Santa Claus is comin' to town (Frank Sinatra) • Ain't no sunshine (Bill Withers) • We will (Gilbert O'Sullivan) • La prima compagnia (Sergio Endrigo) • La canzone del sole (Lucio Battisti) • I wanna be free (Uriah Heep)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UN AMERICANO A LONDRA**
di **Pelham Granville Wodehouse**
Riduzione radiofonica di Alessandro De Stefani
Compagnia di prosa di Torino della RAI
5° puntata
Sam — Mariano Rigillo
Wrenn — Giulio Oppi
Kay — Nicoletta Languasco
Un tipografo — Gigi Angelillo
Chimp — Nuto Navarrini
Dolly — Francesca Siciliani
Soapy — Vigilio Gottardi
Regia di **Massimo Scaglione**

23 — Bollettino del mare

23,05 **SI, BONANOTTE !!**
Rivistina notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 10)*

— *Un libro ritrovato: « La terra abbandonata ». Conversazione di Nora Finzi*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Le grandi forze della natura: Le eruzioni vulcaniche, a cura di Domenico Volpi e Ruggero Yvon Quintavalle

10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Trio in sol minore op. 110 per pianoforte, violino e violoncello: Mosso, ma non presto - Piuttosto lento - Presto - Energico, con spirito (Trio « Beaux Arts »: Martin Galling, pianoforte; Susanne Lautenbacher, violino; Thomas Bless, violoncello) • Ludwig Spohr: Grande Nonetto in fa maggiore op. 31: Allegro - Scherzo, allegro - Adagio - Finale, vivace (Complesso da camera di Radio Vienna)

11 — **Musica e poesia**
Sergej Prokofiev: La cantata del fanciullo ignoto op. 93, per soprano, tenore, coro e orchestra, su testo di P. Antokolskij (Nina Poliakova, soprano; Vladimir Makhov, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio dell'URSS diretti da Guennadi Rozdestvenski) • Sergej Prokofiev: Feu de champ en hiver, suite per coro di ragazzi e orchestra op. 122 su testo di Samuel Marchak: Partenza - Neve oltre la finestra - Valzer sul ghiaccio - Fuoco nel campo - Coro di pionieri - Sera d'inverno (Orchestra e Coro di voci bianche di Radio Praga diretti da Alois Klima - Maestro del Coro Bohumir Kulinsky)

11,45 **Polifonia**
Franchino Gaffurio: « O sacrum convivium », mottetto a quattro voci miste (Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola) • Cipriano De Rore: Cinque madrigali a quattro e cinque voci: La bella netta, ignuda e bianca mano - O sonno - Ancor che col partire - Quando lieta sperai - Da le belle contrade d'Oriente (Piccolo Coro Polifonico di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Avanguardia**
Sylvano Bussotti: Cinque pezzi per David Tudor • Richard Trythall: Coincidences per pianoforte • Pierre Boulez: Prima sonata per pianoforte: Lento - Assai largo - Rapido (Pianista Richard Trythall)

13 — **Intermezzo**
Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 6 in re maggiore (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Anatol Fistoulari) • Carl Maria von Weber: Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra (Solista Henri Helaertz - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Anton Dvorak: Suite in re maggiore op. 39 « Suite ceca » (Orchestra « Musica Aeterna » diretta da Frédéric Waldman)

14 — **Children's Corner**
Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, cinque pezzi infantili (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Paride**
Opera in tre atti (Revisione, adattamento e strumentazione di Gian Luca Tocchi)
Musica di **GIOVANNI ANDREA BONTEMPI**
Venere, Elena — Ester Orell
Paride — Agostino Lazzari
Discordia, Enone, Lupino — Maria Minetto
Giove, Priamo — Ugo Trama
Pallade, Argenia — Bruna Rizzoli
Ecuba, Giunone — Luisa Ribacchi
Lucano, Oreste, Lippo — Mario Binci
Mercurio, Draspo, Ancrocco — Florindo Andreolli
Silvio, Melindo — Ferdinando Jacopucci
Ergauro — Pietro Bottazzo
Rurilla — Sally Taylor
Ermillo — Angelo Rossi
Filinda — Lidia Nerozzi
Irseno — Tommaso Frascati
Apollo — Luisa Discacciati Gianni
Amore — Ivano Massullo
Tre fanciulli cacciatori — Ivano Massullo, Ettore Vita, Franco Monini
(della Schola Puerorum della Cappella Sistina)
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Carlo Franci**
Maestro del Coro Nino Antonellini

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,45 **Scuola Materna:** colloqui con le educatrici
19. Le attività del bambino dai tre ai sei anni: le funzioni assolte dal linguaggio del bambino
a cura del Prof. **Sergio Spini**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
I. Margoni: Francis Ponge in italiano - C. Gorlier: Un recente studio su W. D. Howells - Letteratura, estetica e spettacolo: classici italiani sullo schermo e sul palcoscenico (E. Siciliano); G. della Volpe e il « verosimile filmico » (E. Bruno)

19,15 **Concerto di ogni sera**
Karl Stamitz: Quartetto in fa maggiore op. 8 n. 3 per oboe, violino, corno e violoncello (Pierre Pierlot, oboe; Gerard Garry, violino; Gilbert Coursier, corno; Michael Tournus, violoncello) • Robert Schumann: Studi sinfonici op. 13 (Pianista Gary Graffman) • Igor Strawinsky: Suite italienne per violoncello e pianoforte, dal balletto « Pulcinella » (Gasa Vectomov, violoncello; Vladimir Topinka, pianoforte)

20,15 **LINGUA E GERGO**
2. Nel mondo politico e sindacale a cura di **Umberto Eco**

20,45 Settimo centenario della nascita di Domenico Cavalca. Conversazione di Ferruccio Monterosso

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **André Gide, oggi**
a cura di **Giovanni Macchia** e **Gianfranco Rubino**
4° trasmissione: **« Dal " récit " al romanzo »**
Prendono parte alla trasmissione: Lina Bernardi, Ilaria Caputi, Mirella Lucioli, Bruno Marinelli, Gilberto Mazzi, Dario Mazzoli, Emilia Sciarrino, Romeo Vanni
Regia di **Gastone Da Venezia**

22 — **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

L'AGENZIA TARGET premiata per la campagna pubblicitaria «SCOPRITE L'ITALIA»

Si è conclusa recentemente un'interessante iniziativa mirante a contribuire alle esigenze di sviluppo delle attività turistiche. L'iniziativa consisteva in un concorso sul tema « Scoprite l'Italia », aperto a tutte le agenzie pubblicitarie italiane e si basava sull'elaborazione di una campagna avente lo scopo di trattenere nell'ambito del territorio nazionale i turisti italiani, nonché di stimolare la mobilità dei singoli e delle famiglie, sia durante le vacanze che nei giorni di fine settimana.

Il primo premio è stato assegnato, ex aequo con un gruppo di Milano, all'agenzia Target di Bergamo, che ha presentato un progetto di campagna organico e completo, dallo studio di marketing e dall'idea creativa fino alla pianificazione dei mezzi. La giuria era presieduta dal dott. Giuseppe Padellaro, direttore generale dell'informazione alla presidenza del Consiglio dei Ministri, e composta dal conte Carlo Galamini di Recanati, presidente del Touring Club Italiano, dal dott. Roberto Cortopassi, presidente della Confederazione Italiana Pubblicità, dal dott. Carlo Ripa di Meana, presidente dell'Ente Provinciale Turismo di Milano, dall'arch. Renato Bazzoni, presidente della sezione milanese di « Italia Nostra », e dai giornalisti Alfredo Todisco e Alfio Colussi.

Nella foto: il sig. Gianni D'Amico, consigliere delegato della Target, riceve il premio dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, onorevole Dario Antoniozzi.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media
(Repliche dei programmi di venerdì)

12 — Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di lunedì)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di sociologia
a cura di Luciano Gallino
Regia di Claudio Rispoli
6ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
Il circo è fallito
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di James Parrot
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Pocket Coffee Ferrero - Nuovo All per lavatrici - Amaro Ramazzotti - Invernizzi Invernizzina)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di venerdì)

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone - Esperimento per le Scuole elementari, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Orientamenti - Che fare dopo la scuola, a cura di Fiorella Lozzi Indrio - Consulenza di Vinicio Baldelli, Giuseppe De Rita, Giorgio Tecce - Testi di Giorgio Tecce - 3ª La media e piccola industria: una prospettiva per molti

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Pavesini - Das Pronto - Piselli De Rica - Johnson & Johnson - Coral)

la TV dei ragazzi

17,45 Dal Palazzetto dello Sport di Padova-Arcella
LA SCALETTA
Musica e colori
Spettacolo organizzato dal Centro Giovanile Salesiano di Padova
Presenta Vittorio Salvetti
Orchestra di Oscar Toson
Coro diretto da Umberto Marcato
Regia di Giampiero Viola

ritorno a casa

GONG
(Cibalgina - Pepsodent)

18,40 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il fronte popolare
Consulenza di Enrico Serra
Realizzazione di Raffaele Andreassi e Nanni de Stefani
Seconda parte

GONG
(Formaggio Certosino Galbani - Linea Roberts per bambini - Kinder Ferrero)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Ferdinando Batazzi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Magnesia Bisurata Aromatic - Rama - Dixi - Macchine per cucire Singer - Gran Ragù Star - Cioccolatini Bonheur Perugina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Dentifricio Colgate - Reckitt & Colman - Cipster Saiwa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Idro Pejo - IAG/IMIS Mobili - Scatto Perugina - Spic & Span)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - (2) Gerber Baby Foods - (3) Tè Ati - (4) Aqua Velva Williams - (5) Aperitivo Cynar
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Unionfilm P.C. - 4) Cinetelevisione - 5) Cinetelevisione

21 — Raimondo Vianello
in
SAI CHE TI DICO?
di Scarnicci e Vianello
con **Iva Zanicchi, Minnie Minoprio**
e con **Sandra Mondaini**
e la partecipazione di **Gilbert Bécaud**
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Scene di Zitkowsky
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Don Lurio
Regia di Antonello Falqui
Quarta puntata

DOREMI'
(Aspirina Bayer - Nuovo All per lavatrici - Sottilette Kraft - Dentifricio Colgate)

22,15 SESTANTE
a cura di Ezio Zefferi
I figli di Lawrence
di Arrigo Petacco
Prima puntata

BREAK 2
(Candolini Grappa Tokaj - Moplast)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Nesquik Nestlé - Dash - Olio di semi vari Olita - Gran Pavesi - Elegis messinpiega - Penna Grinta)

21,15 MILLE E UNA SERA
Un programma di Mario Accolti Gil
Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino
La Cecoslovacchia: Tre favole antiche
Quindicesima puntata

DOREMI'
(Brandy Vecchia Romagna - Lubiam moda per uomo - Aperitivo Aperol - Fagioli De Rica)

22,05 IL DONO
di Aldo Palazzeschi
Adattamento televisivo di Antonio Nediani
Personaggi ed interpreti:
Telemaco Bollentini — *Mario Scaccia*
Margherita — *Evi Maltagliati*
Zobeide — *Pina Cei*
La signora Falaschi — *Marisa Fabbri*
La professoressa Bedeschi — *Rina Centa*
L'avvocato Pancrazi — *Carlo Montini*
Un fattorino — *Sergio Masieri*
Un altro fattorino — *Paolo Poiret*
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Gian Domenico Giagni
(Replica)

23 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Cowboy in Afrika
3. Folge
Abenteuerfilm
Regie: Andrew Marton
Verleih: ABC

20,15 Sportschau

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Dekan A. Schönthaler

20,40-21 Tagesschau

Fra due giorni

scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

29 gennaio

SAPERE: Il fronte popolare

ore 18,40 nazionale

In questa seconda trasmissione vengono illustrate le esperienze del Fronte popolare affermatosi in Francia alla metà degli anni Trenta in circostanze drammatiche. L'esperimento incontrò subito gravi ostacoli: l'occupazione delle fabbriche, le pressanti richieste dei sindacati. Ma fu il mancato intervento a fianco del regime repubblicano spagnolo che fece precipitare la situazione. Léon Blum, malgrado ogni sforzo, non riuscì a far comprendere al popolo le ragioni di carattere internazionale che impedivano un diretto intervento francese; tale incomprensione fu la causa della liquidazione politica del « fronte popolare ».

Raimondo Vianello in SAI CHE TI DICO?

Da sinistra: Sandra Mondaini, Minnie Minoprio e Iva Zanicchi in una scena dello show di Scarnicci e Vianello

ore 21 nazionale

Le nevrosi, con le loro conseguenze nella vita di tutti i giorni, costituiscono il tema conduttore dell'odierna puntata dello show condotto da Raimondo Vianello, con Minnie Minoprio, Sandra Mondaini, Iva Zanicchi, Gianni Agus e Gilbert Bécaud. Tra i tipi di nevrosi presi di mira nel corso dello spettacolo figurano quelle prodotte dalle macchine e quelle che provocano vuoti di memoria (vedi balletto di Minnie Minoprio), quelle « da video » e quella « da droga ». Tutto, naturalmente, in chiave umoristica. La parte musicale della trasmissione prevede la riproposta, da parte della Zanicchi, del suo primo successo canoro, Come ti vorrei, *e di una fantasia dedicata ai più celebri motivi dei Beatles. Infine nel « mini-recital » di Gilbert Bécaud potremo ascoltare due brani dal titolo* Come un bambino *e* La vente aux enchères.

MILLE E UNA SERA - La Cecoslovacchia: Tre favole antiche

ore 21,15 secondo

Con Tre favole antiche *si inizia un ciclo di sei puntate dedicato al cinema d'animazione cecoslovacco. Le favole e le leggende sono ancora strettamente legate alla narrativa cecoslovacca e hanno le loro origini in antichi fatti della tradizione storica di questo Paese. I tre grandi maestri sono, come tutti sanno, Jiri Trnka, Hermina Tyrlova e Karel Zeman. Ognuno di loro ha ripreso a modo suo i temi favolistici usando i pupazzi come Trnka e la Tyrlova, oppure facendo come Zeman, che con gusto e senso artistico mescola disegni e attori veri. Ma il cinema d'animazione cecoslovacco non è solo tradizione, è anche « avanguardia » per il fermento di idee che continuamente vengono sperimentate negli studi di produzione dove lavorano i registi, maestri come Brdecka insieme con i giovani (Smetana). Nel corso di queste sei puntate* Mille e una sera *presenta una « novità », appunto del regista Vaclav Bedrich, un feuilleton animato, ambientato ai primi del Novecento.* Profumo mortale, Il matrimonio mancato *e* Week-end incompiuto *(sono i titoli di alcuni episodi) ripropongono i personaggi tipici del romanzo a puntate di quell'epoca: lo scienziato pazzo (Frankestein), la casa degli orrori (Poe) e la coppietta felice perseguitata da uomini malvagi al servizio dello scienziato. Ogni episodio concluderà la puntata. Per questa prima serata cecoslovacca sono state scelte tre favole narrate da tre registi diversi:* Il pesce d'oro *di Jiri Trnka, che però in questa occasione ha abbandonato i pupazzi per il disegno;* Fik mik *di Jan Karpas e* L'acqua della giovinezza *di Zdenek Smetana. La prima narra la storia di un pescatore e di un pesciolino magico, la seconda quella di un diavoletto e la terza quella di un re malato che manda i figli in giro per il mondo alla ricerca dell'acqua magica che lo guarirà.*

IL DONO

ore 22,05 secondo

In questo sceneggiato tratto da un racconto di Aldo Palazzeschi Mario Scaccia, bravissimo attore romano, viene messo in minoranza da quattro attrici toscane. Il suo personaggio si chiama Telemaco ed è quello di un vecchio scontroso la cui bizzarra solitudine è, direttamente o indirettamente, disturbata dall'interessamento della sua anziana governante, della portinaia del palazzo, d'una petulante inquilina e di una sussiegosa professoressa. Per rispettare la tipica « toscanità » di Palazzeschi, queste quattro figure femminili sono impersonate, come s'è detto, da attrici genuinamente toscane: Evi Maltagliati, Pina Cei, Marisa Fabbri e Rina Centa.

SESTANTE: I figli di Lawrence

ore 22,15 nazionale

Gli inglesi, fedeli all'impegno assunto dal leader laburista Harold Wilson, hanno lasciato nel 1971 anche le posizioni che occupavano nel Golfo Persico. Fino all'anno scorso il protettorato britannico si estendeva ai sette sceiccati che si allineano lungo la Costa dei pirati, meglio noti come gli Stati della « tregua ». Ma ora, dopo la partenza inglese, che cosa è avvenuto in questa zona cruciale dello scacchiere mondiale? E' appunto l'interrogativo a cui si propone di rispondere l'inchiesta in due puntate di Arrigo Petacco. Un'idea, subito precisa, dell'importanza che rivestono questi ex protettorati britannici ce la fornisce una cifra: i sette sceiccati della Costa dei Pirati vantano il 62 % delle riserve petrolifere mondiali. Le nazioni più vicine, l'Iran e l'Arabia Saudita, stanno già tentando di occupare nella vita degli sceiccati (territori che hanno da cinquemila a centomila abitanti al massimo) il posto lasciato vuoto dalla Gran Bretagna e la stessa cosa fanno le grandi potenze, America, Russia, Cina. Di certo c'è che in questi staterelli l'Inghilterra ha ancora un ruolo. Gli eserciti dei vari sceicchi, per esempio, sono comandati da ex ufficiali inglesi che al posto del casco hanno un turbante simile a quello di Lawrence d'Arabia, ed essi giocano un ruolo importante.

RADIO

sabato 29 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Francesco di Sales.

Altri Santi: S. Costanzo, Sant'Aquilino, S. Sabiniano, S. Sulpizio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,49 e tramonta alle ore 17,24; a Roma sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 17,19; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1782, nasce a Caen il compositore Daniel Auber.

PENSIERO DEL GIORNO: Una donna o ama o odia non c'è via di mezzo. (Publio Siro).

Mariù Safier che presenta con Ugo Busoni il programma « Le canzoni a cavallo dell'anno » che va in onda alle ore 16,30 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della stampa - **« Per i nostri anziani »**, colloqui di Don Lino Baracco - **« La Liturgia di domani »**, di P. Secondo Mazzarello. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Echos chrétiens de la semaine. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su (O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radioscuola: Attualità 7. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. **18,05** Ballando sull'aia. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Organetto di Barberia. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario: Premio Italia 1971. **Sa pedrabianca,** di Aldo Salvo e Mario Lami. **20,30** Il pikabu. Canzoni incontrate in giro da Viktor Tognola. **21 Desolina fra le nuvole.** Interpretata da Liliana Feldmann. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Carosello musicale. **22** Civica in casa (Replica) - Informazioni. **22,20** Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire. Musica a mezza luce a cura di Enrico Riccardi e Luigi Albertelli.

II Programma

10 Corsi per adulti, a cura del Dipartimento ticinese della pubblica educazione. **12** Mezzogiorno in musica. Musiche di **J. D. Bontempo** e **G. Bizet.** **12,45** Musiche da camera di **José Galles, Felipe Rodriguez, Giorgio Federico Ghedini, Luciano Chailly, C. Cerny** e **Enzo De Bellis.** **13,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **13,50** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: **Francesco Geminiani:** Concerti grossi op. 7. **14,30** Holland Festival 1971: Nuove musiche per fiati di **Heinz Holliger** e **Christoph Penderecki.** **15** Suarci. **17,30** Musica in frac. **Michail Glinka:** Kamarinskaja, fantasia su due arie russe; **Maurice Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Registrazione dei Concerti pubblici effettuati l'11-11-1966 e il 15-4-1971). **18** Per la donna - Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Ludwig van Beethoven:** Sonata in fa maggiore op. 24, « Primavera » per violino e pianoforte; **Gioacchino Rossini:** Arietta all'antica; La promessa. **20,45** Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** IX Festival internazionale di musica organistica, Magadino 1971: Organisti Marie Madeleine e Maurice Duruflé. Musiche di **Johann Sebastian Bach, François Couperin, Georg Friedrich Händel, Dietrich Buxtehude, Robert Schumann, César Franck, Charles Tournemire** e **Maurice Duruflé** (Registrazione effettuata il 18-7-1971).

Fra due giorni **scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.**

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in re minore, per viola d'amore e archi: Allegro - Largo - Allegro (Viola d'amore Bruno Giuranna - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • André Gretry: Zemire et Azore, balletto: Entrata - Passepied - Pantomima - Intermezzo - Finale (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham) • Emmanuel Chabrier: Habanera (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Maurice Ravel: Bolero (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Alfredo Catalani: Loreley: Danza delle ondine (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Riccardo Zandonai: La farsa amorosa, introduzione (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • Ottorino Respighi: La boutique fantasque, balletto su musiche di G. Rossini: Tarantella - Mazurka - Danza cosacca - Can can - Valzer lento - Galop (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Pallottino-Dalla: Orfeo bianco (Lucio Dalla) • Garinei-Giovannini-Canfora: Qualcosa di mio (Milva) • Mogol-Satti-Mariano: Occhi di fuoco (Bobby Solo) • Argenio-Conti-Pace-Panzeri: L'ora giusta (Orietta Berti) • Pierannunzi-Tirone-Zauli: E' arrivato 'o centrattacco (Aurelio Fierro) • Cantoni-Rampoldi: C'è una chiesetta (Nilla Pizzi) • Terzoli-Vaime-Verde-Canfora: Domani che farai (Johnny Dorelli) • Pagani-Giraud: Mamy blue (Dalida) • Lauzi-Mescoli: Primi giorni di settembre (Gino Mescoli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Enzo Cerusico**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

Senza frontiere

Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Bellissime**

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre

Regia di **Franco Franchi**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **ALBERTO LUPO** presenta:

Teatro-quiz

Spettacolo a premi

a cura di **Paolo Emilio Poesio**

Regia di **Mario Landi**

— *Terme di Crodo*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,40 **« AFFEZIONATISSIMO »**

Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i piccoli

Tutto Gas -

a cura di Anna Luisa Meneghini

Presenta Gastone Pescucci

Regia di Marco Lami

16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

Le abitudini degli animali selvatici studiate con i satelliti. Colloquio con Elmut Buechner, a cura di Giulia Barletta

16,30 **LE CANZONI A CAVALLO DELL'ANNO**

Presentano **Mariù Safier** e **Ugo Busoni**

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Gianrico Tedeschi**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — Intervallo musicale

19,10 **Storia del Teatro del Novecento**

La figlia di Iorio

Tragedia pastorale in tre atti di **Gabriele D'Annunzio**

Presentazione di **Alessandro D'Amico**

Lazaro di Roio	Salvo Randone
Candia della Leonessa	Elena Zareschi
Aligi	Giulio Bosetti
Splendore	Giovanna Pellizzi
Favetta	Anna Rosa Garatti
Ornella	Paola Piccinato
Maria di Giave	Lia Curci
Teòdula di Cinzio	Vanna Polverosi
La Cinerella	Miranda Campa
Mònica della Cogna	Gin Maino
Anna di Bova	Carola Zopegni
Felàvia Sèsara	Maria Teresa Rovere
La Catalana delle Tre Bisacce	Gianna Piaz
Maria Cora	Edda Soligo
Mila di Codra	Valeria Moriconi
Femo di Nerfa	Mario Colli
Ienne dell'Eta	Dario Dolci
Iona di Midia	Renato Cominetti
La vecchia dell'erbe	Itala Marchesini
Il cavatesori	Giancarlo Gari
Il santo dei monti	Nino Dal Fabbro
L'indemoniato	Nilo Checchi
Un mietitore	Marcello Tusco

ed inoltre: Norma Bruni, Quinto Parmeggiani, Mariano Rigillo, Silvio Spaccesi, Stefano Sattaflores, Tino Schirinzi, Renato Campese, Carlo Reali, Roberto Herlitzka

Regia di **Pietro Masserano Taricco**

(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

22,10 Restif de la Bretonne: tipografo, scrittore e poliziotto. Conversazione di Ada Bimonte

22,15 **LA MUSICA D'OGGI TRA SUONO E RUMORE**

Origini e sviluppi della musica elettroacustica

a cura di **Massimo Mila** e **Angelo Paccagnini**

Ultima trasmissione

Situazione attuale della musica elettroacustica - Conclusione

23 — **Dicono di lui**

a cura di Giuseppe Gironda

23,05 **GIORNALE RADIO**

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Stephen Stills e Miranda Martino**
Stills-Stills: Marianne, Nothing to do but to day, Change partners, Sit yourself down, We are not helpless • Bovio-Nardella: Chiove • Bardotti-Bardotti: Se io fossi come te • Gould-Field: Sympathy • Pisano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio • Boncompagni-Boncompagni: Il mio valzer

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
PAOLA BORBONI in **« La morale della signora Dulska »** di **Gabriela Zapolska**
Traduzione dall'originale di Luigi Cini
Riduzione, adattamento radiofonico e regia di **Filippo Crivelli**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Bigazzi-Polito-Marcello: Adagio veneziano (Massimo Ranieri) • Balducci-Gracindo: Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • Adamo: Un anno fa (Adamo) • Soffici-Ascri: Domani è festa (Louiselle) • Stanisci-Lario-De André: Nuvole barocche (Fabrizio De André) • Mogol-Sonny: Little man (Milva) • Savio-Ambrosino: Cuore matto (Little Tony) • Limiti-Carter-Lewis: I « duri » teneri (Minnie Minoprio)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Caterina Caselli** e **Lucio Dalla**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci

— *Pneumatici Cinturato Pirelli*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**
Presenta **Paola Quattrini**
Realizzazione di **Cesare Gigli**

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
Cavaliere: Glory glory (The Rascals) • Nistri-Vianello: Dolcemente teneramente (I Vianella) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • King: You've got a friend (James Taylor) • Tempera: Love (Vince Tempera) • Migliacci-Pintucci: M'innamoro di te (Capitolo Sei) • Robertson: The night they drove old dixie down (Joan Baez) • A. & D. Baldan-Parazzini: L'amore del sabato (I Domodossola) • Muhran: One way wind (The Cats)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Bollettino del mare

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Classic-jockey:**
Franca Valeri

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Paola d'Alessandro**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Io avrei voluto diventare**
MILVA fra canzoni ed altro di **Cristiano Minellono**
Regia di **Enzo Convalli**

18,50 **UN NOME, UNA MUSICA**
Canzoni per una donna

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Faust**
Dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré, dal dramma di Goethe
Musica di **CHARLES GOUNOD**

Faust	Nicolai Gedda
Méphistophélès	Boris Christoff
Valentin	Jean Borthayre
Wagner	Robert Jeantet
Marguerite	Victoria De Los Angeles
Siebel	Martha Angelici
Marthe	Solange Michel

Direttore **André Cluytens**
Orchestra e Coro del « Théâtre National de l'Opéra » di Parigi
Maestro del Coro René Duclos
(Ved. nota a pag. 68)
Nell'intervallo (ore 22,30 circa):
GIORNALE RADIO
Al termine:

— Bollettino del mare

— **IL GIRASKETCHES**
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

Paola Borboni (ore 9,35)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— *Profili storici: Dario degli Achemenidi. Conversazione di Gloria Maggiotto*

9,30 **Benedetto Marcello:** *Sonata n. 11 in sol minore per flauto e basso continuo (Revis. di Riccardo Tora): Adagio - Allegro - Largo - Presto (Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo)* • **Franz Joseph Haydn:** *Quartetto in re maggiore op. 2 n. 2 per chitarra, violino, viola e violoncello: Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Presto) (Quartetto di Madrid: Narciso Yepes, chitarra; José Fernandez, violino; Antonio Arias, viola; Carlos Baena, violoncello)*

10 — **Concerto di apertura**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro, suite: Re Dodon nel suo palazzo - Re Dodon sul campo di battaglia - Re Dodon e la Regina Schemacha - Festa nuziale e morte del Re Dodon (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Adolf von Henselt: Concerto in fa minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro patetico - Larghetto - Allegro agitato (Pianista Michael Ponti - Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Othmar Maga) • Johannes Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Benjamin Britten: Sinfonia da requiem op. 20: Lacrymosa - Dies irae - Requiem aeternam (Orchestra di Stato Danese diretta dall'Autore) • Wolfgang Amadeus Mozart: Litaniae Lauretanae K. 195: Kyrie - Sancta Maria - Salus infirmorum - Regina angelorum - Agnus Dei (Jennifer Vyvyan, soprano; Nancy Evans, contralto; William Herbert, tenore; George James, basso - Orchestra « Boyd Neel » e Coro St. Anthony diretti da Anthony Lewis)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Henry Miller: Problemi di coscienza del medico in Inghilterra

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Carlo Antonio Campioni: Trio in re maggiore op. 1 n. 4 per due violini e basso continuo (Revis. di R. Castagnone): Allegro andante assai - Allegro - Allegro (Giovanni Guglielmo e Cesare Ferraresi, violini; Riccardo Castagnone, clavicembalo) • Giovanni Giuseppe Cambini: Quartetto in re maggiore per archi: Allegro con grazia - Adagio - Allegro con brio e con vaghezza (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli e Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello) • Luigi Boccherini: Quintetto in re maggiore op. 45 n. 3 per oboe e orchestra d'archi: Allegro - Tempo di Minuetto (Oboista André Lardrot - I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro)

13 — **Intermezzo**
Jean-Baptiste Bréval: Sinfonia concertante op. 31 per flauto, fagotto e orchestra d'archi (Revisione di Anne-Marie Cartigny): Allegro maestoso - Andante - Rondò (Maxence Larrieu, flauto; Paul Hongne, fagotto - Orchestra da camera « Gérard Cartigny » diretta da Gérard Cartigny) • Max Bruch: Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Finale (Allegretto energico) (Violinista Wolfgang Schneiderhan - Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Ferdinand Leitner) • Bedrich Smetana: Vysehrad, poema sinfonico n. 1 da « La mia patria » (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Rafael Kubelik)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Ludwig van Beethoven: Due Bagattelle dall'op. 126: n. 1 in sol maggiore - n. 2 in sol minore (Pianista Mario Delli Ponti) • Peter Ilijch Ciaikowski: Sonata in sol maggiore op. 37: Moderato e risoluto - Andante ma non troppo quasi moderato - Scherzo - Finale (Pianista Jean-Bernard Pommier)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Pierre Monteux**
Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte • Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43: Allegretto - Tempo andante - Vivacissimo - Allegro moderato (Orchestra Sinfonica di Londra) • Igor Strawinsky: Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana (Orchestra del Conservatorio di Parigi)
(Ved. nota a pag. 69)

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Renato De Grandis: Monologo e preludio da « Bilora » per baritono e orchestra (Baritono Claudio Strudthoff - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Giampiero Taverna) • Giuseppe Savagnone: « L'attesa », balletto in un atto di Gianfranco De Bosio (Mezzosoprano Lucia Danieli - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta dall'Autore)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 La natura artificiale. Conversazione di Lamberto Pignetti

17,15 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**

17,45 Taccuino di viaggio

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Musiche di Anton Dvorak, Eduard Lalo e Isaac Albeniz
Nell'intervallo:
Musica e poesia, di Giorgio Vigolo

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Robert Feist**
Aaron Copland: Statements: Militant - Cryptic - Dogmatic - Subjective - Jinge - Prophetic • André Jolivet: Concerto per tromba, orchestra d'archi e pianoforte (Renato Cadoppi, tromba; Enrico Lini, pianoforte) • Peter Sculthorpe: Sun Music I per orchestra • Giancarlo Menotti: Apocalisse: Improperia - La città celeste - Gli angeli militanti
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

22,35 Orsa minore: **R.U.R.**
di **Karel Capek** - Adattamento di James Walker - Traduzione di Connie Ricono
Il narratore: Stefano Sattaflores; Harry Domin: Renato De Carmine; Mr. Alquist: Vittorio Sanipoli; Dr. Gall: Massimo De Francovich; Mr. Jacob Berman: Carlo Alighiero; Elena Glory: Daniela Nobili; Emma: Isabella Del Bianco; I robot: Silla: Vanna Polverosi; Mario: Paolo Falace; Radius: Mariano Rigillo; Primo: Bruno Cirino; Elena: Emilia Sciarrino; ed inoltre: Maria Capparelli, Pino Cuomo, Franco Javarone, Bruno Marinelli - Regia di **Gennaro Magliulo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Penna, parola e musica, di Mario Bebber e Nunzio Carmeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne un po' insieme?, di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina: « Il cardinale Bernardo Clesio e lo sviluppo urbanistico di Trento », di G. M. Rauzi - 2° parte.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 « T.A.A. - Dibattiti » - Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino Alto Adige. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album di Rovereto, di Talieno Manfrini.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Deutsch im Handelswesen. Corso di tedesco commerciale, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 15,15-15,30 Rubrica religiosa. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gente di montagna, di Sergio Ferrari.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di dl'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: Ativité dl'Uniun di Ladins dla val Badia - Nueves de sport; Merdi: Rimes de Leo Runggaldier da Furdenan; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Seres d'invern pro i paurs; Venderdi: Discuscion de religion; Sada: La plata da mur de Picolin.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Giro di Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima ediz. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda ediz.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Calabria poetica, di G. Valente; mercoledì: Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Ziccarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori. 9 Complesso Mandolinistico « N. Micol ». 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Tavola rotonda su... ». Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema triestino di attualità. 14-14,30 « Il Fogolar ». Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva. **13 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il locandiere » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Documenti del folclore, a cura di N. Cantarutti e C. Noliani - Coro « Monte Sabotino » del CAI di Gorizia dir. G. Pecar - « Una canzone tutta da raccontare » - Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima. 16 Giancarlo Menotti: « L'uomo più importante » - Interpr. princ.: R. Cioni, M. L. Bordin Nave, G. Bruno, A. Evans - Orch. del Teatro Verdi - Dir. Cristopher Keene. Atto I (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 18-1-1972). 16,40-17 Umberto Lupi e il suo complesso. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » a cura di G. Deganutti. 16 Musiche di autori della Regione - Giulio Viozzi: Trio per vl., cl. e pf. - Esec.: A. Vattimo, vl.; M. Manuelli, cl.; G. Pisani, pf. 16,20 Un po' di poesia: Liriche di Liliana Bamboschek. 16,25 Orch. Jazz « Sebastian Bach » dir. G. Grava. 16,40-17 Con l'orch. dir. da E. Ceragioli. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15,40 « Disco-club », a cura di V. Fiandra. 16 Studi friulani: « Pietro Zorutti e la tradizione letteraria » (1°), di Gianfranco D'Aronco. 16,10 Concerto dell'Orch. da camera di Padova dir. da Claudio Scimone e del Coro « Gli amici della polifonia » di Roma dir. da Piero Cavalli - G. Tartini: Concerto in sol magg. per fl. e archi (Sol. Giorgio Zagnoni) - Concerto in re magg. per vl., due cr.i, due tr.e, timp. e archi (Sol. Piero Toso) - « Salve Regina » per coro a quattro voci (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 6-6-1970). 16,40-17 Canzoni di S. Endrigo e G. Gaber. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » a cura di G. Deganutti. 15,45 « Di fronte a questo mondo » di Giorgio Voghera (16°). 16 G. Menotti: « L'uomo più importante » - Orch. del Teatro Verdi - Dir. Cristopher Keene - Atto II (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 18-1-1972). 16,40 Orch. « Musiclub » dir. A. Bevilacqua. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Obiettivo giovani » - Programma musicale presentato da V. Compagnone e G. Juretich. 15,40 Il canzoniere di Elvia Dudine e Andro Cecovini. 16 Incontro con l'autore: « La vecchia va a Barbana » - Racconto di Elio Bartolini. 16,20-17 Fra gli amici della musica: Pordenone - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Canzoni in circolo » a cura di R. Curci. 15,50 « Pagine vive » - Incontri culturali di E. Emili. 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albert Mangelsdorff e Silvio Donati Jazz Group (Reg. eff. dall'Ist. Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste il 19-1-1972). 16,20 « La Flôr » - Antologia di scrittori friulani: Otmar Muzzolini - Presentaz. di Dino Virgili. 16,35-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Canti Gallurèsi. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - I Servizi sportivi della domenica, di M. Guerrini.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. - I Servizi sportivi. 15 Club di « Fatelo da voi ». 15,25 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 La saggezza isolana, di F. Pilia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 S. Pili alla fisarmonica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Scherzogiornale di Radio Sardegna. 15,20 B. Massidda e il suo complesso. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, di A. Sanna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris. 15 « Studio zero »: rampa di lancio per dilettanti. Presentano G. Esposito e A. Selmi. 15,40-16 Varietà musicale. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Musica folcloristica isolana. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Sette giorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Parlamento Sardo. Taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 Musica jazz. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - Servizi sportivi, di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia » di M. Giusti. 15-16 Domenica con noi, di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,35-23,55 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: echi e commenti della « Domenica calcistica », di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Ricordo di Angelo Musco, di M. Caporlingua. Realizz. di B. Di Bella. 15,30 Educazione sanitaria, di V. Borruso con R. Calapso. 15,45-16 Musica caratteristica siciliana, di G. Sciré e F. Pollarolo. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Sicilia giovani, di F. Chiarenza con M. Savona e F. Causarano. 15,40-16 Fuorisacco, di V. Saito con M. Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 « Il Gonfalone d'oro »: gara fra Comuni siciliani, di L. Marino. Presentano R. Madia e L. Gabrielli. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Concerto del giovedì, di H. Laberer. 15,30-16 « Zizì »: programma per i ragazzi, di P. Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 L'ottangolo, di G. Pirrone con G. Savoja. Testi di P. Violante, C. Lo Cascio e G. Pirrone. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - « Lo sport domani », di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05-16 « Per voi »: programma di B. Scrimizzi con G. Consiglio e F. Ramirez - Testi di Guardì, Di Pisa, Sapio Vitrano, F. Tomasino ed E. Sciacca. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 23. Jänner: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in D-Dur. Ausf.: Ars Viva Orchester Gravesano. Dir.: Hermann Scherchen. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 14,55 Die Anekdotenecke. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. « Emil und die Detektive », Roman von Erich Kästner, für den Funk bearbeitet von F. W. Brand. 2. Folge. 17 Unvergängliche Melodien. 17,45 Grosse Maler. 18,05-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportfunk. 19,45 Chorsingen in Südtirol. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 20,45 Björnstjerne Björnson: « Die Treue ». « Der Adlerhorst ». Es liest: Helmut Wlasak. 21 Sonntagskonzert. Franz Schubert: Ballett-und Zwischenaktmusik, aus « Rosamunde ». Franz Joseph Haydn: Symphonie Nr. 96 D-Dur « The Miracle »; Ludwig van Beethoven: Die Geschöpfe des Prometheus, Ballettmusik op. 43. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Ausf.: Mario Rossi. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 24. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschulen). Aus deiner Heimat: « Besuch in der Abtei Marienberg ». 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,15 Ein Leben für die Musik. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Abendstudio. 21 Begegnung mit der Oper. Gaetano Donizetti: « Il campanello ». Opera buffa in einem Akt. Ausf.: Clara Scarangella, Sesto Bruscantini, Renato Capecchi, Angela Mercuriali, Miti Truccato Pace - Chor und Orchester der RAI, Turin. Dir.: Alfredo Simonetto. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Josef Aussersdorfer, der Autor der Sendung « Sportstreiflichter », die am 27. I. um 17,15 Uhr ausgestrahlt wird

DIENSTAG, 25. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschulen). Aus deiner Heimat: « Besuch in der Abtei Marienberg ». 11,30-11,35 Erfindungen, die die Welt veränderten. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Kunterbuntes Kinderland. 17 Nachrichten. 17,05 Alban Berg: Vier Lieder op. 2, für Sopran und Klavier. Nunzio Montanari: « La morte del gatto » (1967), für Sopran, Klarinette und Klavier; Claude Debussy: Première Rhapsodie für Klarinette und Klavier; Jan Novak: « Mimus magicus », Kantate für Sopran, Klarinette und Klavier. Ausf.: Anna Maria Salvetta, Sopran; Elia Cremonini, Klarinette; Max Ploner, Klavier. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aus der Welt von Film und Schlager ». 18,45 Wissen für alle. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 26. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisch wie man's heute spricht. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Das Neueste von gestern. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Aktuelle Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschulen). Weltliteratur: Homer: « Die Odyssee ». 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. Eine volkskundliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kühebacher. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Igor Strawinsky: Pulcinella, Ballet-Suite nach Pergolesi; Johannes Brahms: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 2 B-Dur op. 83. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Solist: François-Joël Thiollier, Klavier. Dir.: Antonio Pedrotti (Bandaufnahme am 29-10-1971 im Bozner Konservatorium). 21,30 Neues aus der Bücherwelt. 21,40 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 27. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschulen). Weltliteratur: Homer « Die Odyssee ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern: « Der Barbier von Bagdad » von Peter Cornelius, « Die Entführung aus dem Serail » von Wolfgang Amadeus Mozart, « Die heimliche Ehe » von Domenico Cimarosa. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,15 Sportstreiflichter. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty » mit Peter Machac. 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Das Mädchen auf dem Balkon ». Hörspiel von Eduard Anton. Sprecher: Sonja Höfer, Horst Raspe, Annelies Reinhold, Christa Posch, Friedl Frank, Manfred Spiess, Christian Ghera, Theo Frisch-Gerlach. 21,38 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 28. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Des Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Welt der Frau. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Marion Charlotte: « Der Gaukler ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Versuchen Sie's einmal mit Jazz ». Eine Sendung nicht nur für Fans von Ado Schlier. 18,45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21,05 Aus Wissenschaft und Technik. 21,15 Kammermusik. Ludwig van Beethoven: Sonate für Violine und Klavier Nr. 3 Es-Dur, op. 12; Robert Schumann: Sonate für Violine und Klavier a-moll op. 105. Ausf.: Henrik Szeryng, Violine; Marinus Flipse, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 29. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisch wie man's heute spricht. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Der Alltag machts Jahr. 11,30-11,35 Die Burgen Südtirols. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Peter Tschaikowsky: Klaviertrio a-moll op. 50 (Dem Andenken eines grossen Künstlers). Ausf.: Budapester Trio. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Mußikreport ». 18,45 Lotto. 18,48 Die Stimme des Arztes. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volksmusikantentreffen in Tramin. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

Anton Petje, Alojz Milič, Silvij Kobal, Bogdana Bratuž, Miranda Caharija, Stane Raztresen, Ondina Cupin in Jožko Lukeš nastopajo v reviji « Klik-klak », v soboto, 29. jan., ob 20,50

NEDELJA, 23. januarja: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Beethoven: Sonata za klavir št. 21 v c duru, op. 53 « Waldstein ». 10,15 Poslušali boste. 10,45 Za dobro voljo. 11,15 T. Seliškar « Jadra na robu sveta ». Mlad. zgodba. Dramat. J. Lukeš. Četrti del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,35 Ringaraja za naše malčke. 11,50 Vesele harmonike. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj... 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,45 Miniaturni koncert. Schumann: Manfred, uvertura op. 115; Siqueira: Koncert za čelo in ork.; Smetana: Vyšehrad, simf. pesnitev iz cikla « Moja domovina ». 16,30 Šport in glasba. 17,30 I. Tavčar « Cvetje v jeseni ». Povest, ki jo je dramatiziral v 5 slikah in režiral J. Peterlin. Radijski oder. 18,50 Canzonissima '71. 19,30 Bednarik « Pratika ». 19,45 Mali ansambli. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Lahka glasba iz naših studiov 21 Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti. 21,20 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 24. januarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) « Trst, prosto pristanišče ». 12 Pianist Cristiano. 12,10 Pomenek s poslušavkami. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Mladina v zrcalu časa - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (ponovitev). 18,50 Slavni orkestri. Orkester državne Opere v Montecarlu vodi Frémaux. Turina: Fantastični plesi; Prokofjev: Koračnica, op. 99. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Glasbeni drobiž. 19,40 Zbor « C. Augusto Seghizzi » vodi Valentinsig. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Pesmi brez zatona. 21 Kulturni odmevi. 21,20 Orkester proti orkestru. 21,45 Slovenski solisti. Pozavnist Branimir Slokar, pianist Bertoncelj. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 25. januarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Rollins. 12,10 Bednarik « Pratika ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Violinist Gulli: J. S. Bach: Sonata št. 1 v g molu BWV 1001 za violino solo; Paganini: Capriccio op. 1 št. 13. 18,50 Veliki mojstri jazza. 19,10 Avgust Černigoj, umetnik in vzgojitelj. 19,20 Otroci pojo. 19,30 Nekoč je bilo... 19,45 Pesmi in plesi iz Normandije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Verdi: Ernani, opera v 4 dej. Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Ziino. V odmoru (21,25) Pertot « Pogled za kulise ». 22,50 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 26. januarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) « Bele snežinke - zvezdice bele ». 12 Kitarist Powell. 12,10 Brali smo za vas. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - Slovenščina za Slovence - Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Godalni kvartet iz Celovca. Viozzi: Drugi kvartet. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Glasbeni vrtiljak. 19,30 P. Raimondo Spiazzi: Kristusov nauk v sodobnem svetu (4) « Družina ». 19,45 Zbor « J. Gallus » vodi Vrabec. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Arena. Sodelujeta sopr. Poli in violist Giuranna. Thieme: Mosaici, simf. divertimento za godala; Coral: Magnificat za sopr. in ork.; McLelland-Young: Koncert za violo in ork. Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. Koncert smo posneli v občinskem gledališču Giuseppe Verdi v Trstu dne 22. okt. 1971 ob sklepni slovesnosti 18. nagrade « Città di Trieste » in 10. mednarodnega natečaja za simfonično kompozicijo 1971. V odmoru (21) Za vašo knjižno polico. 21,40 Melodije v polmraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 27. januarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Baker. 12,10 Pod farnim zvonom župne cerkve Novega Svetega Antona v Trstu. 12,40 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Slovarček sodobne znanosti - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 « Gor in dol po sred' vasi », prip. Grudnova. 18,45 Glasbena beležnica. 19,10 F. Catalano: Zgodovina italijanskih političnih strank. 19,30 Pisani balončki. 19,50 Vam ugaja jazz? 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 G. Cassieri « Gospa spremeni kožo ». Enodejanka. Prevedla L. Reharjeva. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,25 Zabavni orkester RAI iz Milana vodi Sforzi. 21,50 Skladbe davnih dob. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 28. januarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol): Naši pesniki in pisatelji « Ljubka Šorli ». 12 Na elektronske orgle igra Latora. 12,10 Pomenek s poslušavkami. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Kvartet Ferrara. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravlja Pertot. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (ponovitev). 18,50 Sodobni slovenski skladatelji. Ramovš: Koncert za violino, violo in ork. Violinist Bravničar, violist Zalokar. Orkester Slovenske filharmonije iz Ljubljane vodi Danon. 19,10 Slovenski narečni dokumenti (15) « Barkovljanske apokrifne molitve iz leta 1844 ». 19,20 Novosti v naši diskoteki. 19,40 Moški vokalni kvartet vodi Mamolo. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Fricsay. Sodeluje bar. Fischer-Dieskau. Igra simf. orkester berlinskega Radia. 21,20 Ritmi in pesmi. 21,50 Folklorni plesi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 29. januarja: 7 Koledar. 7,05 Slonvenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 A. Kuhelj: Svet leta 2000. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 Album operet. 16,50 Jazzovski koncert. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Lepo pisanje - Jaz vem, in ti? 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Ten. Bruno Sebastian, pianist Gherbitz. Händel: « Ombra mai fu » iz « Kserksesa »; R. Strauss: Cecilia; Leoncavallo: Mattinata; De Angelis Valentini: Visione; Ballata di primavera. 18,45 Poker orkestrov. 19,10 Družinski obzornik. 19,25 Protagonisti popevke. 19,40 Vokalno-instrumentalni ansambel « Dalmacija » vodi Nardelli. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Klik-klak ». Radijska revija. Pripr. J. Tavčar in M. Košuta. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira A. Rustja. 21,10 Winterhalterjev orkester. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 23 AL 29 GENNAIO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 30 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Robert Schumann: **Genoveva:** Ouverture - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer; Richard Strauss: **Don Chisciotte,** poema sinfonico op. 35 - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner; Sergei Prokofiev: **Suite Scita « Ala e Lolly » op. 20** - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

9,15 (18,15) TASTIERE

Bernardo Storace: **Ricercare** - Org. Giuseppe Zanaboni; Domenico Scarlatti: **Sonata n. 23 in re magg.** - Clav. Egida Giordani Sartori

9,30 (18,30) POLIFONIA

Giovanni Croce: **Triaca musicale** a sette voci miste - Sestetto Luca Marenzio; Marc'Antonio Ingegneri: **Due madrigali:** « Ardo si ma non t'amo », « Ardi e gela » - Coro da Camera di Roma della RAI dir. Nino Antonellini

10,10 (19,10) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI (Attribuzione)

Concertino n. 5 in mi bem. magg. per archi - Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: PIANISTA EDWIN FISCHER

Ludwig van Beethoven: **Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73** « Imperatore » - Orch. Filarm. di Londra dir. Wilhelm Furtwaengler

11 (20) INTERMEZZO

Clara Wieck Schumann: **Trio in sol min. op. 17** per pianoforte, violino e violoncello - Trio « Mannes-Gimpel-Silva »; Frédéric Chopin: **Notturno n. 18 in mi magg. op. 62 n. 2 — Polacca in la bem. magg. op. 61** « Polacca-Fantasia » - Pf. Alexis Weissenberg; Bedrich Smetana: **La Moldava,** poema sinfonico n. 2 dal ciclo « La mia patria » - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: CONTRALTO KATHLEEN FERRIER E MEZZOSOPRANO CHRISTA LUDWIG

Johannes Brahms: **Geistliches Wiegen Lied op. 91** (Ferrier); Gustav Mahler: Da « **Lieder eines fahrenden Gesellen** »: « Wenn mein Schatz Hochzeit macht » (Ludwig); Hugo Wolf: Da « **Gedichte von Eduard Mörike** »: Der Gärtner (Ferrier); Gustav Mahler: Da « **Kindertotenlieder** »: Oft denk'ich, sie sind nur ausgegangen (Ludwig)

12,20 (21,20) PIERRE BOULEZ

Sonata n. 1 in due movimenti - Pf. Paul Jacobs

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Tre Salmi op. 78** per coro a otto voci - Cantori della Westfalia dir. Wilhelm Ehmann; Krzysztof Penderecki: Dai « **Salmi di Davide** » per coro e strumenti: Salmo 28°, Salmo 30°, Salmo 43°, Salmo 143° - Strumentisti dell'Orch. del Teatro di Stato di Kassel e Compl. Voc. di Kassel dir. Klaus Martin Ziegler; Wolfgang Giselher Klebe: **Messa « Gebet einer armen Seele » op. 51** per coro da quattro a otto voci e organo - Giebert Schneider all'org. Bosch della « Martinskirche » di Kassel - Compl. Voc. di Kassel dir. Klaus Martin Ziegler
(Dischi **CANTATE**)

13,30 (22,30) CONCERTO DELLA FLAUTISTA MARLAENA KESSICK E DEL PIANISTA BRUNO CANINO

Gaetano Donizetti: **Sonata in do magg.;** Franco Margola: **Tre Pezzi;** Alfredo Casella: **Barcarola e Scherzo;** Bruno Bettinelli: **Sonatina;** Giorgio Federico Ghedini: **Tre Pezzi**

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Angelo Paccagnini: **Concerto n. 3** - Sopr. Dorothy Dorow - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Piero Bellugi; Pietro Grossi: **Composizione n. 3** in tre parti - Cl.tto Detalmo Cometi; fg. Fernando Righini; corno Roberto Lotti; Egisto Macchi: **Composizione n. 4** - Gruppo Strumentale di Roma dir. Daniele Paris

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Edwards: **Once in a while;** Rudi-Lumni: **La voglia di piangere;** De Moraes-Jobim: **Felicidade;** Lai: **Love story theme;** Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro;** Wood-Grey-Gibbs: **Runnin' wild;** Anonimo: **Maladie d'amour;** Covay: **Chain of fools;** Prosperi-Fidenco: **Ti prego non scherzare con me;** Waldteufel: **España;** Villoldo: **El choclo;** Capitoni-Rossi-Minardi: **Bikini blu;** David-Bacharach: **Message to Michael;** Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma;** Mendonça-Jobim: **Meditaçao;** Renzetti-Torrebruno-Albertelli: **Lungo il mare;** Waller: **Squeeze me;** Porter: **Begin the beguine;** Jurgens-Amurri-Pisano: **L'amore non è bello se non è litigarello;** Kennedy-Williams: **Harbour lights;** Bonfa: **Ebony samba;** Bergman-Trovajoli: **Anyone;** Hawkins: **Oh, happy day;** Del Turco: **La cicala;** Dylan: **Mighty quinn**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Zanfagna-Benedetto: **Vieneme 'nzuonno** (Enrico Simonetti); Miozzi-Vidalin-Bécaud: **Le bain de minuit** (Gilbert Bécaud); Pinchi-Abner-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz** (Compl. Guatelli); Lerner-Loewe: **I could have danced all night** (Duo pf. Ferrante-Teicher); Mason-Panzeri-Pace-Pilat: **Alla fine della strada** (Ray Conniff); Alpert: **Acapulco 1922** (Baja Marimba Band); Lai: **Mayerling** (Marcello Minerbi); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Elza Soares); Rossi: **E se domani...** (C. A. Rossi); Kramer-Dudan-Coquatrix: **Clopin, clopant** (Maurice Larcange); Testa-Sciorilli: **La riva bianca, la riva nera** (Iva Zanicchi); Anonimo: **Eine geige in der Puszta** (Barnabas Bakos); Jones: **Time is tight (Theme)** (John Scott); Anonimo: **Go down Moses** (Peter Seeger); Savio-Bigazzi-Polito: **Vent'anni** (Mario Capuano); Hart-Rodgers: **Slaughter on tenth Avenue** (Dean Franconi); Muyinho-Bidu: **Tristeza de carnaval** (Ellis Regina); Bechet: **Dans les rues de Antibes** (Sidney Bechet); Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you** (Pf. Peter Nero - Orch. Nick Perito); Pallottino-Dalla: **Il gigante e la bambina** (Rosalino); Marchetti: **Fascination** (Arturo Mantovani); Mores-Canaro: **Adios Pampa mia** (Pedro Garcia); Lees-Jobim: **Samba de aviao** (The Ray Charles Singers); Mancini: **Rain drops in Rio** (Henry Mancini); Dréjac-Giraud: **Sous le ciel de Paris** (Juliette Greco); Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna** (Org. elettr. Giorgio Carnini); Mac Lellan: **Put your hand in the hand** (Ocean); Schwartz: **Dancing in the dark** (Ted Heath); Anonimo: **Bulerias** (Chit. Carlos Montoya)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Pecci-Bardotti-Ben: **Che meraviglia** (Mina); Garfunkel-Simon: **Scarborough fair** (Vl. Jean-Luc Ponty); Mandel: **Just a child** (Richard Hewson); Fiastri-Modugno: **Amaro fiore mio** (Domenico Modugno); Pickett: **Clap your hands** (Freddie Hubbard); Guaraldi: **Cast your fate to the wind** (Trio Vince Guaraldi); Simpson-Ashford: **Remember me** (Diana Ross); Charles: **I got a woman** (Jimmy Smith); Robin-Rainger: **Thanks for the memory** (David Rose); Califano-Bongusto: **Rosa** (Fred Bongusto); Herrera-Ibarra: **Lo mucho que te quiero** (Enoch Light); Webster-Mandel: **The shadow of your smile** (Pf. Erroll Garner); Hebb: **Sunny** (Ella Fitzgerald); Barouh-Lai: **Un homme qui me plait** (Franck Pourcel); Desmond-Valle: **Batucada** (Chit. Gilberto Puente); Libera trascriz. Rachmaninoff: **Prelude in C sharp minore** (Wilbur De Paris); Williams: **Classical gas** (Hugo Montenegro); Lauzi-Dattoli: **So che mi perdonerai** (I Nomadi); Deodato: **Nao bate coraçao** (Roberto Menescal); Butler-Redding: **I've been loving you too long** (Paul Mauriat); Delanoë-Testa-Bécaud: **Non esiste la solitudine** (Ornella Vanoni); Mann: **Right now** (Herbie Mann); Mogol-Testa-Aznavour: **Hier encore** (Charles Aznavour); Libby-Mooney: **Swamp-fire** (Les Brown); Menegale-D'Errico: **Il sorriso, il paradiso** (Wallace Collection); Ben: **Zazueira** (Wilson Simonal); Mauriat-Lefèvre: **Stars of the way** (Raymond Lefèvre)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Fishman-Quincy: **I'm reaching out on all sides;** Nistri-De Angelis-Vianello: **E brava Maria;** Mitchell: **Rainy night house;** Battisti: **Tu sei bianca, sei rosa, mi perderò;** Satti-Gigli-Detto: **Cosa farei se andasse via;** Anderson: **Sweet dream;** Paoli: **Accade così;** Taylor: **Indiana wants me;** Marrocchi-Tariciotti: **Capelli biondi;** Conrado-Califano: **Oceano;** Vincent-Van Holmen-Dossena-Mc Kay: **Ciao felicità;** Anonimo: **Wade in the water;** Hendrix: **Let me light your fire;** Burton-Otis: **Till I can't take it anymore;** Marrocchi: **Sì mama mama;** Heyward: **Question;** Vincent-Calabrese-Delpech: **Per un flirt;** Stott: **She smiles;** Starkey: **It don't come easy;** Dossena-Capuano: **Una conchiglia;** Nivison: **Running down the highway;** Lyle-Gallagher: **Malt and burley blues;** Minellono-Donaggio: **Ancora una notte;** Remigi-Testa-De Vita: **La mia festa;** Santana: **Waiting**

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 3 in la min. op. 56** « Scozzese » - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Carl Maria von Weber: **Battaglia e Vittoria, cantata op. 44** - Sopr. Margherita Kalmus, m.sopr. Luisa Ribacchi, ten. Enzo Tei, br. Teodoro Rovetta - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Franco Mannino - M° del Coro Ruggero Maghini

9,20 (18,20) CONCERTO DELL'ORGANISTA WILHELM KRUMBACH

Johann Lorenz Bach: **Preludio e Fuga in re magg.;** Johann Sebastian Bach: **Capriccio in mi magg.;** Johann Christoph Bach: **Preludio e Fuga in mi bem. magg.;** Johann Bernhard Bach: **Partita sul corale** « Du Friederfurst Herr Jesu Christe »; Johann Ernst Bach: **Fantasia e Fuga in fa magg.**

9,50 (18,50) FOLK-MUSIC

Anonimi: **Musiche folkloristiche della Tunisia** - Fl. Salah ed Mahadi, liuti Khemais Ternan e Ali Sriti, zither Hassein Gharbi

10,10 (19,10) TOMAS LUIS DE VICTORIA

Litaniae de Beata Virgine - Corso del St. John College di Cambridge dir. George Guest

10,20 (19,20) SONATE DI GIUSEPPE TARTINI

Dalle « 12 Sonate op. II » per violino e basso continuo (Rielab. di R. Castagnone): **Sonata n. 4 in si min. — Sonata n. 5 in la min. — Sonata n. 6 in do magg.** - Vl. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone

10,50 (19,50) DIE ZAUBERFLOTE
(Il flauto magico)

Opera in due atti di Emanuel Schikaneder
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sarastra	Maretti Talvela
Tamino	Stuart Burrows
Pamina	Pilar Lorengar
La Regina della notte	Cristina Deutekom
Papageno	Hermann Prey
1° Damigella della Regina	Hànneke van Bork
2° Damigella della Regina	Yvonne Minton
3° Damigella della Regina	Hetty Plümacher
Papagena	Renata Holm
Monostato	Gerhard Stolze
1° Genio, 2° Genio, 3° Genio	Wiener Sängerknaben
1° Sacerdote	Kurt Equiluz
2° Sacerdote	Herbert Lackner
3° Sacerdote	Wolfgang Zimmer
Oratore degli iniziati	Dietrich Fischer-Dieskau
1° uomo armato	René Kollo
2° uomo armato	Hans Sotin

Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Georg Solti - M° del Coro Norbert Belatsch

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HANS SWAROWSKY: Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 70 in re magg.** (Orch. da Camera « Accademia Musicale di Stato di Vienna »); QUARTETTO DI BUDAPEST E VIOLISTA WALTER TREMPLER: Wolfgang Amadeus Mozart: **Quintetto in mi bem. magg. K. 614** per archi; BARITONO BERNARD KRUYSEN: Claudio Monteverdi: « **Se i languidi miei sguardi** » (Clav. Huguette Dreyfus, viola da gamba Jean Lamy); VC. CHRISTINE WALEWSKA: Max Bruch: **Kol Nidrei op. 47** (Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eliahu Inbal); PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN: Frédéric Chopin: **Due Polacche;** DIRETTORE ATAULFO ARGENTA: Isaac Albeniz: **El Corpus en Sevilla — Triana** (Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bécaud: **L'important c'est la rose** (Raymond Lefèvre); Dalla-Bardotti-Baldazzi: **Itaca** (Lucio Dalla); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Chit. Gilberto Puente); Bowman: **East of the sun** (Ray Anthony); Fiacchini-Vegoich: **Carosello** (Wilma Goich); Zoffoli: **Poi verrai tu** (Ugo Fusco); Rose: **Holiday for trombones** (David Rose); Paoli-Delanoë-Bécaud: **Je t'appartiens** (Gilbert Bécaud); Guarnaschelli-Bezzi-Bolognari: **Colonnel Pot** (Franco Scarica); David-Bécaud: **Seul sur son étoile** (Lawson-Haggart); Abner-Dossena-Renard: **Irresistiblement** (Sylvie Vartan); Duke: **Autumn in New York** (Frank Chacksfield); Pace-Conti-Panzeri: **Ah, l'amore che cos'è** (Orietta Berti); David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); Beretta-Cipriani: **Anonimo veneziano** (Fred Bongusto); Thielemans: **Bluesette** (André Kostelanetz); Foster: **Beautiful dreamer** (Arturo Mantovani); Turner: **Comin' in the back door** (Baja Marimba Band); Del Prete-Bardotti-Jouannest-Brel: **La chanson des vieux amants** (Patty Pravo); Anonimo: **Pajaro campana** (Arpa Digno Garcia); Mills-Parish-Ellington: **Sophisticated lady** (Percy Faith); Alpert: **Jerusalem** (James Last); Claudio-Bezzi-Bonfanti: **Come un angelo blu** (Gina Gey); Ory: **Muskrat ramble** (Dukes of Dixieland); Hawkins: **Oh, happy day** (Paul Mauriat); Pecci-Bardotti-Ben: **Che meraviglia** (Mina); Mendonca-Jobim: **Desafinado** (101 Strings)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Meacham: **American patrol** (Boston Pops); Calabrese-Aznavour: **Mourir d'aimer** (Charles Aznavour); Gimbel-Valle: **Samba de verao** (Enoch Light); Libera trascriz. Tchaikovski: **The music lovers** (Arnold Eldus); Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio** (Gigliola Cinquetti); Wechter: **Brasilia** (Baja Marimba Band); Germani: **Cantata per Venezia** (Luis Enriquez); De Moraes-Jobim: **So danço samba** (Joao Gilberto); Anonimo: **Londonderry air** (Tp. Eddie Calvert); Marnay-Legrand: **Les moulins de mon coeur** (Eddie Barclay); Sordi-Picciotti: **Amore amore amore amore** (I Cantori Moderni); Santos-Dias: **Bonsoir Lisbon** (Pf. Pino Calvi); Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma** (Ray Conniff); Migliacci-Fontana-Lusini: **Capriccio** (Mario Capuano); Schubert: **Serenata** (Caravelli); Gimbel-De Moraes-Powell: **Canto de Ossanha** (Astrud Gilberto); Sigman-Bécaud: **Et maintenant** (Tp. Herb Alpert); Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude** (Pf. Ray Bryant); Fiorentini-Grano: **Cento campane** (Nico); Strauss: **Kaiserwalzer op. 437** (Franck Pourcel); Longo-Davoli: **Diglielo tu** (Gianni Davoli); David-Bacharach: **What the world needs now is love** (Brasil 66); Martino: **Rimpiangerai** (Angel Pocho Gatti); Schmitt-Carli: **Je ne sais pas, ne sais plus** (Mireille Mathieu); Bakos: **Zigeunerpolka** (Barnabas Pakos); Bath: **Cornish rhapsody** (Michael Collins); Pollack: **That's a plenty** (Lawson-Haggart); Ocampos: **Galopera** (Arpa Alfredo Rolando Ortiz); Danvers: **Till** (Pf. Roger Williams)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Kenton: **Opus in pastels;** Vecchioni-Lo Vecchio-Pareti: **Donna Felicità;** Montgomery: **Bumpin' on sunset;** Herman: **Mame;** Bergman-Legrand: **What are you doing the rest of your life?;** Arlen: **Blues in the night;** Anonimo: **El condor pasa;** Del Turco: **Nel giardino dietro la casa;** Brown-Clapton-Bruce: **Sunshine of your love;** Mitchell: **Both sides now;** Riccardi: **Sola;** Mancini: **Sally's tomato;** Hart-Rodgers: **Bewitched;** Reed: **Tupelo Mississippi flash;** Hart-Rodgers: **Blue moon;** Anonimo: **When the Saints go marching in;** Migliacci-Pintucci: **Tutt'al più;** Creque: **Wanderin' rose;** Holt-Young-Lewis: **We blue it;** Calabrese-Delpech-Vincent: **Pour un flirt;** South: **Games people play;** Burton-Jason: **Penthouse serenade;** Lerner-Lane: **Come back to me;** Kledem: **My dream;** Diamond: **I am... I said;** McCartney-Lennon: **Ticket to ride;** Osborne: **Trumpet fiesta**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mason: **Feeling allright** (Mongo Santamaria); Lauzi-Shapiro: **Giù cado giù** (Shel); Ginquinto-Santana: **Incident at Neshabur** (Santana); Ferrer: **Gertrude** (Nino Ferrer); Mogol-Di Bari: **Una storia di mezzanotte** (Iva Zanicchi); Ostorero-Alluminio: **Solo un attimo** (Gli Alluminogeni); Capehart-Cochrane: **Summertime blues** (The Who); Albertelli-La Bionda: **Il primo del mese** (I Camaleonti); Mc Cartney-Lennon: **We can work it out** (Stevie Wonder); Mogol-Battisti: **Io ritorno solo** (Formula 3); De Simone-Anderle: **La sirena** (Marisa Sannia); Visconti: **Hot dog man** (Elephants Memory); Axton: **Joy the world** (Three Dog Night); Bardotti-Dalla: **Il fiume e la città** (Lucio Dalla); Stevens: **Pop star** (Cat Stevens); Vostock-Limiti: **Le cose di sempre** (I Nuovi Angeli); Mogol-Lavezzi: **Non dimenticarti di me** (I Nomadi); Ingle: **Are you happy?** (Iron Butterfly); Colombini-Simon: **Il ponte** (Flora Fauna e Cemento); Salerno: **Occhi pieni di vento** (Wess and the Airedales); Migliacci-Shapiro: **Male d'amore** (Nada); Wynnette-Sherrill: **Stand by your man** (Lola Falana); Migliacci-Mattone: **Delirio** (Gianni Morandi); Buffoli-Limiti-Nobile: **Adagio** (I Domodossola); Fabrizio-Albertelli: **Vivo per te** (I Dik Dik)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 6 AL 12 FEBBRAIO

PALERMO
DAL 13 AL 19 FEBBRAIO

CAGLIARI
DAL 20 AL 26 FEBBRAIO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Johann Sebastian Bach: **Toccata in sol min.** - Clav. Ralph Kirkpatrick; Benjamin Britten: **Suite in re magg. op. 80** - Vc. Mstislav Rostropovich; Igor Strawinsky: **Sonata « 1924 »** - Pf. Carlo Pestalozza; Paul Indemith: **Sonata op. 25 n. 2** - Viola d'amore Karl Stumpf, pf. Eduard Mrazek

9 (18) **I CONCERTI DI SERGEI RACHMANINOV**
Concerto n. 3 in re min. op. 30 - Pf. Moura Lympany - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Vittorio Rieti: **Partita** per flauto, oboe, quartetto d'archi e clavicembalo obbligato - Clav. Sylvia Marlowe - Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna

10 (19) **GIOACCHINO ROSSINI**
Soirées musicales, sei ariette - Sopr. Renata Scotto, pf. Antonio Beltrami

10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**
Johann Christian Bach: **Quintetto in mi bem. magg.** per due clarinetti, due corni e fagotto - « French Wind Ensemble »; Franz Danzi: **Quintetto in mi min. op. 67 n. 2** per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto - The New York Woodwind; Ludwig van Beethoven: **Quintetto in mi bem. magg.** per tre corni, oboe e fagotto - London Wind Soloists dir. Jack Brymer

11 (20) **INTERMEZZO**
Gabriel Fauré: **Dolly, suite op. 56** (orchestraz. di Henri Rabaud) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Serge Fournier; Francis Poulenc: **Aubade**, concerto coreografico - Pf. Gino Gorini - Orch. Teatro La Fenice di Venezia dir. Bruno Maderna; George Gershwin: **Un americano a Parigi** - Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati

12 (21) **PEZZO DI BRAVURA**
Joaquín Turina: **La oración del torero** - Vl. Aldo Ferraresi, pf. Ernesto Galdieri; Henri Wieniawski: **Polacca in re magg. op. 4** - Vl. Kostanty Kulka, pf. Elvira Malinowska Hodinarova; — **Studio n. 1 in do min.** — **Studio n. 5 in mi bem. magg.** - Vl. Pina Carmirelli

12,20 (21,20) **HENRY PURCELL**
From Rosy Bowers, aria di Altisidora da « The Comical History » - Controten. Alfred Deller, clav. Walter Bergmann

12,30 (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**
Selezione da **Don Chisciotte,** commedia eroica in cinque atti di Enrico Cain, dalla commedia di Le Lorrain
Musica di Jules Massenet
Dulcinea: Teresa Berganza; Don Chisciotte: Boris Christoff; Sancho: Carlo Badioli; Pedro: Ornella Rovero; Garcia: Pina Malaspina; Rodriguez: Alfredo Nobile; Juan: Tommaso Frascati Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto - M° del Coro Roberto Benaglio

13,30 (22,30) **RITRATTO D'AUTORE:** JOHANNES OCKEGHEM
Salve Regina, mottetto a quattro voci - I Madrigalisti di Praga dir. Miroslav Venhoda — **Messa da requiem** - I Madrigalisti di Praga e Compl. Strum. « Musica Antiqua » di Vienna dir. Miroslav Venhoda

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
OBOE D'AMORE JACQUES CHAMBON: Georg Philipp Telemann: **Concerto in la magg.** (Orch. da Camera dir. Jean-François Paillard); PIANISTA JULIUS KATCHEN: Johannes Brahms: **Tre Intermezzi op. 117;** DIRETTORE GEORG SZELL: Anton Dvorak: **Due danze slave** (Orch. Sinf. di Cleveland)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Porter: **I get a kick out of you;** Morelli: **Ombre di luci;** Riccardi: **Sola;** Weill-Jones: **The time for love is anytime;** Shapiro-Puccetti: **Girl I've got news for you;** Castiglione: **Castigabossa;** Martelli-Galba: **Arrubbammece chistu suonno;** Randazzo: **Going out of my head;** Pallavicini-Leoncavallo: **Mattino;** Pace-Diamond: **La casa degli angeli;** D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Il vento dolce dell'estate;** Caravelli: **Las banderillas;** Fabrizio-Albertelli: **Vivo per te;** Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada;** Bouwens: **Over and over;** Scotto: **Vieni vieni;** Anonimo: **El condor pasa;** Migliacci-Lusini-Farina: **Capriccio;** Yvain: **Mon homme;** Polito-Bigazzi-Savio: **Vent'anni;** Strauss: **Voci di primavera;** Villa-Budd: **T'amo da morire;** Jarre: **Lawrence of Arabia;** Lecuona: **Malagueña;** Sherman: **Chim chim cheree;** Bertini-Di Paola-Taccani: **Chella llà;** Jagger-Richard: **Satisfaction**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Sarasate-Zentirmay: **The gypsy** (Helmut Zacharias); Reitano-Mogol: **Apri le tue braccia e abbraccia il mondo** (Mino Reitano); Leoni-Arazzini: **Tu non sei più innamorato di me** (Iva Zanicchi); Strange-Sheldon: **Limbo rock** (Chit. el. Buddy Merrill); Davis: **Never can say goodbye** (The Jackson 5); Hooker: **Baby don't you wanna go** (John Lee Hooker); Anonimo: **Twelve gates to the city** (Judy Collins); Grano-Fiorentini: **Cento campane** (Nico); Powell-De Moraes-Gilbert: **Berimbau** (Pf. Antonio Carlos Jobim); Armstrong-Hines: **One monday date** (Tp. Louis Armstrong); Mayall: **You must be crazy** (John Mayall); Anonimo-Profazio: **Vitti na crozza** (Otello Profazio); Fanciulli-Nisa: **Guaglione** (Renato Carosone); Fragna-Bonagura: **Qui sotto il cielo di Capri** (Stelvio Cipriani); Pilat-Panzeri-Pace: **Rose nel buio** (Gigliola Cinquetti); Anonimo-Ceragioli: **Tarantella napoletana** (Enzo Ceragioli); Roberti-Ruthuard: **Autunno d'amore** (Compl. Damele); J. S. Bach-Lefèvre: **Prelude en do** (Raymond Lefèvre); Howard: **Fly me to the moon** (Arturo Mantovani); Bergman-Roussos: **We shall dance** (Demis); Polito-Savio-Bigazzi: **L'amore è un attimo** (Massimo Ranieri); Riccardi-Soffici-Riccardi: **La pianura** (Milva); Seeger-Hayes: **If had the hammer** (Peter, Paul & Mary); Warren-Gordon: **Chattanooga choo choo** (Bill Langford); Arfemo-Catra: **Ho amato e t'amo** (Nancy Cuomo); La Bionda-Albertelli: **Il primo del mese** (I Camaleonti); Piccioni: **Fortuna** (Piero Piccioni); Bongusto-Pallavicini: **Viviane** (Fred Bongusto); Cavallaro-Bigazzi: **Eternità** (Ornella Vanoni); Last: **Tango Regina** (James Last)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Webb: **Up up and away** (Tony Hatch); Bonfa: **Manha de carnaval** (The Medallion Strings); Theodorakis: **Per te** (Iva Zanicchi); Titanic-Anonimo: **Sultana** (Titanic); Cipriani: **Anonimo veneziano** (Stelvio Cipriani); Bacharach: **The april fools** (Enoch Light); Bardotti-Lai: **Love story** (Patty Pravo); Bonfa: **Samba de Orfeu** (Baja Marimba Band); Gordy-West-Davis: **I'll be there** (Jackson Five); Lai: **Vivre pour vivre** (Duo Santo-Johnny); Mogol-Lauzi-Prudente: **Ti giuro che ti amo** (Michele); Cini: **Summertime in Venice** (Coro Ray Charles); Vangarde: **Un rayo de sol** (Franck Pourcel); Carmichael: **Riverboat shufle** (Bix Beiderbecke); Foster-Kristofferson: **Me and Bobby Mc Gee** (Bill Haley); El Chicano: **Viva la raza** (El Chicano); De Angelis: **Tema di Benedetto** dal film **Per grazia ricevuta** (Guido e Maurizio De Angelis); Testa-Vaona-Carraresi: **Hemingway** (Ofelia); Nyro: **And when I die** (Blood Sweat and Tears); Faure: **Pavane** (Org. Brian Auger); Paoli-Delanoë-Bécaud: **Come un bambino** (Gilbert Bécaud); Lauzi: **Il poeta** (Mina); Lobo: **Pontieo** (Paul Mauriat); Brel: **Ne me quitte pas** (Maurice Larcange); Bigazzi-Savio: **Messaggio da Woodstock** (I Ragazzi della Via Gluck); Favata-Reitano: **Ora ridi con me** (Paolo Mengoli); Gentili-Graziani-Ranaldi: **Mary Grace** (Mack Porter); La Rocca: **Lazy daddy** (Bix Beiderbecke); Christie: **Yellow river** (Frank Pourcel)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Harrison: **Something** (Booker T. Jones); Contini-Carletti: **Tutto passa** (I Nomadi); Bolan: **Keep the customer satisfied** (Marsha Hunt); Mogol-Battisti: **Dolce di giorno** (Lucio Battisti); Alluminio: **Dimensione prima** (Gli Alluminogeni); Lee: **I'm going home** (Ten Years After); Bigazzi-Cavallaro: **Viale Kennedy** (Caterina Caselli); Hamilton: **Cry me a river** (Joe Cocker); Shapiro: **Chissà come finirò** (Patty Pravo); Arfemo-Testa-Balsamo: **Occhi neri occhi neri** (Mal); Robertson: **The weight** (Smith); Morina-D'Ercole-Tomassini: **Vagabondo** (Gianni Morandi); Winter: **Bus rider** (The Guess Who); D'Adamo-Belleno: **L'amore va l'amore viene** (Jody Clark); Baird: **Satisfaction guaranteed** (Rare Earth); Amurri-Verde-Pisano: **Io sono per il sabato** (Romina Power); Mogol-Lavezzi: **Nananano** (Formula 3); Moustaki-Pallavicini-Theodorakis: **L'uomo dal cuore ferito** (George Moustaki); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); Bolan: **Hot love** (Tyrannosaurus Rex); Krieger-Manzarek-Densmore-Morrison: **Light my fire** (Woody Herman); Pieretti-Gianco: **Cavaliere** (Maurizio Vandelli); Simonelli: **Girotondo** (Il Balletto di Bronzo); Tagliapietra: **Il profumo delle viole** (Le Orme)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Luigi Boccherini: **Sinfonia in re min. op. 12 n. 4** « La casa del Diavolo » - Orch. da Camera di Roma dir. Francesco De Masi; Peter Ilijch Ciaikowski: **Concerto in re magg. op. 35** - Vl. Leonid Kogan - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Costantin Silvestri; Albert Roussel: **Bacchus et Ariane,** suite n. 2 dal balletto - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Igor Markevitch

9,15 (18,15) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Renzo Rossellini: **Stampe della vecchia Roma** - Orch. Sinf. di Torino dir. Fernando Previtali; Terenzio Gargiulo: **Quintetto** per due violini, viola, violoncello e pianoforte - Quintetto Chigiano

9,45 (18,45) **CONCERTO BAROCCO**
Arcangelo Corelli: **Concerto grosso in fa magg. op. 6 n. 12** - Orch. Vienna Sinfonietta dir. Max Gobermann; Georg Friedrich Haendel: **Cantata** « Look down, harmonious Saint » - Ten. Robert Tear; cemb. Simon Preston - Orch. da Camera « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner

10,10 (19,10) **PAUL HINDEMITH**
Sonata in mi magg. - Vl. Elliot Rosoff; pf. Roy Eaton

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI:** Opere d'ispirazione biblica
Etienne Nicolas Méhul: **Joseph:** « Champs paternels » - Ten. John Mc Cormack; Gioacchino Rossini: **Mosé:** « Eterno, immenso, incomprensibil Dio » - Bs. Nazareno De Angelis; Giuseppe Verdi: **Nabucco:** « Va pensiero... oh, chi piange » - Bs. Nicolai Ghiaurov — **Nabucco:** « Anch'io dischiuso un giorno » - Sopr. Birgit Nilsson; Camille Saint-Saëns: **Sansone e Dalila:** « Viens, Dalila rendre grâce à nos dieux » - Msopr. Rita Görr; ten. Jon Vickers; br. Ernest Blanc

11 (20) **INTERMEZZO**
Anton Dvorak: **Suite in la magg. op. 96** - Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Sejna; Karol Szymanowski: **Tre poemi mitologici** - Vl. David Oistrakh; pf. Vladimir Yampolsky; Léos Janacek: **Lasské,** danze per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia

12 (21) **SALOTTO OTTOCENTO**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Allegro brillante** - Pf. John Browing e Charles Wadsworth — **Fantasia su una canzone irlandese in mi magg. op. 15** - Pf. Giorgio Sacchetti

12,20 (21,20) **FERRUCCIO BUSONI**
Divertimento op. 52 - Fl. Herman Klemeyer - Orch. Sinf. di Berlino dir. G. A. Bünte

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
Antoine Forqueray: **Suite n. 2 in sol magg.;** Georg Philipp Telemann: **Sonata in la min.;** Benedetto Marcello: **Sonata n. 1 in fa magg.** - Viola da gamba Marçal Cervera; clav. Christiane Jaccottet; Johann Sebastian Bach: **Sonata n. 1 in sol magg.** — **Sonata n. 2 in re magg.** - Viola da gamba Marçal Cervera; clav. Rafael Puyana
(Dischi **Orpheus** e **Philips**)

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO:** DIRETTORE HANS SCHMIDT ISSERSTEDT PIANISTA WILHELM BACKHAUS
Ludwig van Beethoven: **Leonora, ouverture n. 3 in do magg. op. 72 a)** — **Concerto n. 4 in sol magg. op. 58** — **Sinfonia n. 7 in la magg op. 92** - Orch. Filarm. di Vienna

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Jones: **Soul bossa nova** (Quincy Jones); Oliviero-Ortolani: **All** (Pf. Les Mc Cann); Migliacci-Mattone: **Com'è grande l'universo** (Gianni Morandi); Bacharach: **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); Pinder-Lauzi: **Un uomo qualunque** (I Camaleonti); Gray: **Supercar** (Nelson Riddle); Nohra-Meccia-Donà: **Di di yammi** (I Cugini di campagna); Lumni-Crino: **Cin cin prosit** (Duke of Burlington); Fusco-Falvo: **Dicitencello vuje** (Peppino Di Capri); Riccardi-Karlin-James: **La nostra storia d'amore** (Milva); Giordano-Vatro: **Anna** (Herb Alpert); Pace-Bolan: **Caldo amore** (I Profeti); Reed: **The last waltz** (Larry Page); Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Per due innamorati** (Lucio Dalla); O'Sullivan: **Underneath the blanket go** (Gilbert O'Sullivan); Caravelli: **Tout comme en 1925** (Caravelli); Pace-Panzeri-Revaux-Sardou: **Amarti e poi morire** (Gigliola Cinquetti); Stevens: **Wild world** (Jimmy Cliff); Lai: **Un homme qui me plait** (Francis Lai); Favata-Pagani: **Spegni la luce** (Simon Luca); Webb: **Evie** (James Last); Paoli: **Gli innamorati sono sempre soli** (Gino Paoli); Delerue: **Women in love** (Org. Keith Beckingham); Limiti-Nobile: **Viva lei** (Mina); Bardotti-Castellari: **Susan dei marinai** (Michele); Loewe: **Wand'rin star** (Frank Pourcel); Krieger - Morrison - Densmore - Manzarek: **Light my fire** (Ted Heath); Backy: **Bianchi cristalli sereni** (Claudio Villa); Pallavicini-Mogol-Locatelli: **Se tu non fossi bella come sei** (Fred Bongusto); Cantoni-Del Comune: **Una rondine ritorna** (Barbara); Goodley-Stewart: **Color cioccolata** (I Nuovi Angeli)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Simon: **Cecilia;** Longo-Davoli: **Diglielo tu;** Albertelli-Soffici: **Casa mia;** John-Taupin: **Border song;** Richard: **Honky tonk woman;** Castellacci-Giuntil: **Quanto l'è bella l'uva fogarina;** Weinstein-Randazzo: **Going out of my head;** Mc Lellan: **Put your hand in the hand;** Bacharach: **Reach out for me;** Pareti-Vecchioni: **Ciliege ciliege;** Endrigo: **Una storia;** Ballard: **Mr. Sandman;** Lecuona: **Andalucia;** Sanders-Record: **Soulful strut;** David-Bacharach: **Paper mache;** Albertelli-Taupin: **Ala bianca;** Holland: **You keep me hangin' on;** Hiller: **Release me;** Cipriani: **Tempo al tempo;** Gigli-Bracardi: **Attore;** Otis: **'Till I can't take it anymore;** Christie: **San Bernardino;** Rodgers: **I'll take romance;** Drigo: **I milioni d'Arlecchino;** Armetta-Vitone: **Questo vecchio pazzo mondo;** Strehler-Carpi: **Le Mantellate;** Anonimo: **Sciur padrun da li beli braghi bianchi;** Simple: **St. Louis**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Scott: **Time is tight** (John Scott); Gil: **Viramundo** (Sergio Mendes); De André: **Amore che vieni amore che vai** (Fabrizio De André); Pourcel - Harvel - Gray - Marcello: **Venitian adagio** (Moonlight); Bardotti-De Moraes: **Samba preludio** (Patty Pravo e Vinicius De Moraes); Osibisa: **Oranges** (Osibisa); Harrison: **My sweet lord** (George Harrison); Jarre: **Titoli** da **La figlia di Ryan** (Maurice Jarre); Evangelisti-Newman: **Capirò** (Mina); Grano-Fiorentini: **Cento campane** (Fiorenzo Fiorentini); Endrigo: **Canzone per te** (Caravelli); Weill: **September song** (Jackie Gleason); Bardotti-Perrotti: **Accanto a te** (Memmo Foresi); Bechet: **My woman's blues** (Sax sop. Sidney Bechet); Santana: **Persuasion** (Santana); Herman: **Hello Dolly** (Louis Armstrong); Testa-Sciorilli: **Non pensare a me** (Caravelli); Mogol-Lavezzi: **Ti amo da un'ora** (I Camaleonti); Tenco: **Io si** (Ornella Vanoni); Piccioni: **Viaggio romantico** (Piero Piccioni); Bigazzi-Cavallaro: **Fiori sull acqua** (Caterina Caselli); Salerno: **Addio mamma, addio papà** (Ricchi e Poveri); Lamberti: **Tumbaga** (Giovanni Lamberti); Pinkard: **Sweet Georgia Brown** (Swingin' Dixie Band); Riccardi-Soffici: **La pianura** (Milva); Valle: **Batucada** (Sergio Mendes); Gargiulo-Rocchi: **Io volevo diventare** (Giovanna); Cohn-Silvers: **Yes, we have no bananas today** (Syd Zentner)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Schifrin: **The cat** (Lalo Schifrin); Slick: **Mexico** (Jefferson Airplane); Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Sylvie** (Lucio Dalla); Bachman-Cummings: **Proper stranger** (The Guess Who); Stott: **She smiles** (Lally Stott); Pace-O'Sullivan: **Era bella** (I Profeti); Hebb: **Sunny** (Booker T. Jones); Mogol-Trapani-Balducci: **Maena** (I Computers); Pace-Dassin-Thomas-Rivat: **Les dalton** (Pilade); Palmer-Lake-Emerson: **The barbarian** (Emerson Lake Palmer); Dozier-Holland: **Back in my arms again** (Diana Ross); Lamberti-Cappelletti: **Il 2000** (Ugolino); Leeuwen: **Long and lonesome road** (The Shoking Blue); Hayes-Porter: **Wrat it up** (Sam and Dave); Franklin: **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); Negrini-Facchinetti: **Tanta voglia di lei** (I Pooh); Lombardi-Monti: **Grifone** (Assuero Verdelli); Page-Plant: **That's the way** (Led Zeppelin); Sotgiu-Nistri-Gatti: **Ma la mia strada sarà breve** (Ricchi e Poveri); Nilsson: **Open your window** (Ella Fitzgerald); Bergman-Papathanassiou: **I want to live** (Aphrodite's Child); Ousley: **Soulin'** (King Curtis); Albertelli-Soffici: **Innamorato** (I Dik Dik); Cropper-Redding: **Miss Pitiful** (Etta James)

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johannes Brahms: **Sonata in mi min. op. 38** - Vc. Pierre Fournier, pf. Rudolf Firkusny; Anton Rubinstein: **Quintetto op. 55** - Pf. Renato Josi, fl. Severino Gazzelloni, cl.tto Giacomo Gandini, corno Domenico Ceccarossi, fag. Carlo Tentoni

9 (18) LE SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT

Sinfonia n. 8 in si min. « Incompiuta » - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache

9,25 (18,25) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

Orfeo, cantata per soprano archi e basso continuo - Sopr. Luciana Ticinelli Fattori - Compl. Strum. « Nuovo Concerto Italiano » dir. Claudio Gallico

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Bruno Cervenca: **Concerto** - Vl. Alfonso Mosesti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia

10,10 (19,10) ROBERT SCHUMANN

Quasi variazioni (su un tema di Clara Wieck) dalla Sonata n. 3 in fa min. op. 14 - Pf. Byron Janis

10,20 (19,20) MUSICHE DI SCENA

Gabriel Fauré: **Pélleas et Mélisande,** suite op. 80 dalle musiche di scena per il dramma di Maeterlinck - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Serge Baudo; Ralph Vaughan Williams: **The Wasps,** suite dalle musiche di scena per la commedia di Aristofane - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult

11 (20) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: **Ouverture in si bem. magg. K. app. 8** - Orch. da Camera dell'Acc. Mus. di Stato di Vienna dir Hans Swarowsky; Giovanni Bottesini: **Gran Duo concertante** - Vl. Angelo Stefanato, contrab. Francesco Petracchi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lee Schaenen; Nicolai Rimski Korsakov: **Concerto in do diesis min. op. 30** - Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Stato di Mosca dir. Kirill Kondrascin; Jean Sibelius: **Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105** (in un movimento) - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Mario Pilati: **Bagattelle per pianoforte,** seconda serie - Pf. Gaetana La Rocca

12,20 (21,20) GEORG PHILIPP TELEMANN

Concerto in re magg. - Tromba Heinz Zickler - Orch. da Camera di Mainz dir. Günter Kehr

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK

(Seconda trasmissione)

Sonata in fa magg. op. 57 - Vl. Arrigo Pelliccia, pf. Sergio Cafaro — **Quartetto in mi magg. op. 80** per archi - Kohon Quartet of New York University

13,20 (22,20) HAGITH

Opera in un atto di Felix Dörmann (Versione ritmica di Anton Gronen Kubitzky)
Musica di KAROL SZYMANOWSKI
Hagith: Marcella Pobbe; Il giovane Re: Amedeo Berdini; Il vecchio Re: Antonio Annaloro; Il dottore: Giampiero Malaspina; Il gran Sacerdote: Carlo Cava
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Nino Antonellini

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE

Wolfgang Amadeus Mozart: **Dodici variazioni in do magg. K. 265** sull'aria « Ah, vous dirai-je maman »; Ludwig van Beethoven: **Trentadue Variazioni in do min.** su un tema originale - Pf. Rudolf Buchbinder

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mirigliano-Mancinotti: **Te** (Bill Conti); Fields-Mc Hugh: **On the sunny side of the street** (The Riviera Strings); Longhi-Lauzi: **Tu sei la mia donna** (Little Tony); Parks: **Something stupid** (The Friends of Rio); Mogol-Donida: **E tu** (Rita Pavone); Kledem: **Giramondo bossa** (Richard King); Newman: **Airport (theme)** (Pf. Roger Williams); Panzeri-Calvi: **Partir con te** (Bruno Pallesi); Limiti-Barberis-Ronga: **Il cigno non c'è più** (I Domodossola); De Moraes-Jobim: **So danço samba** (Sergio Mendes); Bixio: **Parlami d'amore Mariù** (Len Mercer); Manfredi-De Angelis: **Me pizzica me mozzica** (Nino Manfredi); Pazzaglia-Modugno: **Come stai** (Natale Massara); Zarai-Faure-Barcons: **Alors je chante** (Caravelli); Backy: **Fantasia** (Don Backy); Casadei: **Dedicato a Mina** (Raoul Casadei); Silvers: **Learnin' the blues** (Ted Heath); Nistri-Vianello: **Dolcemente teneramente** (I Vianella); Germani: **Cantata per Venezia** (Org. Fernando Germani); Mendes-Mascheroni: **Si fa (ma non si dice)** (Milly); Murolo-Tagliaferri: **Piscatore 'e Pusilleco** (Felice Genta); Guatelli: **Allegramente** (Alceo Guatelli); Ferrer: **Un giorno come un altro** (Mina); Zenzero-Petaluma-Tessandori: **L'amavamo in tre** (Capitolo 6); Gershwin: **They can't take that away from me** (Ray Conniff); Mogol-Battisti: **E penso a te** (Frank Pourcel); Fossati-Di Palo: **Canto di osanna** (Delirium); Mc Cartney-Lennon: **Michelle** (André Kostelanetz); Surace: **Market** (Giovanni Lamberti)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Thomas: **Spinning wheel** (Les Reed); Garinei-Giovannini-Kramer: **In un palco della Scala** (Gorni Kramer); Murolo-Tagliaferri: **Napule ca se ne va** (Ben Venuti); Medley-Edmondson: **End of the line** (Nina Simone); Toquinho: **Tocando pra silvinha** (Chitel. Toquinho); Washington-Tiomkin: **High noon** (Alan Tew); Pallavicini-Remigi: **Tu sei qui** (Memo Remigi); Conti-Pace-Panzeri: **Via dei ciclamini** (4+4 di Nora Orlandi); Umiliani: **Mediobrazil** (Piero Umiliani); Rehbein-Sigman-Kämpfert: **My way of life** (Frank Sinatra); Granata-Merrill: **Oh oh Rosy** (Perez Prado); Piaf-Monnot: **Hymne à l'amour** (Franck Pourcel); Baglioni-Coggio: **Se caso mai** (Rita Pavone); Boldrini-Signorini-Bigazzi: **Lola bella mia** (I Califfi); Kritzinger: **There goes maloney** (The Climax); Fields-Kern: **The way you look tonight** (Dionne Warwick); Bardotti-Del Prete-Jouannest-Brel: **La chanson des vieux amants** (Patty Pravo); Modugno: **Nel blu dipinto di blu** (Ray Conniff); Farassino: **'L tole' di Civass** (Gipo Farassino); David-Bacharach: **Ouverture** dalla comm. music. **Promises promises** (Bruno Canfora); Anonimo: **El condor pasa** (Los Chalchakis); Calabrese-Bindi: **Arrivederci** (Lara Saint Paul); Tiel: **Ballotage** (Eugene Tiel); Guardabassi-Trovajoli: **L'amore dice ciao** (Leroy Holmes); Lehar: **Dein ist mein ganzes Herz** (Claudio Villa); Ganne: **La Czarine** (Franck Pourcel); Di Giacomo-Costa: **Oilì oillà** (Sergio Bruni); Offenbach: **La vie parisienne** (Caravelli); Bécaud: **Et maintenant** (Arturo Mantovani)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Enriquez-Bacalov-Endrigo: **La mia terra;** Gershwin: **A foggy day;** Mogol-Battisti: **Se la mia pelle vuoi;** Barry-Kim: **Sugar sugar;** Battisti-D'Amario: **Jeman'a;** Bock: **If I were a rich man;** Chiosso-Prous: **Mi guardano;** Pallottino-Dalla: **Il gigante e la bambina;** D'Esposito: **Colloquio con Berta;** Rosa: **Miss Magnolia Lee;** Ragni-Rado-Mc Dermot: **Colored space;** Fontana-Mattone-Migliacci-Pes: **Per via aerea;** Rocchi: **Abstraction;** Morricone: **Per un pugno di dollari;** Beretta-Reitano: **Era il tempo delle more;** Mc Farland: **Olhos negros;** Anonimo: **Angelo amore mio;** Gagliano: **Stringstudio;** Bardotti-Lai: **Love story;** Forti: **Donatella;** Trovaioli: **O meu violao;** Parish-Miller: **Moonlight serenade;** Amadori-Surace: **Un colpo di sole;** Anonimo: **Le prisonier de Nantes;** Barroso: **E luxo so;** Fogerty: **It comes out the sky;** Strouse: **Golden boy;** Coda-Mello: **Tim dom dom;** Arlen: **Over the rainbow**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Garfunkel: **Scarborough fair** (Wes Montgomery); Taupin-John: **Your song** (Elton John); Winwood-Capaldi: **Every mother's son** (The Traffic); Fogerty: **Hideway** (Creedence Clearwater Revival); Battisti-Mogol: **Il tempo di morire** (Lucio Battisti); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); Morrison: **Shaman's blues** (The Doors); Gerald-Polnareff: **Love me, please, love me** (Mario Tessuto); Lee: **50.000 miles beneath my brain** (Ten Years After); Bardotti-Dalla: **Il fiume la città** (Lucio Dalla); Bono: **Bang bang** (The Vanilla Fudge); Godfrey-Bruce: **Sleepy time time** (The Cream); Serrat-Limiti: **Bugiardo e incosciente** (Mina); Philips-Doherty: **For the love of Ivy** (The Mama's & Papa's); Stewart: **Underdog** (Sly & The Family Stone); Dylan: **Masters of war** (Bob Dylan); Brown: **There was a time** (James Brown & The Flames); Young: **Expecting to fly** (The Buffalo Springfield); Maresca-Curtis: **Child of clay** (Jimmie Rodgers)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Alexander Scriabin: **Il poema dell'estasi** - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta; Carl Nielsen: **Concerto op. 33** - Vl. Tibor Varga - Orch. Sinf. Reale Danese dir. Jerzy Semkov; Claude Debussy: **Jeux,** poema danzato - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ettore Gracis

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Dietrich Buxtehude: **Missa brevis** - Coro stabile della Radio Svedese dir. Eric Ericson; Johann Sebastian Bach: **Cantata n. 82 « Ich habe Genug »** - Bs. Jakob Staempfli - Orch. da camera della Sarre e Coro « Laubach » dir. Karl Ristenpart; Wolfgang Amadeus Mozart: **Regina Coeli,** K. 108 - Sopr. Francina Girones - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Ass. « A. Scarlatti » di Napoli dir. Kurt Redel - M° del Coro Gennaro D'Onofrio

10,10 (19,10) GYORGY LIGETI

Studio n. 1 « Harmonies » - Org. Gerd Zacher

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

Niccolò Porpora: **Concerto in sol magg.** per violoncello, archi e basso continuo (Trascriz. e revis. Degrada) - Vc. Giacinto Caramia - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Pietro Locatelli: **Concerto op. 3 n. 8 in mi min.** per violino e archi da « L'arte del violino » (Revis. Giegling) - Vl. Roberto Michelucci - Compl. « I Musici »

11 (20) INTERMEZZO

Franz Liszt: **Hungaria,** poema sinfonico op. 103 - Orch. di Stato Ungherese dir. Janos Ferencsik; Eduard Lalo: **Sinfonia spagnola op. 21** - Vl. Salvatore Accardo - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Franz Schubert: **Improvviso in sol bem. magg. op. 90 n. 3** - Pf. Wilhelm Kempff; Peter Ilijch Ciaikowski: **Sonata in sol magg. op. 37** - Pf. Jean Bernard Pommier

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO
DIRETTORE THOMAS SCHIPPERS

Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia in do magg. K. 425 « di Linz »** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI; Johann Christian Bach: **Sinfonia concertante in do magg** (Rev. Richard Maunder) - Fl. Severino Gazzelloni, oboe Bruno Incagnoli, vl. Angelo Stefanato, vc. Giuseppe Selmi - Orch. Sinf. di Roma della RAI; Sergei Prokofiev: **Alexander Nevsky,** cantata op. 78 - Contr. Vera Soukupova - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Armando Renzi: **Adagio e Rondò variato** - Pf. Eli Perrotta - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Franco Mannino: **Concerto** per violino e orchestra - Vl. Salvatore Accardo - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alberto Zedda

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Wassil: **Ma perché** (Bruno Wassil); Pace-Panzeri-Conti: **Non è la pioggia** (Claudio Villa); Russo-Di Capua: **Torna maggio** (Felice Genta); Cassia: **Ragazzi che scappano** (Il Punto); David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Pf. Peter Nero); Piccioni: **Fortuna** (Piero Piccioni); Evangelisti-Wayne-Manzanero: **It's impossible** (Jimmy Fontana); Kledem: **Susanna in the morning** (The Crickets); Aznavour: **Mourir d'aimer** (Franck Pourcel); Nisi-Grassi: **Amigos vamos a bailar** (Lorena Midi); Porter: **I love Paris** (The Million Dollars Violins); Salvadori-Sbrigo: **Paura** (I Dik Dik); De Hollanda: **Tem mais samba** (St. Johnny Sax); Zecchi: **Clavigavott** (Giuseppe Gagliano); Russell-Sigman: **Ballerina** (Werner Müller); Bonagura-Concina: **Sciummo** (Peppino Di Capri); Ambrosino-Savio: **Cuore matto** (Archibald and Tim); Defaye-Ferré: **C'est extra** (Raymond Lefevre); Bartoli: **Non so cos'è** (Marcella Bartoli); Berlin: **I got the sun in the morning** (Trio Jackie Davis); Amendola-Gagliardi: **Settembre** (Peppino Gagliardi); Mascheroni: **Sono tre parole** (Vittorio Sforzi); Anderson: **A trumpeter's lullaby** (Werner Müller); Clivio-Medini-Zauli-Mellier: **Se fossi tua madre** (Gioia Mariani); Mogol-Battisti: **Un papavero** (Formula 3); Loesser: **Poppa don't prach to me** (Ted Heath); Paoli: **Che cosa c'è** (Gianni Morandi); Pace-Puccetti-Shapiro: **Girl, I got news for you** (Caterina Caselli); Youmans: **Carioca** (Malcolm Lockyer)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Morricone: **Lontano** (Ennio Morricone); Gordon-Warren: **Chattanooga choo choo** (Francis Bay); Farassino: **Teste parei** (Gipo Farassino); Carlos: **Namoradinha de um amigo meu** (Os Sambacanas); Pinchi-Broglia-Censi: **Anche se mi costa** (Elsa Quarta); Evans: **Lady of Spain** (Werner Müller); Mc Cartney-Lennon: **Let it be** (Franck Pourcel); David-Young: **Call of the faraway hill** (Alan Tew); Prado: **Samia** (Perez Prado); Amurri-Canfora: **E sono ancora qui** (Mina); Anka: **She's a lady** (Franck Pourcel); King: **Little Louis** (Mungo Jerry); De Micheli: **Baci al buio** (Trio Campiello); Waldteufel: **Dolores** (Cesare Gallino); Nisa-Calvi: **Accarezzame** (Rino da Positano); Monti: **Czardas** (Arturo Mantovani); Russell-Barroso: **Brasil** (Ray Conniff); Pallavicini-Aznavour: **Les jours heureux** (Iva Zanicchi); Cavallo: **The lucky one** (Fred Forster); Mogol-Battisti: **Eppur mi son scordato di te** (Formula 3); J. Strauss jr.: **Kuss-walzer** (Raymond Lefèvre); Lai: **Un homme qui me plait** (Francis Lai); Spadaro: **Tra Piazza S. Firenze e Piazza Signoria** (Narciso Parigi); Mescoli: **Di tanto in tanto** (Gino Mescoli); Franck-Bronstein: **Moongoose** (Elephant's Memory); Chevalier-Alston: **Place Pigalle** (The Million Dollars Violins); Marf-Mascheroni: **Passeggiando per Milano** (Franco Monaldi)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Whitfield-Strong-Barrett: **I can't get next to you** (Mongo Santamaria); Casacci-Ciambricco-Cavallaro: **Ogni ragazza come me** (Marisa Sannia); Filacchioni-Ciacci: **Un bersaglio a forma di cuore** (Little Tony); De Moares-Lyra: **Maria moita** (Sergio Mendes); Ballotta: **Un pomeriggio di festa** (Ettore Ballotta); Franco-Molé-Bixio: **La fortuna de chi** (Lea Massari); Bouwens: **Nathalie** (George Baker); David-Bacharach: **Don't make me over** (Mike Melvoin e vibr. Cal Tjader); Rotondo: **Music for nobody** (Nunzio Rotondo); Amendola-Gagliardi: **Sempre sempre** (Peppino Gagliardi); De Moraes-Toquinho: **Como dizia o poeta** (Toquinho, Vinicius e Marilia Medalha); Gershwin-Kern: **Long ago and far away** (S.c. Earl Bostic); Ragni-Rado-Mc Dermot: **Let the sunshine in** (Paul Mauriat); Albertelli-Soffici: **Casa mia** (La Nuova Equipe 84); John-Lewis: **Belkis** (Modern Jazz Quartet); Ponce: **Estrellita** (Chit. Vincente Gomez); Hawkins: **Rifftide** (Trio Bud Powell); Ben: **Mas que nada** (Werner Müller); Minellono-Anelli: **Mezzanotte** (Alberto Anelli); Caldwell: **Cycles** (Della Reese); Donadio: **Lucy ed io** (Quint. Basso-Valdambrini); Toselli: **Serenata** (Kurt Edelhagen); Pietro-Pagliaro: **Siamo la gente siamo il mondo** (Piero); Gershwin: **Fascinathing rhythm** (Sest. The Brother Candoli); Kledem: **If you want** (René Eiffel); Charles: **Let's go** (Ray Charles); Lubin-Laboshis-Penniman: **Tutti frutti** (Little Richard); Clifford-Barris: **I surrender dear** (Aretha Franklin); Vinicius-Toquinho: **Tarde em Itapoan** (Toquinho, Vinicius e Maricia Medalha)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Winwood-Capaldi: **Paper sun;** Anderson: **Reason for waiting;** Battisti-Mogol: **Emozioni;** Baker: **Toad;** Dylan: **Talking world war 3 blues;** Colombini-Mogol: **Se non è amore cos'è;** Simonelli-Jarusso: **Ombre blu;** Harrison: **What is life;** Bacharach-David: **What the world needs now is love;** Lee: **I woke up this morning;** Pieretti-Gianco: **Io sono un re;** Lavezzi-Mogol: **Nananamò;** Lamm: **Does anybody really know what time it is?;** Morelli: **Ombre di luci;** Smith: **Gracie;** Goffin-King: **I can't make it alone;** Ousley-Curtis: **Foot pattin';** Fogerty: **It's just a thought;** Lennon-Mc Cartney: **Hey Jude**

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Schubert: **Sei momenti musicali op. 94** - Pf. Wilhelm Kempff; Ludwig van Beethoven: **Sonata in la magg. op. 47 « a Kreutzer »** - Vl. Fritz Kreisler, pf. Franz Rupp

9 (18) MUSICA E POESIA

Gioacchino Rossini: **Musiche di scena** per « Edipo a Colono » di Sofocle (Traduz. di G.B. Giusti) - Bs. Plinio Clabassi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Franco Gallini - M° del Coro Ruggero Maghini

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Riccardo Malipiero: **Concerto per violino e orchestra** - Vl. Giuseppe Prencipe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

10,10 (19,10) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

Tre Romanze senza parole: op. 67 n. 3 « Canto del pellegrino », op. 67 n. 4 « Canto dell'arcolaio », op. 67 n. 5 « Il lamento del pastorello » - Pf. Ania Dorfmann

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Alexander Scriabin: **Sinfonia n. 3 in do magg. op. 43 « Il poema divino »** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Artur Rodzinski

11 (20) INTERMEZZO

Johann Christian Bach: **Sinfonia in mi magg. op. 18 n. 5** - « I Solisti di Liegi » dir. Gery Lemaire; Franz Joseph Haydn: **Divertimento in re magg.** - Fl. Kurt Redel - Orch. da Camera « Pro Arte » di Monaco dir. Kurt Redel; Gaetano Donizetti: **Concertino in sol magg.** - Cr. André Lardrot e « I Solisti di Zagabria » dir. Antonio Janigro; Ottorino Respighi: **Gli Uccelli**, suite - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz

12 (21) LIEDERISTICA

Cesar Cui: **Le ciel est transi** - **Berceuse** - **Le Hun** - Bs. Boris Christoff, pf. Jeanine Reiss; Peter Ilijch Ciaikowski: **Celui qui connait languer** — **As-tu oublié déjà?** - Contr. Kristina Radek, pf. Aida Dawidow; Nicolai Rimski Korsakov: **Canto di Zuleika** (su testo di Byron) — **Il messaggero** (su testo di Mikhailov, da Heine) - Bs. Boris Christoff, pf. Jeanine Reiss

12,20 (21,20) LOUIS SPOHR

Fantasia in do min. op. 35 - Arpista Olga Erdeli

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLONCELLISTI GASPAR CASSADO' E ALAIN FOURNIER

Antonio Vivaldi: **Concerto in mi min.** (Cassadò); François Couperin: **Pièces en concert** (Fournier); Franz Joseph Haydn: **Concerto in re magg.** (Cassadò); Max Bruch: **Kol Nidrei op. 47** (Fournier)

13,30 (22,30) ARNOLD SCHOENBERG

Preludio alla Genesi - Orch. « CBC Symphony » e Coro del Festival di Toronto dir. Robert Craft - M° del Coro Elmer Iseler

GIAN FRANCESCO MALIPIERO

San Francesco d'Assisi, mistero per soli, coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Antonellini

IGOR STRAWINSKY

The Flood, allegoria biblica. Testi tratti dalla Genesi e dai cicli dei « Miracle Plays » di York e di Chester. Scelta e adattam. di Robert Craft - The Columbia Symphony Orchestra e Coro dir. Igor Strawinsky - M° del Coro Gregg Smith

14,30-15 (23,40-24) CARL MARIA VON WEBER

Trio in sol min. op. 63 - Pf. Guido Agosti, fl. Severino Gazzelloni, vc. Enrico Mainardi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Villoldo: **Et choclo**; Lauzi: **Come una rondine**; Shapiro: **Cosa non pagherei**; Di Bari: **Una storia di mezzanotte**; Bolling: **Borsalino**; Mensley: **Lady in black**; Webb: **One of the nicer things**; Surace-Amadori: **Il nostro mare**; Balducci: **I ragazzi come noi**; Carmichael: **Starsdust**; Donaggio: **Sole buonanotte**; Lusini: **Il corvo impazzito**; Lennon: **Norwegian wood**; Ballotta: **Tu te ne vai**; Garland: **In the mood**; Baglioni: **La suggestione**; Ponce: **Estrellita**; Aznavour: **Morire d'amore**; Bacharach: **Alfie**; Rossi: **Isa... Isabella**; Donatello: **Come è dolce la sera**; Tenco: **Ho capito che ti amo**; Sperduti-Pastore: **L'orgoglio**; Battisti: **Emozioni**; Rustichelli: **Al caffè sotto i portici**; Lobo: **Tristeza**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Bart: **Where is love?** (Arturo Mantovani); Limiti-Martelli: **Ero io, eri tu, era ieri** (Mina); Tizol: **Perdido** (Sam Butera); Santamaria: **Miss Patti cha cha** (Mongo Santamaria); Emer-Trenet: **Y'a d'la joie!** (Maurice Chevalier); Jarre: **Lawrence d'Arabia (Theme)** (Les Baxter); Strauss: **Kunstlerleben** (Helmut Zacharias); Sanders: **Adios muchachos** (Pepe Fernandez); Donato: **The frog** (Sergio Mendes); Escudero-Sabicas: **Pregon gaditano** (Duo chit. Sabicas-Escudero); Hörbiger-Jürgens: **Merci chérie** (Udo Jürgens); Koger-Ulmer: **Pigalle** (Maurice Larcange); Anonimo: **Suite « J'ai été à Debrecen »** (Sandor Lakatos); De Angelis: **Vojo er canto de 'na canzone** (I Vianella); David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (Percy Faith); Warren: **That happy feeling** (Bert Kaempfert); Loesser: **On a slow boat to China** (Quart. Phil Woods); Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani); Pascal-Mauriat: **La première étoile** (Mireille Mathieu); Anonimo: **La Virgen de la Macarena** (Hollywood Bowl); Webb: **Up up and away** (Sammy Davis); Argenio-Conti-Pace-Panzeri: **Via dei Ciclamini** (Orietta Berti); Haggart-Bauduc: **South Rampart Street Parade** (Lawson-Haggart); Tenco: **Quando** (Luigi Tenco); David-Bacharach: **What's new Pussycat?** (Quincy Jones)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Montenegro: **Lady in cement** (Hugo Montenegro); Rose: **Holiday for string** (Sid Ramin); Cipriani: **Anonimo veneziano** (Ornella Vanoni); Germani: **In this world we live in** (Remo and Josie); Puente: **Oye como va** (Santana); Stole: **Chariot** (André Kostelanetz); Laurent: **Sing sing Barbara** (Laurent); Cooper: **Albert's shufflè** (Al Cooper); Keith: **Satisfaction** (Helmuth Zacharias); Van Holmen: **Ciao felicità** (Mal); Feliciano: **Rain** (José Feliciano); Keith: **Brown sugar** (The Rolling Stones); Joly: **Chimène** (Raymond Lefèvre); Parish-De Rose: **Deep Purple** (David Rose); Olivieri: **Tornerai** (Rosanna Fratello); Albertelli: **Ninna nanna** (I Dik Dik); Goldani: **Brasil in bossa** (Ettore Ballotta); Dalla: **Felicità** (Rosalino); Battisti: **Un papavero** (Flora, Fauna e Cemento); Ruiz: **Amor amor amor** (Werner Müller); Luttazzi: **Souvenir d'Italie** (Len Mercer); Harrison: **Something** (Frank Sinatra); Battisti: **E penso a te** (Johnny Dorelli); Strackey: **These foolish things** (The Blue Guitars); Morricone: **Il clan dei siciliani** (Bruno Nicolai); Ferré: **Ascolta la canzone** (Giorgio Gaber); Herman: **Mame** (Ray Conniff); Jones: **Soul Bossanova** (Quincy Jones)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Pappalardi: **The laird** (The Mountain); Pallottino-Dalla: **Orfeo bianco** (Lucio Dalla); Reid-Brooker: **Cerdes** (The Procol Harum); Baker: **Toad** (The Cream); Sondheim-Bernstein: **Somewhere** (Dionne Warwick); Canistracci-Macalusi-Volpe-Rizzati: **Rosa bianca** (Franco Tortora); Mayfield: **People get ready** (The Vanilla Fudge); Leitch-Donovan: **Legend of a girl child Linda** (Donovan); Townshend: **See me, feel me** (The Who); Payne: **Love in vain** (The Rolling Stones); Harrison: **My sweet lord** (George Harrison); Amendola-Gagliardi: **Ti voglio** (Peppino Gagliardi); Winwood-Capaldi-Wood: **Smilin phases** (Blood Sweat & Tears); Hawkins-Lewis-Broadwater: **Suzie Q** (José Feliciano); Fogerty: **Pagan baby** (Credence Clearwater Revival); Anonimo: **John Barleycorn** (The Traffic); Lamm: **Mother** (Chicago)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 23 AL 29 GENNAIO

BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 30 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO

FIRENZE, VENEZIA: DAL 6 AL 12 FEBBRAIO

PALERMO: DAL 13 AL 19 FEBBRAIO

CAGLIARI: DAL 20 AL 26 FEBBRAIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Tre Arie** per baritono e orchestra: Così dunque tradisci K. 432 - Alcandro, lo confesso K. 512 - Mentre ti lascio, o figlia K. 513 - Baritono Edward Smarth - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Lee Schaenen; Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 « Pastorale »**: Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegro; Allegretto - Columbia Symphony Orchestra dir. Bruno Walter

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Luigi Dallapiccola: **Tartiniana** - Divertimento per violino e orchestra - Violinista Giuseppe Prencipe - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; Richard Strauss: **Morte e Trasfigurazione** - Poema sinfonico op. 24 - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Rudolf Kempe; Maurice Ravel: **Concerto in sol magg.** per pianoforte e orchestra: Allegramente - Adagio assai - Presto - Pianista Philipp Entremont - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Charles Münch

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Musiche di Burt Bacharach eseguite dall'orchestra diretta dall'autore**
Don't go braking my heart, Blue on blue, 24 hours from Tulsa, Trains and boats and planes, Wives and lovers

— **Milt Jackson e il suo complesso**
Jackson: Bag's new groove; Wilkins: Ghana; Tobias-Arnheim: Sweet and lovely

— **Canta Big Baby Huey accompagnato dalla sua orchestra**
Mayfield: Mighty, mighty — Hard times; Phillips: California dreamin'; Mayfield: Running; Ramey: One dragon two dragon

— **Jazz dixieland con l'orchestra di Jimmy Mc Partland**
Brooks: Darktown strutters ball; La Rocca: Original dixieland one-step; Shields-La Rocca: Fidgety feet; Bauduc-Haggart: South Rampart Street parade; Schoebel-Mares-Rappolo: Farewell blues

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Franz-Joseph Haydn: **Variazioni in fa minore** - Pianista Maria Elisa Tozzi; Ludwig van Beethoven: **Quartetto in do magg. op. 59 n. 3**: Introduzione: andante con moto-allegro vivace - Andante con moto quasi allegretto - Minuetto: Grazioso - Allegro molto - Norbert Brainin, 1° violino; Siegmund Nissel, 2° violino; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello; Igor Strawinsky: **Ottetto per strumenti a fiato**: Sinfonia - Variazioni - Finale - Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni e Nunzio Pellegrino, fagotti; Giorgio Pistocchi e Alberto Mattioli, trombe; Giuseppe Cantarelli e Mario Bianchi, tromboni

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **L'orchestra e coro di Norman Leyden**
Caesar-Youmans: Tea for two; Adams-Grever: What a difference a day made; Hart-Rodgers: Blue moon - It's easy to remember; Burke-Leslie: Moon over Miami; Harris-Young: Sweet Sue, just you

— **Jazz tradizionale con la Harry Zimmerman's Band**
Ringle: Wabash blues; Mares-Brunies-Pollack-Rappolo: Tin roof blues; Creamer-Layton: Way down yonder in New Orleans; Pollack: That's a plenty

— **Canta il coro diretto da Leonard de Paur**
Tradiz.: Danse, Calindal — Pauline — Dry bones gonna gather — I ain't a-gonna die no mo' — In dat great gettin' up morning

— **Duke Ellington e la sua orchestra**
Ellington: Limbo jazz; Ellington-Mills-Bigard: Mood indigo; Ellington-Strayhorn: Self portrait

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Hector Berlioz: dalla Sinfonia drammatica « Romeo e Giulietta »: **Scena d'amore op. 17** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache; Peter Ilijch Ciaikowski: **Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36**: Andante-sostenuto-moderato con anima-andantino in modo di canzone-scherzo: pizzicato ostinato-finale (allegro con fuoco) - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Igor Markevitch

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Eddie Calvert alla tromba con l'orchestra di Norrie Paramor**
Loesser: On a slow boat to China; Parish-Mills-Oakland: Sidewalks of Cuba; Hart-Rodgers: Manhattan; Benjamin: Jamaican rumba; Kennedy-Galhardo-Ferrao: April in Portugal; Loesser: Wonderful Copenhagen

— **Suona il chitarrista Carlos Montoya**
Montoya-Esteban: Suite flamenca (Minera - Aires del puente - Generalife - Jaleo)

— **Canzoni napoletane interpretate dal tenore Franco Corelli**
Cordiferro-Cardillo: Core 'ngrato; Bovio-D'Annibale: 'O paese d' 'o sole; Murolo-Tagliaferri: Piscatore 'e Pusilleco; De Curtis: Torna a Surriento

— **Motivi da operette eseguiti da G. B. Martelli e la sua orchestra**
Lèhar: Tu che m'hai preso il cuor; Ranzato: Fox della luna; Lèhar: Dell'alcova nel tepor — Fox delle gigolettes

Antologia di Guidi a Bologna

E' in fase di avanzata preparazione, per iniziativa dell'Ente bolognese manifestazioni artistiche, la mostra antologica di Virgilio Guidi, uno dei maggiori protagonisti della pittura italiana del '900. La rassegna, che comprenderà circa 140 opere e sarà allestita nello storico Palazzo dell'Archiginnasio, intende proporre la costante presenza dell'artista nel contesto della cultura italiana di questo secolo. L'Ente promotore intende anche rendere omaggio al maestro che dal 1934, per oltre vent'anni, tenne cattedra di pittura nell'Accademia bolognese di belle arti. L'attività artistica di Virgilio Guidi ebbe inizio intorno al 1910 (si sa di un « autoritratto » del 1908), ed appunto da quelle date prende le mosse l'esposizione, che concluderà il suo arco con recentissime opere del maestro. Virgilio Guidi è stato presente in tutte le più significative vicende della pittura italiana di questo secolo, a partire dai « Valori plastici », all'adesione, sia pure per breve tempo, al movimento del « Novecento », al manifesto dello « Spazialismo », fino alle più influenti avanguardie europee del dopoguerra, quando affronta l'immagine della dimensione cosmica dell'uomo ed acquisisce in modo finalmente determinante la sua costante ricerca di una dimensione fisica della luce e dello spazio. Un Comitato ordinatore di esperti, composto da Francesco Arcangeli, Silvio Branzi, Giovanni Ciangottini, Cesare Gnudi, Pompilio Mandelli, Rodolfo Bellucchini, Guido Perocco, Toni Toniato, ha provveduto alla scelta delle opere. La Segreteria tecnica è affidata a Marcello Azzolini e Pier Giovanni Castagnoli. Un esauriente catalogo di circa 200 pagine illustrerà con saggi critici, riproduzioni delle opere esposte, bibliografia e biografia, nonché circostanziate schede, l'intera mostra che, avendo carattere antologico, sarà forse la più completa fra quante ne siano state allestite sull'attività del maestro.

TV svizzera

Domenica 23 gennaio

9,25 In Eurovisione da Wengen: SCI: 42° Concorso internazionale del Lauberhorn. Slalom speciale maschile - 1ª prova. Cronaca diretta
11,25 In Eurovisione da Wengen: SCI: 42° Concorso internazionale del Lauberhorn. Slalom speciale maschile - 2ª prova. Cronaca diretta
13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 In Eurovisione da Davos: PATTINAGGIO: CAMPIONATI EUROPEI. 1.000 m e 1.500 m velocità maschile (a colori)
17,05 ORO ROSSO. Documentario di Bruno Vailati (a colori)
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,10 IL CAVALIERE DI MAISON ROUGE. Racconto sceneggiato. 3ª puntata
19 PIACERI DELLA MUSICA. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64 (Solista Pinchas Zucherman - Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta) (Registrazione effettuata nell'ambito delle Settimane Internazionali di Musica di Lucerna 1971)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 CAPOLAVORI DEL CINEMA ITALIANO. Rubrica a cura di Fernaldo Di Giammatteo. LA TERRA TREMA. Lungometraggio interpretato da pescatori siciliani. Regia di Luchino Visconti
22,35 LA DOMENICA SPORTIVA
23,15 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 24 gennaio

18,10 PER I PICCOLI: « Stop! Attenti alla strada ». Ricettario stradale proposto da Silli con la collaborazione della Polizia comunale di Giubiasco. A cura di Leda Bronz. « I gatti pirati non scherzano! ». Racconto della serie « Il tasso Domenico e i gatti pirati ». Marionette di Werner Flück (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV SPOT
19,15 AVVENTURA NELL'ARTICO. Documentario (a colori) - TV SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti
21,20 ENCICLOPEDIA TV. « Quando l'uomo scompare ». 3. I nomadi delle città. Regia di Fernando Armati
22,05 JAZZ CLUB. Traditional Jazz Studio Praga al Festival del Jazz di Montreux 1970
22,25 UN GINEVRINO A NEW YORK. Documentario (a colori)
22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 25 gennaio

10 e 11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 13. « Il Vicino Oriente dopo Suez e il ritorno di De Gaulle ». A cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
18,10 PER I PICCOLI: « La sveglia ». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli - « La macchina fotografica di Sancho ». Racconto della serie « La città dei cappelli » (a colori) - « Le avventure del Professor Balthazar ». 3ª puntata (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Montserrat Tourrent organista TV-SPOT
19,50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grytzko Mascioni (a colori) - TV SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 VENERE IMPERIALE. Lungometraggio interpretato da Gina Lollobrigida, Stephen Boyd, Raymond Pellegrin, Gabriele Ferzetti, Massimo Girotti, Micheline Presle. Regia di Jean Delannoy (a colori)
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 26 gennaio

18,10 PER GLI ADOLESCENTI: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Vincenzo Masotti presenta: « La centrale dei sensi ». Realizzazione di Elio Gagliardo - « Scrittori di casa nostra ». Giorgio Orelli - « La traversata nord-orientale ». Documentario realizzato da Raul Johnsson (parzialmente a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 CAPPUCCETTO A POIS. 10. Lupone va in guerra. Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
19,50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 DOPO CENA di Aldwyne Whatsley. Versione italiana di Laura Del Buono. Laina: Claudia Gianotti; Tony: Silvano Tranquilli. Regia di Vittorio Barino
21,25 L'ULTIMO PIANETA. Un'inchiesta sul rapporto uomo-natura e sulla distribuzione dell'equilibrio ecologico. Realizzazione di Gianluigi Poli. 5ª e ultima parte (a colori)
22,15 INCHIESTA AL PORTO. Telefilm della serie « Senza quartiere »
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 27 gennaio

10 e 11 Per la scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 13. « Il Vicino Oriente dopo Suez e il ritorno di De Gaulle ». A cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
18,10 PER I PICCOLI: « Quando sarò grande ». Il gioco del mestiere con Fosca e Michel. A cura di Leda Bronz - « Teodoro brigante dal cuore d'oro ». Disegno animato realizzato da Ladislav Capek. 4ª puntata - « La piccola Flavia ». 4ª Flavia è coraggiosa (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 LA PRIMAVERA DI DONANA. Documentario (a colori) - TV-SPOT
19,50 APRÈS SKY. 2ª parte. Con Nico, Emiliana e Mario Berto. Regia di Tazio Tami - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 « 360 ». Quindicinale d'attualità. Numero unico: Adulti e bambini sani e psicotici
21,40 STASERA JERRY LEWIS. Spettacolo di varietà con la partecipazione di Noël Harrison. Regia di Bill Foster
22,20 « 360 ». Dibattito sul tema: Adulti e bambini sani e psicotici
23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Jerry Lewis (ore 21,40)

Venerdì 28 gennaio

18,10 PER I RAGAZZI: « Campo contro campo ». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Renato D'Intra. Realizzazione di Mascia Cantoni e Maristella Polli - « Il teatrino delle maschere ». 3ª Due grandi personaggi: Pantalone e Balanzone
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 I GRANDI ZOO. 5. Berlino Ovest. Documentario (a colori) - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 LA VENDETTA DEL FANTASMA. Telefilm della serie « Tony e il professore » (a colori)
21,50 LA SVIZZERA E LO SVIZZERO. Un film e una discussione su opinioni di Peter Bichsel
23,10 Dalla Chaux-de-Fonds: PALLAMANO SVIZZERA-FRANCIA. Cronaca differita parziale
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 29 gennaio

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
15,40 LAVORI IN CORSO. Panorama internazionale di cultura. IV ciclo, 2ª puntata: l'arte, l'amore. A cura di Grytzko Mascioni (Replica della trasmissione diffusa il 27-12-1971)
17,10 IL BUONGUSTAIO. La cucina nel mondo. 14. « Il formaggio olandese »
17,25 POP HOT. Musica per i giovani con il gruppo Ekseption
17,45 IL RECORD DELLA VECCHIA EMMA. Telefilm della serie « Corki il ragazzo del circo »
18,10 I BAMBINI E NOI di Luigi Comencini. 1ª puntata: « La fatica »
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 UN LEMBO DI LIBERTA'. Documentario della serie « Il mondo in cui viviamo » (a colori)
19,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella - TV-SPOT
19,50 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 DORINGO. Lungometraggio interpretato da Tom Tryon, Harve Presnell, Senta Berger, James Caan. Regia di Arnold Laven (a colori)
22,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

R.U.R.

Dramma di Karel Capek (Sabato 29 gennaio, ore 22,35, Terzo)

1) Un robot non può recar danno a un essere umano né può permettere che a causa del proprio mancato intervento un essere umano riceva danni.
2) Un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli esseri umani purché tali ordini non contravvengano alla Prima Legge.
3) Un robot deve proteggere la propria esistenza purché questa autodifesa non contrasti con la Prima e la Seconda legge.
Sono le tre leggi della robotica enunciate da Isaac Asimov, scienziato e autore di romanzi e racconti a sfondo fantastico e fantascientifico, in uno dei suoi libri dedicati ai robot. I robot dei quali Asimov stabilisce il comportamento, raccontando molte e istruttive storie, sono degli esseri razionali ma privi della libertà di compiere e attuare azioni malvage. Rappresentano dunque l'ideale per un'umanità che tende alla perfezione. E' la vittoria dell'uomo sul male. Una vittoria che si manifesta con l'invenzione di una macchina, il robot, sul quale riversare i propri scrupoli morali. Il tutto avviene, però, mediante condizionamento da parte dell'uomo: quella macchina da lui inventata va dominata ed è dominata non sempre e soltanto dalla ragione, ma spesso subisce le sue molte passioni. L'uomo dopo aver creato un qualcosa di innocente gli è ostile. Se un tempo il signor Hyde rappresentava per il signor Jekyll la liberazione dalla morale borghese, essendo permesso a Jekyll di essere conformista il giorno, e dunque legato ad ogni forma di perbenismo, e di essere Hyde la notte, e dunque distruttore delle buone azioni compiute durante il giorno, e inoltre bizzarro, estroso, fantasioso, insomma libero di risultare antipatico perché gli andava di mostrarsi antipatico, con i robot assistiamo ad una sorta di curioso ribaltamento. Il robot è il Jekyll della situazione, ma non gli corrisponde un Hyde. Gli corrisponde invece un Hyde a metà che delle tante convenzioni se n'è strappata una di dosso. Ha il coraggio di mostrarsi in pubblico nell'atto di opprimere il suo Jekyll, nell'atto di caricarlo di tale conformismo da rendergli la vita, anche se vita di congegni elettronici, impossibile. Ma il robot non ha sembianze umane. L'oppressione e la vendetta esercitate su di lui da un certo punto stancano l'artefice. Prendersela con una macchina! Non ci vuole mica molto. Ed ecco l'androide, all'interno mille ingranaggi sempre più perfetti, all'esterno mani, viso, orecchie, occhi identici all'uomo.
Facciamo rapidamente un salto all'indietro e seguiamo l'iter letterario che ci fa arrivare all'androide. In origine c'è il Golem. Una creatura mitica, il sogno dell'alchimista, del mago, al pari della pietra filosofale. La prima volta che si incontra il Golem è nella Scrittura al verso 16 del salmo 138. Per la Scrittura il Golem è ciò che non si è ancora sviluppato, è la confusione prima dell'ordine. Poi nel Talmud babilonese troviamo un detto di Jahanan Bar Hanina. Nei riti cabalistici medievali si mimava la creazione del Golem soffiando sull'acqua e pronunciando varianti del nome di Dio. Nel 1600 in Germania circola la voce che certi ebrei sappiano creare il Golem, una creatura utilissima nei lavori domestici. Nel 1808 Jacob Grimm racconta la leggenda del Golem, robot costruito da Low, il gran rabbino di Praga, per difendere la minoranza ebraica dalle persecuzioni e dai massacri che periodicamente si rinnovano. Nel 1915 viene pubblicato *Il Golem* di Gustav Meyrink: il libro tira duecentomila copie e lo scrittore diventa famoso. Nel 1921 il Golem, l'imperfetto, diventa robot con lo scrittore per forza di cose cecoslovacco Karel Capek, nel dramma *R.U.R.* che la radio trasmette questa settimana nell'adattamento di James Walker.
L'uomo che crea il robot ha vinto il mistero del Golem, ha riacquistato la propria dignità, si è volontariamente liberato dell'orrore di dentro, l'ha gettato fuori, l'ha addomesticato, l'ha strumentalizzato. Fantasie di scrittori, antiche leggende, particolari interpretazioni e letture della Scrittura, d'accordo. Ma pensate un attimo ai cervelli elettronici. Dalla costruzione del famoso Mark 1° ad opera di Aiken fino ad oggi. Nel 1951 c'erano negli Stati Uniti in funzione cento cervelli elettronici. Oggi sono più di cinquemila, capaci di compiere calcoli complessi in un miliardesimo di secondo e presto saranno in grado di conversare con gli uomini. Alcuni cervelli elettronici sono stati programmati per giocare a scacchi, altri hanno composto poesie e musica. Già si costruiscono polmoni, cuori, arterie artificiali. Poco tempo ancora e il gioco sarà fatto. Un minuscolo cervello all'interno di organi artificiali, perfettamente plasmati sul modello umano, e il sogno dell'antico alchimista si sarà avverato. Ognuno di noi potrà tenersi in casa il suo piccolo Golem domestico.

La figlia di Iorio

Tragedia di Gabriele D'Annunzio (Sabato 29 gennaio, ore 19,10, Nazionale)

Per il corso di storia del Teatro del Novecento è la volta di Gabriele D'Annunzio e della celeberrima *Figlia di Iorio*. Nella casa di Lazaro di Roio si festeggiano le nozze tra il figlio Aligi e Vienda, quando arriva, inseguita da un gruppo di mietitori, Mila. Aligi salva Mila perché ha visto alle sue spalle « l'angelo muto » simbolo dell'innocenza e viene poi raggiunto dalla donna sulle montagne dove egli sta pascolando le sue mandrie. Arriva anche Lazaro e lo scontro tra padre e figlio si risolve con la morte del primo. Aligi sta per essere condannato per il delitto, quando Mila, autoaccusandosi, lo salva.

Odette

Dramma di Victorien Sardou (Venerdì 28 gennaio, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Edmonda Aldini con *Odette* il lavoro che Victorien Sardou compose nel 1881. « Era mia intenzione », dice l'Aldini, « trasformare il vecchio dramma ottocentesco in una satira; preoccupata perciò di quell'effetto tragico mi sono immersa subito nella lettura... Non vi dico che il risultato sia stato per me un lacrimatoio, però ho cancellato l'idea di farne una farsa. Vecchio sì, il dramma, ma questa Odette più è dipinta nera dal suo autore, più piace. Quando da sposa adultera scacciata, Odette rivendica un giorno i diritti di madre, ha il ruggito della leonessa, gli artigli della tigre reale, la risata della iena africana ».

Duilio Del Prete è fra gli interpreti di « Momento due », commedia di Gennaro Pistilli

Momento due

Commedia di Gennaro Pistilli (Lunedì 24 gennaio, ore 21,30, Terzo)

Gennaro Pistilli è nato a Napoli nel 1920. Appartiene a quel gruppo di intellettuali maturati a Napoli nell'immediato dopoguerra, come il commediografo e regista Patroni Griffi, come il regista Francesco Rosi, come lo scrittore Raffaele La Capria, che poi si sono giustamente affermati in campo nazionale e internazionale. Ma Pistilli ha avuto vita assai più difficile dei suoi compagni se pensiamo che la maggior parte delle sue commedie non sono state mai rappresentate, e quelle rappresentate, come ad esempio *Le donne dell'uomo*, che andò in scena nel 1954 al Teatro Valle di Roma — regista Orazio Costa Giovangigli, interprete Titina de Filippo — hanno ottenuto scarso successo. Pistilli vinse nel 1950 il Premio Riccione con *Notturno*: la commedia non ebbe poi il visto di censura per il tema che affrontava, l'incesto. Tra gli altri suoi lavori ricordiamo: *L'ampio bacino di Venere*, *Il castigo corporale*, *L'occhio di pesce*, *Capo Finisterre*, *L'arbitro*.
Quest'ultimo testo è uno dei più noti di Pistilli e a detta di alcuni critici addirittura il più importante. *L'arbitro* fu rappresentato per la prima volta al Teatro Stabile di Genova nel 1962, regista Paolo Giuranna. Poi allo Stabile di Roma nel 1965, regista Gennaro Magliulo, quando l'allora direttore artistico Vito Pandolfi cercò intelligentemente di valorizzare autori e testi italiani. Ha scritto il critico Bruno Schacherl che *L'arbitro* « nonostante la precisa ambientazione neorealistica e il riferimento abbastanza diretto a vicende di cronaca politica e di costume (il laurismo, la passione per il calcio, e soprattutto le tradizioni e i riti della vecchia e della nuova camorra) non è una commedia napoletana se non per il tentativo di ritrovare in una tradizione culturale popolare, quella dei vecchi drammi d'arena e dei romanzi populisti della fine Ottocento, una qualche radice a una vicenda esasperatamente intellettualistica e forse esistenziale e non immune da esasperazioni espressionistiche. Al di là della banalità esteriore, il vero tema di questa vicenda è il conflitto tra potere e coscienza in una società primitiva, dove il potere è ancora regolato da leggi arcaiche e di forza, e legge è quella che uno riesce a farsi da sé ».
Momento due che va in onda questa settimana ha molti punti di contatto con *L'arbitro*. Diversa la ambientazione, qui ci troviamo a Londra, lo spirito dei personaggi è lo stesso, l'atmosfera di morte e incubo, la convinzione che qualcosa deve accadere e non ci sono forze capaci di arrestarla: il tutto portato avanti con vigoria intellettuale e ironica grazia nel linguaggio. La morte, pare dirci Pistilli, non solo è in agguato, ma invita con mille lusinghe, vena di intellettualità i suoi atti ma sono sempre e solo atti di morte.

(a cura di Franco Scaglia)

Faust

Opera di Charles Gounod (Sabato 29 gennaio, ore 20,10, Secondo)

Quest'opera, come tutti sanno e come il titolo indica chiaramente, si richiama all'omonimo capolavoro goethiano. I librettisti Barbier e Carré, ai quali spettò il compito di ridurre il *Faust* per le scene musicali, si fermarono alla prima parte del poema di Goethe, eccezion fatta per il balletto, peraltro frequentemente omesso nelle rappresentazioni teatrali, che è tratto dalla seconda parte del poema stesso. E', come tutti sanno, la famosa *Notte di Valpurga*, in cui le streghe, radunatesi sul monte Brocken, si abbandonano all'orgia infernale.
La vicenda dell'opera, dunque, è nelle linee essenziali fedele al *Faust* del sommo poeta tedesco. Disilluso del mondo e della scienza, stanco di se stesso e della vita, Faust è solo nel suo studio. Vuol farla finita e sta per avvelenarsi, quando un coro di giovinette che gli giunge attraverso la finestra, lo induce a deporre l'ampolla con il veleno. Invoca allora gli spiriti infernali, giovandosi delle sue arti magiche, e appare Mefistofele il quale, in cambio dell'anima, promette a Faust l'esaudimento di ogni suo desiderio. Faust firma il patto infernale: nelle sue insidie cadrà la misera Margherita, un'ingenua fanciulla che egli riuscirà a sedurre. Fuor di sé per la colpa commessa, Margherita giungerà a macchiarsi del più orrendo delitto: quello di uccidere il suo bimbo appena nato. Ma, infine, l'infelice sarà redenta dalla misericordia divina: morrà in prigione e la sua anima salirà al cielo, purificata. Faust, sconvolto, cadrà in ginocchio e dal suo labbro uscirà una fervente preghiera. E' la sconfitta di Mefistofele, vinto dalla spada fiammeggiante dell'Arcangelo.
Gounod destinò dapprincipio la partitura del *Faust* al « Théâtre Lyrique » e questa prima versione, in forma di «opéra comique» (con i dialoghi parlati), fu rappresentata nel 1859. In seguito il musicista rivestì di note i dialoghi: la seconda versione con i recitativi andò in scena all'Opéra di Parigi, nel 1869, dieci anni dopo. Si sa che i contemporanei di Gounod lo accusarono col dire che egli era « troppo astratto è difficile », « privo del dono melodico », « incapace di mantenersi nelle regioni accessibili all'intelligenza dei profani ». Tali giudizi suonano oggi risibili, proprio perché si suole accusare il musicista francese di eccessiva sentimentalità, di una « facilità » che spesso mira a compiacere il gusto del pubblico meno avvertito e nobile. In realtà, Gounod ebbe il merito di ritrovare la vera melodia francese, di emanciparla dal carattere popolare del *Lied* tedesco e dalla melodia di tipo italiano. « Tutto canta, nelle opere di Charles Gounod », scrive il Pitrou, « anche nei recitativi. Si può dire che, come Wagner, Gounod ha scoperto la " melodia infinita ". Tutto è impregnato di musica, nelle sue partiture, non più di una musica esteriore come quella degli *Ugonotti*, ma interiore e profonda: una musica su cui è visibilmente passata la malinconia romantica ».

Il demone

Opera di Anton Rubinstein (Martedì 25 gennaio, ore 21,15, Nazionale)

E' la storia di un nero cherubino, che, lasciati gli abissi, si aggira per le valli del Caucaso in cerca di preda. Eccola: sarà Tamara, una dolce principessa. Il demonio sa che ella sta per sposare il principe di Sinodal. Arresterà perciò l'arrivo del fidanzato e della sua ricca carovana tra le gole del Caucaso, facendoli assalire nel cuore della notte da un'orda di Tartari. Trucidato il futuro sposo della fanciulla, il demone ha via libera. Ma Tamara lo fugge rinchiudendosi in monastero. E mentre la donna infelice prega nella solitudine del chiostro, il principe Gudal, padre della vittima, dichiara guerra ai Tartari per vendicare il mancato matrimonio. Il misterioso personaggio riappare poi alla monaca confessandole tutta la propria passione. Tamara, turbata, ricorre per l'ennesima volta alla preghiera. Chi è il tentatore? Sarà lui stesso a rivelarsi con accenti niente affatto sinistri, al contrario di amore e di redenzione: « Io voglio amare il bene e il Ciel col bene riconciliarmi... ». Buoni i propositi del maligno; però, lei Tamara, non se la sente di partecipare ai piani di così rischiosa conversione, anche se concedendosi al demone avrà in cambio l'universo intero. D'altra parte, il biglietto da visita dell'angelo malvagio è quasi rassicurante: « Nell'odio e nell'affetto immutabile io sono, e come Dio perfetto ». E' un amore che lo potrebbe redimere dalla orrenda maledizione inflittagli dal cielo. Tamara non si lascia facilmente convincere e — come era prevedibile — chiede aiuto al Cielo. Il demone non si dà per vinto: nel delirio della passione l'abbraccia. Nulla può l'intervento, all'ultimo momento, dell'Angelo del Signore. Tamara muore ed è portata in Paradiso dai cherubini; mentre il chiostro, profanato, precipita in rovine, e il demone, sfuggitagli la preda, si sprofonda imprecando nell'abisso.
Certo, ci troviamo davanti ad un melodramma che pochi conoscevano, allestito l'ultima volta — lo ricorda lo stesso Nicola Rossi Lemeni (il protagonista dell'attuale edizione radiofonica) — nel marzo del 1906 a Montecarlo, nella interpretazione del grande Scialiapin. Famose inoltre, dopo la « prima » a Pietroburgo nel gennaio del 1875, le riprese al « Covent Garden » di Londra (maggio 1881), a Mosca nel 1904 e di nuovo a Pietroburgo nel 1905.
Firmato nel 1875 dal librettista Viscovatov e dal musicista Anton Rubinstein, l'hanno ora approntato per la radio il basso Nicola Rossi Lemeni, il soprano Virginia Zeani (sua moglie), nella parte di Tamara, e il giovane direttore d'orchestra Maurizio Arena. Si tratta evidentemente di una leggenda euroasiatica. « La vicenda », ha detto Rossi Lemeni, « è racchiusa in un suggestivo poema di Michail Lermontov, il malinconico poeta del Caucaso, caduto a soli ventisette anni, la sera del 15 luglio 1841, alle falde del Masciuk, in duello contro il compagno di reggimento Martynov. Il poeta, vissuto per così dire nell'epoca del demonismo, creò un proprio, inconfondibile essere infernale, con tinte squisitamente romantiche, con atteggiamenti perfino umani ». Traducendo nel 1919 i versi di Lermontov, anche Giovanni Bach avvertiva che il demonio riappariva qui ben diverso da quello astratto e simbolico di Byron e di De Vigny: « Il suo demonismo è sì preso ad imprestito da Byron, ma non è una pianta indigena del suo spirito. Egli a volte fa sfoggio del riso mefistofelico, che già aveva errato sulle labbra esangui di tanti poeti d'Occidente, ma quel riso si converte spesso in una smorfia di dolore o in un pianto accorato ». Per l'opera di Rubinstein, il libretto (quello di Viscovatov) è stato tratto direttamente dall'omonimo poema, tradotto poi in italiano da Giuseppe Vacotti. Si tratta di un melodramma, in cui, accanto alle figure del demonio e della sua vittima Tamara, si muovono cortei di spiriti malvagi, di anime beate, di enti della natura, di monache. « Dalla partitura del maestro russo », commenta il direttore d'orchestra Arena, « si sprigiona maestosamente un senso corale ». Precisa poi Nicola Rossi Lemeni: « E' stato il maestro Francesco Siciliani, direttore dei programmi musicali radiotelevisivi italiani, ad invitarmi a pensare ad una novità, ad una riesumazione per la radio in cui potessi cantare accanto a mia moglie. E io mi sento nell'intimo e nel sangue profondamente legato alla tradizione russa. Non poteva sfuggirmi questo *Demone* con il quale avrei altresì ripreso un personaggio caro a Scialiapin ». E il maestro Arena aggiunge: « Ciò che colpisce qui è un genere di musica mendelssohniana. Sono battute che permettono al cantante una notevolissima libertà espressiva. Stupendi anche i cori e le danze ». « E vi ammiriamo in definitiva », conclude la Zeani, « il dramma d'amore di un demone: amore impossibile per una donna ».

Il basso Nicola Rossi Lemeni, il maestro Maurizio Arena e il soprano Virginia Zeani interpreti de « Il demone » di Anton Rubinstein

Celibidache

Domenica 23 gennaio, ore 18,15, Nazionale

Sergiu Celibidache, a capo dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, offre questa settimana due lavori assai noti ai musicofili. Innanzitutto figurano in programma le *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a*, scritte da Johannes Brahms nei mesi estivi del 1873, nell'idillico paesaggio di Tutzing in Baviera. Tra i primi a cogliere la bellezza dell'opera ci fu la donna del cuore del musicista di Amburgo, Clara Schumann: « Le *Variazioni* », ella disse, « sono sbalorditive! Non so che cosa ammirare di più: se il carattere impresso a ogni singola variazione, il magnifico alternarsi di grazia, potenza e profondità, oppure la strumentazione piena di effetto. Che architettura! Quale ascesa dal principio alla fine! Vi domina in tutto e per tutto lo spirito di Beethoven ». La trasmissione si chiude nel nome di Mozart, con la *Sinfonia in do maggiore K. 551*, meglio nota come *Jupiter*. Alcuni sostengono che a darle tale titolo sia stato l'editore inglese Cramer; ma, più tardi, lo storico Donald Tovey oserà criticare il fatto di indicare con il nome di un dio romano una sinfonia che, semmai, rispecchierebbe gli accenti classici della Grecia. La *K. 551* risale al 10 agosto 1788.

Gui - Eschenbach

Venerdì 28 gennaio, ore 21,15, Nazionale

Dall'Auditorium della RAI di Torino si trasmette un concerto diretto da Vittorio Gui, con la partecipazione del pianista Christoph Eschenbach. Il programma prende il via con l'*Ouverture* dall'*Alceste* di Gluck: pagina divenuta famosa, scritta nel 1767 per un'opera in tre atti su libretto di Ranieri de' Calzabigi tratto dalla tragedia omonima di Euripide. Nella prefazione al lavoro Gluck volle precisare: « Pensai che l'*Ouverture* deve preparare l'ascoltatore all'azione a venire, che deve, per così dire, rivelare il contenuto della vicenda e che gli strumenti debbano essere usati solo in proporzione al grado dell'interesse e dell'emozione ». La trasmissione continua nel nome di Robert Schumann, con la *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61*. « Qui non si tratta », dirà il critico Dahms, « di una serie sconnessa composta da quattro movimenti, ma di un'idea poetica, realizzata attraverso uno svolgimento tematico. La sinfonia è un canto di battaglia e di vittoria, di eroi e di tragica fatalità, ma non vi mancano atteggiamenti di dolce lirismo ». Figurano ancora in programma il delizioso *Idillio di Sigfrido*, una delle rare opere per sola orchestra di Richard Wagner, scritta nel novembre del 1870, e il *Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte e orchestra* di Beethoven. Il lavoro risale al 1800 e rivela lo spirito rivoluzionario del maestro di Bonn, il quale voleva che il pianoforte smettesse di vestirsi dei panni della primadonna e di esibirsi in virtuosismi da baraccone. Al contrario, lo volle qui protagonista di un dialogo drammatico con l'orchestra.

Vittorio Gui dirige pagine di Gluck, Schumann, Wagner e Beethoven venerdì sul Nazionale

Kubelik

Lunedì 24 gennaio, ore 21,55, Nazionale

Tutto Mozart nel programma offerto dall'Orchestra della Radio Bavarese (registrazione effettuata in occasione del « Würzburger Mozartfest ») diretta da Rafael Kubelik. In apertura spicca il *Divertimento in re maggiore K. 131* (giugno 1772), che Alfred Einstein preferirebbe indicare, per alcune caratteristiche, come una serenata. Segue il *Concerto in sol maggiore K. 216, per violino e orchestra* del 1775 (solista Yuuko Shiokawa), di cui l'Einstein ha detto tutto il bene possibile: « Improvvisamente il linguaggio mozartiano acquista qui nuova profondità e ricchezza: invece dell'Andante vi è un Adagio che sembra venire dal cielo, nel quale i flauti sostituiscono gli oboi e la tonalità di re maggiore prende un carattere del tutto nuovo ». E il musicologo parla, per l'Adagio, di appassionata intensità e malinconia; per il Rondò, di reminiscenze piacevoli o umoristiche evidentemente francesi e prosegue affermando: « Nelle opere di Mozart non esiste nulla di più miracoloso di questo *Concerto* composto in quel determinato periodo della sua evoluzione musicale... ». Con la *Sinfonia in do maggiore K. 425* si chiude il concerto diretto da Kubelik. Questa *Sinfonia* è anche detta *Linz*, essendo stata composta per una serata musicale (4 novembre 1783) fissata appunto nella cittadina austriaca dal conte Thun, amico del maestro.

Pierre Monteux

Sabato 29 gennaio, ore 14,40, Terzo

Pochi mesi prima di morire, il grande direttore d'orchestra francese Pierre Monteux (spirerà a Hancock negli Stati Uniti il 1° luglio 1964) salì sul podio dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia a Roma e diede il via a una delle più squisite pagine (nonostante l'autore la disprezzasse, o quasi) di Maurice Ravel: la *Pavane pour une infante défunte*. Dopo le prime battute, Monteux cadde dal podio, all'indietro, svenuto. Passato qualche minuto (gli inservienti e gli amici lo avevano portato in camerino), il maestro era di nuovo sul podio a donare al foltissimo uditorio, nella Sala dei concerti in via della Conciliazione, la *Pavane*. Monteux è rimasto insuperabile nell'interpretazione di questo breve brano e ne avremo la prova ascoltandolo questa settimana alla radio. Il medesimo programma, in cui si rievoca l'arte direttoriale dell'interprete francese, comprende la *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43* (1902) di Sibelius e *Le Sacre du Printemps* (1911) di Strawinsky.

Alexander Glazunov

Mercoledì 26 gennaio, ore 14,30, Terzo

Per il consueto *Ritratto di autore* è stato scelto questa settimana un maestro considerato l'ultimo esponente della grande scuola nazionale russa. Si tratta di Alexander Costantinovic Glazunov, nato a Pietroburgo nel 1865 e morto a Parigi nel 1936. Oltre all'attività creativa, Glazunov aveva formato nel 1919 il Quartetto omonimo, con il quale girò il mondo. Crebbe alla scuola di Rimski-Korsakov e a sedici anni era già l'autore acclamato, a Pietroburgo, di una *Sinfonia*. Suoi generi preferiti furono la musica orchestrale e da camera e si guardò dall'opera lirica, per la quale non sentiva un grande affetto. Visse a lungo a Parigi, dove fu stimato anche nel campo didattico, avendo alle spalle l'esperienza di insegnante e di direttore presso la Scuola di musica della propria città natale. La trasmissione si apre con *Stenka Razin, poema sinfonico op. 13*, ispirato alle vicende di un pirata e scritto nel 1885 con frequenti riferimenti alla famosa canzone popolare dei *Battellieri del Volga*. Figurano altresì in programma il *Concerto in mi bemolle maggiore op. 109, per sassofono contralto e orchestra* e la *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 35*.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

BANDIERA GIALLA

NOSTALGIA DEL ROCK

« La nostalgia oggi è tornata di moda, e in questa moda i giovani sono nettamente svantaggiati perché dopotutto hanno a disposizione pochissimi anni da poter ricordare. Il loro " ieri ", tuttavia, è un grande ieri: gli anni Sessanta, un periodo nel quale la nascita della cultura rock ha creato tanti eroi e tanti miti da richiedere un'intera vita solo per ricordarli tutti. Ora *American pie* di Don McLean rievoca questi eroi e questi miti con una carica di nostalgia giovanile che è forse la più pura che si potesse immaginare »: così un critico americano ha presentato al pubblico l'attuale dominatore delle classifiche americane dei 45 giri più venduti, un cantautore che in cinque settimane ha raggiunto il primo posto delle graduatorie.

Ventisei anni, nato a New Rochelle, nello stato di New York, Don McLean è un folk-singer il cui successo può essere paragonato a quello di Bob Dylan ai tempi del suo debutto. Il suo disco, *American pie*, è una canzone che dura otto minuti e mezzo, durante i quali si parla di tutto ciò e di tutti coloro che sono stati oggetti di culto da parte della nuova generazione statunitense: dai giorni del ginnasio alle speranze deluse di Woodstock, dai Beatles, i Byrds e i Rolling Stones al leggendario eroe del rock Buddy Holly, la cui rapidissima ascesa venne interrotta da un incidente aereo, nel 1959, nel quale perse la vita.

Una delle ragioni del successo di *American pie* è la sua « suggestiva vaghezza », come sostiene il critico del settimanale *Time*: nel testo della canzone possono essere identificati riferimenti a centinaia e centinaia di persone e avvenimenti degli anni Sessanta e indovinare il vero significato di ciascuno dei tanto discussi versi è diventato un gioco molto di moda fra i teenagers americani.

Una frase, per esempio, dice: « ... non riesco a ricordare se piansi / quando lessi di sua moglie diventata vedova ». Si tratta di John Kennedy? Di suo fratello Bob? O del già citato Buddy Holly? Chi più scopre, più è in gamba.

Dopo aver girato di scuola in scuola, a 18 anni Don McLean cominciò a cantare nei locali di provincia e abbandonò gli studi. Nel 1965 incise il suo primo disco, un 45 giri di genere folk che non ebbe successo. Nel 1968 venne scritturato per 50 spettacoli nelle città della valle dell'Hudson. L'anno seguente si imbarcò su uno yacht (il Clearwater, in italiano acqua chiara) insieme con Pete Seeger e altri folk-singer per dare una serie di concerti sulle banchine dei porti dell'Hudson, le cui acque inquinate erano uno dei temi maggiormente sfruttati dal gruppo di cantautori.

« Sul Clearwater », racconta McLean, « c'era musica, cibo gratis per tutti, una mostra di documenti che accusavano i responsabili dell'inquinamento del fiume, e c'era anche un cocktail di gente eccezionale, persone che senza quell'occasione probabilmente non si sarebbero mai incontrate ». Già da allora McLean si batteva nella crociata ecologica. Il suo primo long-playing di successo si intitolava *Tapestry* (come l'attuale best-seller di Carole King) e conteneva versi come questi: « Siamo intossicati dai veleni / a ogni respiro che facciamo / dai camini marroni solforosi / e dal nero serpente delle autostrade ».

Nel suo nuovo long-playing, intitolato, come il 45 giri, *American pie*, McLean ha raccolto una dozzina di brani che vanno dal folk al country-rock, dalle ballate stile soul ai pezzi che ricordano molto il rock & roll di dieci anni fa.

La canzone *American pie*, musicalmente, appartiene a quest'ultima categoria: i suoni che predominano sotto alla voce di McLean sono quelli che uscivano dai juke-box di allora, inframezzati di quando in quando da brani di notiziari radiofonici sugli avvenimenti più importanti del periodo, soprattutto la guerra nel Vietnam.

« Molto, molto tempo fa », dice uno dei versi, a proposito del rock & roll, « mi ricordo che la musica mi faceva sorridere ». Quanto al rock di oggi, l'opinione di McLean è chiara: « Qualcosa mi ha toccato dentro, profondamente », dice un altro verso, « il giorno in cui la musica è morta ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *La canzone del sole* - Lucio Battisti (Numero Uno)
2) *Chitarra suona più piano* - Nicola Di Bari (RCA)
3) *Pensiero* - I Pooh (CBS)
4) *Chissà se va* - Raffaella Carrà (RCA)
5) *Tuca tuca* - Raffaella Carrà (RCA)
6) *Via del Conservatorio* - Massimo Ranieri (CGD)
7) *Sono una donna non sono una santa* - Rosanna Fratello (RCA)
8) *Coraggio e paura* - Iva Zanicchi (Ri.Fi.)
9) *Imagine* - John Lennon (Apple)
10) *La cosa più bella* - Claudio Villa (Cetra)

(Secondo la « Hit Parade » del 14 gennaio 1972)

Negli Stati Uniti

1) *American pie* - Don McLean (UA)
2) *Brand new key* - Melanie (Paramount)
3) *Let's stay together* - Al Green (London)
4) *Sunshine* - Jonathan Edwards (Atco)
5) *Family affair* - Sly & the family stone (Epic)
6) *Scorpio* - Dennis Coffey & the Detroit Guitar Band (Sussex)
7) *I'd like to teach the world to sing* - New Seekers (Elektra)
8) *Got to be there* - Michael Jackson (Motown)
9) *Hey girl, I knew you when* - Donny Osmond (MGM)
10) *Clean up woman* - Betty Wright (Atlantic)

In Inghilterra

1) *Ernie, the fastest milkman in the west* - Benny Hill (Columbia)
2) *Something tells me* - Cilla Black (Parlophone)
3) *I'd like to teach the world to sing* - New Seekers (Polydor)
4) *Softly whispering I love you* - Congregation (Columbia)
5) *Shaft* - Isaac Hayes (Stax)
6) *Jeepster* - Tyrannosaurus Rex (Fly)
7) *No matter how I try* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
8) *Soley soley* - Middle of the Road (RCA)
9) *Sleepy shores* - Johnny Pearson (Penny Farthing)
10) *Tokoloshe man* - John Kongos (Fly)

In Francia

1) *Le rire du sergent* - Michel Sardou (Philips)
2) *Mamy blue* - Joël Daydé (CED)
3) *Acropolis adieu* - Mireille Mathieu (Barclay)
4) *Mamy blue* - Pop Tops (Carrère)
5) *L'aventura* - Stone-Charden (Discodis)
6) *Il* - G. Lenorman (CBS)
7) *Fils de personne* - Johnny Hallyday (Philips)
8) *The fool* - Gilbert Montagné (CBS)
9) *Mamy blue* - Nicoletta (CED)
10) *Blancs, jaunes, rouges et noirs* - Sheila (Carrère)

I «Concerti brandeburghesi» di Bach alla televisione

Sua Altezza si diverte

di Luigi Fait

Roma, gennaio

Letteralmente piegato in due, bisbigliando ossequi, il grande Johann Sebastian Bach si congedò una sera dal margravio Christian Ludwig di Brandeburgo. Lo aveva appena divertito con musiche improvvisate al clavicembalo e gli aveva promesso qualche pagina allegra da intonarsi in occasione di prossimi banchetti e ricevimenti. Tornato a Köthen, dove prestava servizio alla corte del principe Leopoldo, il maestro mise quasi subito a punto *Sei concerti per molti strumenti* e il 24 marzo 1721 (aveva compiuto da tre giorni 36 anni) li inviò a Sua Altezza.

Di quei tempi gli artisti, pur intolleranti, superbi e acidi nei confronti dei colleghi, si abbandonavano ad esagerati salamelecchi al cospetto di principi e di vescovi. Non lo facevano certo convinti, ma per opportunismo: solo dai potenti signori potevano infatti ottenere qualche importante commissione. Ed era giocoforza tenerseli buoni. Ecco l'austero Bach, nella dedica dei *Concerti* al Margravio, dilungarsi in frasi ampollose, forzate, addirittura ridicole, piene di falsa modestia: « A Sua Altezza il Margravio di Brandeburgo », scrisse il maestro, « dall'umile e fedele servo Johann Sebastian Bach ». E più sotto pregava il Margravio di perdonargli le imperfezioni della composizione e di sorvolare altresì sui vistosi difetti: « La scongiuro, non disprezzi il piccolo ingegno che Dio mi ha donato ».

Sua Altezza, purtroppo, credette in quei « difetti » e stimò assai poco il lavoro. Preferì infatti divertirsi a tavola al suono di altre solfe, lasciando che i musici di corte abbandonassero le partiture di Bach tra le carte da buttare, non menzionandole davvero nel catalogo della propria biblioteca. Alla morte del principe, mancò poco che i sei *Concerti*, detti in seguito « Brandeburghesi », finissero definitivamente tra le carte da imballaggio. Senza di essi non avremmo certamente potuto giudicare pienamente le vette espressive dell'arte strumentale di Bach: un trionfo di flauti, oboi, corni, violini, viole, violoncelli, contrabbassi...

Lo scopo godereccio di queste pagine non traspare però tanto facilmente neppure oggi, quando i nostri orecchi sono presi d'assalto da ben altre sinfonie ricreative. E presso i contemporanei Bach riscoteva successi più immediati all'organo delle chiese e creando cantate per le sacre cappelle.

Le nuove generazioni miravano allora, anche in Germania, ad effetti musicali più leggeri nonché a spiegamenti di melodie conformi alle maniere italiane. Intanto Karl Philipp Emanuel Bach, conscio del cambiamento dei gusti, oserà dare del « vecchio parruccone » al padre Johann, il quale, tra fughe e passacaglie, non si sarebbe mai permesso di considerare l'arte un giuoco e la vita una commedia. Lo dimostrò anche guardandosi dal mettere mano a qualche opera teatrale.

E' quindi assai difficile cogliere oggi il significato vero, genuino dei *Brandeburghesi*, poiché da una parte li vorremmo sentire spumeggianti e adatti alla colonna sonora delle nostre ore di svago, dall'altra ambiremmo ritrovarvi quel rigore espressivo di cui Bach andava fiero. Non per nulla la famosa clavicembalista Wanda Landowska, che tanto si sentiva vicina allo spirito del musicista tedesco, raccomandava agli allievi: « Dall'intimo della sua musica deve salire solo questa espressione: il nostro Dio è una solida fortezza ».

Con Karl Richter, a capo dell'Orchestra « Bach » di Monaco di Baviera, dovremmo comunque stare tranquilli nel corso delle prossime trasmissioni televisive (tre) dedicate appunto ai *Brandeburghesi*. Si tratta di un validissimo interprete di musica bachiana. Ne avverte il messaggio in profondità: non proprio come « fortezze divine », ma quasi. Nato a Plauen nel 1926, egli discende da un'antica famiglia di pastori protestanti e di cantori. A soli dodici anni, nel ginnasio « Kreuz » di Dresda, cantava in quel celebre coro.

Dopo la guerra studiò alla « Staatliche Musikhochschule » della medesima città e nel '49 fu nominato organista di San Tommaso. Insegnerà dal '51 a Monaco prestando servizio organistico in San Marco e ottenendo la direzione del complesso « Heinrich Schütz », fondato poco dopo la fine della guerra e che sarebbe diventato nel '53 il famoso Coro « Bach ». Nel '55 fonda l'Orchestra « Bach » e inizia fortunate tournées in Italia, Austria, Francia, nonché nelle due Americhe.

La sua attività è formidabile, in quanto egli si presenta, di norma, nella triplice veste di direttore d'orchestra, di clavicembalista e di organista. Inoltre, le celebri Settimane di Ansbach gli sono debitrici della loro fama internazionale. Mentre in Baviera lo ritengono l'interprete di Bach per eccellenza. Nel '64 ottiene il « Premio per la promozione artistica e interpretativa ». Il musicologo Walter Abendroth così ha definito il mondo di Karl Richter: « Il suo universo artistico è autentico e rappresenta l'immagine del suo comportamento d'uomo. Egli ha il coraggio, legittimo, di fidarsi della conoscenza illimitata del proprio mestiere. Anche sul podio o alla tastiera del suo clavicembalo o del suo organo, egli offre l'immagine di una obiettività totale. La concentrazione che mette nelle sue interpretazioni irradia una tensione nettamente percettibile. Chi ha potuto seguire una delle sue esecuzioni avrà già sentito il carattere eccezionale di questa unione di stupefacente virtuosismo, lucidità, vitalità e maturità spirituale che costituiscono il segreto della sua forza di persuasione ».

Non è la prima volta che Karl Richter si accosta ai *Brandeburghesi*. Tra l'altro li ha incisi per l'« Archiv Produktion » assieme alla medesima Orchestra « Bach » (due dischi distribuiti in Italia dalla « Phonogram »: Arch. 104971/2) e per la « Decca » (ND 248/9).

I Concerti brandeburghesi *di Bach vanno in onda lunedì 24 gennaio alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Scritti nel 1721 per i sollazzi del margravio Christian Ludwig di Brandeburgo, i sei Concerti non godettero allora di alcuna considerazione. Oggi rappresentano uno dei momenti migliori dell'arte strumentale del maestro tedesco. L'interpretazione di Karl Richter a capo dell'Orchestra «Bach» di Monaco di Baviera è considerata attualmente tra le più prestigiose

In queste immagini Karl Richter con l'Orchestra « Bach » di Monaco di Baviera: sono gli interpreti dei « Concerti brandeburghesi » sugli schermi televisivi

«Il matrimonio di Figaro» di Beaumarchais inaugura alla televisione un nuovo ciclo dedicato alla prosa

La nascita travagliata dell'uomo d'oggi

In cartellone per le prossime settimane opere di Ibsen, Kaiser, Gorki, Verga, Toller e Brecht. Hanno in comune la denuncia di momenti critici della vita sociale nell'arco di un secolo e mezzo

di Franco Scaglia

Roma, gennaio

Con *Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht*, presentato dal critico Poesio, la televisione propone un ciclo di sicuro impegno e ampio respiro che comprende *Il matrimonio di Figaro* di Beaumarchais, *Le colonne della società* di Ibsen, *Il cancelliere Krehler* di Kaiser, *Nel fondo* di Gorki, *Dal tuo al mio* di Verga, *Oplà noi viviamo* di Toller, *Un uomo è un uomo* di Brecht.
Molte e importanti le novità: debutta sul piccolo schermo in qualità di regista di *Nel fondo* Giorgio Strehler (era già apparso assieme a Milva in uno spettacolo dedicato alle poesie e canzoni di Bertolt Brecht), uno dei nomi più prestigiosi della scena italiana. Altro debutto, per tanto tempo atteso, è quello di Brecht cui si accompagna quello di Toller, altro grande autore tedesco. Si alterneranno registi del valore di Mario Missiroli, Sandro Sequi, Fulvio Tolusso, Luigi di Gianni, Marco Leto, Mario Landi: e attori bravi e famosi come Valentina Fortunato e Sergio Fantoni, Adriana Asti e Luigi Proietti, Amedeo Nazzari e Gino Cervi, Renato De Carmine e Gianrico Tedeschi, Renzo Montagnani e Mariano Rigillo, Vincenzo De Toma, Marisa Belli e Giorgio Albertazzi.
E' un discorso organico, quello del ciclo, che vuole illustrare i rapporti dell'uomo e della società con il teatro: mutamenti, fermenti rivoluzionari, lo sfruttamento di una classe da parte di un'altra, nascita, sviluppo e crisi dei costumi borghesi, l'inizio dell'angoscia dell'uomo moderno, la scoperta improvvisa e lancinante di valori sconosciuti, gli umori di una società alla vigilia della sua catastrofe, sono alcuni dei temi dei sette lavori. Un'unità di

Gigi Proietti nelle vesti di Figaro. « Il matrimonio di Figaro » è la seconda delle tre commedie di Beaumarchais centrate sul popolare personaggio (le altre sono « Il barbiere di Siviglia » e « La madre colpevole »). L'opera fu rappresentata la prima volta nell'anno 1784

Giorgio Strehler debutta come regista TV con « Nel fondo » di Gorki

Fulvio Tolusso e Marco Leto: sono i registi, rispettivamente, di « Un uomo è un uomo » di Brecht e di « Oplà noi viviamo » di Toller. Questi due autori vengono portati per la prima volta in TV

Da sinistra: Mario Missiroli, Mario Landi e Luigi di Gianni, registi, nell'ordine, di « Le colonne della società » di Ibsen (fra gli interpreti, Gastone Moschin e Valentina Fortunato), « Dal tuo al mio » di Verga (con Gino Cervi, Amedeo Nazzari, Diana Torrieri) e « Il cancelliere Krehler » di Kaiser (nel cast Gianrico Tedeschi ed Elsa Albani)

Il regista Sandro Sequi, che ha diretto « Il matrimonio di Figaro »

impegno che va al di là delle naturali e logiche diversità culturali e politiche tra autore e autore; ognuno dei quali porta in sé una intima e irrinunciabile coerenza nel presentare con forma drammatica una modificazione dell'uomo o della classe cui appartiene, che scuota la struttura dominante o almeno la turbi con la denuncia o con l'illustrazione sarcastica, tragica, ironica di una certa situazione.
Prendiamo *Il cancelliere Krehler*. L'autore presenta un caso limite: Krehler, modesto burocrate per anni vissuto tra casa e ufficio, tra l'autoritarismo della moglie e l'autoritarismo del capufficio, un giorno, all'improvviso, scopre la gente, i colori, l'aria, il sole, i rumori. L'impatto con una realtà sino a quel momento sconosciuta lo spinge ad una ribellione che avrà tragici esiti, ma valida in quanto solitaria presa di coscienza d'una organizzazione sociale ingiusta e repressiva.
In *Oplà noi viviamo*, messo in scena da Piscator nel 1927, Toller è ossessionato dalla convinzione dell'imminente catastrofe. Hitler e Mussolini stanno già inventando la loro barbara politica il cui indubitabile sfogo sarà un'atroce guerra e milioni di morti. La vicenda del reduce che alla sua uscita di prigione trova la società profondamente mutata e l'antico compagno di fede trasformato da rivoluzionario in uomo di potere, ha il sapore e il senso di una appassionata denuncia e contemporaneamente rinuncia a sopportare, a tollerare una società sbagliata e organizzata secondo assurdi criteri.
Nella « commedia gaia » di Bert Brecht *Un uomo è un uomo* composta tra il 1924 e il 1926 lo scaricatore Galy Gay incontra al mercato tre soldati inglesi alla ricerca di un volontario che sostituisca un loro compagno rimasto prigioniero in una pagoda. Se non si presenteranno all'appello in quattro, il sergente Fairchild li punirà crudelmente. Con la complicità della vedova Leocadia Begbick che segue l'esercito con un carro di vettovaglie, e grazie ad una abile inganno, Galy Gay da timido scaricatore si trasforma in ruggente soldato. Un uomo è un uomo, un uomo vale l'altro. « La metamorfosi del piccolo borghese Galy Gay in macchina da combattimento », annota lo scrittore, « invece che in India può aver luogo in Germania. Il raduno a Kilkoa può essere trasformato nel raduno del partito nazionalsocialista a Norimberga ». Il sistema è violento, distrugge la personalità, gioca con gli uomini. Così può toccare a chiunque di subire un mutamento anche non volendolo e, avvenuto il mutamento, tornare indietro è impossibile, come dimostra in modo esemplare la parabola di Galy Gay.
Nel fondo fu presentato in Russia per la prima volta nel 1902. Questa storia ambientata in uno squallido albergo dove trascorrono la loro vita uomini e donne miserabili è secondo Strehler « una grande meditazione sull'uomo ». I personaggi di *Nel fondo* nel loro agitarsi a vuoto « esprimono », continua Strehler, « un tipo di condizione umana per cui vivere è solo angoscia, buio, male inutile, inutile respiro... ma ecco, proprio, qui, c'è il punto di rottura. Proprio su questo versante avviene la frattura netta con il " *rifiuto per il rifiuto* ", con il " *vivere è rifiutare eroicamente di vivere vivendo* ". Perché ognuno di questi esseri umani, immersi nell'ideale e concreto bidone di spazzatura del *Na dné* (*Nel fondo*) nel monologare solitario, nel ripetersi della battuta, sempre ha presente la traccia di un altro modo di essere di un altro mondo... in qualche modo sa, l'uomo, che quella non è la condizione umana, immutabile, senza fine, ma è una condizione umana, anzi disumana. Sa che quell'angoscia non è voluta da una divinità imperscrutabile, ma è il prodotto assai concreto di una Struttura (o Sistema o come si voglia chiamare) costruita da altri uomini ».
Le colonne della società di Ibsen presenta invece un personaggio, il console Beanik, al vertice della Struttura. uno dei facitori del Sistema. Uomo duro, privo di scrupoli, eroe negativo che ragiona in base al suo interesse ed è pronto a sacrificare vite umane e affetti pur di non rinunciare al ruolo di « capitalista arcaico », come lo definisce Missiroli.
« Se il teatro e le novelle, col descrivere la vita qual è, compiono una missione umanitaria », scrive Verga nella prefazione a *Dal tuo al mio*, « io ho fatto la mia parte in pro degli umili e dei diseredati ». *Dal tuo al mio* settant'anni fa ven-

La nascita travagliata dell'uomo d'oggi

Qui sopra Giacomo Piperno (Basilio) e Adriana Asti (Susanna); a destra ancora la Asti con Giuseppe Crisolini Malatesta (Cherubino)

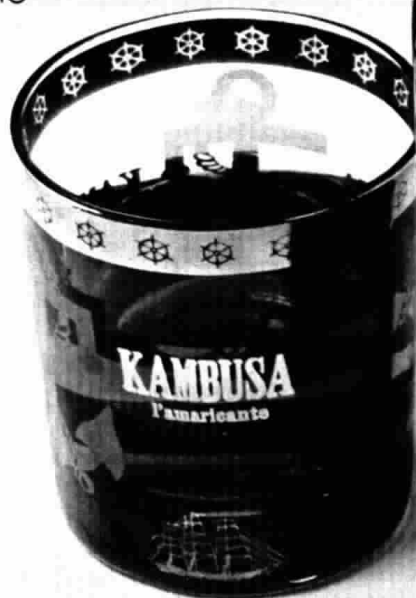
Sergio Fantoni e Valentina Fortunato: il conte e la contessa d'Almaviva. Il regista di « Il matrimonio di Figaro », Sandro Sequi, è attualmente a New York dove (primo regista italiano dopo Zeffirelli) è stato chiamato a mettere in scena un'opera al Metropolitan

ne considerata decisamente un'opera sovversiva con la quale oltre a negare la patria si fomentava l'odio di classe. Nella vicenda di Luciano, il minatore che difende gli interessi dei suoi compagni per tradirli in vista di un buon profitto, Verga riesce a cogliere con sufficiente, non eccelsa, chiarezza l'evolversi dei mezzi di produzione e del proletariato siciliano.
Con *Il matrimonio di Figaro*, il primo lavoro ad andare in onda (regista di quest'edizione l'intelligente Sandro Sequi, e Giorgio Albertazzi nei panni di Beaumarchais che introduce l'azione, Luigi Proietti in quelli di Figaro, Adriana Asti in quelli di Susanna, Sergio Fantoni in quelli del conte d'Almaviva, Valentina Fortunato in quelli della contessa), il commediografo con forma e contenuto provocatori attacca e colpisce un mondo nel quale gerarchia e privilegi continuano a sussistere, ma ancora per poco. Figaro non teme l'aristocrazia, nella fattispecie il conte Almaviva, addirittura gli dice « E s'io valessi meglio della mia fama? Eh? Ci son molti signori che possono dire altrettanto? ». Battuta che scavalcando con violenza il palcoscenico salta direttamente nella mente del pubblico. E' il « terzo stato » che si prende la rivincita sull'aristocrazia sino alla deflagrazione rivoluzionaria quando molte nobili e aggraziate teste cadranno scontando secoli di sfruttamento.

Franco Scaglia

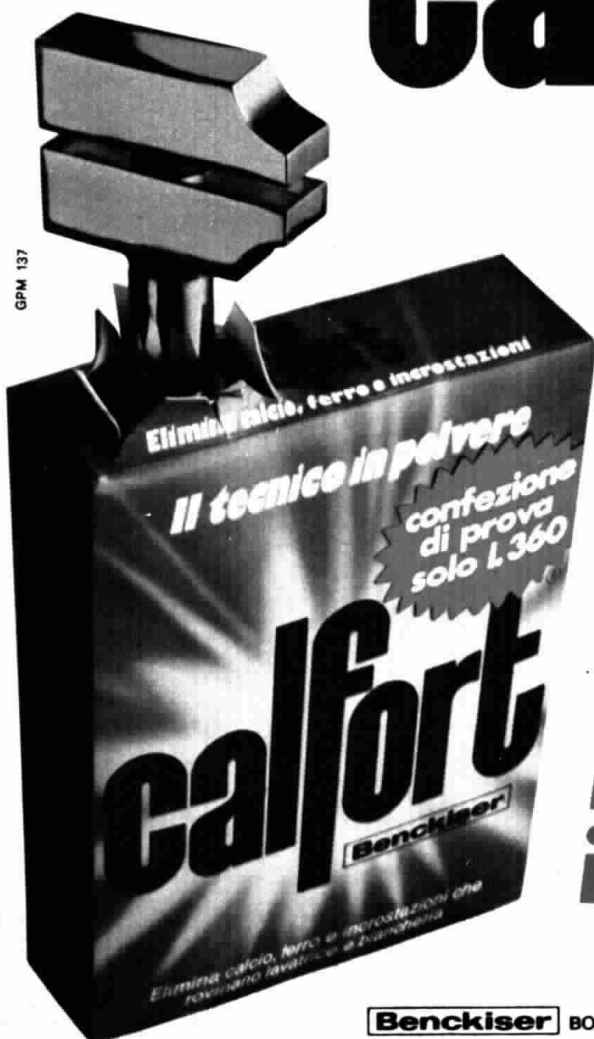
Il matrimonio di Figaro *va in onda venerdì 28 gennaio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

equilibrio
il settimo senso che ti dà Kambusa

Hai bisogno di equilibrio.
Hai bisogno di Kambusa, il digestivo
ricavato dalle erbe
delle isole dei Mari del Sud:
il digestivo veramente buono
che ti consente
di essere sempre equilibrato
anche dopo un pranzo
un po' abbondante.
Kambusa è naturale,
non contiene
coloranti artificiali.

KAMBUSA il digestivo amaricante

1° premio qualità.

ancora di salvezza dopo ogni pasto

BMK/571

La musica delle galassie

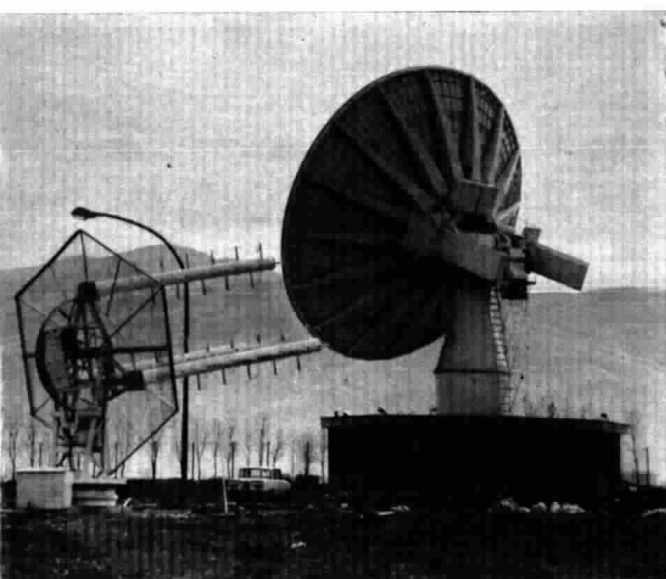
Abbiamo interpellato il prof. Edoardo Proverbio, della Stazione astronomica internazionale di latitudine di Cagliari, perché chiarisse ai lettori gli esatti confini fra scienza e fantasia nel teleromanzo « A come Andromeda ». Ecco l'articolo che l'illustre astronomo ha scritto per noi.

di Edoardo Proverbio

Cagliari, gennaio

I telespettatori che seguono *A come Andromeda* si saranno certo domandati se le questioni sollevate dal teleromanzo, e cioè l'esistenza di intelligenze appartenenti a mondi tanto lontani da noi e la possibilità di comunicare con essi, debbano essere attribuite al puro mondo della fantascienza o se invece siano suscettibili di interessare una problematica non del tutto assurda.

Fred Hoyle, l'autore del racconto, nato in Inghilterra nel 1915, è uno dei più illustri astronomi e cosmologi viventi e specialista nello studio di oggetti extragalattici. Parecchi anni fa stava lavorando a stabilire il programma di lavoro per un grande cervello elettronico destinato a calcolare la composizione e la distanza delle galassie, cioè di quegli immensi ammassi di stelle e gas che, come la galassia a cui appartiene il nostro sistema solare, si trovano disseminati nello spazio infinito. Furono appunto queste ricerche che suggerirono ad Hoyle la fantastica idea di un gigantesco calcolatore costruito in base ad istruzioni giunte direttamente da una

Avveniristiche ma non troppo le vicende descritte nel teleromanzo «A come Andromeda». Fred Hoyle, illustre scienziato, vi ha riversato l'esperienza e il rigore dei suoi studi. Una valida ipotesi sul futuro dell'uomo

L'antenna parabolica apparsa in alcune scene di « A come Andromeda »: è quella del Centro di Telespazio, nel Fucino. Nella foto grande in alto, la galassia a spirale di Andromeda vista attraverso il telescopio

stella appartenente alla nebulosa di Andromeda, lontana da noi circa un milione e mezzo di anni luce. Bisogna dire subito che questa possibilità, in apparenza al limite dell'assurdo, risulta, allo stato attuale della scienza, non del tutto improbabile, anche se proiettata in un futuro nel quale la civiltà terrestre sta muovendo forse i primi passi.
La nebulosa di Andromeda, indicata da Hoyle come la sede del fantastico messaggio, situata nella costellazione omonima e catalogata dagli astronomi col simbolo M31, esiste veramente ed è, fra i sistemi galattici importanti, la più vicina alla nostra galassia. Essa risulta un poco più grande e, come la nostra, appartiene al tipo delle galassie cosiddette spirali: un nucleo centrale con grande addensamento di stelle e bracci a spirale, costituiti da miscugli di stelle e gas. Essa si presenta quindi come un'immensa ruota formata da più di un miliardo di stelle e, da un punto di vista cosmologico, sembra avere seguito lo stesso sviluppo e quindi avere all'incirca la stessa età del nostro sistema galattico: circa 10 miliardi di anni.
Oggi la maggior parte degli astronomi e degli scienziati non esclude la possibilità che, su corpi di tipo planetario certo esistenti, anche più numerosi delle stelle, in sistemi galattici di tale natura, ci siano forme e gradi diversi di vita e di intelligenza. Lo stesso Hoyle ha cercato di dimostrare, in sede scientifica e con argomenti molto brillanti, che la forma di questi esseri intelligenti deve essere necessariamente di tipo umano. Anche senza accettare queste conclusioni, che qualcuno potrebbe tacciare di antropomorfismo, resta fuori di dubbio la possibilità dell'esistenza di forme di vita con un grado di evoluzione anche di gran lunga superiore a quella terrestre.
Gli scienziati, oggi, sono anzi in grado di calcolare la distanza media fra due cosiddette « civiltà contemporanee ». Tale distanza risulta all'incirca di 300 anni luce; ciò comporta l'esistenza, nella nostra galassia, di decine di milioni di mondi suscettibili di ospitare forme di vita intelligente ed un numero straordinariamente maggiore per la galassia di Andromeda.
Anche il problema della trasmissione o ricezione di messaggi fra noi e queste civiltà extraterrestri è stato preso in seria considerazione da numerosi gruppi di scienziati; si è venuta così costituendo in questi ultimi anni una nuova scienza: quella delle comunicazioni interstellari. Lo scopo è di studiare sistemi di comunicazione al livello della logica delle informazioni ed a quello delle tecniche di trasmissione vere e proprie. Tenendo conto delle distanze calcolate fra le probabili « civiltà contemporanee », risulta chiaro, perlomeno al giorno d'oggi, che l'unica possibilità di comunicazione è affidata a messaggi di tipo elettromagnetico. Le caratteristiche principali cui questi messaggi devono rispondere sono:
a) non permettere dubbi in merito alla loro origine artificiale;
b) contenere precise e succinte informazioni riguardanti il tipo di civilizzazione. Per queste trasmissioni la tecnica delle « onde quadre » risulta la meglio indicata ed il linguaggio che più si addice ad essa è proprio lo stesso linguaggio di tipo binario, quello basato sull'impiego dei numeri 1 e 0, che nel romanzo sceneggiato viene impiegato dalla fantomatica civiltà situata su Andromeda per comunicare le istruzioni atte alla costruzione del supercalcolatore. A questo punto risulta evidente, come già si è detto, il grande rigore scientifico che Hoyle, da grande scienziato quale è, ha riversato nella descrizione, avveniristica ma non troppo, del primo contatto fra la nostra civiltà e quella appartenente alla lontana galassia di Andromeda. La possibilità che si verifichi realmente una tale eventualità è certamente una prospettiva valida per il futuro della nostra civiltà. Gli scienziati hanno stimato in un periodo di circa un milione di anni la durata media di una civiltà intelligente, gli antropologi collocano a circa 80.000 anni fa la comparsa del primo « homo sapiens », la scoperta delle radiocomunicazioni risale a circa 70 anni fa, e quella dell'energia nucleare a 25. L'uomo ha dunque ancora davanti a sé un lungo periodo di vertiginosi successi; la sua mente è una specie di vascello degli Argonauti in viaggio verso l'ignoto, cullato dalla « musica delle galassie », proprio come nel romanzo televisivo *A come Andromeda*.

A come Andromeda *va in onda martedì 25 gennaio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

Nicoletta Rizzi uno e due: castana al naturale e (foto a destra, con Luigi Vannucchi) bionda come la vuole il copione di « A come Andromeda ». Dopo l'esordio in teatro, la Rizzi ha tentato con successo la via del piccolo schermo: il '71 è stato per lei un anno particolarmente fortunato

«A come Andromeda»: chi è l'attrice che dà il volto alla creatura nata da un cervello elettronico. Un fortunato 71' fra i gialli di Blavier e la fantascienza

Ancora un'immagine di Nicoletta Rizzi. E' un'appassionata sportiva: pratica il tennis e il nuoto

Nicoletta extraterrestre del video

Milano, *gennaio*

A chi, le settimane scorse, le augurava un buon 1972 Nicoletta Rizzi diceva d'avere un solo desiderio: che l'anno nuovo le porti la stessa fortuna di quello appena finito. Fortuna televisiva, s'intende: perché proprio il '71 le ha dato modo di far conoscere a milioni di spettatori il suo volto un po' severo, quasi scontroso. Dapprima i « gialli » dell'ispettore Blavier, nei quali faceva da spalla, con garbata efficienza, al mattatore Carlo Giuffrè; poi il personaggio, assai più arduo e non certo « digestivo », di Sophie Scholl nello sceneggiato La rosa bianca *che ricostruiva un episodio della resistenza antinazista in Germania; infine l'occasione eccezionale di* A come Andromeda, *con l'esperienza stimolante di una parte nuova per il repertorio TV, quella di Andromeda appunto, misteriosa creatura nata da un cervello elettronico. Con il teleromanzo di Hoyle e Elliot, la fantascienza ha fatto il suo esordio ufficiale sui teleschermi di casa nostra: logico dunque che Nicoletta si sia sentita lusingata dalla « chance » di tenere a battesimo la prima donna extraterrestre nella storia della TV italiana.* A come Andromeda *del resto, sostiene la Rizzi, non è davvero un invito all'evasione, un « divertissement » gratuito e fantasioso: quel domani che vi si descrive è già cominciato.*
Giovane, curiosa, piena d'interessi, l'attrice milanese ha nella sua breve biografia notevoli esperienze teatrali. Sul video il suo primo successo risale al 1967, con Breve gloria di Mister Miffin *diretto da Anton Giulio Majano.*

Guida alla «lettura» della sesta puntata

Per errore e per magia

Enea approda alle coste del Lazio come uomo di pace ma l'oscuro volere del destino gli prepara la guerra. Nella valle del Tevere alla ricerca di Evandro. Lavinia nella versione TV

di Vittorio Bonicelli

Roma, gennaio

Questa sesta è la puntata dell'errore di Enea: errore di valutazione politica, si direbbe oggi. Sicuro di essere approdato finalmente al « suo » regno — e per profonda convinzione interiore, come si disse la settimana scorsa — Enea non riesce a prevedere le difficoltà insite in ogni impresa umana. Il caso poi vuole, abbastanza malignamente, che l'errore non si palesi immediatamente; anzi, che sia in un certo modo nascosto dal trionfo di Enea sul piano ideale. La tragedia nasce da questo inganno.

In verità non si capisce molto bene perché i Latini debbano opporsi ad Enea, dal momento che Enea arriva nel Lazio come uomo di pace. Non ha nemmeno la possibilità di non esserlo. Lo sterminato esercito di cui parla Virgilio, dimenticando di avere definito « miserabile vulgus » i fuggiaschi da Troia, è una insensatezza dovuta al bisogno cortigiano di far piacere ad Augusto. La propaganda politica della Roma imperiale, orchestrata da quell'amabile Goebbels che fu Mecenate, non poteva tollerare che i padri della patria fossero arrivati in quattro gatti e non si fossero affermati in battaglie immani come lo sbarco in Normandia. E' dunque improbabile che i Troiani facessero paura a Latini, Volsci, Sabini, Rutuli; e che dalla paura scaturissero la xenofobia, il nazionalismo, la guerra.

Non ci crede neanche Virgilio. E nello stesso momento in cui riempie la seconda metà del suo poema con una guerra fragorosa e assurda scrive fra le righe una seconda storia più misteriosa, più dolorosa, più religiosa perfino. Dovendo scegliere fra le due storie, abbiamo pensato che quella vera fosse la seconda.

Sono gli dei, comincia col dire Virgilio, che scatenano la guerra. Più precisamente è Giunone; ma sempre come personificazione simbolica di una potenza negativa molto più alta ed inconoscibile. E così dunque Giunone trasforma Turno da uomo ragionevole in bestia assetata di sangue; e trasforma Amata, la sposa di Latino, in dissennata fomentatrice di discordia. E' opera di magia quella di Giunone: magia nera, evocazione dei demoni, tirati su dagli abissi dell'inferno o della coscienza per la dannazione dell'uomo. Si parla apertamente di pazzia: il male come malattia dell'anima o della mente. Sentite (e domandiamo scusa per l'insistenza) quanto è moderno tutto questo: non ricorda le stragi naziste o l'eccidio rituale di Sharon Tate?

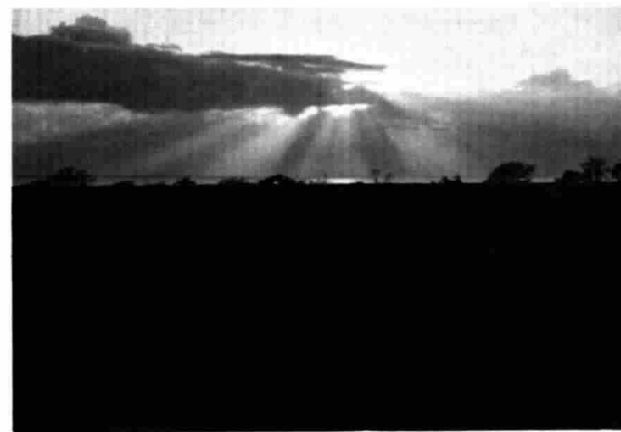
Intanto Enea abbandona i suoi ragazzi e se ne va su da solo per la valle del Tevere, a cercare il re arcade Evandro. E' una imprudenza fatale e insieme un errore narrativo, di sceneggiatura, se giudichiamo i fatti da un punto di vista realistico. Ma questa storia non è realistica. Ed il cammino di Enea verso la sommità della valle — fino al luogo in cui sorgerà Roma, capitale ideale più che geografica — ha lo stesso valore della discesa agli Inferi: itinerari conoscitivi, viaggi dell'anima.

Infatti Evandro (anche lui « straniero », anche lui veggente, anche lui « padre ») dice ad Enea ciò che Enea vuole sapere: che questa è la terra promessa, che questa è l'antica madre profetizzata dall'oracolo, che qui vi fu il regno di Saturno, ossia l'età dell'oro, quando il lupo pascolava insieme all'agnello. Il sogno di Enea, dunque, si è realizzato?

Evandro guarda Enea con segreta pietà, come si guarda il sognatore inguaribile destinato ai crudeli disinganni della Storia. Lui sa già che quando Enea ritornerà fra i suoi scoprirà che in sua assenza (anche Ulisse dormiva sempre quando succedevano i guai) Ascanio è andato a caccia, ha ucciso un cerbiatto, ha scatenato la guerra. Ed è perfettamente inutile che Enea si domandi perché. Nemmeno gli dei, secondo Virgilio, potrebbero rispondergli (Giove dà spiegazioni incoerenti a sua figlia Venere che gli domanda a cosa servono le sofferenze inflitte ad Enea).

Questa, comunque, è pressappoco la « chiave di lettura » di una puntata che è essenzialmente un avvicinarsi rapido alla tragedia finale. Il lettore virgiliano noterà che abbiamo preso molte scorciatoie. I personaggi di Lavinia e di Silvia per esempio sono stati unificati. Speriamo d'altra parte che quello stesso lettore ci darà atto della difficoltà di rappresentare un personaggio tanto importante come Lavinia e che tuttavia Virgilio nomina appena (quel famoso, ma fugace « rossore » del canto dodicesimo) e sempre come oggetto di profezie, di contese, di contratti nuziali, non come creatura umana. Quello stesso lettore noterà che il rapporto Lavinia-Enea è stato parzialmente sostituito da un rapporto Lavinia-Ascanio. Confessiamo che ci è sembrata un po' sgradevole l'idea del vedovo già maturo cui viene destinata, come una pecorella, la fanciulla. Tra ragazzi ci si intende più naturalmente. Anche se poi non succede nulla. Dopo tutto l'*Eneide* è un poema interrotto.

*La sesta puntata dell'*Eneide *va in onda domenica 23 gennaio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

La sesta puntata dell'Eneide: ecco i personaggi chiave *Turno, re dei Rutuli (Andrea Giordana), e la sorella Giuturna (l'attrice Carmen Scarpitta), che appaiono in questa scena, sono i personaggi chiave della puntata in onda questa settimana insieme con la dea Giunone impersonata da Ilaria Guerrini (nella foto della pagina a fianco)*

Ecco dove Enea si accampò

Così si presenta oggi il punto dove, presumibilmente, i profughi troiani provenienti dall'oriente e guidati da Enea si accamparono per fondare in seguito la città di Lavinio, che non corrisponde oggi all'omonima cittadina laziale, bensì a quella, poco distante, di Pratica di Mare. Questa ubicazione fu già riconosciuta nel XVI secolo dall'archeologo Pirro Ligorio (l'architetto di Villa d'Este a Tivoli) e fu perfezionata dal grande topografo Rodolfo Lanciani nei primi del '900. Solo da pochi anni tuttavia è stata iniziata l'opera di esplorazione archeologica della zona che ha fruttato numerosi ed interessanti reperti, tra i quali altari di tipo orientale, possibili costruzioni troiane. Come mostrano le nostre foto l'odierno paesaggio si conserva relativamente integro nella sua semplicità agreste e nell'apertura di vasti spazi ed è ancora possibile spingere lo sguardo dalle lievi alture su cui era posta la città fino al mare. Qui è ancora rimasto qualcosa del fascino della campagna romana ormai irrimediabilmente perduto a causa del disordinato sviluppo edilizio e della manomissione dei centri storici (come, ad esempio, è avvenuto ad Ardea, patria dei Rutuli, di cui era re Turno). Per trovare un « vero » Lazio arcaico, il regista Franco Rossi ha girato l'Eneide in Jugoslavia, nei pressi di Belgrado ai limiti della verde Pannonia.

Nello studio della «Domenica sportiva» giovani promesse del tennis azzurro: Zugarelli e Barazzutti (i primi a sinistra), qui con il radiocronista Rino Icardi e Alfredo Pigna

Un campione provato duramente dalla vita

La medaglia d'oro a Bisson, cestista dell'Ignis e della Nazionale

di Aldo De Martino

Milano, gennaio

Il primo campione della *Domenica sportiva* nel 1972, dopo la « fumata nera » della prima trasmissione, è un cestista della squadra che ha vinto tutto, la Ignis di Varese, l'unico club europeo capace di tener testa alle compagine dell'Armata Rossa, in pratica la Nazionale sovietica: Ivan Bisson, di Teramo.
Questo ragazzo di 25 anni, che è stato premiato dai giornalisti componenti la giuria per essere stato il migliore in campo in occasione del bellissimo scontro tra Ignis e Simmenthal, finito con la vittoria degli atleti di Giovanni Borghi e cioè della Ignis, ha avuto una vita molto difficile. Dopo un'infanzia triste, Bisson, rimasto orfano, ha trovato nello sport del basket modo di esprimere la sua personalità e di sfogare vitalità e intelligenza. Negli scorsi anni, durante uno dei tornei estivi che rendono famosa Roseto degli Abruzzi, Bisson, che desiderava un focolare tranquillo, aveva trovato una brava ragazza e una famiglia capace di dargli il calore che nella fanciullezza gli era stato negato. Purtroppo, questa estate, un tragico incidente automobilistico lo ha privato della compagna, che attendeva anche un bambino. Queste cose si raccontano con il cuore in gola, in punta di piedi, sempre con il timore che il protagonista ne tragga rinnovato dolore, ma è giusto tuttavia che il pubblico sappia e rifletta. Bisson ha ritrovato un po' di pace con i compagni della Ignis e con gli azzurri, con i quali ha giocato a Essen e che per primi, con fraterna sollecitudine, hanno cercato di rasserenarlo. Proprio in questi giorni Ivan ha saputo parlare di quanto gli è accaduto, uscendo da un mutismo che tutti avevano saputo rispettare.
Ora speriamo che anche il titolo di campione della *Domenica sportiva*, la medaglia d'oro ricordo del *Radiocorriere TV*, il calore degli amici vecchi e nuovi lo sostengano perché possa riprendere la vita da capo. Il giovane « pivot » della Ignis è ancora studente, all'ISEF di Milano, ed è un personaggio vecchio stile, gentile, educato, serio.
Al termine della partita Ignis-Simmenthal, che ha praticamente confermato i varesini campioni d'Italia, mentre i compagni lo ascoltavano in silenzio, ha detto: « L'anno scorso il giorno di Ignis-Simmenthal era anche il compleanno di mia moglie e giocai male. Quest'anno ho giocato pensando a lei... spero di aver fatto il mio dovere... ».

La giuria in studio ha avuto un presidente d'eccezione: è il pugile Aldo Spoldi, grande campione del passato

La domenica sportiva *va in onda domenica 23 gennaio alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.*

PADRE MARIANO

Non sanno ciò che fanno

« Quando Gesù in croce pronunciò le famose parole: " Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno " (Luca 23, 34) a chi alludeva? Ai soldati romani, a Pilato, alla folla che imprecava, ai capi dei Giudei? A chi alludeva? » (G. R. - Fano).

Vediamolo insieme. I soldati romani che l'hanno flagellato, coronato di rami di spino, sputacchiato, deriso e che si stanno spartendo le sue vesti, conoscono Gesù? No, certamente. Essi non sono che disciplinati e inconsci esecutori di un iniquo ordine ricevuto. Conosce forse Gesù quel Ponzio Pilato, procuratore della Giudea, che ha sentito molte accuse e non ha trovato colpa alcuna, che, incerto tra la paura e il tornaconto politico, ha vilmente consegnato Gesù perché fosse crocifisso? Lo conosce forse meglio quella folla, facile alle imprecazioni che, sobillata da abili mestatori, ha urlato nel pretorio: « Il sangue di Lui su noi e sui nostri figli »? (Matteo 27, 25). Devono ricordare sì, se non tutti, molti, il bene e i prodigi ricevuti, ma Chi veramente sia, non sanno. E conoscono, realmente, Gesù i capi dei Giudei — i principi dei sacerdoti e gli anziani del popolo — che, servendosi di un discepolo traditore, Lo hanno catturato, Gli hanno intentato uno pseudo processo religioso, riuscendo poi a fare commettere dal rappresentante del diritto romano il più colossale errore giudiziario che la storia ricordi? I capi sanno sì che Egli è un profeta, forse anche grandissimo: ma non sanno che Egli è Dio. Credono di togliergli la vita e non sanno che è Lui che la depone. Credono di sopprimerlo e ne preparano il glorioso trionfo. « Sono stati », dirà Paolo (1 Corinzi 2, 8), « gli invisibili spiriti del male che li hanno mossi, perché se l'avessero conosciuto non avrebbero crocifisso il Signore della gloria ». « Voi uccideste l'Autore della vita », griderà Pietro, « ma io so, fratelli, che il male fatto da voi e dai vostri capi fu per ignoranza. Dio ha così compiuto quel che, per bocca di tutti i profeti, aveva predetto: dovere patire il suo Cristo » (Atti 3, 17-18). « Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno... ». E chi sono costoro infine se non tutti quelli che commettono peccato? « Ecco, è giunta l'ora e il Figlio dell'Uomo è consegnato nelle mani dei peccatori » (Matteo 26, 45). Sono essi, siamo noi... peccatori tutti i veri crocifissori del Cristo e non comprendiamo, quando pecchiamo, quello che facciamo! In ultima analisi quindi Gesù alludeva a tutta l'umanità peccatrice.

Autorità e libertà

« Come è mai possibile conciliare in famiglia autorità dei genitori e libertà dei figli? » (N. S. - Tarquinia).

E' possibile. Ma si devono avere idee esatte sull'autorità, che non è autorizzazione ma servizio di chi più sa, per l'esperienza della vita (i genitori) a beneficio di chi meno sa per la giovane età (i figli) e sulla libertà, che non è « fare quello che si vuole » (il proprio capriccio) ma spontaneamente, liberamente, personalmente fare quello che si deve (il proprio dovere) e cioè la volontà di Dio. Il conflitto tra libertà e autorità c'è solo quando si hanno idee false su queste due realtà complementari, indispensabili in ogni convivenza familiare e sociale, o quando, pur avendo idee esatte, non si ha la buona volontà necessaria per realizzarle.

Acciacchi

« Ho molti anni e non so rassegnarmi a dovere sottopormi a molte cure e prendere molte medicine. Mi manca la virtù della pazienza? Mi dica un po' lei qualche cosa » (V. G. - Portoferraio).

Un famoso clinico stava visitando un infermo molto anziano, che accusava per la prima volta in vita sua dei disturbi cardiaci. « Non capisco, professore, come mai questo benedetto cuore, che non mi ha mai dato fastidio in tanti anni, proprio ora, sul più bello, mi faccia questi scherzi... ». « Caro signore », gli rispose il clinico, « sono io che non capisco come abbia fatto questo benedetto suo cuore ad andare avanti per tanti anni senza darle alcun fastidio! ». Gli acciacchi sono inseparabili dall'età avanzata e... bisogna pure che qualche rotella cominci a funzionare meno bene... a un certo momento. Il nostro orologio non è eterno! E' saggezza saper sopportare in vecchiaia alcuni mali, come in gioventù se ne debbono sapere sopportare altri. Quanto alle medicine... si sa che è spesa e seccatura doverne prendere parecchie, ma... e se non ci fossero? La salute sparirebbe anche più presto. Senta, in proposito, quest'altra. Il vecchio paziente si lamenta col dottore giovane: « Com'è, dottore, che cinquant'anni fa, quando mi ammalavo, il medico mi ordinava qualche pasticca con un dito d'acqua. Adesso invece lei mi ha ordinato le pasticche 3 volte al giorno, il decotto 2 volte, e poi il cachet e le iniezioni e questo e quest'altro... ». « Veda, signore, la questione è che in questi ultimi cinquant'anni la medicina ha fatto tanti progressi e tante scoperte nuove... ». Non voleva dirgli: lei ha cinquant'anni di più di un tempo.

Trote alla maionese

« Sono devota, cristianissima, ecc. ecc., però non capisco che penitenza si faccia, se si mangia durante i venerdì di quaresima e nel giorno delle ceneri trote alla maionese o aragoste ripiene, solo perché sono pesci e non carne! Non è più penitenza mangiare volgarissimo lesso? » (S. C. - Brescia).

La Chiesa ha stabilito certe norme per guidare alla penitenza e al digiuno i fedeli, ma è ovvio che se si osserva solo la lettera della legge, si possono fare dei peccati di gola numero uno proprio nei giorni penitenziali! Non è la carne o il pesce che « fa » la penitenza, ma lo spirito del fedele che può, se vuole, fare penitenza anche mangiando trote e aragoste; nel caso, non impossibile, che le mangiasse controvoglia, proprio per fare penitenza, mentre anche un volgarissimo lesso (ma molto gradito e prediletto) potrebbe diventare un peccato di gola! La lettera uccide, mentre lo spirito vivifica.

LEGGIAMO INSIEME

In un libro di Luca Pietromarchi

LA SCUOLA IN URSS

Uno dei mali della vita italiana è il provincialismo, del quale l'aspetto più evidente è la mancanza d'informazione anche su argomenti di massimo interesse. Cosa v'è oggi più importante della scuola? Noi stiamo distruggendo la fonte principale della ricchezza d'un popolo, che è la preparazione scientifica, professionale e culturale in genere. E nemmeno ce ne avvediamo. Se consultassimo un po' di più i libri, ci accorgeremmo che molte delle sciocchezze che si dicono e si fanno a proposito della scuola sono state fatte e dette da altri.
Sulla scuola, ad esempio, è istruttivo leggere alcuni passi di un libretto di Luca Pietromarchi, *Usa e Urss confronto di potenza* (ed. Pan, 192 pagine, 1300 lire), ove si apprendono molte cose: « E' da notare », scrive Pietromarchi, « che la crisi della scuola, così grave attualmente in quasi tutti i Paesi occidentali, si presentò, quasi con gli stessi caratteri, nell'Unione Sovietica durante la fase post-rivoluzionaria. Sembrò a una parte degl'insegnanti sovietici che il vecchio sistema disciplinare, che era alla base del magistero scolastico, fosse incompatibile coi principi della società comunista e che, per la piena emancipazione dell'uomo dai vincoli del passato, convenisse dar la preminenza ai desiderata degli studenti, lasciar loro la più larga sfera di autonomia e riservare agl'insegnanti una funzione più esecutiva che direttiva. Commissioni di studenti furono autorizzate a decidere dei programmi di studio. Al posto dei libri di testo furono compilati succinti sommari; gli esami furono aboliti come una inutile prova mnemonica di tipo prettamente borghese; le promozioni ebbero luogo per gruppi in base a prove orali e su decisioni del capogruppo. Il livello culturale degli studenti precipitò ai più bassi livelli e il Comitato Centrale del Partito, con decisione del 1932, ristabilì il vecchio ordinamento. L'animatore del movimento studentesco progressivo, Pavel Blonski, fu fatto arrestare da Stalin e morì in un campo di lavoro forzato ».
Dopo quel fallimento si provvide a riorganizzare la scuola sul vecchio modello, obbedendo al concetto, antico quanto il mondo, che studiare non è cosa facile, bensì difficile e che solo coloro che sono in grado di superare le difficoltà dello studio hanno diritto d'essere la classe dirigente di domani. Nella Russia sovietica la gran massa dei cittadini viene avviata alle scuole tecnico-professionali che provvedono alla qualificazione della mano d'opera, tenendo presenti le esigenze delle fabbriche e delle aziende agricole, alle quali forniscono gli operai specializzati da esse richiesti. I corsi durano da uno a tre anni.
Di un livello superiore sono le scuole medie specializzate, che abilitano all'esercizio di professioni minori, come veterinari, farmacisti, geometri, esperti nei più vari settori. Questi corsi durano da tre a quattro anni, dopo la scuola d'obbligo (da sei a sedici anni), e al termine si consegue un diploma. « In cima all'organizzazione scolastica », citiamo sempre Pietromarchi, « troneggia l'università. Vige in essa il principio del "numerus clausus", che limita le iscrizioni al numero dei posti direttivi vacanti nei singoli campi di azione. L'ammissione all'università significa entrare a far parte della classe dirigente di domani e dei corpi privilegiati della nazione. La logica vorrebbe che le iscrizioni venissero decise soltanto in base al merito. Di fatto si è ammessi all'università a seguito di un esame di concorso; ma è molto diffusa la lamentela, ripetuta dallo stesso Kruscev, che i figli della nuova borghesia si trovano per mille ragioni avvantaggiati sui figli degli operai e dei contadini e che perciò si tornano a consolidare le classi ereditarie. Per quanto si giri intorno all'ostacolo, non si riesce a far coincidere pienamente il criterio della piena uguaglianza con quello di una rigorosa giustizia.
La studentesca dell'università di Mosca comprendeva nel 1959 circa 22.000 iscritti, dei quali 14.000 seguivano i corsi regolari, 4600 quelli serali e 3500 quelli per corrispondenza. Il personale docente comprendeva 1948 professori e 879 assistenti, distribuiti in 14 facoltà con 214 cattedre. L'università dispone di 250 laboratori, 3 musei, 5 osservatori astronomici ed è dotata di attrezzature scientifiche ricchissime e della massima attualità, messe a disposizione di chiunque intenda valersene per le sue ricerche.
I corsi durano cinque anni, tranne quelli di fisica che ne durano cinque e mezzo. Le materie affini sono raggruppate in programmi di studio, in modo da offrire allo studente un quadro vasto del settore al quale intende dedicarsi. Ogni iscritto riceve all'inizio un dettagliato piano di studio, che indica i corsi da seguire e gli esami da passare anno per anno nell'ordine stabilito dai docenti. Prevalgono le materie scientifiche e, su tutte, la matematica ». Inutile aggiungere che chi non supera gli esami viene restituito al proficuo lavoro dei campi e delle officine. Non esiste il diritto all'ozio e all'ignoranza. Noi vorremmo imitare l'Urss nelle cose per le quali il fallimento del sistema non ha bisogno di essere dimostrato, ma ci guardiamo bene dal seguire l'esperienza sovietica là ove può recare buoni frutti. Il libro di Pietromarchi è una vera miniera di dati e ricchissimo di osservazioni che invitano a meditare.

Italo de Feo

Zelda: un mito degli anni ruggenti

Nei dizionari di « slang » americano degli anni Cinquanta (il linguaggio che fu detto « beat ») la voce Zelda significa donna borghese, conformista. « Uno strano destino », annota Fernanda Pivano, « per la ragazza che si autodistrusse per scavalcare col suo esempio lo stereotipo del conformismo borghese del suo tempo ». Sono le bizzarrie indotte dal trascorrer degli anni e dal mutare delle prospettive: allo stesso modo il luogo comune avverte nei « ruggenti anni Venti » (l'osservazione è di Raffaello Brignetti) soltanto il ruggito, e non anche la rabbia e la felicità, l'esaltazione, il dirigno e il singhiozzo. Come Francis Scott Fitzgerald, suo marito, dei romanzi del quale impersonò tutte le belle e giovani eroine, Zelda Sayre visse con la piena consapevolezza che ciò che si accende brucia nello stesso momento, e la felicità tanto meno dura quanto più è intensa.
E' entrata nella facile mitologia del nostro tempo con il titolo vano e sfuggente di « regina » d'un'età convulsa: e nel « revival » fitzgeraldiano iniziatosi intorno al '49 non molta giustizia è stata fatta alle ragioni intime del personaggio, allo spessore reale della sua presenza così determinante non tanto sul piano del costume quanto proprio nella duplice inseparabile vicenda, umana e artistica, di Scott Fitzgerald.
Sono giustificati dunque lo scrupolo di verità, l'impegno che non è inesatto definire « storico » con i quali una giovane studiosa americana, Nancy Milford, ha affrontato la non facile impresa di scrivere una biografia di Zelda (il libro s'intitola semplicemente così, è edito in Italia da Bompiani nella bella traduzione di Adriana Dell'Orto): « quattrocento pagine, centinaia di interviste fatte apposta », cito ancora dalla prefazione della Pivano, « anni di ricerche e di lavoro tra collezioni di acquerelli e scuole di danza, pagine stampate e manoscritti inediti, nel mondo di una Zelda ispiratrice e contestataria, coperta di pochi lustrini e molti dolori, inalterata dal successo e sbalordita dalla disgrazia, pin-up nella tragica morte come lo era stata sotto i riflettori della celebrità ».
C'è una frase che apre il libro della Milford, presa proprio da Fitzgerald, e indica paradossalmente l'ansia affettuosa, non solo di ricerca letteraria ma di umana comprensione, che anima il rapporto sottile tra la biografa e Zelda: « La biografia è la più falsa delle arti ». Il lettore avrà modo di constatare che non sempre è vero.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Zelda Sayre, la moglie dello scrittore Francis Scott Fitzgerald

in vetrina

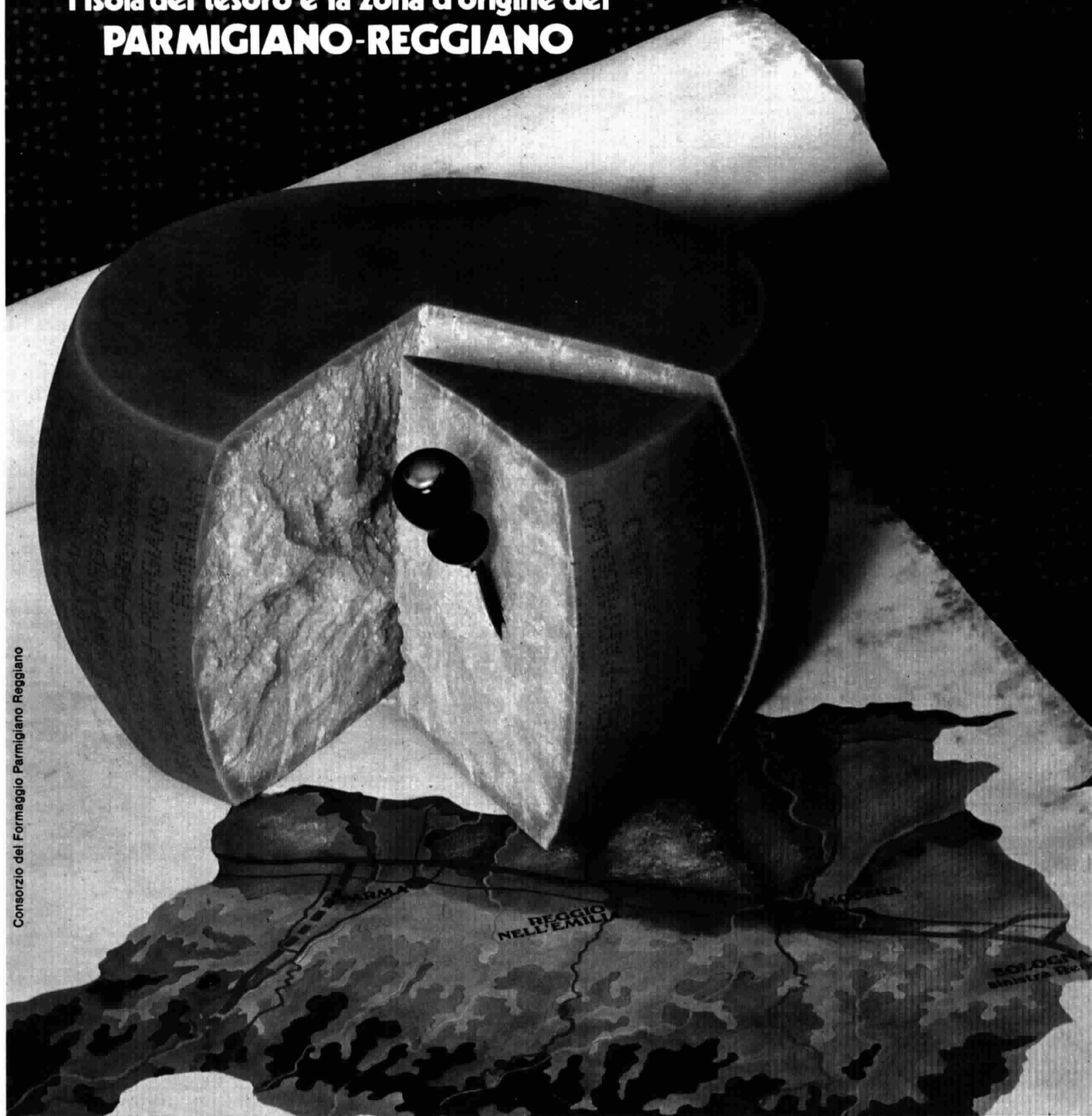
Un tema affascinante

Mario Ageno: « L'origine della vita sulla Terra ». *Un libro che tratti il problema dell'origine della vita è pur sempre un avvenimento: il fascino che suscita l'argomento, la curiosità di conoscere gli ultimi risultati sperimentali, gli aspetti interdisciplinari del problema sono un sicuro richiamo per chi vede nella scienza uno strumento insostituibile per demolire i non pochi tabù che ancora affliggono l'umanità. La corretta impostazione del problema dell'origine della vita fu data in fondo da Darwin che, pur senza affrontare in maniera approfondita il problema, espresse chiaramente l'opinione che la selezione naturale e il processo evolutivo avrebbero potuto operare anche per sistemi chimici non viventi dai quali si sarebbero formate, a un certo momento, le prime cellule. Si trattava dunque, una volta accettato questo principio, di dimostrare sperimentalmente che nelle supposte condizioni ambientali, esistenti miliardi di anni fa sulla Terra, era possibile la formazione di sostanze chimiche e in particolare di quelle che più di altre caratterizzano la materia vivente e determinano il funzionamento degli organismi. Chimici e biologi hanno ottenuto risultati sorprendenti e dai laboratori, dove viene riprodotto artificialmente il desolato paesaggio di un'epoca così lontana, sono uscite ormai decine e decine di sostanze di interesse biologico. Il merito del libro di Ageno è soprattutto quello di corredare la discussione e la trattazione dell'argomento con i risultati sperimentali ottenuti dagli scienziati contribuendo così, tra l'altro, a demolire quella falsa opinione, per nulla disinteressata, che la formazione delle prime cellule sia soltanto materia di ipotesi astratte senza alcun nesso con la realtà sperimentale. Certo, in laboratorio, ancora nessuno ha costruito un essere elementare e primitivo ma, lontani o vicini che si possa essere a questo risultato, resta pur sempre il fatto che si è aperto un campo di indagine ricco di risultati oltre che di promesse. Il libro di Ageno ha anche un'altra caratteristica: è il primo del genere scritto da un ricercatore italiano. Sono pochi del resto i fisici, come l'autore, che si sono dedicati alla ricerca biologica e che quindi posseggono competenze necessarie per affrontare un argomento di aspetti così multiformi.* (Ed. Zanichelli, 300 pagine, 3400 lire).

Archeologia

« Bollettino del Centro Camuno di Studi Preistorici ». *E' il settimo volume di questa interessante pubblicazione scientifica: vi sono contenuti otto articoli di fondo che spaziano dalle stele Daunie del Gargano alle incisioni rupestri del Marocco meridionale, dalla statuaria polinesiana all'arte degli aborigeni australiani. Inoltre un'ampia selezione di notizie e alcune segnalazioni di biblioteca.* (Edizioni Centro Studi Preistorici, 170 pagine, 3000 lire).

l'isola del tesoro

Con il parmigiano-reggiano si rinnova ogni volta il piacere di scoprire un tesoro.
Un tesoro di genuinità, di bontà e di sapore, perché il parmigiano-reggiano è preparato artigianalmente con il tipico latte della zona di origine e stagionato naturalmente. Per questo il parmigiano-reggiano è un formaggio unico al mondo. Come riconoscerlo a prima vista? Semplice, guardando la crosta. Deve essere marchiata parmigiano-reggiano. Parmigiano-reggiano, un tesoro facile da trovare.

ACCADDE DOMANI

CONTRO IL FURTO DI BOMBE H

Non lo dicono apertamente ma i governi dei Paesi produttori di armi atomiche si stanno consultando in merito a un sistema concordato di sicurezza contro il furto di « bombe » o di materiale « fissionabile » da parte di singoli terroristi o di mentecatti. Finora sembrava generalmente assodato che le grandi potenze avrebbero potuto scoprire facilmente e bloccare qualsiasi iniziativa « privata » di fabbricazione di armi nucleari o termonucleari. Il trattato internazionale contro la proliferazione di tali armi prevede adeguate misure di controllo. Pur non avendo aderito al trattato, Francia e Cina hanno fatto sapere ai promotori dell'accordo (Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica) che non avrebbero ceduto a terzi « irragionevolmente » i terribili dispositivi di distruzione. Il recente congresso a Filadelfia dell'American Association for the Advancement of Science ha tuttavia registrato un allarmante intervento di un noto scienziato, il professor T. B. Taylor, uno dei dirigenti della International Research and Development Corporation di Washington, che ha prospettato come possibili le ipotesi finora relegate nei romanzi di Ian Fleming e nei films di James Bond, agente 007. Secondo Taylor oggi sarebbe relativamente facile per un gruppo bene organizzato di terroristi impossessarsi di un certo quantitativo di plutonio o di uranio « arricchito » per fabbricare una sola bomba atomica del tipo di quelle lanciate dagli Stati Uniti a Hiroshima e a Nagasaki nel 1945 creando una miniofficina perfino in un garage o nel sotterraneo di una villa di campagna. Taylor ha inoltre citato alcuni casi romanzeschi di rapine a mano armata ai danni di furgoni o di convogli ferroviari che trasportavano dell'oro o della valuta ma che in teoria avrebbero potuto trasportare « testate » atomiche e relativi missili. I dirottamenti di velivoli, d'altro canto, sono diventati tanto frequenti, nonostante le cautele prese in ogni aeroporto civile, da lasciare prevedere che prima o poi saranno estesi ad apparecchi dotati di « carico » nucleare. Scienziati britannici presenti al congresso hanno formulato l'ipotesi che l'IRA, l'organizzazione repubblicana anti-inglese nell'Irlanda del Nord, o dei gruppi anarchici possano mettere le mani sulla « bomba » anche soltanto per usarla come strumento politico di pressione. Altri hanno pensato ai « separatisti » del Quebec nel Canada, altri alla minoranza ebraica in Russia o ai baschi in terra di Spagna.

RIVELAZIONI SU PEARL HARBOUR

Entro febbraio sarà pubblicato simultaneamente in America ed in Inghilterra un libro di ricordi di guerra che dimostrerà come gli Stati Uniti abbiano parzialmente ignorato gli avvertimenti di un misterioso doppio-agente dal pittoresco nome di « Triciclo » in merito all'attacco giapponese di Pearl Harbour. « Triciclo » aveva avvertito Washington con quattro mesi di anticipo. Il libro in questione s'intitola *The Double-Cross System in the War 1939-1945* e sarà pubblicato dalla Yale University Press. L'autore è un personaggio che ha svolto un ruolo assai delicato ed importante durante la seconda guerra mondiale, Sir John C. Masterman, ex vice cancelliere dell'Università di Oxford, ed ex direttore dello speciale Dipartimento del controspionaggio anglo-americano che si occupava del « coordinamento » di quelle spie del Terzo Reich in Inghilterra che avevano accettato, volenti o nolenti, di « collaborare » con gli alleati. La rivelazione più sconcertante di Masterman è quella che dall'estate del 1940 fino al maggio del 1945 tutti indistintamente gli agenti che Hitler riteneva lavorassero per la Germania operando sul territorio del Regno Unito in realtà ricevevano precise istruzioni da Londra.
Il nome vero di « Triciclo » non viene pubblicato. Masterman si limita a raccontare che era un giovane di antica e ricca famiglia jugoslava che l'« Abwehr », il servizio di spionaggio militare tedesco, guidato dall'ammiraglio Canaris, aveva per anni addestrato a Belgrado stesso e poi a Berlino per un successivo invio a Londra nel 1940. Da Londra « Triciclo » si recò a Lisbona (la neutrale capitale del Portogallo che pullulava di spie) nel giugno del 1941 per ricevere ulteriori istruzioni dall'« Abwehr ». Fu ordinato al giovane « commerciante » jugoslavo di trasferirsi negli Stati Uniti per crearvi una rete spionistica. Un accurato e dettagliato questionario fu « stampato » in microcaratteri nella faccia interna di una delle cravatte di « Triciclo ». Un intero gruppo di domande del questionario riguardava la base di Pearl Harbour a Honolulu nelle Hawaii. Scrive Masterman che anche un neonato avrebbe capito che tanta insistenza inquisitiva in data 10 agosto 1941 era il preludio dell'attacco che i giapponesi (alleati in partenza dei tedeschi) avrebbero sferrato contro l'importante base navale americana. Il Controspionaggio inglese — cioè l'ufficio di Masterman — mise al corrente, per filo e per segno, delle « istruzioni » di « Triciclo », il « Federal Bureau of Investigation » (FBI) americano che ne valutò la portata e le comunicò a sua volta, con una certa preoccupazione, al comando di Honolulu. Fu lì che l'ammiraglio Husband E. Kimmel ed il tenente-generale Walter C. Short minimizzarono le preziose informazioni e non presero adeguate misure di sicurezza. Entrambi furono poi rimossi dai loro incarichi il 17 dicembre del 1942 per non aver tratto le dovute conseguenze pratiche dagli « avvertimenti » trasmessi loro da Washington il 16 ottobre ed il 27 novembre del 1941, contribuendo così a determinare la tragedia aeronavale del 7 dicembre dello stesso anno.

Sandro Paternostro

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Note di qualifica

« Sono impiegato in un ufficio statale periferico e sono anche, purtroppo, molto antipatico al nuovo capufficio anche perché lo scorso anno sono stato assente per circa sei mesi a causa di malattia. Si trattava di malattia certificata da medici e comprovata e controllata da visite fiscali. Il capufficio non ha voluto tenerne conto e nel redigere le " note di qualifica " non mi ha dato il consueto " ottimo ", che ottenevo da parecchi anni, ma è disceso alla valutazione di " mediocre ". Vorrei sapere se posso ricorrere » (Lettera firmata).

Se il capufficio ha motivato la nota di qualifica scadente con la sua assenza a causa di malattia, e non con altri elementi che effettivamente possano dimostrare un decadimento delle sue qualità professionali, il ricorso è possibile ed ha probabilità di essere accolto dal Consiglio di Stato. La giurisprudenza del Consiglio di Stato è, infatti, abbastanza fermamente orientata nel senso (del resto, ovvio) che l'assenza dell'impiegato dall'ufficio, quando sia determinata da infermità e sia autorizzata e controllata dall'Amministrazione, non è idonea ad esercitare una influenza in senso negativo sull'operato, sulla diligenza e sui risultati dell'applicazione dell'impiegato stesso nel successivo periodo in cui il servizio venga nuovamente svolto. Pertanto, sempre secondo il Consiglio di Stato, è illegittima la riduzione della qualifica, se giustificata col riferimento ad un periodo anche lungo di assenza per motivi di salute durante l'anno cui il rapporto informativo si riferisce.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Guardie di P.S.

« Ho lavorato alle dipendenze di terzi, fruendo della relativa assicurazione I.N.P.S.; successivamente, mi sono arruolato nel Corpo delle Guardie di P.S. Ora, vorrei sapere: che fine faranno i miei contributi I.N.P.S.? » (Mario Bruno - Campobasso).

Innanzitutto, è necessario stabilire il numero dei contributi versati all'I.N.P.S., in quanto da questo dipende l'utilizzazione in un modo o in un altro degli stessi, ai fini del conseguimento della pensione.
Se i contributi versati sono pari almeno a 780 settimanali, l'interessato, all'età di 60 anni (se uomo) o 55 (se donna) potrà chiedere la liquidazione della pensione autonoma di vecchiaia.
Se i contributi sono stati versati in minor numero, ma sono almeno pari a 260 settimanali, l'interessato potrà chiedere l'autorizzazione a proseguire volontariamente fino a raggiungere il numero di 780 necessario per il conseguimento della pensione di vecchiaia. L'autorizzazione potrà essere concessa anche a coloro che, in luogo di 260 contributi settimanali, possono far valere un anno di contribuzione negli ultimi cinque anni. E' da tenere presente, tra l'altro, che i versamenti volontari sono utili anche per ottenere, in caso di invalidità, la pensione autonoma di invalidità, per la quale basta far valere, dal punto di vista amministrativo, il versamento di almeno 260 contributi settimanali e un anno di contribuzione negli ultimi cinque anni.
Se, invece, i contributi versati sono in numero inferiore anche a 260 settimanali e non esiste un anno di contribuzione negli ultimi cinque anni, le sarà possibile utilizzare ugualmente la limitata contribuzione al momento del conseguimento della pensione statale. Chi, infatti, consegue la pensione statale ed ha dei contributi (limitati nel numero) versati all'I.N.P.S., può chiedere, a 60 se uomo e 55 se donna, la liquidazione della cosiddetta « pensione supplementare » in base all'art. 5 della legge 12-8-1962 n. 1338.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Supervalore

« Non so come togliermi da un pasticcio fiscale che, per dire la verità, mi sembra abbastanza preoccupante. Si tratta di questo: circa 10 anni fa mio marito, su consiglio del notaio, ha stipulato un contratto di vendita con possibilità di riscatto di un suo terreno, per un valore di due milioni. In seguito la perizia valutò il terreno 12 milioni. L'interessato, cioè mio marito, avrebbe dovuto fare l'opposizione, ma per molteplici ragioni non ebbe la tempestività di occuparsi di questa faccenda. Ora, naturalmente, riceve ingiunzioni di pagamento (con l'aggiunta anche degli interessi accumulati in tutti questi anni) di una tassa di supervalore che si aggira sui due milioni. Come può essere possibile pagare, su ciò che non ha valore adeguato alla tassa richiesta, una somma che non possediamo? Da qualsiasi angolazione si esamini questa faccenda, non mi sembra che una simile soperchieria da parte dell'Erario sia ammissibile. A tempo debito, o in qualsiasi altro momento, dato che il terreno non si è mosso di dov'era, un nuovo accertamento è sempre possibile, a meno che lo Stato abbia interesse a rovinare la gente. Indipendentemente dal fatto che la prassi burocratica segue questa china, privando così un cittadino del diritto di dire le proprie ragioni, a chi mi potrei rivolgere come estrema sede per cercare di richiamare l'attenzione sul nostro caso? » (Una lettrice di Palermo).

L'Erario, ci scusi, non ha commesso soperchierie: ha esercitato una facoltà prevista nella legge di Registro che è del 1923. Quando pervengono accertamenti, essi vanno opposti nei 30 giorni successivi alla notificazione. Nel suo caso, se suo marito non ha fatto opposizione, l'Erario è divenuto creditore dell'imposta relativa al maggior valore accertato ed è anzi strano che, a distanza di dieci anni, ancora non abbia provveduto ad incassare, coattivamente, il credito.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Pulizia

« Ho acquistato da poco un giradischi stereo Philips mod. 417 di 12 + 12 W. per canale e, quando ascolto un disco vecchio o nuovo, sento come un crepitio o un friggio provenire dagli altoparlanti in modo da disturbare molto l'ascolto. Io penso che ciò non sia dovuto all'apparecchio, in quanto è nuovo, ma credo che dipenda dalla polvere depositata sul disco che si è infiltrata nei solchi. Naturalmente prima di ascoltare il disco pulisco il medesimo con molta cura ma, evidentemente ciò non conta molto. Vorrei sapere se la mia supposizione è esatta e se esiste in commercio un prodotto che possa prevenire la polvere sui dischi » (Antonio Bizzini - Bologna).

Dalla sua lettera mi sembra di capire che il friggio da lei lamentato sia percepibile anche quando vengono riprodotti dei dischi nuovi. In tal caso non può evidentemente dipendere dalla polvere presente nei solchi, ma da qualche difetto della testina o degli amplificatori che provocano una eccessiva esaltazione delle frequenze alte o una attenuazione delle frequenze medio-basse. In tal caso non resta che far revisionare l'apparecchio che, se nuovo, probabilmente sarà ancora in garanzia. Comunque i dischi poco puliti si possono ripulire con un qualsiasi panno antistatico (ne esistono di ottimi in commercio). I dischi molto sporchi e polverosi, invece, possono essere ripuliti lavandoli con acqua, aggiungendo, eventualmente, un po' di detersivo non abrasivo.

Alcuni quesiti

« Il mio ricevitore Blaupunkt Derby HFM-OM-OL-OC di ottima qualità "fonica" sul 3° programma, nei forti orchestrali, gratta un po'. Può trattarsi di un difetto di trasmissione dato che il 1° e il 2° funzionano bene? Vorrei sapere inoltre il significato dei seguenti termini: woofer, tweeter, stadio finale in controfase non ferroso, preamplificatore. Potenza assorbita 100 Watt: vuol dire che per consumare un kilowatt occorrono dieci ore di funzionamento dell'apparecchio? Inoltre quale risposta di frequenza può considerarsi ottimale in un amplificatore HI-FI? Esiste in commercio un manuale per chiarire alcuni concetti base dell'HI-FI? » (Franco Lanza - Bisacquino, Palermo).

L'inconveniente da lei lamentato non riteniamo possa dipendere dal trasmettitore (che viene periodicamente controllato), quanto piuttosto dalle condizioni di propagazione, cioè da una intensità di segnale insufficiente nella ricezione del 3° programma: occorre quindi migliorare l'impianto d'antenna.
Circa le altre sue domande si precisa quanto segue: woofer significa altoparlante per i toni gravi; tweeter significa altoparlante per i toni acuti.
Il preamplificatore è un apparato usato per amplificare i debolissimi segnali provenienti dalle testine del giradischi o dal microfono, sino ad un livello di 0,5 ÷ 1 Volt. Questo segnale viene poi inviato ad un amplificatore di potenza dal quale si otterrà la potenza sufficiente ad alimentare gli altoparlanti. Generalmente l'apparecchio preamplificatore comprende anche tutti i correttori, equalizzatori, controlli di tono ecc.
La dizione « stadio finale in controfase non ferroso » è probabilmente una espressione pittoresca, anche se non corretta dal punto di vista tecnico, per indicare un particolare circuito di uscita privo di trasformatore. Quando un apparato assorbe la potenza di 100 W, consumerà in un'ora l'energia di 100 Watt/h e in 10 ore l'energia di 1 kWatt/h.
Circa la risposta ottimale di un amplificatore ad alta fedeltà c'è da osservare che l'orecchio percepisce una gamma di frequenza che si estende da 30 ÷ 40 Hz sino a 15 ÷ 16 KHz. L'amplificatore ottimo dovrebbe avere una banda poco più larga per ridurre al minimo di disturbi di intermodulazione con altri segnali spuri inudibili eventualmente presenti. Poiché però è circuitamente facile ottenere una caratteristica di risposta uniforme nella banda utile allargando sufficientemente la banda di risposta dei singoli stadi di amplificazione, risulta che normalmente gli amplificatori ad alta fedeltà hanno una risposta uniforme fra 10 ÷ 20 Hz e 20 ÷ 40 KHz.

TVC

« Gradirei sapere quando entrerà in funzione in Italia la televisione a colori e se installando un apparecchio per ricevere i programmi televisivi a colori dalla Svizzera, c'è il pericolo che lo si debba cambiare per ricevere i futuri programmi a colori dall'Italia » (Carlo Fossati - Vigevano, Pavia).

La risposta ad un quesito analogo è stata pubblicata sul n. 42 nel *Radiocorriere TV* a cui la rimandiamo. Ripetiamo comunque che, siccome le competenti autorità governative non hanno ancora preso una decisione sul sistema di televisione a colori che verrà adottato in Italia, non è possibile precisare se il ricevitore che oggi intende acquistare potrà essere utilizzato anche per le future trasmissioni a colori italiane.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 22
I pronostici di ALBERTO SORDI

Cagliari - Mantova	1		
Catanzaro - Milan	2	x	
Fiorentina - Sampdoria	1		
Inter - Varese	1		
L. R. Vicenza - Juventus	x	1	2
Napoli - Atalanta	1		
Torino - Bologna	1		
Verona - Roma	x	1	
Arezzo - Monza	1		
Cesena - Palermo	x	1	
Lazio - Genoa	2	1	x
Belluno - Padova	1		
Siracusa - Salernitana	1	x	

IL NATURALISTA

Antiparassitari

« Cane e gatto sono gli amici inseparabili dell'uomo e della casa. Ogni tanto però questi nostri fedeli compagni ospitano piccoli parassiti, fastidiosi e dannosi per loro e indesiderati in casa. Per eliminare questi parassiti in maniera semplice e pratica è stata immessa sul mercato una novità a base di carbamato, con il nome di Bolfo, da utilizzare contro i parassiti del cane e di tutti gli animali (ad eccezione degli uccelli da gabbia). Ho potuto sperimentare che questo nuovo prodotto, disponibile in polvere e spray, possiede una buona capacità d'azione: una sola applicazione libera i nostri amici, per circa un mese, dagli ospiti sgraditi. Si tratta di un antiparassitario il cui principio attivo appartenente al gruppo dei carbamati si distingue per l'alta efficacia, unitamente a una bassa tossicità per gli animali, che non macchia il loro manto, né disturba l'odorato, essendo dotato di leggero tono di profumo. Qual è la sua opinione in merito? » (Aldo Bruscanti - Imperia).

Siamo d'accordo con le considerazioni dell'amico di Imperia. Segnaliamo l'uscita di questo nuovo prodotto che può essere usato anche per i gatti nella forma in polvere. L'esito delle prove da noi sostenuta, anche se non molto numerose, è stato più che soddisfacente.

Libri di animali

« Ho due bambini molto discoli, ma intelligenti che nei rari momenti di... tranquillità amano leggere libri di animali, ai quali vogliono molto bene. Sa consigliarmi qualche libretto, che non sia la solita storia fumettistica di animali da favola, ma nello stesso tempo sia sufficientemente interessante per ritenere l'attenzione dei ragazzi? » (Clotilde Sesia - Roma).

Non è facile al giorno d'oggi, tra la marea di testi e volumetti di storia naturale, identificare quelli che non solo « raccontano » la vita degli animali senza « storture » scientifiche, ma nel medesimo tempo hanno una funzione educatrice per il rispetto degli esseri viventi e degli ambienti.
Ma lei è fortunata. Mi è capitato sott'occhio proprio in questi giorni una deliziosa « mezzafavola » — come la definisce l'autore stesso (per giovani dai 10 agli 81 anni!) — edita pochi mesi or sono. E' la storia di due bambini e di uno scoiattolo del tanto conteso monte di Portofino (sarebbe ora che lo Stato lo trasformasse in intoccabile riserva naturale perpetua!).
Il titolo è *Pity, lo scoiattolo parlante del monte di Portofino. Base O* di Santo Bisio. Credo sia stato stampato in numero limitato di copie e non sia facilmente reperibile in una comune libreria. Sarà meglio si rivolga direttamente alla Libreria Vallardi - Via XXV Aprile - Genova. Lo consiglio a tutti coloro che hanno figlioli desiderosi di capire che gli animali non sono un giocattolo o un bersaglio per un fucile, ma esseri viventi degni di tutto il nostro rispetto e dai quali l'uomo ha ancora molto da imparare.

Angelo Boglione

MONDO NOTIZIE

28 giorni di sciopero

Con la firma di un compromesso provvisorio si è chiuso, dopo ventotto giorni, lo sciopero indetto dai duecentotrenta giornalisti e operatori delle attualità radiotelevisive danesi per protestare contro il rifiuto, da parte della direzione dell'ente radiotelevisivo, di sottoscrivere l'accordo relativo al rinnovo del contratto collettivo. Il principale argomento in discussione era la richiesta avanzata dai giornalisti di maggiori garanzie per i loro diritti d'autore in vista dello sviluppo dell'industria delle videocassette. Il compromesso adottato non ha portato in realtà una vera soluzione e sembra che gli scioperanti abbiano ceduto per stanchezza. Il testo prevede la creazione di una commissione incaricata di fissare, entro l'aprile del 1973, la cifra globale di diritti d'autore che l'ente radiotelevisivo danese distribuirà fra i suoi dipendenti, contrattisti e cachettisti. Allo sciopero ha anche aderito per quattro giorni tutto il personale di Radio Denmark.

Ritiro

Le voci di un ritiro della CBS/EVR dal mercato delle videocassette si fanno sempre più insistenti sulla stampa americana. Le prospettive della società non sarebbero molto rosee: la natura stessa della videocassetta elaborata dalla CBS/EVR, il fatto che non è adattabile agli altri sistemi di « lettura » e la concorrenza delle altre videocassette che potranno essere usate indifferentemente su vari tipi di apparecchi di « lettura », fanno pensare che la CBS sarà costretta a ritirarsi dal settore. Il nuovo presidente della CBS, C. Ireland, noto per la sua cautela finanziaria, potrebbe essere l'uomo chiave di questa decisione.

Radio commerciale

Il governo inglese ha presentato in Parlamento un progetto di legge che prevede la assegnazione della radio commerciale locale alla ITA (l'organismo televisivo commerciale) che prenderà il nuovo nome di Independent Broadcasting Authority. Il progetto, che dovrebbe essere approvato entro l'inizio del prossimo anno, prevede la creazione di circa 60 stazioni radio di cui due a Londra, una in ogni città principale e alcune stazioni sperimentali nei centri minori. Le trasmissioni dovrebbero iniziare nel 1973: per l'impianto della rete l'Ente potrà avvalersi di un prestito governativo di 2 milioni di sterline. Il progetto di legge non contiene indicazioni precise sull'attività delle stazioni, che rimanda alle decisioni dell'Ente; stabilisce invece i limiti della pubblicità che potrà essere soltanto sotto forma di inserti, e i rapporti che le stazioni dovranno tenere con la stampa locale. A questo proposito l'organismo dovrà prendere in considerazione le richieste di partecipazione azionaria sia da parte dei giornali ad alta tiratura sia da parte di quegli organi di stampa che, non essendo molto diffusi, potrebbero subire un danno finanziario dalla presenza della radio commerciale. Benché sia già stata creata una commissione ministeriale che dovrà affiancare l'ITA nel preparare questa nuova attività, quest'ultima non potrà prendere nessuna iniziativa prima che il progetto venga trasformato in legge.

Telecamere britanniche

« La televisione cecoslovacca è la prima al mondo a dotare i suoi impianti di trasmissione mobili con telecamere a colori automatiche del tipo Mark VIII ». Così si legge in un comunicato stampa diffuso dalla ditta britannica « Marconi Communication System-Ltd ». La notizia precisa che l'Ente televisivo della Repubblica socialista cecoslovacca ha commissionato alla Marconi tre mezzi mobili muniti di quattro telecamere ciascuno, per una spesa totale di oltre un miliardo di lire, da consegnare entro la fine dell'anno.
L'ordinazione comprende anche un'altra telecamera destinata al nuovo centro televisivo di Praga.

Società di studi

Una società di studi televisivi (Sétél) è stata istituita dalla Banca di Parigi e dei Paesi Bassi, dalla Société générale, dal Credito lionese, dall'Unione assicurazioni di Parigi, dalla casa editrice Hachette e dalla Sodété (Société pour le développement de la télévision). L'obiettivo della nuova società, presieduta da Jules Antonini, sarà il potenziamento di tutti i mezzi atti ad alimentare gli schermi televisivi con procedimenti diversi da quelli già esistenti. Questa iniziativa si spiega con le prospettive di sviluppo della distribuzione via cavo dei programmi televisivi, il prossimo lancio sul mercato dei vari tipi di videocassette e l'uso sempre crescente dei satelliti per le telecomunicazioni.

DIMMI COME SCRIVI

è la seconda volta

C. V. 1951 — Attenzione a non guastare l'attuale situazione sentimentale per non ritrovarsi poi pentita, come sta avvenendo per i suoi studi. Noto in lei una leggera forma di autolesionismo che le fa amare la sofferenza e cerca di procurarsela in tutti i modi. E' immatura, caotica, disordinata, romantica, ambiziosa, ma non priva di senso pratico. Le piace ascoltarsi e recitare per sé stessa. Lei dalla vita vuole: sicurezza, che provenga dagli altri; rispetto di chi la circonda (anche se ogni tanto li scandalizza); tranquillità economica; il soddisfacimento delle ambizioni per merito delle sue capacità: e tanto amore per sentirsi viva.

esaminare la mia calligrafia.

Susy C. - Verona — Di solito è distratta, ma diventa testarda quando punta su un tema che quasi sempre è quello sbagliato e che le rimane fisso nella mente per moltissimo tempo. Ama la precisione, cosa che qualche volta la rende petulante e se ne sta chiusa nel suo guscio perchè non è molto socievole. Il suo maggiore interesse consiste nel seguire le sue idee ed i suoi affetti. Sa dominare il carattere, è leggermente diffidente, logica, conservatrice e non molto ambiziosa. E' buona, ma anche intransigente; è sincera e possiede un alto senso di giustizia.

A. F. - Torino — Parlare del carattere di suo figlio non è facile perché si tratta di una personalità in formazione. E' un ragazzo intelligente e fantasioso, ma tormentato da mille problemi legati a uno sviluppo difficile. Dispersivo e non molto aperto, anche se le sue reazioni sono a volte un po' brusche, egli cerca l'armonia. Le sue idee sono ancora disordinate, è suggestionabile, ambizioso, più prepotente che forte, ma tutto ciò si fonda su basi buone e generose. Gli affidi responsabilità, gli faccia comprendere il valore del denaro, lo sproni adulandolo e lo spinga a fare dello sport e, se possibile, ad essere meno egocentrico.

le sarei grata se

Egle PV 1936 — Esuberante, spesso prepotente, qualche volta imperiosa, lei diventa improvvisamente debole se si trova presa nelle maglie di un sentimento, al punto da rinunciare anche alle sue stesse ambizioni. E' intelligente e sbrigativa, ama la chiarezza ed è piena di romantiche ingenuità. In lei si alternano vivacità e pigrizia, ma cerca in ogni caso di migliorare sfruttando la sua sensibilità. Ha ambizioni nascoste che raggiungerà con un po' di aiuto.

M. C. 2129 — Il lato più pericoloso del suo carattere è rappresentato dalla sua tendenza ad adagiarsi con leggerezza nelle situazioni di comodo; pronta però a reagire male quando si rende conto che non corrispondono a ciò che lei si prefiggeva. Nelle decisioni è ancora incerta perché non ha tracciato un piano esatto di ciò che vuole realizzare nella vita. Le sue basi sono sanamente borghesi, ma i suoi entusiasmi la spingono ogni tanto a reazioni decisamente sbagliate. Spesso gira attorno alla verità, ma non si scopre. E' intelligente e affettuosa con mille paure dettate dalla sua sensibilità che soltanto ora si sta facendo più acuta. Ha senso pratico e ama le cose sicure.

schiera di coloro che

Dieci anni dopo — Indubbiamente nella sua grafia, e di conseguenza nel suo carattere, deve esserci stato un profondo cambiamento, anche se non totale. Anche oggi lei sente il bisogno di appoggiarsi a qualcuno o a qualcosa, di avere molte garanzie prima di decidersi ad agire e difficilmente fa un gesto spontaneo, dettato solamente dal cuore e tutto questo per insicurezza. E' intelligente, precisa, addirittura cavillosa, sentimentalmente esclusiva, affettuosa, ma trattenuta da piccole diffidenze. Se si rende conto che qualcosa non va all'inizio di un rapporto, lei taglia netto, un po' troppo bruscamente e senza riflettere abbastanza.

fu la seconda volta

A. C. - Perugia — Comincio, nella risposta, dal consiglio che mi chiede. Il suo carattere è ipersensibile, instabile, pieno di ambizioni con entusiasmi che si rinnovano a catena. Lo studio della filosofia è, secondo me, negativo perché lo spinge verso una esaltazione spirituale senza però darle in cambio valide soddisfazioni pratiche. C'è infatti in lei un notevole amore per le cose. Le sue possibilità artistiche sono un po' troppo nebulose, turbate da fantasie dispersive, la sua personalità non è ancora del tutto formata e le manca la grinta necessaria. Le consiglierei una laurea in lettere moderne che le consenta poi di svolgere una attività giornalistica come critico letterario o d'arte che mi sembra si adatti meglio di altre attività al suo temperamento.

mi tirerebbe le orecchie

Silvia - Piacenza — Certo che le tirerei le orecchie perché non doveva, in ogni caso, interrompere gli studi. Deve imporsi subito di farlo, perché a lei è necessario, soprattutto, emergere per le sue qualità. E' intelligente e indagatrice ed ha bisogno di conoscenza per espandersi. Inoltre è simpatica, buona, discreta, un po' timida e dignitosa. Non è affatto « musona » come lei si definisce, è soltanto una persona che apprezza soltanto le cose vere e serie. Non è civetta e non è astuta, pur essendo femminile, e non sa comunicare che con le persone che hanno il suo stesso tipo di sensibilità.

Maria Gardini

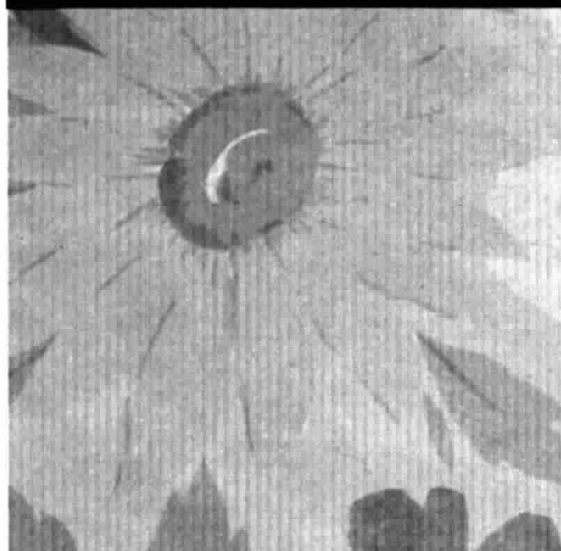
NELL'ACQUA FREDDA

ARIEL LAVATO
SPORCO FREDDATO!

ARIEL 2

Ariel pulisce nell'acqua fredda così la roba colorata é salva!

ECCO LA PROVA!

TOVAGLIA LAVATA IN ACQUA CALDA.

IDENTICA TOVAGLIA *MA* LAVATA IN ACQUA FREDDA CON ARIEL

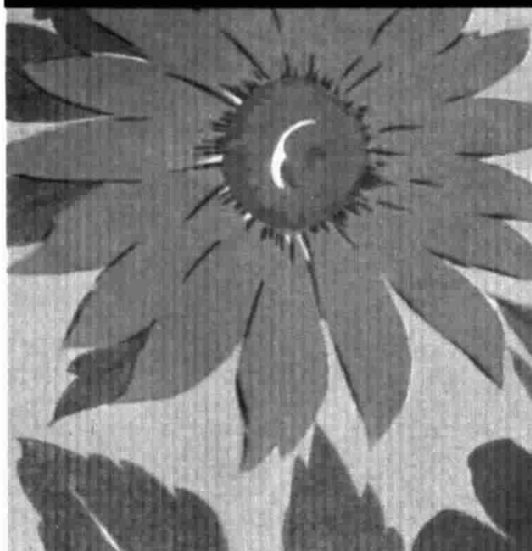
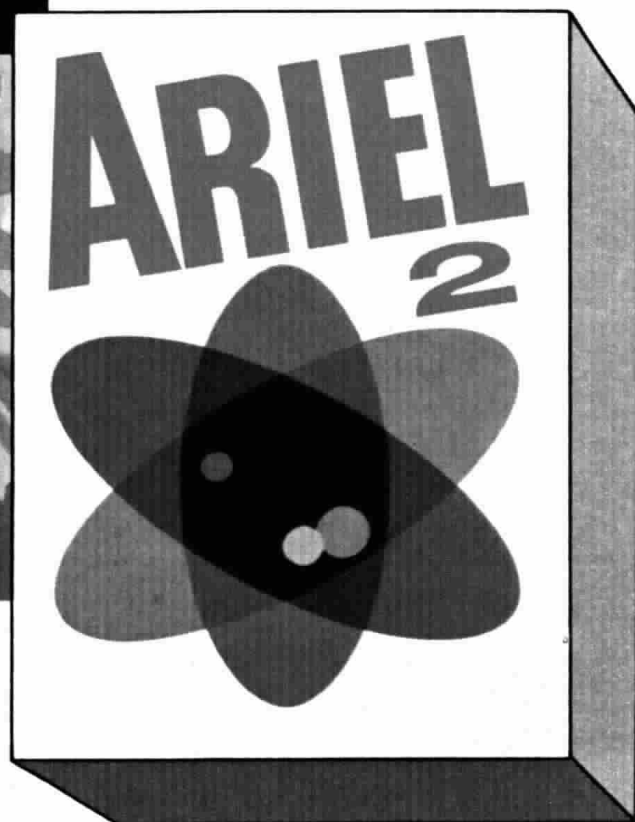



foto originali non ritoccate

ARIEL LAVATO
SPORCO FREDDATO!

dove?

I prodotti originali della gastronomia tedesca si acquistano nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne presentiamo una parte: i "Negozi Pilota".

Piemonte

Cuneo

Gastronomia - Rosticceria
Andrea's
Via Roma 37

Novara

Idealmarket
di Galbiati e Buitoni
Baluardo Partigiani 3/A
Vicolo Palazzo Civico 1

Salumeria
Geba di Battioni & C. S.n.c.
C.so Cavour 10

Salumeria
Grassi Natale
Via Prina 1
angolo C.so Italia

Salumeria
Medea Nandino
C.so Torino 13/E

Torino

Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3

Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci

P.A.I.S.S.S.A. Prod. Alim.
P.za San Carlo 196

Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44

Salumeria
Rosaschino Luigi
Via Pietro Micca 9

Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2

Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6

Specialità
Garrone G. ex De Filippis
Via Lagrange 38

Valle d'Aosta

Aosta

Salumeria Chabert
dei F.lli Oberto
P.za Chanoux 37

Salumeria
Del Sindaco Lucia
Via Gran S. Bernardo 42

Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22

St. Vincent

Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

Liguria

Genova

Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R

Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena -
Via Cantore 266/R

Latticini Gistri
Via Balbi 125/R

Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R

Salumeria
Pedrelli Ernesto
Quinto -
Via A. Gianelli 89/R

Rapallo

Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo

Castagnati Italo
Via Palazzo 20

Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28

Salumeria
Francesco Ponzo
Via Palazzo 11

Ventimiglia

Manfredini Walter
C.so Repubblica 1

Mini Market Folli
Via Ruffini 10

Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A

Lombardia

Bergamo

Drogheria
Pansera M. Cristina
Via Locatelli 24/A
Via G. B. Moroni 233

La Gastronomica
di Airoldi & Moglia
Via Zambonate 85

Brescia

Gastronomica ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95

Castiglione delle Stiviere

Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiassi 60

Como

Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52

Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

Ispra

Superette
P.za Mercato 1

Milano

Drogheria
Consolandi Lodovico
P.le Dateo 5

Drogheria Covio e Cerri
C.so Monforte
ang. Via Conservatorio 17

Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Monforte 18
C.so Magenta 31

Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20

Drogheria
Radrizzani Gian Fausto
V.le Piave 20

Il Salumaio di Montenapoleone
Via Montenapoleone 12

Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9

Salumeria Principe
Via Turati 38

Specialità Estere e Nazionali
Gaboardi
P.za Tricolore 2

La Tavola Tedesca *
C.so Buenos Aires 64
* rifornito in permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche

Pavia

Supermercato Vigorelli
P.za Italia 3

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.a.
C.so Italia 14

Varese

Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti 68

Market Alimentari
Fritegotto Luciano
Via Montello 65

Trentino - Alto Adige

Bolzano

Alimentari Fini
Enrico Innerebner
Via Portici 29

Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Bottai 8

Salumeria
Masé Giuliano
Via Goethe 15

Specialità - Gastronomia
Masé Giacomo
Via Goethe 18

Brunico

Self Service Mahl
Via Dante 6

Merano

Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 261

Specialità Alimentari
A.D. Verdross
Via Portici 110

Specialità gastronomiche
J. Seibstock
Via Portici 227

Trento

Esercizio Meinl
Via Mantova 28

F.lli Dorigatti
P.za Pasi 14

Veneto

Bassano del Grappa

Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16

Belluno

Alimentari -
Specialità salumi
Menegozzo Alberto
Via Roma 37

Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Cortina d'Ampezzo

Alimentari e gastronomia
Rezzadore Leone
Largo Poste 4

Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120

Padova

Salumeria Euroformaggi
Mason Leandro
C.so del Popolo 37

Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinata 75

Rovigo

Salumeria F.lli Piva
P.za Garibaldi 15

Treviso

Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Calmaggiore 41

Specialità Gastronomiche
Danesin
C.so Del Popolo 28

Venezia

Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834

Salumeria S. Marco
Ditta T. Carnio
Bocca di Piazza 1580

Verona

Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 13

Salumeria - Drogheria
Corte Remo
Via Scala 2

Salumeria S. Luca
di Perusi Giuliano
C.so Porta Nuova 8

Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza

Alimentari
F.lli Materzi
P.za XX Settembre 15

Drogheria
Impiumi Alberto & Co.
C.so Palladio 105

Salumeria
Panarotto Giovanni
P.za dei Signori 5

Friuli - Venezia Giulia

Gorizia

Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86

Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6

Pordenone

Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossetti 26/A

Alimentari - Gastronomia
Barbaresco Mario
Via Montereale 4

Self - Service
F.lli Gerometta
Via Martelli 4/B

Trieste

Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31

Alimentazione BM
Via Roma 3

Antica Salumeria Masé
Via G. Gallina 4

Mercato del Maiale
Trani Fulvio
Largo Barriera Vecchia 11

Supermercato Alimentare
Bosco Antonio
P.za Goldoni 10
Via Coroneo 38

Udine

Alimentari Merluzzi Luigi
P.za Matteotti 17

Alimentari
Kaucic Vladimiro
Via Gemona 104

Supermercato
Via Volturno 22

Supermercato
Via Canciani 8

Emilia - Romagna

Bologna

Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20

Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1

Scaramagli Alberto
Strada Maggiore 31

Carpi

Alimentari Sosimo
P.za Garibaldi 13

Ferrara

Alimentari - Salumeria
Borghi Giovanni
Via Contrari 14

Forlì

Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.za Saffi 11

Specialità gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7

Modena

Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75

Salumeria
Papazzoni Natale
Via Moreali 109

Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12/15

Parma

Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25

Drogheria
Zerbini Pietro
Via Cavour 26

Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17

Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69

Piacenza

Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.za Cavalli 29

Ravenna

Specialità alimentari
Ranzato Ottavio
Via Diaz 67

Reggio Emilia

Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 15

Supermercato
F.lli Bigliardi
Via Carceri 1
Via S. Domenico 1

Riccione

Supermarket
F.lli Angelini
V.le Dante 10
Via Diaz 30

Rimini

Vimarket
Del Prete Vito
V.le A. Doria 7

Marche

Ancona

Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85

La Gastronomica
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140

Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

Toscana

Castiglione Della Pescaia

Salumeria Da Franco
Via Della Libertà 62

Firenze

Balboni & Müller
Via Della Vigna Nuova 5

Ditta Carlo Calderai S.a.S.
Via Dell'Ariento 51/R
Via Calimala
P.za Leopoldo Nobili

Drogheria A. Carnesecchi
Via Vigna Nuova 43/R

Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58/R

Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11/R

Pistoia

Antonio Biagioni
Via Cavour 45

Porto S. Stefano

Alimentari
Bruni Renata Maria
Via XX Settembre

Siena

Morbidi Armando
Via Volta dei Pontani 5
Via Banchi di Sotto 27
Via Montanini 30

Umbria

Perugia

Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1
Via dei Filosofi 33

Lazio

Frosinone

Papmarket 1°
Via Fontana Unica 5

Papmarket 2°
Via De Gasperi 67

Genzano

Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10

Latina

Jolly Market
C.so Matteotti 74

F.lli Pacchiarotti
Via Duca del Mare 57/59

Salsamenteria - Rosticceria
Benedetti
P.za Del Popolo 7

Ostia

Supermarket Olympic
Via Carlotto 29

Roma

Alimentari
Ambrogio Anelli
Via Nemea 43

Alimentari Gargani
V.le Parioli 36/B
V.le Lombardia 15

Alimentari Gino Gargani
P.za S. Lorenzo in Lucina 19

Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 88

Cantine d'Italia
Via Romagna 20-22

Ercoli Raffaele
Via Della Croce, 32/33

Ricercatezze
di Roberto Morici
Via Chelini 21

Campania

Capri

Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31

Napoli

Arfé Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31

Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94

Gastronomia L.u.i.s.e.
Via Roma 266/269

Salumeria
Cicerano Emilia
Via Massimo Stanzione 13/A

Salumeria Regina
Via S. Brigida 17

Salumeria
Scarciello Ciro
Via Firenze 26/27

Ursini Carlo
P.za Trento e Trieste 54

Salerno

Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144/146

Sorrento

Alimentari Russo
C.so Italia 120
Via S. Cesario 103

Supermercato « Sorrento »
Via Degli Aranci 159

Abruzzi

L'Aquila

Drogheria Centofanti
C.so Vitt. Emanuele 54/56

Pineto

Alimentari Petraccia Concezio
P.za Della Libertà

Roseto degli Abruzzi

Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio

Teramo

Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

Puglia

Bari

Salumeria
De Carne Francesco
Via Calefati 128

Salumeria Modenese
Vittorio Liturri
Via Cardassi 47

Basilicata

Matera

Salumeria
Carmentano Nunzio
P.za Vittorio Veneto 7

Calabria

Reggio Calabria

Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110

Sicilia

Catania

Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etnea 179

Salumeria
Michele Impellizzeri
Via G. Leopardi 33/35

Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Rapisardi 143

Messina

Rosticceria Nunnari
Via U. Bassi 157

Salumeria Doddis
Via Garibaldi 317

Salumeria - Rosticceria
Borgia
Via Dei Mille 64

Palermo

Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116

Salumeria Palmieri
Via P. Ballaro 16

Sardegna

Cagliari

Salumeria Wurstwaren
Delikatessen
Vincenzo Pisu
Via Baylle 35

I prodotti originali tedeschi si possono trovare anche nei punti di vendita delle grandi catene di Supermercati.

Musica nuova in cucina

Che cosa ha maggiormente rivoluzionato la nostra vita negli ultimi decenni? L'energia atomica, gli antibiotici, i computers, la televisione stanno certamente ai primi posti della classifica, ma ognuno di noi riconosce che nella vita di tutti i giorni la biro, i transistors, i deodoranti non hanno minore importanza. Chi sa perché, invece, non pensiamo quasi mai di mettere fra queste conquiste spicciole anche l'abbigliamento in maglia a cui tutti — donne e uomini — siamo debitori di una vita più « libera ». Soltanto pensando che le stecche di balena e i colletti rigidi appartengono ancora al nostro secolo possiamo renderci conto di quanto sia comodo e pratico questo modo di vestire che, nato come parente povero della grande moda (neppure troppi anni fa maglietta e golfino erano considerati una tenuta di ripiego), ha ormai assunto un'importanza di primo piano in tutte le stagioni dell'anno. Qui presentiamo alcune idee per fine inverno. **cl. rs.**

Quattro giovanili creazioni di Faini. Da sinistra: insieme in lana melange con particolari di camoscio; tailleur con motivi di rombi a lavorazione jacquard; gonna e gilet a quadri con bordi bianchi come il maglioncino; giacca fantasia su gonna unita

Righe grandi e piccole per il maglioncino completato da un bolero che ripete la lavorazione fantasia dei pantaloni

MODA

L'insostituibile maglia

Due abiti da sera del maglificio Ates in jersey blu marino ravvivato da motivi color arancio. A sinistra: stelle, lune e pianeti, un tema molto « nel vento ». A destra: bolle di varia grandezza

Colori senape, ruggine e verde spento per il completo pantalone di tono sportivo. Altri colori di grande attualità come il giallo uovo e il blu compaiono invece nell'insieme con la gonna a righe. Modelli Charlotte in filato S. Maurizio

L'OROSCOPO

ARIETE

Otterrete al terzo tentativo i risultati sperati. Eccellenti sviluppi della vostra attività. Agite di vostra testa. Prudenza nelle confidenze. Qualcuno cercherà di farvi sbagliare per averne vantaggio. Giorni positivi: 23 e 24.

TORO

Novità in vista per chi si occupa di scambi e di commerci. Avrete la gioia di riabbracciare una persona cara. Ondata di forze benefiche nel settore affettivo. Godrete di buona stima nell'ambiente di lavoro. Giorni eccellenti: 24 e 26.

GEMELLI

Una lettera turberà momentaneamente i vostri programmi e le vostre convinzioni. Sappiate reagire. Chi sta lontano vi pensa e vi vuole bene. Piccole contrarietà superabili. Sarete dubbiosi sul da farsi. Giorni buoni: 24 e 27.

CANCRO

Qualcuno vi metterà al corrente dei suoi piani, e voi potrete trarne un profitto non indifferente. Novità in famiglia circa la sistemazione di un parente. Ogni cosa prenderà la piega da voi voluta. Giorni fausti: 25 e 26.

LEONE

Qualche difficoltà per mantenere gli impegni presi. Responsabilità alle quali non potrete sfuggire. Rivedrete una persona molto simpatica e alla quale state pensando. Nuove amicizie verso metà settimana. Giorni propizi: 25 e 27.

VERGINE

Le preoccupazioni di lavoro saranno eliminate quanto prima. Buone nuove nel settore affettivo. Sosterrete con gli amici qualche piccola discussione che però avrà conclusione pacifica. Giorni eccezionali: 24 e 27.

BILANCIA

Una vecchia questione finanziaria sarà liquidata. Supremazia sugli avversari. Tutto favorevole in amore. Un'amica lontana vi scriverà perché desidera rivedervi. Rischio di sgradite sorprese per troppa indulgenza. Giorni favorevoli: 25 e 28.

SCORPIONE

Si impone la rapidità nelle decisioni per non perdere una buona occasione. Lavorate con impegno perché il risultato sarà soddisfacente. Favori ricambiati. Battaglia vinta con uno sforzo di volontà. Giorni positivi: 24 e 26.

SAGITTARIO

Osservate in silenzio, e poi decidere sul da farsi. Marte aiuterà il Leone a realizzare molte cose in famiglia e nel lavoro. Speranze non deluse. Ostinazione che alla fine darà i risultati voluti. Giorni fausti: 25 e 27.

CAPRICORNO

Il ruolo di un familiare o di un amico peserà non poco sui futuri progetti. Formazione di nubi sull'orizzonte affettivo, ma di rapida dissoluzione. Comunicazioni e scritti poco chiari. Trattate con pugno di ferro. Giorni lieti: 24 e 26.

ACQUARIO

Riceverete un invito importante che è bene accettare, dato che potrà esservi utile in molte cose. Non vivete isolati, ma date allo spirito e al corpo la distensione di cui abbisognano. Spostamento utile per il lavoro. Giorni favorevoli: 24 e 28.

PESCI

Non date retta ai consigli di gente subdola. Interessi e tranquillità saranno collegati alle intenzioni di un congiunto. Una visita impedirà un passo falso. Giorni fausti: 24 e 27.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Moltiplicazione del ficus

« Mi è stato riferito che la pianta di ficus si riproduce anche per foglia. E' possibile ciò? Come si può fare? » (Maria Mogliazzi - Cava dei Tirreni).

La moltiplicazione per talea da foglia teoricamente dovrebbe essere possibile. Per quanto riguarda il ficus, non mi risulta che venga praticata. I vivaisti rinnovano le piante che si sono defogliate lungo il fusto mediante la talea di cima, e cioè con un pezzo di fusto portante due o tre foglie e quella terminale. La vecchia pianta così decapitata emette generalmente getti laterali che, quando avranno messo 2 foglie più la terminale, potranno essere utilizzate come talee. Si opera anche all'aperto durante l'estate e a fine settembre si passano le nuove piante in serra e comunque si pongono al riparo dal freddo.

Asparagina

« Una mia amica ha una bella pianta di asparagina che ha prodotto tante bacche rosse che contengono semi. Si possono ottenere altre piante da questi semi? » (Andreina Pace - Milano).

L'asparago ornamentale (asparagus sprengen regel) è una liliacea molto coltivata anche per il raccolto delle fronde che servono ad ornare mazzi di fiori.
In vaso la pianta assume un portamento cadente di interessantissimo effetto.
Produce fiori insignificanti, ma sono invece molto decorative quelle bacche rosse da lei notate che portano i semi.
Raccolte le bacche mature, ne estragga semi che potrà usare seminando a fine inverno per ottenere nuove piante.

Seminare i kaki

« Sono molto amante delle piante di kaki, vorrei sapere come si seminano i semi dei kaki se in vasi o nella terra e quali semi mi consiglia seminare, io vorrei avere frutti con pochi semi » (Guido Orsi - Barganzola, Parma).

Lei può divertirsi a seminare in vasetti piccoli i suoi semi di kaki in primavera conservandoli per ora in sabbia asciutta. Per la semina si usano diosporo italico e diosporo virginiano che sono i migliori portainnesto. Lasci le piantine che nasceranno, nei vasetti sino all'autunno. Poi svasi e rinvasi in contenitori più grandi e noterà che le radici girano intorno al pane di terra. Al 2° anno potrà passare in piena terra le piante bene sviluppate e farle innestare da un esperto. Potrà anche seminare direttamente in piena terra. Ho detto che « può divertirsi » perché se lei desidera avere nel suo giardino qualche albero di kaki e avere i frutti subito o al massimo dopo un anno, farà bene a comprare, subito o in marzo, piantoni di kaki innestati da un vivaista e metterli a dimora.

Giorgio Vertunni

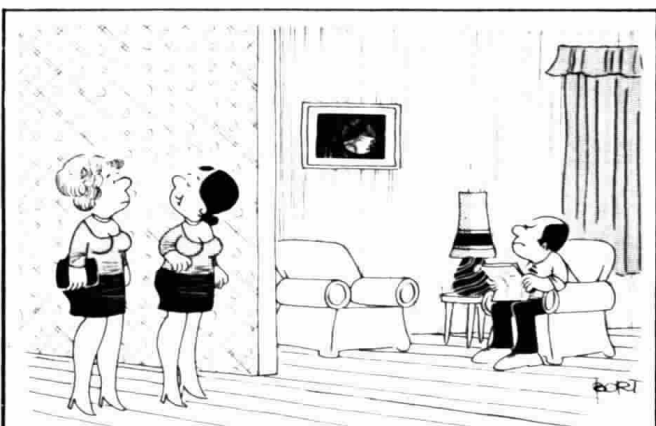
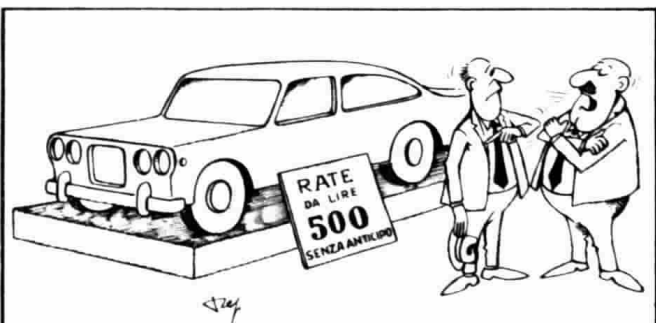
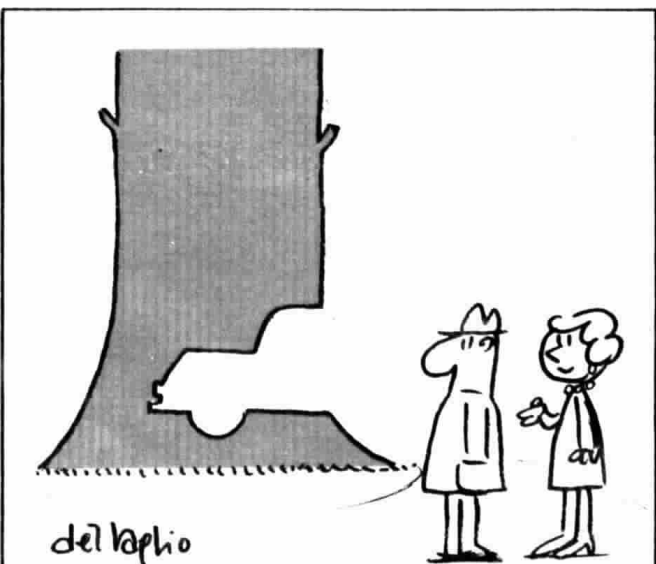
IN POLTRONA

— Sono sicura, Antonio, che tra un po' comincerai a supplicarmi per andare alla partita...

— Che siano ancora in collera con noi?

— Mi potrebbe prestare un ombrello? Domani glielo riporto!

IN POLTRONA

— Su tornate a casa, tornate a casa, non si passa più!

— Entra, cara, e non far caso a mio marito: ringhia ma non morde!

— Sì, ha letto bene; soltanto che le rate scadono ogni 30 secondi...

— E' qui che ho fatto l'esame di patente...

1820
VECCHIA ROMAGNA
BRANDY
ETICHETTA NERA
VECCHIA ROMAGNA
PURO DISTILLATO DI VINO INVECCHIATO NATURALMENTE
la sua
atmosfera
è il mondo
VECCHIA ROMAGNA etichetta nera parla le lingue di tutto il mondo
ed ora porta in casa vostra il nuovo sistema poliglotta per imparare
facilmente l'Inglese ed il Francese. In eleganti confezioni a L.2950.
sped. in abb. post.